

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 10

mercoledì, 4 marzo 2020

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 11 febbraio 2020, n. 7

Proposta di legge al Parlamento n. 6 (Modifiche alla l. 345/1975 in materia di tutela delle relazioni affettive intime delle persone detenute). pag. 9

DELIBERAZIONE 25 febbraio 2020, n. 10

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Firenze. Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente. " 13

DELIBERAZIONE 25 febbraio 2020, n. 11

Bilancio preventivo 2020 e piano degli investimenti dell'Agenzia Toscana promozione turistica. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. " 14

- Mozioni approvate in Commissione

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta Commissione consiliare del 9 gennaio 2020, n. 1857

In merito agli interventi di recupero e riequilibrio del litorale massese. " 15

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta Commissione consiliare del 21 gennaio 2020, n. 2090

In merito all'impianto pilota geotermico "Monte-nero" nel Comune di Castel del Piano (GR). " 17

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
- Decreti**

DECRETO 21 febbraio 2020, n. 32

Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica. Nomina del Direttore generale. " 19

DECRETO 24 febbraio 2020, n. 33

Ulteriore proroga incarico direttore ad interim Direzione Organizzazione e sistemi informativi. " 23

DECRETO 24 febbraio 2020, n. 34

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lucca per gli "Interventi di sviluppo e riqualificazione del territorio lucchese relativi al settore delle attività culturali", ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies della L.R. n. 40/2009. " 23

DECRETO 25 febbraio 2020, n. 35

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar. " 31

DECRETO 25 febbraio 2020, n. 36

Conferenza regionale per il Diritto allo Studio Universitario. Sostituzione componente. " 33

DECRETO 27 febbraio 2020, n. 37

Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o nantati adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. Integrazione composizione. " 33

DECRETO 27 febbraio 2020, n. 38

Comitato scientifico sulla fauna selvatica. Integrazione composizione. " 35

DECRETO 27 febbraio 2020, n. 39

Osservatorio Ambientale "Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord, tratto Firenze-Pistoia". Designazione rappresentante regionale. " 36

DECRETO 27 febbraio 2020, n. 40

Commissione regionale permanente tripartita. Sostituzione componenti. " 37

GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 17 febbraio 2020, n. 163

Azione Regionale sulla Sicurezza Stradale in Attuazione del PRIIM a supporto degli Enti locali per la realizzazione di interventi di Sicurezza Stradale. Indirizzi. " 39

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 193

Approvazione della disciplina attuativa dell'art.4 della L.R. 18/2019 per l'introduzione del Durc di congruità negli appalti di lavori. " 44

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 195

Termini e modalità per la verifica dell'effettivo esercizio associato delle funzioni da parte delle unioni di comuni ai sensi degli articoli 91, comma 2, e 82, comma 6 bis, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68. " 56

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 196

Modifica delle competenze della Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali e Direzione Organizzazione e sistemi informativi e sostituzione del responsabile della prevenzione della corruzione ex art. 1, comma 7, L. 190/2012. " 68

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 200

Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi previsti dall'articolo 3 della L.R. 73/2018, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 80/2019, per investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art. 110 L.R. 62/2018. " 71

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 205

Art. 182, comma 3, del D.Lgs. 152/2006. Schema di accordo tra Regione Toscana e Regione Lazio per il conferimento in impianti situati nel territorio della Regione Toscana di rifiuti provenienti dalla Regione Lazio. Approvazione. " 76

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 207

Art. 1-sexies D.L. 239/2003, convertito dalla L. 290/2003 e s.m.i. Rilascio Intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio di varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara - Rignano", "S. Barbara - S. Giovanni" e "S. Barbara - Pirelli" in località S. Barbara nel Comune di Cavriglia (AR). " 83

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 209

Strategia regionale Industria 4.0. Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti. " 102

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 210

Integrazione risorse decreto n.14041/2019 "Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di individuali/individualizzati a valere su risorse per Programma Regionale Garanzia Giovani Mis. 2A Az. 3". " 109

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 211

Integrazione risorse decreto n. 3675/2019 "Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per adulti disoccupati". " 111

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 225

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica deliberazione GRT n. 44 del 20-01-2020. " 114

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 227

Protocollo d'Intesa per l'elaborazione di un progetto di sviluppo culturale e turistico della Fortezza Vecchia di Livorno. " 142

**CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 19 febbraio 2020, n. 18

Attuazione della deliberazione Consiglio regionale 26 luglio 2016, n. 59 ai sensi dell'art. 53, comma 1 bis della L.r. 8 gennaio 2009, n. 1. Adeguamento delibera Giunta regionale 10 febbraio 2020, n. 142. " 148

GIUNTA REGIONALE**- Dirigenza-Decreti**

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 18 febbraio 2020, n. 2199
certificato il 18-02-2020

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di attività temporanea di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi tramite impianto di frantumazione mobile, nel Comune di Castellina in Chianti (SI). Proponente: Vangi S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 150

DECRETO 24 febbraio 2020, n. 2546
certificato il 25-02-2020

D.Lgs. n. 152/2006, artt. 24-bis e 27-bis; L.R. n. 10/2010, art. 53. Approvazione dell'elenco di soggetti competenti in materia ambientale idonei a svolgere le funzioni di presidente di Inchiesta pubblica di VIA ai sensi dell'art. 53 comma 2-bis L.R. n. 10/10. " 153

DECRETO 25 febbraio 2020, n. 2617
certificato il 26-02-2020

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto della strada regionale n. 2 "Cassia", variante dell'abitato di Staggia Senese nel Comune di Poggibonsi (SI), proposto dal Settore regionale Progettazione e realizzazione viabilità regionale Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara. Provvedimento conclusivo. " 157

Direzione Generale della Giunta Regionale

DECRETO 26 febbraio 2020, n. 2671
certificato il 26-02-2020

Interventi attuativi deliberazione GR n. 196 del 24/02/2020. " 165

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 26 febbraio 2020, n. 2723
certificato il 27-02-2020

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente impianto di autodemolizione, posto in località Torre del Lago, via Aurelia Sud, km 388, del Comune di Viareggio (LU), istanza presentata in applicazione dell'art. 43, comma 6, L.R. 10/2010, proposto da ADORNI e BERNARDINI S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 174

DECRETO 26 febbraio 2020, n. 2766
certificato il 27-02-2020

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo alle attività di ricerca di risorsa geotermica denominate "Macie" nei comuni di Pomarance (PI) e Volterra (PI). Proponente: Gesto Italia S.r.l. Improcedibilità ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990. " 178

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI**- Comunicati**

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Prevenzione Collettiva**

Pubblicazione dati inerenti il decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 - anno 2019. " 179

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA.-Domanda di concessione in Comune di San Giuliano Terme. PRATICA n. 2712 (PI), Azienda agricola Pelamatti Fabio. " 182

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fosso Valpazza con sbarramento mediante diga di ritenuta in loc. Valpazza nel Comune di Gavorrano per uso agricolo - Ditta S. Beatrice S.r.l. Società Agricola. PRATICA n. 24041/19. " 182

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA

PUBBLICA. Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere Osteriaccia nel Comune di Montalcino per uso agricolo. PRATICA n. 78192/20. " 182

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere La Montagna nel Comune di Rapolano Terme per uso Civile e Potabile. PRATICA n. 78188/20. " 183

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

Avviso di istruttoria ex art. 45 regolamento regionale d.p.g.r. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex r.d. 1775/1933. Richiedente: L'ORTO DI LEONIDA SOC. AGR. S.r.l. Pratica: concessione n. 4445 - CAMPO POZZI. " 183

ALTRI ENTI

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

Decreto motivato di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione urgente della indennità di espropriazione ex art. 22 bis del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 con contestuale decreto di asservimento coattivo per adeguamento dell'acquedotto del comune di Cecina. Nuovo pozzo preselle n. 4. Rep. n. 27 del 22 febbraio 2020. " 184

Atto di rettifica CRISI IDRICA 2017 - adeguamento Acquedotto Ponteginori-Saline di Volterra. Collegamento centrale Ponteginori - serbatoio di Saline e collettamento acque reflue da Ponteginori al depuratore di Saline. REP. n. 26 del 22 febbraio 2020. " 191

ACQUE S.p.A.

Approvazione del Progetto definitivo relativo al "Collettore Fognario di Collegamento tra il Depuratore di Fattoria e quello di Pieve a Nievole Nuova Condotta di Scarico del Depuratore di Pieve a Nievole". " 194

Approvazione del Progetto definitivo relativo al "SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PI-

SA CENTRO/NORD" - comunicazione avvio del procedimento. " 197

Approvazione del Progetto definitivo relativo al "SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA SUD/EST" - comunicazione avvio del procedimento. " 199

Approvazione del Progetto definitivo relativo al "SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA SUD/OVEST" - comunicazione avvio del procedimento. " 202

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 l.r. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del comune di Barberino del Mugello. Progetto definitivo "Ampliamento del deposito di Cavallina - comune di Barberino del Mugello". " 204

Avviso ex art. 34 l.r. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "Estensione condotta fognaria Centro Nord di Capannori dalla S.P. 29 alla frazione di Paganico (LU)". " 204

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 20 febbraio 2020, n. 60

Rif. 13_1_107. "Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel comune di Agliana - Lotto 1"; codice regionale DODS2019PT0114-DODS2019PT0109. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327, accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere. " 205

TERNA RETE ITALIA S.P.A.

Elettrodotti S. Barbara - Tavarnuzze - Casellina ed opere connesse. Variante alla linea elettrica a 132 kV Figline - Pirelli. Interramento della linea nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, opera autorizzata con Delibera del Comitato Interministeriale per la

Programmazione Economica (CIPE) n. 88 del 22 dicembre 2017 a favore di TERNA S.p.A. " 206

SEZIONE II

- Deliberazioni

COMUNE DI CAMPAGNATICO (Grosseto)

DELIBERAZIONE 30 dicembre 2019, n. 56

**Piano Strutturale Intercomunale Comuni di Cini-
giano - Civitella P.co e Campagnatico. Adozione ai sensi
degli artt. 19 e 23 della L.R. 65/2014 e s.m.i.** " 209

COMUNE DI CIVITELLA PAGANICO (Grosseto)

DELIBERAZIONE 30 dicembre 2019, n. 67

**Piano Strutturale Intercomunale Comuni di Cini-
giano - Civitella P.co e Campagnatico. Adozione ai sensi
degli artt. 19 e 23 della L.R. 65/2014 e s.m.i.** " 212

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

DECRETO 4 febbraio 2020, n. 135

**Interventi di ripristino movimento franoso
lungo SP n. 27 Di Montecastelli dal Km 2+850 al
Km 3+050. Decreto di esproprio e di imposizione
di servitù.** " 215

DECRETO 4 febbraio 2020, n. 136

**Lavori denominati: Interventi di regimazione
idraulica profonda S.P. n. 27 di Montecastelli Km
3+00. Decreto espropriativo di imposizione di servitù
di passaggio di drenaggi profondi.** " 217

DECRETO 6 febbraio 2020, n. 148

**Interventi di ripristino movimento franoso lungo
SP n. 27 di Montecastelli dal Km 2+850 al Km 3+050.
Integrazione Decreto di esproprio e di imposizione
di servitù, determinazione n. 135 del 4/2/2020 -
repertorio n. 976 del 4/2/2020.** " 218

- Determinazioni

**COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
(Arezzo)**

DETERMINAZIONE 25 febbraio 2020, n. 86

**Realizzazione del sistema integrato di ciclopista
dell'Arno_sentiero della bonifica nel tratto da ponte
Acquaborra al confine con la provincia di Firenze da
realizzarsi nei comuni di Bucine, Montevarchi e San
Giovanni Valdarno - costituzione deposito presso il
MEF e liquidazione di indennità di esproprio.** " 218

- Disposizioni

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

**Secondo Regolamento Urbanistico - Variante per
la modifica normativa dell'art.44 - zona D5 delle
Norme (Zone D5 Depositi a cielo aperto).** " 221

- Avvisi

COMUNE DI CAPANNOLI (Pisa)

**Avviso di approvazione variante ai sensi dell'art.
30 della L.R.T. n. 65/2014 modifica normativa
dell'art 15 comma 4 delle N.T.A. del Regolamento
Urbanistico.** " 222

COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)

**Aggiornamento sull'attività di trasporto sanita-
rio.** " 222

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

**Approvazione variante semplificata al Piano
Operativo art. 30 L.R. n. 65/2014 individuazione
area di completamento produttivo zona artigianale
Astrone artt. 26 e 53 Norme Tecniche del P.O.** " 224

COMUNE DI CINIGIANO (Grosseto)

**Piano Strutturale Intercomunale Comuni di
Cinigiano - Civitella P.co e Campagnatico. Adozione
ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R. 65/2014 e s.m.i.
Avviso di deposito atti.** " 224

**COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO
(Firenze)**

Variante al Regolamento Urbanistico dell'ex Comune di Incisa in Val d'Arno adottata con DCC n. 81 del 04.11.2019, contestualmente all'approvazione linea tecnica del progetto definitivo-esecutivo per la demolizione e ricostruzione locali ex Macelli e realizzazione di sala polivalente e biblioteca comunale in Incisa, via D. Alighieri-piazza Mazzanti. Efficacia ai sensi dell'art. 34 della LR n. 65/2014. " 225

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva della variante semplificata n. 6 al Regolamento Urbanistico secondo le indicazioni dell'art. 32 della L.R. 65/2014. " 225

Avviso di approvazione definitiva della variante semplificata n. 7 al Regolamento Urbanistico secondo le indicazioni dell'art. 32 della L.R. 65/2014. " 225

Avviso di approvazione definitiva del Piano di Recupero della frazione di San Clemente in Valle ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, con contestuale Variante Semplificata n. 9 al Regolamento Urbanistico secondo le indicazioni dell'art. 32 della L.R. 65/2014. " 226

Avviso di approvazione definitiva del Piano Attuativo del comparto 4.3.B "Macinarino 3" nel Capoluogo ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 226

COMUNE DI LUCCA

Approvazione ai sensi dell'art. 111 della LR n. 65/2014 del Piano di recupero di iniziativa privata finalizzato alla ristrutturazione edilizia e sostituzione edilizia di immobili in località Massa Pisana. " 227

COMUNE DI SAN ROMANO GARFAGNANA (Lucca)

Approvazione definitiva del Regolamento Urbanistico ai sensi della L.R. 65/2014. " 227

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

Variante al R.U. n. 11.f per modifiche alla disciplina di aree con destinazione prevalentemente residenziale - Avviso di conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata e di adozione. " 228

Variante al R.U. n. 11.g.1 per modifiche alla disciplina di aree con destinazione prevalentemente residenziale - Avviso di conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata e di adozione. " 228

COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)

Variante semplificata al secondo regolamento urbanistico ex art. 34 L.R. 65/2014. Recepimento negli strumenti di pianificazione del piano di rischio aeroportuale. Avviso di adozione. " 229

Secondo Regolamento Urbanistico - Rettifica refusi ed errori materiali ai sensi dell'art. 21 della LR 65/2014 e s.m.i. " 229

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 36 al B.U. n. 10 del 04/03/2020

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 192

Approvazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza 2020-2022 per gli uffici della Giunta Regionale.

Supplemento n. 37 al B.U. n. 10 del 04/03/2020

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 204

Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera in attuazione dell'art. 18 della L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri". Annualità 2020.

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 208

Documento operativo Difesa del suolo 2020 - 1° stralcio.

Supplemento n. 38 al B.U. n. 10 del 04/03/2020

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 230

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 231

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 232

Variazione al bilancio finanziario gestionale 2020/2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

Supplemento n. 39 al B.U. n. 10 del 04/03/2020

**CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 5 febbraio 2020, n. 10

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

SEZIONE I

**CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 11 febbraio 2020, n. 7

Proposta di legge al Parlamento n. 6 (Modifiche alla l. 345/1975 in materia di tutela delle relazioni affettive intime delle persone detenute).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 71, comma primo e l'articolo 121, comma secondo, della Costituzione;

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto;

Vista la legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà);

Ritenuto di promuovere il pieno riconoscimento del diritto all'affettività delle persone detenute all'interno dell'ordinamento giuridico e di disporre la relativa disciplina generale;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di legge al Parlamento 16 dicembre 2019, n. 6 (Modifiche alla l. 354/1975 in materia di tutela delle relazioni affettive intime delle persone detenute.), di cui all'allegato A della presente deliberazione;

2. di inviare la suddetta proposta di legge alla Presidenza del Senato della Repubblica per gli adempimenti previsti.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

La Presidente
Lucia De Robertis

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Consiglio regionale della Toscana

**Proposta di legge al Parlamento n. 6
(Modifiche alla l. 354/1975 in materia di tutela delle relazioni affettive intime
delle persone detenute).**

**Approvata dal Consiglio regionale nella
seduta dell'11 febbraio 2020**

SOMMARIO

- Art. 1 - Rapporti con la famiglia. Modifiche all'articolo 28 della l. 354/1975
- Art. 2 - Permessi. Modifiche all'articolo 30 della l. 354/1975
- Art. 3 - Corrispondenza telefonica. Modifiche al d.p.r. 230/2000
- Art. 4 - Disposizioni finali

Art. 1

Rapporti con la famiglia.

Modifiche all'articolo 28 della l. 354/1975

1. Alla fine della rubrica dell'articolo 28 della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) sono aggiunte le seguenti parole: "e diritto all'affettività".
2. Dopo il primo comma dell'articolo 28 della l. 354/1975, è aggiunto il seguente:
"Particolare cura è altresì dedicata a coltivare i rapporti affettivi. A tale fine i detenuti e gli internati hanno diritto ad una visita al mese della durata minima di sei ore e massima di ventiquattro ore con le persone autorizzate ai colloqui. Le visite si svolgono in apposite unità abitative appositamente attrezzate all'interno degli istituti penitenziari senza controlli visivi e auditivi."

Art. 2

Permessi.

Modifiche all'articolo 30 della l. 354/1975

1. Il secondo comma dell'articolo 30 della l. 354/1975, è sostituito dal seguente:
"Analoghi permessi possono essere concessi per eventi familiari di particolare rilevanza."

Art. 3

Corrispondenza telefonica.

Modifiche al d.p.r. 230/2000

1. All'articolo 39, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 (Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà) sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) al comma 2, le parole: "una volta alla settimana" sono sostituite dalla seguente: "quotidianamente"; il secondo periodo è soppresso;
 - b) al comma 6, il secondo periodo è sostituito dal seguente: "La durata massima di ciascuna conversazione telefonica è di venti minuti".

Art. 4

Disposizioni finali

1. Con l'entrata in vigore della legge il diritto alle visite dovrà essere garantito in almeno un istituto per Regione.
2. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge il diritto alle visite dovrà essere garantito in tutti gli istituti penitenziari presenti sul territorio nazionale.

DELIBERAZIONE 25 febbraio 2020, n. 10

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Firenze. Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura);

Visto, in particolare, l'articolo 17 della l. 580/1993, il quale prevede che il collegio dei revisori dei conti delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) sia nominato dal consiglio camerale, sia composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'economia e delle finanze, con funzioni di presidente, dal Ministro dello sviluppo economico e dal Presidente della Giunta regionale, e duri in carica quattro anni;

Visto l'articolo 24, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 87 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere e mercati, commercio, turismo, sport, internazionalizzazione delle imprese e camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112) il quale prevede che il Consiglio regionale designi i rappresentanti della Regione Toscana nei collegi dei revisori delle camere di commercio;

Preso atto che il mandato del Collegio dei revisori dei conti della CCIAA di Firenze è scaduto il 22 febbraio 2020;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei revisori dei conti della CCIAA di Firenze;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto l'elenco delle nomine e delle designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2020, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 39, del 25 settembre 2019 costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione di cui trattasi;

Preso atto che entro il termine previsto dal suddetto avviso sono pervenute, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, le seguenti proposte di candidatura:

- Baldelli Andrea;
- Cuculi Emanuela;
- De Sanctis Daniele;
- Forte Giuseppe;
- Franchi Marco;
- Gattari Meri;
- Giacinti Roberto;
- La Perna Pietro;
- Lorenzini Daniele;
- Mannucci Libero;
- Nardini Elena;
- Pieri Mario;
- Pino Valentina;
- Santopietro Patrizio;
- Serreli Alessandro;
- Spagoni Umberto;
- Terreni Rosella;

Preso atto che risultano pervenute, oltre il termine previsto dal suddetto avviso, le seguenti proposte di candidatura, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008:

- Degasperì Valentina;
- Montesi Libero;
- Pelle Saverio;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008:

- Alessandri Lapo;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento emanato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, di cui all'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 5, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione

consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 12 febbraio 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, in rappresentanza della Regione Toscana, del signor Franchi Marco quale componente effettivo e del signor Alessandri Lapo quale componente supplente del Collegio dei revisori dei conti della CCIAA di Firenze;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Franchi Marco quale componente effettivo e il signor Alessandri Lapo quale componente supplente del Collegio dei revisori dei conti della CCIAA di Firenze, i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dal signor Franchi Marco e dal signor Alessandri Lapo, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Franchi Marco e il signor Alessandri Lapo sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato che per il signor Franchi Marco è necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione preventiva allo svolgimento dell'incarico, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Firenze: il signor Franchi Marco, quale componente effettivo;

il signor Alessandri Lapo, quale componente supplente;

2. di subordinare la nomina del signor Franchi Marco all'acquisizione dell'autorizzazione preventiva allo svolgimento dell'incarico, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Eugenio Giani

DELIBERAZIONE 25 febbraio 2020, n. 11

Bilancio preventivo 2020 e piano degli investimenti dell'Agenzia Toscana promozione turistica. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 4 marzo 2016, n. 22 (Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana "APET". Modifiche alla l.r. 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale) ed in particolare l'articolo 2, comma 4, che stabilisce che le attività di promozione turistica sono svolte dall'agenzia regionale di promozione turistica;

Vista la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di

documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 81 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2020) ed in particolare gli "Indirizzi gli Enti dipendenti";

Visto il decreto del Direttore di Toscana Promozione Turistica 28 novembre 2019, n. 130 (Bilancio Preventivo e Relazione dell'Organo di Amministrazione anno 2020);

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori di Toscana Promozione Turistica in data 28 novembre 2019;

Preso atto dell'esame istruttorio effettuato dal Settore Programmazione finanziaria e finanza locale della Direzione Programmazione e bilancio della Giunta regionale, ai sensi della decisione 7/2017, con il quale è stato espresso parere favore all'approvazione del bilancio di previsione 2020 e del piano degli investimenti, con le seguenti raccomandazioni a Toscana Promozione Turistica:

- presentare anche in sede di bilancio preventivo, una tabella esplicativa dei risconti passivi, simile a quella presentata in sede di bilancio di esercizio che, nell'indicare gli atti di riferimento regionale dei contributi riscontati, indichi altresì il valore originario del contributo assegnato e il valore del contributo già utilizzato nei bilanci degli esercizi precedenti;
- contabilizzare per intero il contributo di funzionamento nell'esercizio di assegnazione;

Preso atto altresì che il suddetto parere rinvia la verifica in via definitiva del rispetto degli obiettivi delineati nella nota di aggiornamento al DEFR 2020 in sede di analisi di bilancio 2020;

Considerato che la documentazione di bilancio risulta essere sostanzialmente coerente con le disposizioni e i contenuti previsti dalla del.g.r. 496/2019;

Dato atto del rispetto degli indirizzi contenuti nel DEFR in merito agli indirizzi che gli enti devono rispettare al fine della predisposizione del bilancio di previsione 2020;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole sul Bilancio preventivo economico e la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2020 dell'Agenzia Toscana Promozione Turistica;

2. di trasmettere il presente parere alla Giunta Regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Eugenio Giani

- Mozioni approvate in Commissione

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta Commissione consiliare del 9 gennaio 2020, **n. 1857**

In merito agli interventi di recupero e riequilibrio del litorale massese.

LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

Vista:

- la legge regionale n. 80 anno 2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", in base alla quale la Regione è chiamata ad esercitare il complesso di funzioni amministrative, di programmazione e pianificazione, indirizzo e controllo in materia di tutela della costa e degli abitati costieri, che non siano riservate allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla Provincia;

Visto:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato dal Consiglio regionale in data 15 marzo 2017 con Risoluzione n. 47, con particolare riferimento al Progetto 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici";

Premesso che:

- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Massa-Carrara, nell'ambito delle Norme per il Governo del Territorio, individua la risorsa "mare" come l'insieme degli elementi fisici (quali: porto, strutture ricettive, attrezzature balneari, infrastrutture di collegamento), delle attività produttive connesse (pesca, cantieristica mercantile, trasporti, turismo), della altre attività umane (con particolare riferimento a quelle sportive e ricreative), nonché dell'ambiente marino inteso come specifico ecosistema e habitat naturalistico; questo complesso di elementi in relazione tra loro ed in sovrapposizione rispetto al sistema territoriale di

Massa-Carrara consentono di determinare “l’identità e la specificità” dell’ambito territoriale costiero della provincia;

- in riferimento alla risorsa mare, il PTC riconosce tra gli elementi strutturanti del sistema funzionale (costa-mare): il “litorale” e gli stabilimenti balneari, oltre alla spiaggia e le strutture di protezione dall’erosione costiera;

Ricordato che:

- in particolare il litorale di Marina di Massa risulta storicamente oggetto di un fenomeno erosivo, caratterizzato da “tassi diversi nei singoli tratti anche in funzione delle opere e degli interventi che sono stati realizzati”, con particolare riferimento al tratto tra la foce del Magliano e la foce del Versilia, in accumulo fino agli anni Settanta, per poi manifestare una tendenza erosiva che ha inciso su quel tratto di costa negli ultimi vent’anni;

Evidenziato che:

- al fine di fronteggiare i fenomeni di erosione nel corso degli anni sono stati studiati e messi in atto interventi a protezione delle aree costiere “interne”, delle aree di spiaggia e a dissipazione del moto ondoso;

- nel caso specifico delle aree di spiaggia oltre al ripascimento mediante distribuzione di sedimenti si è soliti ricorrere ad interventi ingegneristici quali: pennelli (groins), moli frangifrutti e barriere;

Richiamata:

- la deliberazione del Consiglio regionale 29 gennaio 2002, n. 23 (D.P.R. 331 del 9 maggio 2001, art. 2, comma 2- Proposte di intervento per i settori della difesa delle coste, del dissesto idrogeologico, della rete idrografica), atto con il quale si approvava il programma di interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale, poi trasmesso al competente ministero per concorrere al finanziamento;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 47 del 11 marzo 2003 (Programma straordinario degli interventi strategici della Regione Toscana. Attuazione degli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale e delle attività di formazione del piano di gestione integrata della costa); tale programma veniva rimodulato e modificato con deliberazione del Consiglio regionale n. 107 del 19 dicembre 2012;

Preso atto che:

- l’allegato 2 al citato provvedimento consiliare fornisce un prospetto riepilogativo relativo agli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale in attuazione del richiamato Programma straordinario;

- nello specifico l’unità fisiografica Bocca di Magra-Livorno tra i vari tratti di erosione contiene quello relativo a Porto di Carrara- Fiume Frigido- Fosso Poveromo-Fiume Versilia: per tale ambito, ricadente nei

comuni di Carrara, Massa e Montignoso, le principali criticità sono rappresentate dall’intrusione salina e dalla perdita di funzioni turistico-ricreative, mentre gli obiettivi e le caratteristiche dell’intervento consistono nel ripascimento degli arenili, nella difesa dell’abitato attraverso la rinaturalizzazione e nella modifica delle opere esistenti;

Visto:

- il Protocollo d’intesa relativo a “Formazione progetto di Piano regionale di gestione integrata della costa ai fini del riassetto idrogeologico ed attuazione del programma di interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale”, sottoscritto in data 22 novembre 2002, tra la Regione Toscana e le Province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno e Grosseto;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta provinciale di Massa-Carrara n. 250 del 29 novembre 2008 (Attuazione del programma di interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale dei comuni di Massa e Montignoso per il tratto compreso tra il porto di Carrara e la foce del T. Versilia di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 47/2003, Approvazione progetto esecutivo), con la quale si impegnavano risorse (Euro 14.900.000,00 a base d’asta) per intervenire sul tratto compreso fra il Fiume Frigido e le spiagge a sud del Fosso Poveromo;

- la determina dirigenziale della Provincia di Massa-Carrara del 20 maggio 2009 con la quale veniva aggiudicata l’esecuzione dei suddetti lavori;

- la determina dirigenziale della Provincia di Massa-Carrara n. 1071 del 26 marzo 2013 (Lavori per il recupero del litorale in provincia di Massa nel tratto compreso tra il Fiume Frigido ed il Fiume Versilia - Risoluzione del contratto);

- la determina della Provincia di Massa-Carrara n. 648 del 28 febbraio 2014 (Attuazione del programma di interventi di recupero e riequilibrio del litorale nei Comuni di Massa e Montignoso di cui alla deliberazione del Consiglio della Regione Toscana 47/2003 tratto compreso tra il Fiume Frigido ed il Fiume Versilia (MS) - approvazione progetto esecutivo-avvio procedura di gara);

Considerato che:

- gli interventi di cui alla determina della Provincia di Massa Carrara n. 648/2014 si sono conclusi nel 2016 con una sostanziale difformità rispetto al progetto esecutivo preventivamente approvato, provocando fin da subito perplessità da parte dei titolari delle concessioni balneari afferenti alla “vasca 4” in destra del Magliano, i quali esprimevano formalmente, ribadendole anche di recente alla Regione Toscana, le seguenti criticità: necessità di completare la scogliera parallela alla spiaggia come previsto nella progettazione generale; prolungamento

sino alla scogliera parallela della parte al di sopra del livello del mare del “pennello” ubicato lato fosso Magliano, dal momento che tale “pennello” potrebbe risultare determinante, in un quadro di correnti marine direzionate prevalentemente verso la destra della foce dei vari corsi d’acqua, ai fini di impedire l’ingresso nella “vasca 4” sia di materiale inquinante proveniente nel caso specifico dal fosso Magliano, sia di quel complesso di materiale organico misto a detriti di altra natura piaggiato dalle correnti e definito nella vulgata toscana “lavarone”; rimozione della potenziale situazione di pericolo per i bagnanti determinato dalla presenza di numerosi detriti di pietra presenti all’interno della “vasca 4” nel tratto dei primi 15-20 metri dalla riva;

Considerato che:

- tra i vari interventi di competenza della Regione si annoverano: l’approvazione del “Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera”, la cui programmazione viene aggiornata annualmente ai sensi della l.r. 80/2015; la progettazione, la fase autorizzativa, la realizzazione e la manutenzione delle opere poste a difesa sia della fascia costiera che degli abitati che vi insistono; l’azione di monitoraggio relativa all’evoluzione della linea di riva e della spiaggia emersa e sommersa;

- la difesa della costa massese continua a rappresentare un obiettivo prioritario nell’ambito delle politiche regionali come dimostrano i documenti operativi per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera elaborati approvati nel corso degli anni, ed in particolare quello relativo all’annualità 2018, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 1224/2017, nel quale in relazione al litorale di Massa si asserisce che: “risulta necessario riquilibrare il tratto tra il fosso Lavello ed il Fiume Frigido e fornire nuova alimentazione all’arenile tra la foce del Magliano e la foce del Versilia, in località Poveromo, con una priorità maggiore per il secondo intervento, tenuto conto anche della diversa complessità delle due progettazioni e delle problematiche ambientali per la presenza del Sito di Importanza Regionale (SIR) nel tratto del primo intervento”;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

Ad attivarsi, in considerazione del complesso di interventi progettati e messi in cantiere nel corso degli anni per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera in funzione della salvaguardia sia del tessuto socio-economico che dell’habitat naturale, al fine:

- di promuovere un momento di confronto, incentrato sul monitoraggio dello stato dell’arte degli interventi effettuati ed in fase di realizzazione, fra tutti i soggetti, istituzionali ed espressione delle categorie produttive

e sociali, interessati alla soluzione delle problematiche connesse alla difesa della costa massese, con particolare riguardo a quelle afferenti alla fascia di litorale che insiste sulla cosiddetta “vasca 4” in destra del Magliano, ed ancora;

- di promuovere, in tale ottica, la realizzazione di uno specifico studio scientifico volto a verificare l’eventuale sussistenza di un nesso tra la modalità di realizzazione dei “pennelli” e la presenza di “lavarone” sulle aree di spiaggia massesi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Baccelli

Il Vicepresidente Segretario
Francesco Gazzetti

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta Commissione consiliare del 21 gennaio 2020, **n. 2090**

In merito all’impianto pilota geotermico “Montenero” nel Comune di Castel del Piano (GR).

LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

Premesso che:

- in data 27 febbraio 2012 la Società Gesto Italia Srl ha presentato al Ministero Sviluppo Economico istanza di permesso di ricerca finalizzato alla sperimentazione di impianto geotermico pilota denominato “Montenero”, ricadente nel territorio dei comuni di Arcidosso, Castel del Piano e Cinigiano, in provincia di Grosseto;

- tale progetto rientra nelle tipologie elencate nell’Allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 113, al punto 7-quater “Impianti geotermici pilota di cui all’articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 e successive modificazioni”;

Ricordato che il comma 2-bis dell’articolo 3 del decreto legislativo 22/2010 prevede che “nel caso di sperimentazione di impianti pilota di cui all’articolo 1, comma 3-bis, l’autorità competente è il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che acquisiscono l’intesa con la regione interessata (...)”;

Preso atto che:

- il 12 dicembre 2012 la Commissione per gli idro-

carburi e le risorse minerarie (C.I.R.M.), presso il Ministero Sviluppo Economico, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza presentata dalla Società Gesto Italia Srl per la realizzazione dell'impianto geotermico di cui sopra;

- parimenti, con decreto n. 56 del 14 marzo 2017 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni ambientali, Culturali e del Turismo è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, nei riguardi del progetto da realizzarsi in Comune di Castel del Piano;

Tenuto conto che gli stessi pareri tecnici degli organismi regionali hanno espresso valutazioni non ostative in relazione alla natura dell'impianto in questione, come risulta dal Parere n. 111 del Nucleo Regionale di Valutazione (Art. 55 l.r. 10/2010, D.G.R. n. 283 del 16.03.2015) del 3 febbraio 2015 ai fini dell'espressione del parere della Giunta Regionale al Ministero dell'Ambiente;

Rilevato che, nel frattempo, la Regione, nella consapevolezza che la produzione di energia elettrica da fonte geotermica rappresenta una caratteristica specifica della Toscana, ha avviato un'azione normativa avanzata che ha fissato obiettivi ambiziosi per la coltivazione geotermica con particolare riferimento a monitoraggi più stringenti delle emissioni, perfezionamento dei sistemi di captazione e di riutilizzo della Co2, inserimento paesaggistico adeguato, potenziamento delle ricadute per quanto concerne lo sviluppo economico e occupazionale dei territori interessati;

Ricordato, a tal fine che a seguito della risoluzione consiliare n. 140/2017, la Giunta regionale ha avviato la procedura per l'individuazione delle aree non idonee per l'installazione di impianti geotermici di competenza regionale, finalizzato a definire tali aree mediante apposita integrazione al Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);

Richiamata, altresì, la legge regionale 5 febbraio 2019, n. 7 (Disposizioni in materia di geotermia. Modifiche alla l.r. 45/1997), con la quale la Regione Toscana disciplina le modalità di assegnazione della concessione di coltivazione o di autorizzazione di impianti, a seguito dell'esito positivo della ricerca, con l'obiettivo di coniugare ed implementare le esigenze ambientali e lo sviluppo socio economico ed occupazionale dei territori;

Considerato che:

- come dichiarato dalla stessa Regione Toscana nell'ambito della Conferenza dei servizi, convocata dal Ministero Sviluppo Economico il 31 maggio 2017, è in corso il procedimento per l'individuazione di aree non

idonee alla attività geotermoelettrica in Toscana e che l'espressione ai fini dell'intesa sul progetto Montenero sarebbe stata rilasciata a seguito dell'inserimento di tali aree nel piano di settore (PAER);

- pur non essendo ancora concluso tale iter di modifica del PAER, a seguito del confronto con i comuni interessati, emerge come il Comune di Castel del Piano, nell'ambito della propria istruttoria per la modifica al PAER, ha incluso l'area interessata da progetto di ricerca in oggetto (al pari di altre aree) tra quelle non idonee alla geotermia;

- tale decisione deriva da una ricognizione dei beni paesaggistici e delle aree a specifica valenza paesaggistico-ambientale, delle aree agricole del territorio, essendovi al loro interno la presenza e la distribuzione di produzioni agro-alimentari di qualità con importante valenza paesaggistica e culturale nonché di aree connotate da situazione di dissesto e/o rischio idrogeologico;

Rilevato, inoltre, che la contrarietà a tale localizzazione proviene anche dal mondo produttivo che vede, nelle aree limitrofe a quelle interessate da tale impianto, la presenza di produzioni agricole e vitivinicole di assoluto pregio;

Ritenuto che:

- si condividono le considerazioni espresse dal comune di Castel del Piano e dalle attività produttive ed economiche presenti sul territorio, ovvero di preservare l'area interessata dal progetto Montenero dalla realizzazione di un impianto di produzione di energia geotermoelettrica, in virtù delle componenti ambientali, paesaggistiche, culturali e produttive presenti;

- alla luce di quanto sopra richiamato, e della possibilità di avviare un percorso tra il comune di Castel del Piano e la Società Gesto Italia Srl finalizzato alla possibile individuazione di un sito idoneo ove realizzare l'impianto, sia opportuno che la Regione si attivi nel senso di non esprimere l'intesa necessaria al Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione dell'impianto pilota geotermico "Montenero" nel comune di Castel del Piano (GR);

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

affinché si esprima in senso contrario all'Intesa di cui all'articolo 3 comma 2-bis del decreto legislativo 22/2010, per le motivazioni espresse in narrativa, ai fini del rilascio del permesso di ricerca di risorse geotermiche per la sperimentazione di impianto pilota denominato "Montenero" nel Comune di Castel del Piano (GR).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti

del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Baccelli

Il Vicepresidente Segretario
Francesco Gazzetti

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 21 febbraio 2020, n. 32

Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica. Nomina del Direttore generale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria), ed in particolare gli articoli 1 e 2, in base ai quali le Regioni nominano i direttori generali delle aziende sanitarie locali delle aziende ospedaliere e degli altri enti del servizio sanitario nazionale esclusivamente tra gli iscritti nell'elenco nazionale dei soggetti idonei istituito presso il Ministero della salute, dettando le relative disposizioni attuative;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), ed in particolare l'articolo 37, che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del Direttore generale delle aziende sanitarie e degli altri enti del servizio sanitario regionale, e prevede che la Giunta regionale definisca le modalità di costituzione della commissione preposta alla valutazione dei candidati, nonché le modalità e i criteri di selezione della rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 85 (Riconoscimento della "Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica" come ente di diritto pubblico), in base alla quale la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca

medica e di sanità pubblica è ente di diritto pubblico facente parte del servizio sanitario regionale;

Visto lo Statuto della Fondazione, che prevede la figura del Direttore generale nominato dal Presidente della Giunta regionale;

Visto l'articolo 2 della l.r. 85/2009, in base al quale, fatte salve le disposizioni previste dalla stessa legge e dallo Statuto della Fondazione, alla Fondazione si applicano le disposizioni della l.r. 40/2005;

Visto il proprio precedente decreto n. 68 del 28 aprile 2016, con il quale il Dr. Luciano Ciucci è stato nominato quale Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica;

Visto il proprio precedente decreto n. 63 del 30 aprile 2019, con il quale, alla scadenza del suddetto incarico, il Dr. Luciano Ciucci è stato nominato commissario per lo svolgimento delle funzioni di Direttore generale della Fondazione con decorrenza 1° maggio 2019 e durata fino alla nomina del nuovo direttore generale, e comunque nel rispetto del termine massimo di dieci mesi previsto dall'articolo 39, comma 9 bis, della l.r. 40/2005;

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere quanto prima alla nomina del nuovo Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica;

Considerato che, per quanto attiene la figura del direttore generale, l'attuale Statuto della Fondazione dovrà essere adeguato alle nuove disposizioni statali;

Ritenuto, nelle more dell'adeguamento statutario, di effettuare la nomina del nuovo direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio in base alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 171/2016 e nella l.r. 40/2005;

Visto l'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale pubblicato sul sito web del Ministero della Salute;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 676 del 18 giugno 2018, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 171/2016 e di cui alla l.r. 40/2005, sono state definite le modalità di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale;

Vista inoltre la Deliberazione della Giunta regionale n. 923 del 15 luglio 2019, con la quale è stata ridefinita la composizione della commissione per la valutazione

dei candidati per l'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale;

Visti i propri precedenti decreti n. 121 del 31 luglio 2018 e n. 132 del 29 agosto 2019, con i quali è stata nominata la commissione per la valutazione e la selezione dei candidati, in coerenza con le sopracitate deliberazioni della Giunta regionale;

Visto l'“Avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di direzione generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica”, approvato con decreto dirigenziale n.14296 del 30 agosto 2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 37 del 11.09.2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 19826 del 4 dicembre 2019, con il quale è stata approvata la rosa di candidati idonei alla nomina in qualità di Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica, con validità triennale;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti idonei, di individuare nel Dr. Marco Torre, attuale direttore amministrativo della stessa Fondazione, la persona più idonea alla quale attribuire l'incarico di nuovo Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica, mediante sottoscrizione di apposito contratto di durata triennale;

Effettuata, in conformità al disposto di cui all'articolo 37, comma 3 della l.r. 40/2005, motivata comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 17 gennaio 2020, in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della III Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 5 febbraio 2020, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale Dr. Marco Torre attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D.Lgs. 502/1992 e dichiara, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2013 l'insussistenza delle cause di inconferibilità in esso previste;

Considerato che l'incarico di direttore generale, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 10, del D.Lgs. 502/1992,

è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo;

Vista la nota del 5 febbraio 2020 con la quale il Dr. Torre comunica le proprie dimissioni dall'incarico di direttore amministrativo della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, con decorrenza dalla data di inizio del nuovo incarico;

Considerato, inoltre, che stante la natura esclusiva del rapporto di lavoro del direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.Lgs. 502/1992, ai fini dell'esercizio di tale nuovo incarico il Dr. Marco Torre dovrà mantenere il collocamento in aspettativa da parte della stessa Fondazione, di cui risulta dipendente;

Visto l'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. 171/2006, in base al quale “all'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi”;

Ritenuto pertanto di assegnare al nuovo Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica gli obiettivi proposti dalla Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale della Giunta regionale, riportati nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì che tali obiettivi siano soggetti ad aggiornamento periodico, ogniquale volta se ne ravvisi la necessità in base alle mutate esigenze di funzionamento dei servizi e di perseguimento degli obiettivi di salute e in base alle sopravvenute disposizioni normative nazionali o regionali in materia;

DECRETA

- di nominare il Dr. Marco Torre nell'incarico di Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica;

- di subordinare l'efficacia della nomina e la stipula del relativo contratto di diritto privato, di durata triennale, al permanere del collocamento in aspettativa del Dr. Torre da parte della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica;

- di approvare l'Allegato A, contenente gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica, dando atto che gli stessi saranno soggetti ad aggiornamento periodico secondo quanto espresso in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge

regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

**Fondazione Toscana Gabriele Monasterio - Nomina del Direttore Generale.
Definizione obiettivi specifici.**

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare ogni azione finalizzata ad assicurare l'equilibrio di bilancio ed il rispetto degli obiettivi fissati dall'art.1 comma 269 della legge di bilancio 2020 del 30.12.2019.

Il Direttore Generale assicura, altresì, il governo della spesa farmaceutica, con azioni concrete volte a concorrere, a livello di sistema, alla riconduzione ed al mantenimento della stessa all'interno dei tetti rideterminati dall'art.1 comma 398 e 399 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), confermati dall'art.1 c.574 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) e pari al 6,89% del FSN, per gli acquisti diretti ed al 7,96% del FSN, per la farmaceutica convenzionata. Le azioni poste in essere saranno orientate al contenimento della spesa direttamente sostenuta dall'azienda, così come di quella comunque indotta dai comportamenti prescrittivi dei medici ad essa afferenti.

Il Direttore Generale garantisce ogni azione necessaria ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente.

Anche al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi sopra richiamati, il Direttore Generale si impegna a porre in essere tutte le azioni organizzative necessarie a garantire la completa attuazione del D.M. 70/2015, sia in termini di dimensionamento strutturale dell'Azienda, sia nel rispetto di volumi di prestazioni erogate per ciascuna disciplina, compatibili con le soglie identificate come idonee al raggiungimento di esiti di efficacia e sicurezza per il paziente.

Il Direttore Generale attiva ogni azione necessaria per la completa, corretta e tempestiva trasmissione dei flussi informativi, fondamentali affinché la registrazione delle operazioni di gestione risulti pienamente conforme alla realtà dei fenomeni e quindi tale da garantire una misurazione ed una rappresentazione dell'Azienda coerente. A tal fine il Direttore Generale assicura, quindi, il completamento del Piano di Informatizzazione aziendale che ne rappresenta precondizione necessaria.

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare tutte le iniziative finalizzate a governare i tempi d'attesa delle prestazioni e dei servizi erogati, nonché a contenere gli stessi nel rispetto degli obiettivi concordati con la Direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" o, comunque, degli indirizzi dalla stessa impartiti.

Nella definizione delle azioni di governo, il Direttore Generale allinea annualmente la propria programmazione a quanto necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati con delibera regionale ai fini della valutazione dell'attività svolta.

In ogni caso il Direttore Generale si allinea nel proprio operato e nelle azioni poste in essere agli indirizzi, agli orientamenti ed alle indicazioni fornite dalla Direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale", nell'ambito delle sue funzioni di raccordo, coordinamento e controllo delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

DECRETO 24 febbraio 2020, n. 33

Ulteriore proroga incarico direttore ad interim Direzione Organizzazione e sistemi informativi.

IL PRESIDENTE

Richiamato l'articolo 14 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", in particolare il comma 2 secondo il quale la nomina del Direttore generale e dei direttori è disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 706 del 1° luglio 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, fra l'altro, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamato il proprio decreto n. 28 del 25 febbraio 2019 con il quale, a seguito di dimissioni di direttore nominato con DPGR n. 138/2015, si attribuisce ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della L.R. 1/2009, l'incarico di direttore ad interim della Direzione Organizzazione e sistemi informativi al Direttore generale della Giunta regionale Prof. Antonio Davide Barretta, in via temporanea a far data dal 1° marzo 2019;

Richiamato altresì il proprio decreto n. 115 del 2 agosto 2019 con il quale, alla luce delle modifiche introdotte dalla L.R. 28 giugno 2019, n. 38 al sopra richiamato articolo 16, comma 2, della L.R. 1/2009, si proroga l'incarico di direttore ad interim della Direzione Organizzazione e sistemi informativi al Direttore generale della Giunta regionale Prof. Antonio Davide Barretta, a far data dal 28 agosto 2019;

Evidenziato che giunge a scadenza in data 23 febbraio 2020 la proroga dell'incarico ad interim della Direzione Organizzazione e sistemi informativi al Direttore generale della Giunta regionale Prof. Antonio Davide Barretta disposta con il succitato decreto n. 115/2019;

Ritenuto, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e la regolare funzionalità degli uffici, tenuto conto altresì della scadenza della presente legislatura, di procedere alla seconda proroga, come consentita dall'articolo 16, comma 2, della L.R. 1/2009, dell'incarico di direttore ad interim della Direzione Organizzazione e sistemi informativi al Direttore generale della Giunta regionale Prof. Antonio Davide Barretta, a far data dal 24 febbraio 2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa,

- di prorogare ulteriormente, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 l'incarico di direttore ad interim della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, di cui a proprio decreto n. 28 del 25 febbraio 2019, al Direttore generale della Giunta regionale Prof. Antonio Davide Barretta, a far data dal 24 febbraio 2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 24 febbraio 2020, n. 34

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lucca per gli "Interventi di sviluppo e riqualificazione del territorio lucchese relativi al settore delle attività culturali", ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies della L.R. n. 40/2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

Vista la Legge regionale 23 luglio 2009 n. 40 "Nuove norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa", ed in particolare il Capo II bis del Titolo II, relativo alla "Disciplina degli Accordi di Programma";

Richiamato il comma 2 bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 1° gennaio 2013 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1361 dell'11/11/2019 con oggetto "Accordo di Programma "Rimodulazione finanziaria ed integrazione progettuale di interventi ricadenti nel territorio lucchese" di cui alla D.G.R.T. n. 1167/2014 e ss.mm.ii.: ulteriore rimodulazione e suddivisione degli interventi tra Direzione Attività Produttive e Direzione Cultura e Ricerca";

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 50 del 27/01/2020 con la quale, in attuazione della D.G.R. n. 1361/2019 sopra richiamata, è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lucca per gli "Interventi di sviluppo e riqualificazione del territorio lucchese relativi al settore delle attività culturali.";

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli Enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione, con apposizione della marca temporale e contestuale invio agli altri sottoscrittori, sono avvenuti in data 11/02/2020;

DECRETA

- di approvare, ai sensi dell'art. 34, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 34 sexies, comma 1 della Legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lucca per

gli "Interventi di sviluppo e riqualificazione del territorio lucchese relativi al settore delle attività culturali", firmato digitalmente in data 11/02/2020, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Accordo di Programma allegato (Allegato A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall'art. 34, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 34 sexies, comma 3 della L.R. n. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'Accordo di Programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. n. 82/2005.

Il presente Decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007, e sulla banca data degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A)**ACCORDO DI PROGRAMMA**

(ai sensi dell'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267,
della Legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, Capo II bis,
della Legge regionale 1 agosto 2011 n. 35)

per gli

“Interventi di sviluppo e riqualificazione del territorio lucchese relativi al settore delle attività culturali.”

(schema di accordo di programma approvato con DGR n. 50 del 27/01/2020)

tra

REGIONE TOSCANA

con sede in Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza Duomo n.10, Firenze,
codice fiscale e P.IVA 01386030488,
rappresentata da Monica Barni, Assessore alla Cultura e Ricerca

e

COMUNE DI LUCCA

con sede in Palazzo Orsetti, Via Santa Giustina 6, Lucca
codice fiscale e P.IVA 00378210462 ,
rappresentato da Alessandro Tambellini, Sindaco .

PREMESSO QUANTO SEGUE:

Visto l'art. 34 (Accordi di programma) del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e ss.mm.ii.;

Vista la Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa” e ss.mm.ii., ed in particolare il Capo II bis “Disciplina degli accordi di programma” che, agli articoli da 34bis a 34novies, disciplina le procedure per la formazione degli accordi di programma promossi dalla Regione Toscana;

Vista la Legge regionale 1 agosto 2011, n. 35 “Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private”;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” con particolare riferimento all'art. 4) e il regolamento di attuazione della medesima legge regionale approvato con DPGR 6/6/2011 n. 22/R;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18/12/2019 “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEF) 2020”, con particolare riferimento al Progetto Regionale n.4 “Grandi attrattori, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali”, che prevede la linea di intervento “Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura”;

Vista la Delibera G.R. n. 1151/2018 e così come modificata con DGR n. 577/2019 che approva i criteri per l'attuazione degli investimenti sul patrimonio culturale di cui alla linea di intervento "Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura" del P.R. n. 4 del PRS 2016-2020 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali";

CONSIDERATO QUANTO SEGUE:

La Delibera della Giunta Regionale n. 1361 del 11/11/2019 ha preso atto dell'esigenza di rimodulazione degli interventi previsti nell'Accordo di Programma "Rimodulazione finanziaria ed integrazione progettuale degli interventi ricadenti nel territorio lucchese" (di cui alla Delibera GRT 1167/2014 e ss.mm.ii.), prevedendo una nuova suddivisione e riorganizzazione in 3 diversi accordi ricomposti secondo una logica di omogeneità e cambio di percorso. Il presente Accordo rappresenta lo strumento per la realizzazione degli interventi di sviluppo e riqualificazione del territorio lucchese relativi al settore delle attività culturali;

Sviluppo Toscana S.p.A., ai sensi della L.R. 28/2008 e dalla Delibera della G.R. n. 1424/2018 (aggiornata con D.G.R. n. 856/2019), è individuata quale soggetto incaricato della verifica della ammissibilità tecnica degli interventi previsti da tale Accordo;

ARTEA, ai sensi Delibera GRT n. 167 del 16/03/2009 (e ss.mm.ii.), è individuata quale organismo intermedio per lo svolgimento delle attività di controllo e pagamento connesse alla gestione degli interventi previsti da tale Accordo.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

La Regione Toscana e il Comune di Lucca stipulano il presente Accordo, come di seguito articolato:

ARTICOLO 1

Recepimento delle premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo e costituiscono il presupposto su cui si fonda il consenso delle parti.

ARTICOLO 2

Oggetto e finalità dell'accordo

Il presente Accordo di Programma è finalizzato:

- alla ridefinizione del cronoprogramma e dei finanziamenti pubblici inerenti gli interventi del PIUSS del Comune di Lucca, tenuto conto del contesto mutato di destinazione dei beni e degli spazi urbani (anche a seguito di valutazioni di merito e di carattere tecnico-realizzativo), così come di problematiche realizzative connesse alle procedure di appalto;
- a garantire il percorso di realizzazione del PIUSS, confermando il disegno strategico originario e gli impatti economico-culturali previsti.

Gli interventi del Comune di Lucca interessati dal presente Accordo di Programma sono:

Titolo intervento	Investimento ammissibile	Contributo ammissibile	NOTE
Ristrutturazione del Teatro del Giglio e sala teatrale di San Girolamo	1.489.813,33	840.361,99	Nuovo intervento
Ristrutturazione impianti e allestimenti Auditorium di San Romano	598.180,00	337.416,59	Nuovo intervento
Ristrutturazione ed efficientamento del Teatro Nieri di Ponte a Moriano	538.240,00	303.606,11	Nuovo intervento
TOTALI	2.626.233,33	1.481.384,69	

Gli interventi di cui al presente Accordo, sono ammessi a finanziamento a seguito di istruttoria tecnica di Sviluppo Toscana svolta sugli studi di fattibilità presentati dal Comune di Lucca il cui investimento ammonta complessivamente a € 2.626.233,33 a fronte di un contributo regionale complessivo di € 1.481.384,69 che risulta coperto dalle economie derivanti dalla rimodulazione dell'intervento "Expo fumetto" e che fanno capo agli impegni di spesa n.15360/2019 e n.15361/2020 già assunti sul cap. 51744 con il decreto dirigenziale n.6515/2015, così come stabilito dalla DGR n.1361/2019.

ARTICOLO 3

Impegni delle parti e risorse economiche

La Regione Toscana si impegna a confermare i contributi già impegnati in bilancio regionale per gli interventi del Comune di Lucca oggetto del presente Accordo, come meglio specificato al punto precedente.

Il Comune di Lucca si impegna a:

- Garantire il cofinanziamento degli interventi sopra indicati, ad integrazione del contributo regionale
- concludere i lavori degli interventi di sua competenza ad oggi ancora in corso secondo le tempistiche dettagliate nel crono programma di cui sotto
- rispettare, nel corso del progetto, gli adempimenti, gli obblighi, le procedure e le tempistiche previste dalle specifiche procedure di finanziamento (risorse POR e regionali), e gli obblighi di monitoraggio previsti dalla L. R. n. 35/2011;
- comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche al cronoprogramma di realizzazione degli interventi al fine di consentire l'adozione delle misure necessarie a garantire il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 in ordine al principio della competenza finanziaria potenziata per l'assunzione degli impegni;

I nuovi interventi di cui all'art. 2 dovranno essere attuati secondo il seguente cronoprogramma:

Intervento	Prog. Es.	Inizio lavori	Fine lavori	Collaudo	Entrata in funzione
Ristrutturazione del Teatro del Giglio e sala teatrale di San Girolamo	30/03/20	01/06/20	30/10/20	31/12/20	31/12/20
Ristrutturazione impianti e allestimenti Auditorium di San Romano	31/12/20	01/06/21	31/12/21	30/03/22	01/04/22
Ristrutturazione ed efficientamento del Teatro Nieri di Ponte a Moriano	30/03/20	01/06/20	30/10/20	31/12/20	31/12/20

Le Parti si impegnano inoltre, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
- utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'art. 15 della legge 7 agosto del 1990, n. 241;
- rendere disponibili ai soggetti incaricati dell'attuazione degli interventi, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi necessari per l'attuazione dell'Accordo;
- porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste dall'Accordo;

ARTICOLO 4

Modalità di trasferimento del contributo

L'importo del contributo sarà trasferito al Comune di Lucca con le modalità e nei limiti stabiliti dalla Delibera G.R. n. 1151/2018 e così come modificata con DGR n. 577/2019 che approva i criteri per l'attuazione degli investimenti sul patrimonio culturale di cui alla linea di intervento "Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura" del P.R. n. 4 del PRS 2016-2020, come di seguito dettagliato:

- acconto fino ad un massimo del 20% del contributo concesso, al momento dell'aggiudicazione dei contratti dei lavori/attrezzature principali;
- liquidazione intermedia sulla base dei SAL presentati di valore non inferiore al 15% del costo totale ammesso a contributo;
- saldo del residuo finale a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera e dell'attestazione, da parte del beneficiario, dell'entrata effettiva in funzione dell'opera finanziata e – qualora occorra – dell'avvenuto affidamento della gestione.

ARTICOLO 5

Rendicontazione

Il beneficiario del presente Accordo, Comune di Lucca, deve rendicontare nel sistema gestionale di ARTEA (Organismo intermedio per il controllo e pagamento dei fondi che finanziano gli interventi) l'importo complessivo speso per la realizzazione degli interventi, evidenziando, laddove esistenti, le differenze (in aumento o in diminuzione) rispetto al costo complessivo inizialmente previsto, trasmettendo, oltre alla documentazione contabile delle spese, i certificati di pagamento emessi per stati di avanzamento dei lavori e sottoscritti dal responsabile del procedimento, e, a conclusione dell'intervento, la certificazione di regolare esecuzione o collaudo dei lavori, oltre ad ogni altra documentazione necessaria ai sensi di legge.

Qualora le spese valutate ammissibili in fase di rendicontazione risultino inferiori all'investimento ammesso al finanziamento, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

ARTICOLO 6

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

E' individuato, quale Soggetto Responsabile dell'attuazione del presente Accordo, ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 23 luglio 2009 n. 40, il Dirigente pro tempore del Settore "Patrimonio culturale siti UNESCO, arte contemporanea, memoria" della Direzione "Cultura e Ricerca".

Allo stesso Soggetto è attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività e degli interventi descritti nel precedente art. 2.

Al Soggetto Responsabile vengono altresì conferiti i compiti di:

- svolgere le funzioni di segretario del Collegio di Vigilanza e provvedere alla verbalizzazione delle sedute del Collegio stesso;
- rappresentare in modo unitario gli interessi delle Parti;
- promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- verificare l'attuazione degli interventi redigendo relazioni da allegare al rendiconto finale;
- individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnala tempestivamente l'inadempienza al Collegio di Vigilanza.

ARTICOLO 7

Collegio di Vigilanza

E' istituito il Collegio di Vigilanza, regolato dall'art. 34 octies della L.R. 40/2009, che vigila sull'attuazione del presente Accordo ed è composto da un rappresentante della Regione Toscana, da un rappresentante del Comune di Lucca ed è presieduto dal Presidente della Regione Toscana o da suo delegato e delibera a maggioranza dei componenti.

Il Collegio di Vigilanza:

- verifica le attività di esecuzione dell'Accordo, anche chiedendo informazioni e documenti ai firmatari e procedendo a ispezioni in loco;
- attiva i poteri sostitutivi nei casi di inerzia o di ritardo n ordine agli adempimenti concordati.

In caso di inerzia o ritardo nell'adempimento delle obbligazioni previste dal presente Accordo, il Collegio di Vigilanza diffida il soggetto inadempiente a provvedere entro un termine 30 giorni decorso inutilmente il quale, richiede al Presidente della Giunta Regionale o all'Assessore suo delegato, di nominare un Commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo.

ARTICOLO 8

Modifiche

Eventuali modifiche al presente Accordo potranno essere apportate con il consenso unanime delle Parti che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.

Eventuali modifiche non sostanziali al presente Accordo, nonché del cronoprogramma, potranno essere apportate con il consenso unanime delle Parti, concordate in sede di Collegio di Vigilanza.

Eventuali variazioni non sostanziali, che si dovessero rendere necessarie in fase di progettazione esecutiva o in fase di realizzazione degli interventi, verranno approvate secondo i procedimenti previsti dalla normativa vigente, senza che ciò determini variazioni al presente Accordo.

ARTICOLO 9

Gestione delle controversie

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente Accordo, le Parti procederanno per via amministrativa, dopo aver esperito e senza alcun risultato, un tentativo di bonaria composizione extragiudiziale. Nel caso in cui non si dovesse pervenire ad un accordo, competente per eventuali controversie, è il Foro di Firenze.

Restano comunque salve le competenze inderogabili previste dalle applicabili disposizioni di legge.

ARTICOLO 10

Validità dell'accordo e disposizioni finali

Il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. n. 40/2009.

L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. n. 40/2009).

Il presente accordo è in vigore fino al 31/12/2023 e, comunque, fino alla completa attuazione degli interventi in esso previsto.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione Toscana
Monica Barni

Per il Comune di Lucca
Alessandro Tambellini

DECRETO 25 febbraio 2020, n. 35

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” e sue successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l’art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali del ruolo sanitario;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’articolo 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Viste le richieste di Estar del 28 novembre 2019, del 19 dicembre 2019 e del 27 gennaio 2020 per la designazione di membri di spettanza della Regione in commissioni esaminatrici di concorsi pubblici;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i soggetti indicati nell’allegato n. 1 al presente decreto, in qualità di membri titolari e supplenti;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivi e supplenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi da Estar i nominativi indicati nell’allegato n. 1, citato in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO (1)**Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti da ESTAR**

1) Concorso pubblico per n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO – Oftalmologia per l’Azienda USL Toscana Nordovest – Provvedimento ente n. 421 del 17/10/2019

Membro effettivo: VALENTINI GIUSEPPE - AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Membro supplente: CAPUTO ROBERTO - Azienda Ospedaliero-universitaria Meyer

2) Concorso pubblico per n. 2 posti di DIRIGENTE FARMACISTA – Farmaceutica territoriale per l’Azienda USL Toscana Sudest – provvedimento ente n. 454 del 5/11/2019

Membro effettivo: CORONA TIBERIO - AZIENDA USL TOSCANA NORDOVEST

Membro supplente: GARIBALDI DANILA - AZIENDA USL TOSCANA NORDOVEST

3) Concorso pubblico per n. 3 posti di DIRIGENTE FARMACISTA – Farmacia ospedaliera provvedimento ente n. 445 del 5/11/2019

Membro effettivo: BANFI ROBERTO - Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi

Membro supplente: BIAGINI STEFANIA – Fondazione Toscana Gabriele Monasterio

DECRETO 25 febbraio 2020, n. 36

Conferenza regionale per il Diritto allo Studio Universitario. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare l'articolo 10-quinquies, che istituisce la Conferenza regionale per il diritto allo studio universitario, stabilendo, al comma 2, quanto segue:

"La Conferenza è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è costituita dai seguenti membri:

a) il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;

b) il Presidente dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario;

c) un rappresentante nominato da ciascuna delle seguenti istituzioni: Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore di Studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Università per Stranieri di Siena, Istituto Italiano di Scienze Umane, Institution Markets Technologies di Lucca, Accademia di Belle Arti di Firenze, Accademia di Belle Arti di Carrara;

d) un rappresentante congiuntamente designato dagli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale della Toscana e dall'Istituto Superiore per le Industrie artistiche di Firenze;

e) i Presidenti dei Consigli territoriali degli studenti, di cui all'articolo 10-sexies;

f) i sindaci dei Comuni di Firenze, Pisa e Siena, o loro delegati";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1-bis, lett. b), per il quale le designazioni vincolanti relative ad organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale devono contenere, a pena di inammissibilità, un numero pari di nominativi di entrambi i generi;

- l'articolo 7, comma 1, lett. a) secondo il quale le nomine in organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale, ai quali si accede a seguito di designazioni vincolanti, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature;

Richiamati i propri precedenti decreti:

- n. 64 del 21 aprile 2016 con il quale è stata ricostituita parzialmente la Conferenza regionale per il diritto allo studio universitario;

- n. 174 del 12 dicembre 2016 con il quale è stata integrata la Conferenza in oggetto;

- n. 76 dell'8 giugno 2017 con il quale è stato sostituito il rappresentante dell'Università degli Studi di Pisa e nominata la Prof.ssa Antonella Del Corso nella Conferenza regionale per il diritto allo studio universitario;

Considerato che l'Università degli Studi di Pisa ha richiesto, a seguito del rinnovo delle cariche accademiche dell'Ateneo, la sostituzione del proprio rappresentante;

Vista la nota del 30 gennaio 2020, con la quale la Direzione Cultura e ricerca ha trasmesso la designazione per la sostituzione del rappresentante dell'Università degli studi di Pisa, in regola con il principio della pari rappresentanza di genere;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con le quali gli interessati, oltre ad accettare l'incarico, attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

DECRETA

di nominare il Prof. Rossano Massai quale rappresentante dell'Università degli Studi di Pisa nella Conferenza regionale per il diritto allo studio universitario, in sostituzione della Prof.ssa Antonella Del Corso.

La presente nomina avrà validità per la durata residua del mandato della Conferenza costituita con DPGR n. 64/2016, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge regionale n. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 27 febbraio 2020, n. 37

Commissione regionale per la formazione e la con-

servazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. Integrazione composizione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 15 gennaio 1992, n. 21 “Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea” e, in particolare, l’articolo 6 che prevede che l’iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea avvenga previo esame da parte di apposita commissione regionale, che accerti i requisiti di idoneità all’esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica;

Vista la legge regionale 6 settembre 1993 n. 67 “Norme in materia di trasporto di persone mediante servizio di taxi e servizio di noleggio” e, in particolare, l’articolo 6 che istituisce la Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, composta dai seguenti membri e relativi supplenti:

a) un dirigente della direzione della Regione Toscana competente per materia, designato dalla Giunta regionale che la presiede;

b) un funzionario designato dall’Ufficio provinciale della M.T.C.T. di Firenze;

c) un rappresentante designato dall’Unione regionale delle Camere di Commercio della Toscana;

d) tre esperti del settore designati dalla Giunta regionale;

e) un esperto del settore nautico designato dalla Giunta regionale, che partecipa ai lavori della Commissione solo nel caso in cui la Commissione medesima debba procedere all’accertamento dei requisiti di idoneità all’esercizio del servizio con natanti;

f) un esperto di conduzione di veicoli a trazione animale designato dalla Giunta regionale, che partecipa ai lavori della Commissione solo nel caso in cui la Commissione medesima debba procedere all’accertamento dei requisiti di idoneità all’esercizio del servizio con veicoli a trazione animale;

Considerato che il comma 4 del medesimo articolo 6 della citata legge regionale 6 settembre 1993 n. 67 prevede che con il decreto di nomina dei membri della suddetta Commissione si attribuiscono anche le funzioni di segretario e di segretario supplente a dipendenti della direzione competente per materia, ritenuti idonei all’incarico in base alle mansioni ed al livello di inquadramento;

Atteso che il comma 5 del citato articolo 6 della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67 prevede che la Commissione resti in carica tre anni, salva l’eventuale

conclusione della sessione di esami alla scadenza del triennio;

Visto il DPGR n. 138 del 11/09/2019, con il quale si è provveduto a ricostituire la Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, rinviando a successivi atti l’integrazione della composizione dell’organismo in questione al verificarsi dei casi di cui all’articolo 6, comma 2, lett. e) e f), della l.r. 67/1993;

Considerato che, con nota del 21 febbraio 2020, la Direzione “Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” ha proposto l’integrazione della Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, indicando il nominativo di Claudio Pompei, dipendente regionale della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale”, quale componente effettivo di cui all’articolo 6, comma 2, lett. f), della l.r. 67/1993;

Preso atto che la nota suddetta non contiene l’indicazione da parte della Direzione “Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” del componente supplente del membro di cui all’articolo 6, comma 2, lett. f), della l.r. 67/1993;

Considerata l’imminente sessione di esami di competenza della Commissione regionale in interesse e ritenuto di dover procedere, per ragioni d’urgenza, all’integrazione della Commissione in interesse nonostante l’assenza dell’indicazione del membro supplente;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare l’articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale le nomine dei componenti della Commissione in interesse, in quanto organismo di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Vista la nota del 4 settembre 2019, con la quale il Direttore della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” ha attestato la conciliabilità e la compatibilità dell’incarico di cui trattasi con l’espletamento degli ordinari compiti d’ufficio da parte del dipendente Claudio Pompei;

Vista la nota del 21 febbraio 2020, con la quale la Dirigente responsabile del settore Amministrazione del personale ha comunicato che per il dipendente Claudio Pompei, in rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50 per cento di quella a tempo pieno, non trova applicazione l’art. 35

del DPGR 33/R/2010, e che pertanto l'attestazione del rispetto del limite massimo annuo dei compensi non viene rilasciata;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 dal designato, con le quali quest'ultimo, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di integrare la Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, nominando Claudio Pompei quale componente effettivo di cui all'articolo 6, comma 2, lett. f), della l.r. 67/1993;

2. di dare atto che la presente nomina avrà validità per la durata residua dell'organismo in questione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 27 febbraio 2020, n. 38

Comitato scientifico sulla fauna selvatica. Integrazione composizione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Visto l'articolo 46 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), in base al quale, per lo svolgimento delle attività e delle funzioni di propria competenza, la Giunta regionale può avvalersi della collaborazione a titolo consultivo di speciali comitati o nuclei di valutazione da essa costituiti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 41 del 14 gennaio 2019, con la quale, ai sensi dell'art. 46 della l.r. 1/2009 e al fine di analizzare da un punto di vista scientifico le realtà faunistiche toscane con particolare riferimento alle specie ungulate, in vista della

predisposizione della proposta di piano faunistico venatorio regionale, viene istituito il Comitato scientifico sulla fauna selvatica;

Visto che, ai sensi della citata D.G.R. n. 41/2019, il Comitato scientifico sulla fauna selvatica è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore all'Agricoltura e composto da esperti nelle materie faunistiche esponenti del mondo universitario o comunque dotati di comprovata esperienza nelle materie faunistiche, scelti con le seguenti modalità:

- tre esperti designati dal Presidente della Giunta regionale;
- tre esperti designati congiuntamente dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale ove presenti in forma organizzata sul territorio regionale;
- tre esperti designati congiuntamente dalle organizzazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio regionale;
- due esperti designati congiuntamente dalle associazioni di protezione ambientale che hanno risposto agli avvisi per la designazione dei rappresentanti della componente ambientale nei comitati di gestione degli ATC;
- due esperti designati congiuntamente dagli ATC;

Considerato, inoltre, che ai sensi della D.G.R. 41/2019, la nomina del Comitato è di competenza del Presidente della Giunta regionale;

Visto il D.P.G.R. n. 101 del 28/06/2019, con il quale è stato costituito il Comitato in interesse, rinviando a successivi atti l'eventuale integrazione dell'organismo medesimo in caso di regolare presentazione delle designazioni da parte delle organizzazioni venatorie e delle associazioni di protezione ambientale aventi titolo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1136 del 09/09/2019, con la quale viene modificata la precedente D.G.R. n. 41 del 14/01/2019 secondo la seguente formulazione:

"... di modificare i criteri per la designazione dei componenti del comitato scientifico di cui alla DGR n. 41/2019 da parte delle associazioni venatorie e delle associazioni ambientaliste e il numero di esperti designati dal Presidente della Giunta regionale sostituendo il punto 2) della parte deliberativa con il seguente:

"2) il "Comitato scientifico sulla fauna selvatica" sarà presieduto dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca e avrà la seguente composizione:

- quattro esperti designati dal Presidente della Giunta regionale;
- tre esperti designati congiuntamente dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale ove presenti in forma organizzata sul territorio regionale;

- tre esperti designati dalle tre associazioni venatorie, riconosciute a livello nazionale, maggiormente rappresentative in Toscana, ove presenti in forma organizzata sul territorio regionale;

- due esperti designati dalle associazioni ambientali individuate nell'allegato A della Decisione G.R. n. 27/2017, convocate dal settore regionale competente in un'assemblea per procedere alla designazione di due esperti faunistici, con le modalità di cui alla DGR 20/2017;"...";

Considerato che la suddetta D.G.R. 1136/2019 dispone di integrare il D.P.G.R. n. 101/2019 di costituzione del Comitato scientifico sulla fauna selvatica, completando la composizione con le designazioni da parte delle associazioni venatorie, delle associazioni ambientali e con il quarto esperto designato del Presidente della Giunta regionale;

Viste le note del 02/12/2019 e del 16/01/2020, con le quali la Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" ha trasmesso designazioni in conformità alla sopracitata DGR 1136/2019 delle associazioni venatorie Arcicaccia, Enalcaccia e Federcaccia, ai fini dell'integrazione della composizione dell'organismo in questione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lett. a), in base al quale non sono sottoposte a candidatura le nomine e le designazioni di competenza regionale inerenti ad organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale, ai quali si accede a seguito di designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo;

- l'articolo 1, comma 1-bis, lett. b), in base al quale le designazioni vincolanti relative ad organismi disciplinati esclusivamente da normativa regionale, ed effettuate da soggetti esterni alla Regione, devono contenere un numero pari di nominativi di entrambi i generi;

Vista le note del 10/01/2020, con le quali Enalcaccia e Federcaccia hanno rispettivamente indicato l'impossibilità di effettuare una designazione nel rispetto della parità di genere ai sensi della l.r. 5/2008 sopra richiamata;

Ritenuto, a fronte delle considerazioni addotte, di considerare ammissibili le designazioni effettuate dalle organizzazioni suddette;

Preso atto delle dichiarazioni rese dai soggetti designati ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, con le quali gli stessi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Considerato che per l'incarico in questione non sono previsti compensi;

DECRETA

1. di integrare il Comitato scientifico sulla fauna selvatica, nominato con D.P.G.R. 101/2019, con la seguente composizione:

- Mazzoni Della Stella Roberto (designato da Arcicaccia);
- Vaghetti Andrea (designato da Enalcaccia);
- Baldaccini Natale Emilio (designato da Federcaccia);

2. di rinviare a successivi atti l'integrazione della Commissione in interesse con i soggetti designati dalle associazioni ambientali e con il quarto esperto designato del Presidente della Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 27 febbraio 2020, n. 39

Osservatorio Ambientale "Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord, tratto Firenze-Pistoia". Designazione rappresentante regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la nota del 02/12/2019, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato che con decreto interministeriale DM 134 del 20/05/2016 è stata decretata la compatibilità ambientale del progetto, presentato dalla Società Autostrade per l'Italia, di ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord nel tratto compreso tra Firenze e Pistoia ed è stato istituito un Osservatorio Ambientale "Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord - tratto Firenze-Pistoia", composto, tra altri, anche da un rappresentante della Regione Toscana;

Considerato che, con la medesima nota, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto alla Regione Toscana di designare il proprio rappresentante;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli

organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la designazione nell’Osservatorio di cui trattasi è di competenza degli organi di governo della Regione, in quanto organismo tecnico;

- l’articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l’articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la designazione nell’Osservatorio di cui trattasi, in quanto relativa ad organismo di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Vista la nota del 13/02/2020, con la quale la Direzione “Ambiente ed energia” ha indicato, attestando il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, il dipendente regionale Francesco Valtorta, quale rappresentante della Regione Toscana nell’Osservatorio Ambientale in questione;

Considerato che il Direttore della Direzione “Ambiente ed energia”, con la nota sopracitata del 13/02/2020, ha attestato, ai sensi dell’articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1”, la conciliabilità e la compatibilità dell’incarico di cui trattasi con l’espletamento da parte del dipendente regionale Francesco Valtorta degli ordinari compiti d’ufficio;

Vista l’attestazione n. 4 del 11/02/2020 del rispetto del limite dei compensi, rilasciato, ai sensi dell’articolo 35, comma 4 dello stesso D.P.G.R., dal responsabile del Settore “Amministrazione del personale” della Direzione “Organizzazione e sistemi informativi” per la designazione di Francesco Valtorta, con la quale viene specificato che con il compenso annuo indicato per lo svolgimento dell’incarico in questione si determina il superamento del limite annuo dei compensi di cui all’art. 34bis, comma 1, della l.r. 1/2009 e che, pertanto, il mandato possa essere conferito solo a condizione che parte dei compensi, ed eventuali ulteriori emolumenti da corrispondere a qualsiasi titolo, siano versati dall’ente committente direttamente alla Regione Toscana;

Preso atto delle dichiarazioni rese dal soggetto proposto ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, con le quali l’interessato, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l’incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

1. di designare Francesco Valtorta quale rappresentante regionale nell’Osservatorio Ambientale “Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord - tratto Firenze-Pistoia”;

2. di dare atto che il mandato è conferito solo a condizione che parte dei compensi, ed eventuali ulteriori emolumenti da corrispondere a qualsiasi titolo, siano versati dall’ente committente direttamente alla Regione Toscana.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 27 febbraio 2020, n. 40

Commissione regionale permanente tripartita. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l’art. 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed in particolare l’art. 23 che costituisce la Commissione regionale permanente tripartita;

Visto il D.P.G.R. 08 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7. 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro).” che disciplina la composizione, la durata e la procedura per la nomina della Commissione regionale permanente tripartita;

Visto in particolare l’articolo 96 del sopracitato D.P.G.R. 08 agosto 2003 n. 47/R, che stabilisce quanto segue:

“1. La Commissione regionale permanente tripartita, di cui all’articolo 23 della l.r. 32/2002, è composta da:

a) assessore regionale competente in materia di lavoro e assessore regionale competente in materia di istruzione e formazione;

b) sei componenti, e relativi supplenti, designati dalle organizzazioni più rappresentative delle imprese a livello regionale negli ambiti economici indicati dall’articolo 98, comma 1, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;

c) sei componenti, e relativi supplenti, designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;

d) consigliere regionale di parità di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della l. 28 novembre 2005, n. 246);

e) due consiglieri regionali, senza diritto di voto, designati dal Consiglio, di cui uno in rappresentanza delle minoranze, con voto limitato.

2. Per la trattazione degli argomenti previsti dall'articolo 23, comma 4, della l.r. 32/2002, la Commissione è integrata da tre componenti effettivi, e relativi supplenti, designati dalle associazioni dei disabili più rappresentative a livello regionale individuate ai sensi del presente regolamento.”;

Visto in particolare l'articolo 97 del sopraindicato D.P.G.R. 08 agosto 2003 n. 47/R, che stabilisce che la Commissione regionale permanente tripartita sia nominata dal Presidente della Giunta regionale e che duri in carica per il periodo della legislatura regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lett. a), in base al quale non sono sottoposte a candidatura le nomine e le designazioni di competenza regionale inerenti ad organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale, ai quali si accede a seguito di designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo;

- l'art. 17, comma 3, in base al quale l'incarico del soggetto subentrante cessa, fatto salvo le ipotesi specifiche di sospensione dall'incarico medesimo, alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

- l'articolo 18, comma 1, in base al quale gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Visto in particolare l'articolo 23, comma 4 bis, della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 sopracitata, che stabilisce che non si applichino alla Commissione regionale permanente tripartita l'articolo 1, comma 1 bis, lettera b), della legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 nella parte in cui prevede l'inammissibilità della designazione in caso di mancata indicazione di un numero pari di nominativi di entrambi i generi da parte del soggetto designante e l'articolo 13, commi da 2 a 5 ter, della medesima legge regionale;

Richiamato altresì l'articolo 23, comma 4 ter, della

legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 che indica che non possano essere nominati nella Commissione regionale permanente tripartita i rappresentanti designati dalle parti sociali e dalle associazioni che ricoprono in agenzie formative incarichi direzionali e di responsabilità amministrativa e gestionale, di certificatore di competenze e valutatore di progetti;

Visto il decreto n. 19 del 12 gennaio 2016, con il quale il Direttore della Direzione Istruzione e Formazione ha determinato le rappresentanze di cui all'articolo 96, comma 1, lett. c) del menzionato D.P.G.R. 08 agosto 2003 n. 47/R e quelle di cui al comma 2 del medesimo articolo;

Visto il decreto n. 7310 del 26 maggio 2017, con il quale il Direttore della Direzione Istruzione e Formazione ha determinato le rappresentanze di cui all'articolo 96, comma 1, lett. b), del sopracitato D.P.G.R. 08 agosto 2003 n. 47/R;

Visto il DPGR n. 147 del 04 ottobre 2017, con il quale è stato provveduto a nominare Checcaglini Mario, quale componente effettivo della Commissione regionale permanente tripartita su designazione di Confesercenti Toscana, e Cesaretti Valentina, quale componente supplente;

Vista la nota del 05/02/2020, con la quale la Direzione “Istruzione e formazione”, a seguito delle dimissioni presentate dai componenti summenzionati rispettivamente dalla carica di membro effettivo e supplente della Commissione regionale permanente tripartita, ha trasmesso la nuova designazione di Confesercenti Toscana per la sostituzione dei dimissionari;

Preso atto delle dichiarazioni rese dai designati ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, con le quali gli interessati, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Considerato che per l'incarico in questione non sono previsti compensi;

DECRETA

1. di nominare Naldoni Gianluca, quale componente effettivo della Commissione regionale permanente tripartita in rappresentanza di Confesercenti Toscana, in sostituzione del dimissionario Checcaglini Mario;

2. di nominare Rafanelli Gianna, quale componente supplente della Commissione regionale permanente tri-

partita in rappresentanza di Confesercenti Toscana, in sostituzione della dimissionaria Cesaretti Valentina;

3. di dare atto che le presenti nomine avranno validità, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5, per la durata residua dell'organismo in questione, come determinata dall'articolo 97 del D.P.G.R. 08 agosto 2003 n. 47/R e dall'articolo 18, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 17 febbraio 2020, n. 163

Azione Regionale sulla Sicurezza Stradale in Attuazione del PRIIM a supporto degli Enti locali per la realizzazione di interventi di Sicurezza Stradale. Indirizzi.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 che tra le politiche in materia di infrastrutture e mobilità richiama la necessità di sviluppare azioni per la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale approvato con la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;

Vista la "Nota di aggiornamento al DEFR 2020" di cui alla DCR n. 81/2019 ed in particolare il PR 15 e la linea 4.2 Sicurezza stradale e infomobilità che prevede la prosecuzione della "gestione del bando 2019 per la sicurezza stradale e la valutazione di nuove azioni di incentivo a favore di Province e Comuni con ulteriori bandi regionali sulla sicurezza stradale, in coerenza al PRIIM, da avviarsi nel 2020 e potranno essere attuate azioni finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza stradale in coerenza con le attività dell'Osservatorio Regionale della Sicurezza Stradale ex L.R. 19/2011";

Vista la Risoluzione n. 35 del 21/12/2015 che in relazione agli aspetti non direttamente connessi alla programmazione regionale prevede l'attuazione di interventi sulla sicurezza stradale, compatibilmente con le risorse disponibili, necessari anche a garantire il pieno diritto alla mobilità dei territori;

Vista la L.R. n. 19/2011 recante "Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana";

Vista la L.R. n. 35/2011 recante "Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1996, n. 76 (Disciplina degli accordi di programma);

Richiamata la propria D.G.R. n. 866 del 4 ottobre 2010 "Definizione delle modalità generali per l'erogazione dei contributi regionali";

Vista la decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 avente per oggetto "direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la decisione di Giunta Regionale n. 16 del 25 marzo 2019 avente per oggetto "Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs. 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017";

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 18 del 12.02.2014 prorogato con l'art. 94 della L.R. n. 15 del 31/03/2017;

Rilevato che il PRIIM prevede nell'ambito dell'obiettivo generale 3. "Azioni per la mobilità sostenibile e per il miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e ferroviaria", l'obiettivo specifico 3.2 "Miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e ferroviaria del territorio regionale in accordo agli obiettivi europei e nazionali", contenente l'azione 3.2.1 "Finanziamento interventi per il miglioramento della sicurezza stradale" cui viene data attuazione con il presente atto;

Visto il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (art. 32 Legge 17 maggio 1999 n. 144), di seguito PNSS, approvato dal C.I.P.E. con delibera n. 100 del 29.11.2002, relativamente al quale lo stesso PNSS prevede per la sua attuazione programmi annuali d'intervento, anch'essi approvati annualmente dal CIPE, per i quali le Regioni risultano beneficiarie di risorse nazionali per l'individuazione gli interventi sui quali destinare i finanziamenti, in ordine alla potenziale diminuzione dell'incidentalità stradale;

Dato atto che la Regione Toscana ha attuato tutti i cinque Programmi Attuativi del PNSS che sono stati approvati dal CIPE individuando gli interventi di sicurezza stradale, da cofinanziare a Province e Comuni con le risorse nazionali destinate alla Regione Toscana e

procedendo con il monitoraggio attuativo dei medesimi interventi, inviato ad oggi con regolarità al Ministero delle Infrastrutture;

Dato atto che la Regione Toscana ha attuato, a valere su fondi regionali, ulteriori iniziative per l'incentivo di progetti di sicurezza stradale, di cui alla DGR n. 463/2007, alla DGR n. 1056/2010, alla DGR n. 274/2013, alla DGR n. 563/2014, alla DGR n. 1357/2016 ed in ultimo la DGR n. 103/2019;

Dato atto che per l'attuazione del PNSS la Regione Toscana ha istituito, con la deliberazione della Giunta regionale 231/2003 e con la deliberazione 395/2004, una Commissione Tecnica Regionale di Concertazione per la valutazione dei progetti, composta da membri regionali, provinciali designati dall'U.P.I. e comunali designati da ANCI Toscana, poi confermata con la DGR n. 299/2009;

Dato atto che anche per l'attuazione dei sei bandi regionali sopra richiamati la Regione si è avvalsa della medesima Commissione Tecnica Regionale sopra richiamata;

Dato atto che il PNSS è ad oggi in fase di revisione da parte del competente Ministero, al fine di allinearli ai nuovi obiettivi europei di riduzione dell'incidentalità conseguenti alla revisione del Libro bianco "European transport policy for 2020 e che nelle more di tale revisione non sono stati finanziati ulteriori programmi attuativi annuali dallo Stato;

Ritenuto di attivare l'azione 3.2.1 del PRIIM in coerenza degli indirizzi del PRS mediante un'azione di supporto nei confronti della Città Metropolitana di Firenze, delle Province e dei Comuni toscani, quali enti proprietari di strade per il miglioramento della sicurezza stradale e per consentire di procedere ad attuare interventi di messa in sicurezza nell'ambito delle proprie competenze, mediante bando regionale per individuare gli interventi da ammettere al cofinanziamento regionale;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e considerate le problematiche attuative dei beneficiari in ordine al rispetto del pareggio di bilancio che impone di garantire nell'ambito delle medesime annualità di bilancio il perfetto allineamento fra stanziamento e liquidazione delle risorse;

Dato atto, a corollario del precedente punto, che risulta necessario assicurare, che le risorse siano utilizzate dal beneficiario, in termini di impegni di spesa e liquidazioni, sulla base della tempistica attuativa del bando regionale;

Ritenuto necessario che la Giunta Regionale, in coerenza alle precedenti analoghe iniziative di incentivazione

della sicurezza stradale, individui indirizzi preliminari alla successiva approvazione del bando regionale;

Ritenuto opportuno formulare e differenziare le seguenti tipologie di graduatorie/elencchi:

a. interventi su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano, compresi interventi su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della strada, anche con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli;

b. interventi su tratte stradali regionali interne ai centri abitati;

c. elenco delle proposte escluse dalle graduatorie;

Ritenuto opportuno precisare che per l'assunzione dell'impegno di spesa regionale, l'Ente proponente dovrà garantire la cantierabilità del progetto entro i termini stabiliti dal bando regionale, quale condizione preliminare all'assunzione dell'impegno di spesa a suo favore ed in assenza del quale non si procederà all'assegnazione di alcun contributo, ovvero ritenuto che:

- le graduatorie di merito regionali determinano la priorità di accesso ai contributi con indicazione degli importi ammessi a finanziamento e potenzialmente assegnabili secondo quanto definito nel bando;

- l'accesso ai contributi avverrà solo se sarà garantita nei tempi e nei modi determinati dal bando la cantierabilità dell'opera, ovvero solo se saranno garantite le condizioni di avvio della gara d'appalto, secondo le specifiche del bando regionale;

- qualora un progetto, ancorché inserito in una delle due graduatorie di merito regionali (di cui alle lettere a. e b.), non sia dichiarato cantierabile dal potenziale soggetto beneficiario, nei tempi e nei modi che verranno determinati nel bando regionale, questo perderà il contributo potenzialmente assegnabile ovvero il diritto al relativo impegno di spesa a suo favore;

- gli impegni di spesa saranno assunti in ogni caso compatibilmente ai vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, nonché, infine, sulla base delle priorità regionali in ordine agli interventi programmati decisi dalla Giunta Regionale;

- le risorse non impegnate saranno economizzate dal bilancio regionale, al termine dell'annualità di stanziamento;

Considerato che il PRIIM definisce i criteri per l'attuazione delle azioni per la sicurezza stradale al par.

7.3 “Azioni per la mobilità sostenibile” del Documento di Piano, prevedendo in relazione agli interventi infrastrutturali la promozione di interventi relativi a progetti su componenti di incidentalità prioritarie come quelli su tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali o tesi a migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, creazione di percorsi e corsie preferenziali anche per la mobilità ciclo-pedonale e misure tese alla messa in sicurezza delle mobilità su due ruote a motore;

Ritenuto opportuno, come già avvenuto per i precedenti bandi regionali, avvalersi della medesima Commissione Tecnica Regionale di cui la Regione si è avvalsa per i precedenti bandi attuativi del PNSS anche per la presente iniziativa regionale come nelle analoghe e precedenti iniziative;

Ritenuto necessario, in particolare, che gli interventi da porre in essere sul territorio toscano debbano rispondere a standard di elevata efficacia e qualità, al fine di garantire l'obiettivo di riduzione dell'incidentalità stradale e che, pertanto, è opportuno definire una soglia di punteggio minima, rispetto al punteggio massimo attribuibile alle proposte progettuali da selezionare, al di sotto della quale queste non sono da considerare ammissibili;

Richiamata la legge regionale 23 dicembre 2019, n. 81, “Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022”, che ha previsto uno stanziamento puro di risorse di € 1.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 4.000.000,00 sull'annualità 2022 finalizzate alla emanazione di un ulteriore bando regionale sulla sicurezza stradale;

Ritenuto di individuare le seguenti risorse regionali per l'azione regionale promossa con il seguente bando di sicurezza stradale:

- Capitolo n. 31361, per un importo di € 1.000.000,00 a valere sul 2021;
- Capitolo n. 31361, per un importo di € 4.000.000,00 a valere sul 2022;

Considerato che le risorse regionali dovranno essere erogate per il 20% nell'annualità 2021 e per l'80% sull'annualità 2022, al fine del rispetto del pareggio di bilancio;

Ritenuto di ammettere al cofinanziamento regionale interventi per la sicurezza stradale promossi dalla Città Metropolitana di Firenze, dalle Province e dai Comuni;

Ritenuto, a tal fine, di stabilire i seguenti indirizzi, in ordine alle istanze di contributo da parte di Province, Comuni e Città Metropolitana di Firenze:

a) ammissibilità per la Città Metropolitana di Firenze, per le Province e per ciascun singolo Comune di una sola domanda di contributo;

b) ammissibilità in qualità di capofila di una seconda domanda di contributo per i soggetti di cui alla lettera a) solo qualora per la seconda domanda sia soggetto capofila di un raggruppamento di amministrazioni, al fine di favorire la collaborazione interistituzionale fra amministrazioni e gli interventi in situazione di confine dell'ambito di competenza;

Ritenuto di ripercorrere i criteri di valutazione seguenti, già adottati in coerenza del PNSS, con le relative fasce di punteggio, in ordine alle istanze da parte dei destinatari sopra definiti, per l'individuazione dei potenziali soggetti beneficiari dei contributi in conto capitale a disposizione per la presente iniziativa regionale integrandoli con la previsione della dichiarazione di cantierabilità:

A] Rilevanza dei fattori di rischio in ordine all'incidentalità stradale: punteggio da 0 a 20 punti;

B] Capacità di contrasto della proposta progettuale: punteggio da 0 a 40 punti;

C] Coerenza delle azioni: punteggio da 0 a 20 punti;

D] Rafforzamento della capacità di governo: punteggio da 0 a 7 punti;

E1] Intersettorialità, interistituzionalità, partenariato pubblico-privato: punteggio da 0 a 3 punti;

E2] Partecipazione finanziaria del soggetto promotore o del raggruppamento: punteggio da 0 a 5 punti;

F] Cantierabilità e tempestività dell'intervento: punteggio da 0 a 5 punti;

Ritenuto di promuovere con la presente azione regionale interventi sulle seguenti tipologie di tratte stradali:

a. interventi su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano;

b. interventi su tratte stradali regionali interne ai centri abitati;

c. interventi su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della strada, anche con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli;

Ritenuto in ordine all'attribuzione delle risorse di procedere secondo i seguenti indirizzi:

- per domande d'intervento su strade regionali interne ai centri urbani: la percentuale massima di cofinanziamento è pari all'80% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di € 120.000,00 in valore assoluto;

-per domanded'intervento su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano, compresi interventi su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della strada, anche con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli, la percentuale massima di cofinanziamento è pari al 50% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di € 75.000,00 in valore assoluto. Nel caso in cui la domanda preveda, quale soluzione per la messa in sicurezza, la realizzazione di rotatorie compatte o convenzionali di cui al punto 4.5.1 del DM 19.04.2006, la percentuale massima di cofinanziamento è pari al 50% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di € 120.000,00 in valore assoluto;

Ritenuto di riservare una quota delle risorse relative al capitolo n. 31361, pari a € 1.200.000,00, per interventi sulla rete stradale regionale identificati in ordine alla tipologia di graduatoria con la lettera b. come sopra definita, che potranno essere destinate agli interventi posti nella graduatoria di cui alla lettera a. in caso di non esaurimento;

Ritenuto di dare mandato alla Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale ed in subordine al Settore Programmazione Viabilità di predisporre ed approvare con decreto dirigenziale un bando regionale redatto sulla base degli indirizzi sopra richiamati;

Dato atto che i progetti finanziati ai beneficiari, con le risorse derivanti dal capitolo 31361, saranno assoggettati alla disciplina della L.R. n. 35/2011, secondo le norme stabilite da tale legge regionale, anche in merito all'istituto della revoca del contributo;

Considerato che saranno considerate ammissibili le spese in coerenza a quanto dispone la normativa vigente in materia di opere pubbliche circa la disciplina ed i contenuti dei quadri economici dei progetti;

Dato atto che in ordine alle limitazioni di spesa imposte dalle regole riguardanti il pareggio di bilancio, con particolare riferimento agli impegni di spesa conseguenti alla definizione e approvazione delle graduatorie di merito delle proposte presentate, questi saranno possibili fino al mantenimento della disponibilità delle risorse regionali stanziare;

Vista la Legge Regionale 23 dicembre 2019, n. 79 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020";

Vista la Legge Regionale 23 dicembre 2019, n. 80 "Legge di stabilità per l'anno 2020";

Vista la Legge Regionale 23 dicembre 2019, n. 81 "Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 7/01/2020 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 06 febbraio 2020;

Viste le considerazioni sopra esposte, a voti unanimi;

DELIBERA

1 - di attivare, con gli indirizzi di cui alla presente deliberazione, il bando regionale per il miglioramento della sicurezza stradale in Toscana, in attuazione dell'azione 3.2.1 "Finanziamento interventi per il miglioramento della sicurezza stradale" del PRIIM, per individuare gli interventi ammissibili a contributo regionale;

2 - di promuovere con il presente bando gli interventi infrastrutturali, in relazione alle seguenti tipologie di tratte stradali:

a. interventi su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano;

b. interventi su tratte stradali regionali interne ai centri abitati;

c. interventi su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della strada, anche con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli.

Il tutto in coerenza al PRIIM che definisce i criteri per l'attuazione delle azioni per la sicurezza stradale al par. 7.3 "Azioni per la mobilità sostenibile" del Documento di Piano, prevedendo in relazione agli interventi infrastrutturali la promozione di interventi relativi a progetti su componenti di incidentalità prioritarie come quelli su tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali o tesi a migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, creazione di percorsi e corsie preferenziali anche per la mobilità ciclopeditone e misure tese alla messa in sicurezza delle mobilità su due ruote a motore;

3 - di dare atto che la seguente deliberazione produce

effetti di spesa sul bilancio regionale e di assegnare per l'azione regionale promossa con il seguente bando di sicurezza stradale la somma di euro 5.000.000,00 di stanziamento puro a valere sulla disponibilità del capitolo n. 31361 per euro 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2021 ed euro 4.000.000,00 a valere sull'annualità 2022;

4 - di stabilire che i contributi regionali siano assegnati a singole proposte progettuali sulla base di due graduatorie, oltre l'elenco delle proposte escluse:

a. interventi su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano, compresi interventi su tratte stradali nazionali interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della strada, anche con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli;

b. interventi su tratte stradali regionali interne ai centri abitati;

c. elenco delle proposte escluse dalle graduatorie;

5 - di individuare, in ordine alla presentazione delle domande per il presente bando, da parte di Province, Comuni e Città Metropolitana:

a) una sola domanda per la Città Metropolitana e per ciascun Comune e Provincia del territorio regionale;

b) una ulteriore domanda per i soggetti di cui alla lettera a) solo qualora in tal caso il soggetto sia capofila di un raggruppamento di amministrazioni, al fine di favorire la collaborazione interistituzionale fra amministrazioni;

6 - di ammettere al cofinanziamento regionale solo le domande relative a soluzioni progettuali formulate in modo da garantire la massima qualità ed efficacia in ordine alla risoluzione delle problematiche di sicurezza stradale individuando i seguenti criteri di valutazione e punteggio per l'individuazione dei potenziali beneficiari dei contributi in conto capitale a disposizione per la presente iniziativa regionale:

A] Rilevanza dei fattori di rischio in ordine all'incidentalità stradale: punteggio da 0 a 20 punti;

B] Capacità di contrasto della proposta progettuale: punteggio da 0 a 40 punti;

C] Coerenza delle azioni: punteggio da 0 a 20 punti;

D] Rafforzamento della capacità di governo: punteggio da 0 a 7 punti;

E1] Intersettorialità, interistituzionalità, partenariato pubblico-privato: punteggio da 0 a 3 punti;

E2] Partecipazione finanziaria del soggetto promotore o del raggruppamento: punteggio da 0 a 5 punti;

F] Cantierabilità e tempestività: punteggio da 0 a 5 punti;

7 - di stabilire che, per l'attuazione del punto 6 -, definisca una soglia di punteggio minima, rispetto al

punteggio massimo attribuibile, al di sotto della quale la proposta non è considerata ammissibile a cofinanziamento regionale;

8 - di stabilire che la soglia minima per essere ammessi al cofinanziamento regionale di cui al punto 7 - debba essere pari alla metà dei punti attribuibili, in coerenza al precedente punto 6 -;

9 - in ordine all'attribuzione delle risorse regionali, di individuare i seguenti indirizzi:

- per domande d'intervento su strade regionali interne ai centri abitati: la percentuale massima di cofinanziamento è pari al 80% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di € 120.000,00 in valore assoluto;

- per domande d'intervento su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano, compresi interventi su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della strada, anche con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli: la percentuale massima di cofinanziamento è pari al 50% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di € 75.000,00 in valore assoluto. Nel caso in cui la domanda preveda, quale soluzione per la messa in sicurezza, la realizzazione di rotatorie compatte o convenzionali di cui al punto 4.5.1 del DM 19.04.2006, la percentuale massima di cofinanziamento è pari al 50% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di € 120.000,00 in valore assoluto;

10 - di riservare altresì una quota delle risorse relative al capitolo n. 31361, pari a € 1.200.000,00 per interventi sulla rete stradale regionale, nelle tratte interne ai centri abitati, se presenti richieste di cofinanziamento ivi indirizzate altrimenti destinabili alla graduatoria di cui alla lettera a. di cui al punto 4;

11 - considerato che al fine del rispetto del pareggio di bilancio le risorse dovranno essere erogate per il 20% nell'annualità 2021 e per l'80% sull'annualità 2022, al fine del rispetto del pareggio di bilancio;

12 - di avvalersi per la valutazione delle proposte d'intervento, della Commissione Tecnica Regionale richiamata in narrativa in coerenza a quanto già effettuato nelle precedenti iniziative regionali e per quelle attuative del PNSS oltre che per coerenza d'azione unitaria sul territorio regionale;

13 - di dare mandato alla Direzione Generale Politiche

Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale ed in subordine al relativo Settore Programmazione Viabilità di predisporre ed approvare un Bando che, nel rispetto di quanto stabilito nella presente delibera in ordine ai campi d'intervento, agli indirizzi e agli interventi cofinanziabili definisca nel dettaglio gli aspetti procedurali con riferimento a:

- specifiche generali e modalità di presentazione delle domande;
- condizioni di ammissibilità;
- modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione e monitoraggio attuativo degli interventi finanziati;
- ulteriori obblighi delle amministrazioni cofinanziate in merito alla valutazione di efficacia dei singoli interventi;
- eventuali ulteriori modalità procedurali ritenute necessarie;

Saranno considerate ammissibili le spese coerenti ai disposti della normativa vigente in materia di opere pubbliche che disciplina i contenuti dei quadri economici dei progetti;

14 - di disporre che il potenziale soggetto beneficiario del finanziamento regionale, il cui progetto sia stato inserito in una delle due graduatorie regionali, debba garantire la cantierabilità del progetto, quale condizione preliminare all'assunzione dell'impegno di spesa, a suo favore, da parte della Regione, ovvero ritenuto che:

- le graduatorie di merito regionali determinano la priorità di accesso ai contributi con indicazione degli importi ammessi a finanziamento e potenzialmente assegnabili secondo quanto definito nel bando;

- l'accesso ai contributi avverrà solo se sarà garantita nei tempi e nei modi determinati dal bando la cantierabilità dell'opera, ovvero solo se saranno garantite le condizioni di avvio della gara d'appalto, secondo le specifiche del bando regionale;

- qualora un progetto, ancorché inserito in una delle due graduatorie di merito regionali (di cui alle lettere a. e b.), non sia dichiarato cantierabile dal potenziale soggetto beneficiario, nei tempi e nei modi che verranno determinati nel bando regionale, questo perderà il contributo potenzialmente assegnabile ovvero il diritto al relativo impegno di spesa a favore del relativo Ente proponente;

- gli impegni di spesa saranno assunti in ogni caso compatibilmente ai vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, nonché, infine, sulla base delle priorità regionali in ordine agli interventi programmati decisi dalla Giunta Regionale;

- le risorse non impegnate saranno economizzate dal bilancio regionale, al termine delle annualità di stanziamento;

15 - di specificare che la partecipazione alla Commissione, di cui al punto 12 -, non comporta alcun tipo di remunerazione né di rimborso spese per i componenti interni ed esterni;

16 - di dare atto che gli interventi previsti dalla presente delibera soddisfano quanto prescritto dall'art. 3, comma 18, della L. n. 350/2003 (Legge Finanziaria per il 2004) in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento e che il rispetto di tale condizione sarà verificato anche successivamente;

17 - di dare atto che i progetti ai quali sarà assegnato il contributo a valere sulle risorse messe a disposizione per la presente iniziativa regionale saranno soggetti alla disciplina della L.R. n. 35/2011, secondo le norme stabilite da tale legge regionale, anche in merito all'istituto della revoca del finanziamento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 193

Approvazione della disciplina attuativa dell'art.4 della L.R. 18/2019 per l'introduzione del Durc di congruità negli appalti di lavori.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 16 aprile 2019 n. 18 "Disposizioni per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi. Disposizioni organizzative in materia di procedure di affidamento di lavori. Modifiche alla l.r. n. 38/2007" ed in particolare l'articolo 4 "Documento unico di regolarità contributiva e di congruità dell'incidenza del costo della manodopera. Disposizioni per la sperimentazione";

Preso atto che, in base al comma 1 del suddetto articolo 4 l.r. 18/2019, la Regione intende sperimentare l'introduzione del DURC di congruità con riferimento agli appalti di lavori pubblici per le lavorazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del CCNL Edilizia, affidati dalla stessa amministrazione regionale di importo superiore a euro 2.000.000,00 compresi i costi della sicurezza, individuati con deliberazione della Giunta regionale;

Preso atto che, l'articolo 16 della l.r. 18/2019, prevede la definizione da parte della Giunta Regionale della decorrenza della fase di sperimentazione, dei relativi aspetti organizzativi e le modalità per la determinazione del compenso del tutor;

Dato atto che, come previsto al comma 2 del suddetto articolo 4, la Regione ha avviato un confronto con le parti sociali costituenti le Casse edili per la definizione della disciplina della fase di sperimentazione del rilascio del DURC di congruità;

Visto il documento elaborato per la disciplina della fase di sperimentazione, relativo alle "Modalità per l'attuazione della sperimentazione per l'acquisizione del DURC di congruità", allegato alla presente delibera sotto la lettera "A";

Ritenuto nella fase di sperimentazione di non avvalersi per lo svolgimento delle attività della previsione di cui all'art. 4 comma 5 della L.R. 18/2018 e di rinviare pertanto la disciplina delle modalità di determinazione del compenso del Tutor;

Ritenuto di sperimentare l'attuazione del DURC di congruità nell'effettuazione dei lavori afferenti ai seguenti appalti:

1. SRT 2 Cassia - variante all'abitato di Staggia - lotto 1;
2. Cassa di espansione sul torrente Stella - Pontassio - lotto 3;

Ritenuto di prevedere l'avvio del periodo di sperimentazione con le prime attività previste nel documento, da svolgere in collaborazione con le Casse Edili, relativamente alla migliore offerta per gli appalti sopra individuati;

Valutato decorsi due anni dall'avvio della sperimentazione, fermo restando l'applicazione negli appalti sopra indicati della sperimentazione fino alla conclusione dei lavori, di procedere ad una valutazione sull'attuazione del DURC di congruità ai fini dell'estensione della sua applicazione in via ordinaria negli appalti di lavori;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 13/02/2020;

Considerato che le presenti disposizioni non comportano oneri a carico del bilancio regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare il documento elaborato per la disciplina della fase di sperimentazione, relativo alle "Modalità per l'attuazione della sperimentazione per l'acquisizione del DURC di congruità", allegato sotto la lettera "A" alla presente delibera;

2) di effettuare la sperimentazione con riferimento ai seguenti appalti:

1. SRT 2 Cassia - variante all'abitato di Staggia - lotto 1;
2. Cassa di espansione sul torrente Stella - Pontassio - lotto 3;

3) di prevedere la decorrenza dei due anni di durata della sperimentazione a far data dall'avvio delle attività da porre in essere in collaborazione con le Casse Edili, relativamente alla prima fra le due procedure per la quale vi sono i presupposti per avviare le attività previste nel documento relativamente alla migliore offerta;

4) di prevedere l'applicazione delle modalità previste nel documento per tutta la durata dei lavori ai fini di valutarne l'impatto applicativo;

5) di procedere, decorsi i due anni di sperimentazione, ad una verifica sull'attuazione delle modalità previste ai fini di valutare l'estensione dell'applicazione del DURC di congruità in via ordinaria negli appalti di lavori;

6) le presenti disposizioni non comportano oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima l.r. n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**DISCIPLINA PER IL RILASCIO DEL DURC DI
CONGRUITA' - FASE SPERIMENTALE**

Glossario

1. **Durc di congruità della manodopera:** documento unico di regolarità contributiva che attesta contestualmente la congruità del costo della manodopera impiegata nello specifico cantiere.
2. **Lista offerta dei prezzi unitari - LOPU:** il documento, composto da nove colonne, presentato dall'operatore economico aggiudicatario corrispondente all'offerta presentata sulla lista delle lavorazioni e forniture previste per la esecuzione dell'opera o dei lavori, integrata con le voci per la verifica del costo della manodopera.

Nelle prime quattro colonne sono riportati dall'Amministrazione per ogni lavorazione e fornitura: nella prima colonna il numero di riferimento dell'elenco delle descrizioni delle varie lavorazioni e forniture previste in progetto, nella seconda colonna la descrizione sintetica delle varie lavorazioni e forniture, nella terza colonna le unità di misura, nella quarta colonna il quantitativo previsto in progetto per ogni voce. Le colonne dalla quinta alla nona sono compilate dall'operatore economico il quale valorizza: nella quinta colonna, i prezzi unitari offerti per ogni lavorazione e fornitura espressi in cifre, nella sesta colonna l'importo in euro della quantità della lavorazione moltiplicata per il prezzo unitario della stessa, nella settima colonna il costo unitario del personale distinto per voce di lavorazione e per profilo professionale, nell'ottava colonna il costo totale del personale per voce di lavorazione, nella nona colonna il contratto collettivo nazionale di settore applicato, il contratto integrativo di secondo livello applicato, il contratto integrativo aziendale (eventuale) applicato, distinti per ogni voce di lavorazione e per ciascun profilo professionale indicato in ogni voce.

3. **Gruppi di categorie ritenute omogenee:** lavorazioni corrispondenti alla descrizione di una o più delle categorie di opere generali o di opere specializzate individuate nell'allegato A del DPR 207/2010.
4. **Organi di controllo:** enti preposti ai controlli sulla regolarità dei cantieri, quali a titolo esemplificativo Ispettorati del lavoro, PISL, INPS, INAIL.
5. **Tecnici:** i professionisti che a diverso titolo sono coinvolti nell'esecuzione dei lavori e nel loro buon andamento; a titolo di esempio: direttore di cantiere, direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, responsabile unico del procedimento.

- 6. Stato di avanzamento dei lavori – SAL:** il documento che riassume tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino ad allora. Tale documento, ricavato dal registro di contabilità, è rilasciato nei termini e modalità indicati nella documentazione di gara e nel contratto di appalto, ai fini del pagamento di una rata di acconto; a tal fine il documento deve precisare il corrispettivo maturato, gli acconti già corrisposti, l'ammontare dell'acconto da corrispondere, sulla base della differenza tra le prime due voci. Deve inoltre indicare il costo della manodopera di SAL quale la somma dei prodotti ottenuti moltiplicando il costo della manodopera di LOPU associato ad ogni lavorazione contabilizzata nel SAL. Il direttore dei lavori trasmette immediatamente lo stato di avanzamento al RUP, che emette il certificato di pagamento; il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'esecutore, invia il certificato di pagamento alla stazione appaltante per l'emissione del mandato di pagamento; ogni certificato di pagamento emesso dal RUP è annotato nel registro di contabilità.
- 7. Costo della manodopera di SAL:** la somma dei prodotti ottenuti moltiplicando il costo minimo della manodopera di LOPU associato ad ogni lavorazione contabilizzata nel SAL.
- 8. Cassa Edile competente:** è la Cassa edile di competenza dell'impresa appaltatrice. Per Cassa Edile di competenza dell'impresa appaltatrice ed eventuali subappaltatori, deve intendersi la Cassa della provincia sede del cantiere, oppure la Cassa Edile Regionale Toscana, oppure la Cassa sede legale dell'impresa limitatamente al caso di applicazione del regime di trasferta regionale possibile solo per imprese con sede legale in Toscana.

1. Premessa

Con legge regionale n. 18 del 16 aprile 2019 è stata introdotta, in via sperimentale per gli appalti di lavori affidati dall'amministrazione regionale di importo superiore a 2 milioni di euro, compresi i costi della sicurezza, la previsione dell'acquisizione del "Documento unico di regolarità contributiva e congruità dell'incidenza della manodopera" al fine di verificare, in fase di esecuzione del contratto, che l'impresa esecutrice sia in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi e che risulti congrua l'incidenza del costo della manodopera impiegata nel cantiere interessato dai lavori.

Il presente documento redatto ai fini della sperimentazione prevista dalla legge regionale precisa le modalità di richiesta e rilascio dell'attestato di congruità dell'incidenza della manodopera con riferimento agli appalti di lavori pubblici affidati dall'Amministrazione regionale.

Le modalità di seguito descritte consentono di fornire indicazioni per il procedimento di richiesta del DURC di congruità alle Casse edili e il rilascio del medesimo da parte delle stesse, fornendo al contempo indicazioni operative alle imprese ai tecnici e, su richiesta, utili informazioni agli enti preposti ai controlli sulla regolarità dei cantieri.

2. La lista offerta dei prezzi unitari e il costo della manodopera

La lista offerta dei prezzi unitari – LOPU, punto 2 del glossario - presentata dall'appaltatore aggiudicatario ai fini della verifica del costo della manodopera costituisce il principale strumento di riferimento per il calcolo della congruità della manodopera negli interventi in oggetto.

Il costo della manodopera associato ad ogni lavorazione ha la specifica funzione di indicare il valore dello stesso ai fini della verifica della congruità dell'incidenza della stessa sul costo complessivo dei lavori.

Di seguito si precisa come si calcola l'incidenza della manodopera sugli appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore a 2 milioni di euro ai fini dell'attestazione di congruità che, per gli esecutori di lavori che rientrano nel campo di applicazione del C.C.N.L. dell'edilizia, deve essere rilasciata dalla Cassa edile competente.

3. Calcolo del costo e dell'incidenza della manodopera

Il calcolo del costo e dell'incidenza della manodopera deve essere eseguito a seguito della presentazione dell'offerta, degli stati di avanzamento lavori (SAL) e del conto finale.

3.1. OFFERTA

Il costo della manodopera di offerta è la somma dei prodotti ottenuti moltiplicando il costo della manodopera di LOPU associato ad ogni lavorazione, comprese quelle per la sicurezza, per la quantità della lavorazione stessa prevista nel progetto.

L'incidenza della manodopera di offerta è ottenuta dal rapporto percentuale tra il costo della manodopera di LOPU e l'importo complessivo offerto dei lavori.

I dati della manodopera contenuti nella LOPU costituiscono riferimento ai fini delle verifiche sulla presenza degli operai in cantiere da registrarsi sul giornale dei lavori.

3.2. VERIFICA DI CONGRUITÀ DELLA MANODOPERA SULL'OFFERTA AI SENSI DELL'ART 97 C. 5 DEL D.LGS 50/2016

Le stazioni appaltanti prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'art 97 comma 5 lett. d del Dlgs 50/2016.

La Stazione Appaltante (SA) prima di procedere all'aggiudicazione non efficace comunica alla Cassa Edile competente i dati identificativi dell'impresa aggiudicataria o, in caso di RTO o di Consorzio, degli operatori economici che effettueranno i lavori, dell'eventuale impresa ausiliaria, e dei subappaltatori eventualmente già individuati, con riferimento al CCNL indicato nella LOPU con le relative lavorazioni associate.

La Cassa Edile competente, entro 10 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di cui sopra, comunicherà alla SA, la regolarità contributiva corrente e la corretta applicazione contrattuale della/e impresa/e con il relativo CCNL applicato o richiederà alle imprese che non risultano iscritte alla Cassa eventuali informazioni ed integrazioni relative ai dati di cui sopra e fornirà comunque l'esito entro 20 giorni naturali e consecutivi. In ogni caso, decorsi 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della comunicazione di cui sopra senza che la Cassa Edile abbia fornito alla SA riscontro, si assumerà esito positivo.

La SA comunicherà alla Cassa Edile competente l'avvenuta aggiudicazione efficace. La SA comunicherà inoltre l'avvenuta stipula del contratto nei 10 giorni naturali e consecutivi successivi a questa.

3.3. SUBAPPALTO

In caso di richiesta di subappalto, le lavorazioni per le quali si richiede il subappalto dovranno essere riferite alle stesse voci della LOPU o alle relative analisi componenti la voce stessa.

Nel contratto di subappalto il subappaltatore deve accettare espressamente i dati dell'offerta e della manodopera indicati dall'appaltatore.

La SA comunica, contestualmente al ricevimento della richiesta di autorizzazione, i nominativi dei subappaltatori alla Cassa edile di competenza, la quale entro 5 giorni naturali e consecutivi comunicherà alla S.A. la regolarità contributiva corrente e la corretta applicazione contrattuale della/e impresa/ con il relativo CCNL applicato o richiederà alle imprese subappaltatrici che non risultano iscritte alla Cassa eventuali informazioni ed integrazioni relative ai dati di cui sopra e fornirà comunque l'esito entro i successivi 10 giorni naturali e consecutivi. In ogni caso, decorsi 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della comunicazione di cui sopra senza che la Cassa Edile abbia fornito alla SA riscontro, si assumerà esito positivo.

La SA comunicherà alla Cassa Edile competente l'avvenuta autorizzazione al subappalto.

3.4. STATI DI AVANZAMENTO LAVORI

Il costo della manodopera di SAL è la somma dei prodotti ottenuti moltiplicando il costo della manodopera di LOPU associato ad ogni lavorazione contabilizzata nel SAL, comprese quelle per la sicurezza.

L'incidenza della manodopera di SAL è ottenuta dal rapporto percentuale tra il costo della manodopera di LOPU associato alle lavorazioni contabilizzate nel SAL e l'importo lavori eseguiti nello stesso stato di avanzamento. L'incidenza della manodopera di SAL costituisce il riferimento ai fini delle verifiche di congruità della manodopera da parte della Cassa edile.

Il Direttore dei lavori, per tenere conto di modalità operative nell'esecuzione dell'opera che influiscono sull'impiego di manodopera, supportati da adeguati e preventivi giustificativi dell'appaltatore, può riportare nel singolo SAL un'incidenza della manodopera diversa da quella derivante dall'incidenza del SAL stesso come sopra descritta, non superiore al 15%, comunque in coerenza con quanto registrato nei libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste di cantiere e nel giornale dei lavori.

Nella determinazione del costo della manodopera di SAL il Direttore lavori tiene conto del fatto che alcune lavorazioni speciali ed impiantistiche possono essere state eseguite da imprese che non rientrano nel campo di applicazione del C.C.N.L. dell'edilizia. In tal caso il DURC di congruità si riferisce esclusivamente alle imprese i cui lavori rientrano nel campo di applicazione del C.C.N.L. edilizia ed il costo della manodopera associata alle lavorazioni che non rientrano nel campo di applicazione di tale contratto ed eseguite dalle imprese, non contribuisce alla valutazione dell'incidenza della manodopera delle imprese che invece vi rientrano.

Fatte salve le comunicazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti della SA, l'Appaltatore comunicherà alla Stazione Appaltante e alla Cassa Edile tutti i subcontratti, che non siano subappalti, compresi i distacchi, stipulati per l'esecuzione dell'appalto affinché la stessa possa tenerne conto nella valutazione della congruità della manodopera.

Il Direttore dei Lavori per determinare, nel corso dei lavori, l'incidenza della manodopera:

- a) esegue, in occasione di ogni singolo stato di avanzamento dei lavori, il calcolo del valore totale della manodopera necessaria moltiplicando il costo della manodopera di LOPU associato ad ogni lavorazione contabilizzata nel SAL e sommando i relativi prodotti;
- b) accorpa, per ogni SAL, le lavorazioni eseguite dall'appaltatore e dai subappaltatori;
- c) individua le lavorazioni eseguite dalle imprese appaltatrici e subappaltatrici che rientrano nel campo di applicazione del CCNL edilizia e ne calcola per ciascuna il costo della manodopera e l'incidenza della manodopera come rapporto tra detto costo e l'importo della quota di rispettiva competenza del SAL;
- d) individua inoltre le lavorazioni eseguite dalle imprese che non rientrano nel campo di applicazione del CCNL edilizia;
- e) invia al RUP ai fini della trasmissione alla Cassa edile competente, in occasione della richiesta del DURC di congruità, gli importi e le incidenze di cui ai punti precedenti per il rilascio dello stesso alle imprese che rientrano nel campo di applicazione del CCNL edilizia, unitamente ai dati di cui al punto d).

L'incidenza della manodopera di SAL deve essere coerente con le eventuali modifiche contrattuali avvenute in corso d'opera e contabilizzate nel relativo SAL. A tal fine, ove necessario, eventuali nuovi prezzi dovranno contenere tutti i dati relativi alla manodopera in analogia alla LOPU.

3.5. CONTO FINALE DEI LAVORI

L'incidenza minima della manodopera in occasione del Conto finale è pari al rapporto percentuale tra il costo della manodopera presente nella LOPU associato alle lavorazioni eseguite e l'importo dei lavori eseguiti e contabilizzati nel Conto finale.

L'incidenza della manodopera di Conto finale è determinata con le stesse modalità e procedure previste al precedente punto 3.4.

L'incidenza della manodopera di Conto finale deve essere comunque coerente con le eventuali modifiche contrattuali avvenute in corso d'opera.

4. Richiesta da parte del RUP, modalità di verifica e rilascio del DURC di congruità da parte della Cassa edile competente

Il RUP inoltra, dandone contestuale comunicazione all'appaltatore, la richiesta di DURC di congruità alla Cassa edile competente specificando i costi e l'incidenza della manodopera indicati dal Direttore dei lavori e fornendo i dati di cui al paragrafo 3.4 punti da a) a e).

La Cassa edile competente trasmette quindi, entro 10 giorni dalla richiesta, al RUP il documento attestante la congruità dell'incidenza della manodopera per le imprese che rientrano nel campo di applicazione del CCNL edilizia. Qualora si renda necessaria un'integrazione della documentazione amministrativa il termine di cui sopra è sospeso per il periodo compreso tra la richiesta di integrazione ed il deposito della stessa e in ogni caso per non più di ulteriori 10 giorni. Nel caso di mancato rispetto del termine di rilascio del DURC di congruità da parte della Cassa edile competente, nei termini sopra indicati, si procede all'emissione del certificato di pagamento sulla base dei dati comunicati alla Cassa edile competente.

Ai fini del rilascio della congruità dell'incidenza del costo della mano d'opera sul corrispettivo del contratto la Cassa edile competente per tenere conto di modalità operative nell'esecuzione dell'opera che influiscono sull'impiego di manodopera, all'organizzazione del cantiere ed alla specificità dei luoghi, può ridurre l'incidenza della manodopera per non più del 10% rispetto a quella **derivante dal SAL stesso**, dandone motivazione nel documento stesso. La Cassa tiene conto delle aliquote previste dall'Avviso Comune sottoscritto a livello nazionale tra le parti sociali in data 28 Ottobre 2010 e applicate secondo quanto previsto dalla Comunicazione 448 del 28 Gennaio 2011 della CNCE.

Il RUP, ricevuto il DURC di congruità, procede alla liquidazione delle somme spettanti all'impresa.

5. Regolarizzazione

Per ottenere il DURC di congruità l'impresa appaltatrice ed eventualmente quella subappaltatrice che effettuano lavorazioni rientranti nel campo di applicazione del CCNL edilizia alla data della richiesta deve:

- a) aver utilizzato manodopera inquadrata con il CCNL Edilizia;
- b) aver presentato denunce mensili ed effettuato i relativi versamenti presso la Cassa edile competente dal primo giorno di lavoro;
- c) avere utilizzato manodopera in misura congrua rispetto ai lavori svolti, in coerenza con quanto dichiarato in sede di offerta.

In caso di mancanza di uno dei requisiti di cui alle lettere precedenti, non giustificati dall'impresa, l'impresa appaltatrice o subappaltatrice riceve dalla Cassa edile competente, al momento della richiesta di rilascio del DURC di congruità, l'invito a regolarizzare in 30 giorni la sua posizione e ad effettuare i versamenti dei contributi dovuti per la presenza effettiva di manodopera nel cantiere cui si riferiscono i lavori oggetto del DURC di congruità.

Nell'ipotesi di mancato rispetto del requisito di cui alla lettera c) non sarà richiesto il versamento dei contributi presuntivamente dovuti, fatto salvo eventuali verifiche di irregolarità.

Qualora l'impresa regolarizzi nei tempi stabiliti la propria posizione e versi i contributi richiesti, la Cassa edile competente rilascia il DURC di congruità nei 10 giorni dall'avvenuta regolarizzazione.

Qualora invece l'impresa non regolarizzi la propria posizione debitoria la Cassa edile competente comunica al RUP l'importo del credito vantato per lo specifico cantiere. In tal caso la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto alla cassa edile e agli enti previdenziali e assicurativi (art. 30, comma 5, del Dlgs 50/2016).

6. Fase di sperimentazione

Ai fini della sperimentazione sono individuati i seguenti appalti di lavori:

1. SRT 2 Cassia – variante all'abitato di Staggia - lotto 1
2. Cassa di espansione sul torrente Stella – Pontassio - lotto 3

Per la durata della sperimentazione, in attesa della predisposizione della piattaforma informatica open source e interoperabile con i software della Regione Toscana e nell'intento di semplificare al massimo possibile l'applicazione iniziale della normativa, la Cassa edile può comunque definire proprie procedure di trasmissione dei dati e di rilascio del DURC di congruità, fermo restando il pieno rispetto delle modalità di determinazione del costo della manodopera e della relativa incidenza, nonché del versamento dei relativi contributi in occasione degli stati di avanzamento dei lavori e del conto finale.

Ai fini della verifica delle presenze in cantiere, potranno essere impiegati dispositivi elettronici di riconoscimento. In tal caso le spese necessarie al noleggio degli apparecchi marcatempo e alla fornitura di badge saranno previsti nell'ambito del Piano di Sicurezza e Coordinamento come costi della sicurezza.

In questa fase di sperimentazione quando la verifica dell'incidenza della manodopera è effettuata sulla base dell'avviso comune, per il relativo calcolo della congruità sarà fatto riferimento solo alla percentuale d'incidenza della categoria prevalente.

Le verifiche intermedie e la verifica finale, in caso di mancata congruità, non produrranno effetti ostativi all'emissione dei relativi certificati di pagamento.

In fase di sperimentazione sarà inoltre verificata l'oggettiva rispondenza con le percentuali definite nell'Avviso Comune sottoscritto a livello nazionale tra le parti sociali in data 28 Ottobre 2010 e, qualora necessari, saranno apportati eventuali correttivi condivisi con le Parti firmatarie.

Ai fini dell'attuazione della sperimentazione verrà insediato un tavolo di monitoraggio composto dalle parti sociali, dalle casse edili e da Regione Toscana. Nell'ambito delle attività del tavolo di monitoraggio saranno definite le modalità per la trasmissione dei dati informativi alle Casse edili e potranno essere riviste le modalità operative stabilite nel presente documento che non rivestono carattere sostanziale.

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 195

Termini e modalità per la verifica dell'effettivo esercizio associato delle funzioni da parte delle unioni di comuni ai sensi degli articoli 91, comma 2, e 82, comma 6 bis, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, "Norme sul sistema delle autonomie locali";

Visto l'articolo 90 della l.r. 68/2011, che disciplina la concessione di contributi alle unioni di comuni;

Visto l'articolo 91 della l.r. 68/2011, come modificato in ultimo dalla l.r. 26 luglio 2019, n. 49, che disciplina la verifica di effettività dell'esercizio associato da parte delle unioni di comuni delle funzioni rilevanti per la concessione dei contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 e i casi di revoca del contributo concesso alle unioni di comuni;

Considerato che il comma 2 dell'articolo 91 sopracitato stabilisce che con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i termini e le modalità per lo svolgimento da parte della struttura regionale competente delle verifiche di effettività e individuati, per ogni funzione di cui all'articolo 90, comma 1, lettera b) della l.r. 68/2011, gli atti o le attività che sono indicatori di effettivo esercizio;

Visto, altresì, l'articolo 82, comma 6 bis, della l.r. 68/2011, inserito con la l.r. 49/2019, che stabilisce che è soggetto a verifica anche l'esercizio associato da parte delle unioni di comuni delle funzioni rilevanti per la concessione dei contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio, nei casi previsti dall'articolo 91, comma 7, della l.r. 68/2011 e nei termini e con le modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 55 del 29 gennaio 2018, con la quale con la quale sono stati stabiliti i termini e le modalità per la verifica dell'effettivo esercizio associato delle funzioni fondamentali comunali da parte delle unioni di comuni, ai sensi dell'articolo 91, comma 2, e per gli effetti dell'articolo 82 della l.r. 68/2011;

Ritenuto necessario, alla luce delle nuove disposizioni sulle verifiche di effettività introdotte con la l.r. 49/2019, approvare una nuova disciplina operativa;

Ritenuto, inoltre, alla luce dell'esperienza delle verifiche già effettuate, di modificare in parte il contenuto delle attività o dei servizi indicativi dello svolgimento delle funzioni, già previsti nella disciplina della deliberazione n. 55 del 2018;

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 6 febbraio 2020;

Esperita la procedura di cui all'articolo 14 del Protocollo di Intesa Regione - Enti locali sottoscritto il 6 febbraio 2006;

A voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. E' approvato l'allegato A alla presente deliberazione, con il quale sono stabiliti i termini e le modalità per la verifica dell'effettivo esercizio associato delle funzioni comunali da parte delle unioni di comuni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 91 e dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.

2. Il Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali della Direzione affari legislativi, giuridici ed istituzionali è individuato quale struttura regionale competente per gli adempimenti e i procedimenti di cui alla presente deliberazione.

3. La presente deliberazione sostituisce integralmente la deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 29 gennaio 2018.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A**1. Oggetto**

- 1.1. Il presente allegato disciplina, ai sensi dell'articolo 91, comma 2, della l.r. 68/2011, termini e modalità per lo svolgimento delle verifiche di effettività dell'esercizio associato da parte delle unioni di comuni delle funzioni rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011.
- 1.2. Il presente allegato disciplina inoltre, ai sensi dell'articolo 82, comma 6 bis della l.r. 68/2011, termini e modalità per lo svolgimento delle verifiche di effettività dell'esercizio associato da parte delle unioni di comuni delle ulteriori funzioni per i comuni potenzialmente beneficiari dei contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.
- 1.3. Il presente allegato individua, ai sensi dell'articolo 91, comma 2, della l.r. 68/2011, per ogni funzione di cui all'articolo 90, comma 1, lettera b) della legge medesima, gli atti o le attività che sono indicatori di effettivo esercizio.
- 1.4. Di seguito, nel presente allegato, per "articolo 90" si intende l'articolo 90 della legge regionale 68/2011, per "articolo 82" si intende l'articolo 82 della l.r. 68/2011.

2. Disposizioni generali

- 2.1. Il presente allegato detta la disciplina di dettaglio integrativa delle disposizioni dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 relative allo svolgimento delle verifiche di effettività dell'esercizio associato ed alla revoca dei contributi concessi alle unioni ai sensi dell'articolo 90.
- 2.2. La verifica dell'effettività si svolge, in maniera selettiva, sul contenuto delle funzioni ed è limitata alle attività indicate, per ciascuna funzione, al paragrafo 7; è visionata o acquisita, a campione, la documentazione che dimostra, a seconda dei casi, che l'esercizio della funzione:
 - a) ha luogo per tutti i comuni per i quali, ai sensi dell'articolo 90, l'esercizio associato consente la concessione del contributo all'unione di comuni;
 - b) ha luogo per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo previsto dall'articolo 82.
- 2.3. Per le funzioni "protezione civile", "pianificazione urbanistica" e "piano strutturale intercomunale" la verifica ha luogo, inoltre, sulla base delle comunicazioni acquisite dai competenti uffici regionali, come specificato al paragrafo 7.
- 2.4. Con la verifica è data dimostrazione dell'effettività dell'esercizio associato se:
 - a) le funzioni, i servizi e i compiti riconducibili a una funzione sono esercitati esclusivamente dall'unione di comuni;
 - b) non residuano in capo al singolo comune funzioni, servizi o compiti riconducibili alla funzione, salvo i casi in cui la normativa di settore stabilisce che determinati atti debbano comunque essere adottati da organi dei singoli comuni;
 - c) l'esercizio della funzione non è suddiviso tra l'unione e altre forme associative.
- 2.5. La verifica si considera altresì con esito positivo se l'unione dimostra che non vi è stata occasione per esercitare la funzione in concreto, poiché le attività e i compiti ad essa affidati non sono stati svolti né dall'unione né dai singoli comuni. Restano ferme le discipline specifiche individuate al successivo paragrafo 7.
- 2.6. Nella verifica di effettività, per le attività ricorrenti la documentazione non può essere anteriore al 1° gennaio dell'anno precedente e, comunque, alla data dell'ultima verifica effettuata; per quelle non ricorrenti, quali l'adozione di piani o regolamenti, può anche essere antecedente.
- 2.7. Nei casi in cui non risulta possibile effettuare le previste attività di verifica presso l'unione per assenza di rappresentanti dell'unione o per mancata esibizione della

documentazione sufficiente o per ogni altra causa imputabile all'unione, ciascuna fase di verifica coinvolta è considerata a ogni effetto con esito negativo.

- 2.8. La struttura regionale non effettua, per il contributo dell'articolo 82, la verifica dell'effettività sull'esercizio della funzione fondamentale del catasto fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia. Fino a detta attivazione la funzione è considerata nel numero minimo delle funzioni per il quale è concesso il contributo.
- 2.9. In caso di verifica di atti, questa è effettuata su atti pubblici o atti visionabili in forma anonima.

3. Termini e modalità delle verifiche di effettività biennali delle funzioni dell'articolo 90.

- 3.1. L'articolo 91, comma 3, lettera a), della l.r. 68/2011 stabilisce che le verifiche sono effettuate d'ufficio e con cadenza biennale *“al fine di accertare la sussistenza delle condizioni per la concessione dei contributi e, in caso di insussistenza, al fine di provvedere alla revoca dei contributi di cui all'articolo 90, commi 5, 6, 7 e 9, concessi nell'anno precedente; dette verifiche sono rivolte alle unioni beneficiarie dei contributi nell'anno precedente; le verifiche biennali possono essere rivolte anche alle unioni che non hanno beneficiato dei contributi nell'anno precedente, a condizione che l'unione richieda la verifica, entro e non oltre, il 1° marzo dell'anno in cui devono essere concessi i contributi, al fine di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 90, comma 1, lettera b)”*.
- 3.2. Secondo quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, *“le verifiche si svolgono in due fasi quando, ai fini del raggiungimento dell'effettività dell'esercizio delle funzioni oggetto di verifica, sono richieste ulteriori attività degli enti interessati. Non si procede alla seconda fase, e la verifica si conclude con esito negativo, se nella prima fase è stata accertata una pluralità di atti associativi per la medesima funzione. Nuove funzioni attivate dopo la prima fase di verifica sono considerate solo in occasione della verifica.”*
- 3.3. La fase iniziale delle verifiche di effettività biennali si svolge dal 9 marzo al 30 giugno. L'eventuale seconda fase della verifica è svolta dalla struttura regionale competente nel periodo dal 1° luglio al 15 settembre.
- 3.4. A conclusione della verifica presso l'unione (iniziale o seconda fase) è redatto, per ciascuna funzione esercitata dall'unione, un verbale sottoscritto dal rappresentante dell'unione e dal funzionario della struttura regionale competente. Il verbale deve dare conto degli atti esaminati, delle funzioni, dei servizi e dei compiti svolti dall'unione per conto dei singoli comuni, secondo quanto disposto dal paragrafo 7.
- 3.5. La verifica iniziale è svolta dalla struttura regionale competente presso gli uffici della singola unione di comuni, previo sorteggio del mese in cui la verifica ha luogo e accordo sulla data di svolgimento; ove non sia raggiunto l'accordo, la struttura regionale comunica al presidente dell'unione la data della verifica.
- 3.6. Nel corso della verifica iniziale sono prese in considerazione tutte le funzioni rilevanti per la concessione dei contributi dell'articolo 90 che risultano esercitate dall'unione, alla data della verifica.
- 3.7. La struttura regionale competente comunica all'unione di comuni gli esiti della verifica iniziale entro trenta giorni dallo svolgimento. Se è stato accertato l'effettivo esercizio di tutte le funzioni verificate, la verifica si conclude con esito positivo.
- 3.8. Se dalla verifica risulta che talune funzioni non sono effettivamente esercitate, con la comunicazione dell'esito della verifica la struttura regionale competente concede all'unione di comuni ulteriori dieci giorni per trasmettere eventuali elementi integrativi, anche successivi alla data della verifica in loco, che consentono di dimostrare l'effettività dell'esercizio della funzione.

- 3.9. Se gli elementi integrativi sono sufficienti a superare le criticità rilevate, la struttura regionale competente comunica all'unione che la verifica si conclude con esito positivo e non si procede con la seconda fase della verifica.
- 3.10. Se invece, decorso il termine di dieci giorni assegnato all'unione di comuni, non vengono trasmessi elementi integrativi o sono trasmessi oltre il termine concesso, si procede con la seconda fase della verifica.
- 3.11. Se gli elementi integrativi trasmessi non sono sufficienti a dimostrare il superamento di tutte le criticità rilevate durante la prima verifica e, pertanto, permangono ancora funzioni per le quali non risulta accertato l'effettivo esercizio, si procede con la seconda fase della verifica.
- 3.12. Se dalla verifica iniziale è stato accertato l'effettivo esercizio di tutte le funzioni esaminate ma risulta che l'unione beneficiaria dei contributi nell'anno precedente ha perso alla data stabilita per la verifica il requisito statutario del numero di funzioni necessario per accedere ai contributi, si apre la seconda fase della verifica.
- 3.13. Secondo quanto disposto dal comma 5, lettera b), dell'articolo 91, nei casi dei precedenti punti 3.10, 3.11 e 3.12 *“all'unione è concessa una seconda fase di verifica, da svolgere non prima di trenta giorni dalla conclusione della prima, nella quale l'unione deve dimostrare di aver svolto le attività necessarie al raggiungimento dell'effettività; l'unione può, prima della conclusione della seconda fase di verifica, dimostrare di aver attivato ed effettivamente esercitato nuove funzioni”*.
- 3.14. La seconda fase della verifica può essere svolta dalla struttura regionale competente con le seguenti modalità:
- a) presso l'unione, previo accordo sulla data di svolgimento; detta modalità è sempre adottata in caso di attivazione di nuova funzione dopo la prima fase di verifica;
 - b) mediante invio di documentazione integrativa;
 - c) mediante acquisizione d'ufficio della documentazione, presso le strutture regionali competenti per materia.
- 3.15. Nei casi dei precedenti punti 3.10, 3.11 e 3.12 la struttura regionale competente comunica all'unione che dovrà essere svolta la seconda fase della verifica, specifica con quali modalità tale verifica avrà luogo in relazione alle singole funzioni e ne stabilisce il termine di svolgimento. Nel caso la struttura ritenga necessaria la verifica in loco per funzioni già attive, nella comunicazione sarà indicato il periodo di massima nel quale la verifica avrà luogo, fermo restando che la data puntuale della verifica sarà individuata successivamente previo accordo con l'unione.
- 3.16. Nella comunicazione di cui al precedente punto 3.15 la struttura regionale evidenzia all'unione di comuni se, sulla base degli esiti negativi della verifica iniziale, l'unione non risulta esercitare il numero minimo di funzioni richiesto per l'accesso ai contributi dell'articolo 90, con l'eventuale possibilità di un procedimento di revoca del contributo concesso nell'anno precedente a conclusione della seconda fase di verifica.
- 3.17. La seconda fase della verifica sarà effettuata sulle funzioni per le quali nella verifica iniziale vi è stato un esito negativo, limitatamente alle attività che hanno determinato la precedente valutazione negativa. Se l'unione di comuni avrà attivato nuove funzioni entro la data fissata per la seconda fase della verifica, dovrà darne comunicazione alla struttura regionale competente al fine di sottoporre le medesime a verifica di effettività in loco.
- 3.18. La struttura regionale competente comunica all'unione di comuni gli esiti della seconda fase della verifica entro trenta giorni dallo svolgimento (da intendersi anche quale termine ultimo per la trasmissione della documentazione integrativa o per l'accertamento d'ufficio).
- 3.19. Se a conclusione della verifica biennale risulta che l'unione di comuni non esercita effettivamente il numero minimo di funzioni previsto dall'articolo 90, comma 1, i contributi di cui all'articolo 90, commi 5, 6, 7 e 9, sono revocati. La somma soggetta a

revoca è pari al contributo integrale complessivo concesso dalla Regione all'ente nell'anno precedente ai sensi del medesimo articolo 90, commi 5, 6, 7 e 9. Prima di adottare il decreto di revoca dei contributi, la struttura regionale competente assegna all'unione di comuni un termine, non inferiore a quindici giorni, per l'invio di eventuali elementi integrativi, riconducibili non oltre la data della seconda verifica, sull'effettività dell'esercizio associato. Se gli elementi integrativi sono trasmessi oltre il termine assegnato o non sono sufficienti a dimostrare l'effettività dell'esercizio associato, la struttura regionale competente provvede, entro i sessanta giorni successivi, ad adottare il provvedimento di revoca dei contributi.

4. Termini e modalità delle verifiche di effettività biennali delle funzioni dell'articolo 82.

- 4.1. L'articolo 91, comma 7, della l.r. 68/2011 stabilisce che *“l'esercizio effettivo delle funzioni che l'unione esercita per conto dei comuni potenzialmente beneficiari del contributo di cui all'articolo 82, anche se non rilevante per la concessione dei contributi di cui all'articolo 90, è accertato d'ufficio nel corso della verifica biennale di cui al comma 3, lettera a)”*.
- 4.2. Se le funzioni esercitate per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82 coincidono con le funzioni rilevanti per l'articolo 90, si applicano le disposizioni del paragrafo 3. Per tali funzioni le comunicazioni previste dal paragrafo 3 sono trasmesse anche ai comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82.
- 4.3. Le verifiche delle funzioni, diverse da quelle del punto 4.2, esercitate dall'unione per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82 si svolgono contestualmente alle verifiche delle funzioni rilevanti per l'articolo 90. Si applicano le disposizioni dei precedenti punti 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 e la disciplina seguente.
- 4.4. Nel corso della verifica iniziale sono prese in considerazione tutte le funzioni rilevanti per la concessione dei contributi dell'articolo 82 che risultano esercitate per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo alla data della verifica.
- 4.5. La struttura regionale competente comunica all'unione di comuni e ai comuni potenzialmente beneficiari del contributo l'esito della verifica entro trenta giorni dallo svolgimento. La verifica procede con le stesse modalità previste per le funzioni rilevanti per l'articolo 90 indicate ai punti da 3.7 a 3.11.
- 4.6. La seconda fase della verifica per le funzioni esercitate per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82, diverse da quelle rilevanti per l'articolo 90, può essere svolta dalla struttura regionale competente con le seguenti modalità:
 - a) mediante invio di documentazione integrativa, entro e non oltre il 15 settembre;
 - b) mediante acquisizione d'ufficio della documentazione, presso le strutture regionali competenti per materia, entro e non oltre il 15 settembre;
- 4.7. Se ricorrono i casi dei punti 3.10 e 3.11, la struttura regionale competente comunica all'unione che dovrà essere svolta la seconda fase della verifica, nella quale l'unione dovrà dimostrare di aver svolto le attività necessarie al raggiungimento dell'effettività, e specifica con quali modalità tale verifica avrà luogo in relazione alle singole funzioni.
- 4.8. Nella comunicazione del precedente punto 4.7 la struttura regionale competente evidenzia se sulla base degli esiti negativi della verifica iniziale, l'unione non risulta esercitare il numero minimo di funzioni richiesto per l'accesso dei comuni potenzialmente beneficiari ai contributi dell'articolo 82. Se ricorre il caso, tale aspetto sarà rilevato anche nella comunicazione del punto 3.15.
- 4.9. La seconda fase della verifica sarà effettuata sulle funzioni per le quali nella verifica iniziale vi è stato un esito negativo, limitatamente alle attività che hanno determinato la precedente valutazione negativa.

- 4.10. La struttura regionale competente comunica all'unione di comuni gli esiti della seconda fase della verifica entro trenta giorni dal termine ultimo per la trasmissione della documentazione integrativa o per l'accertamento d'ufficio.

5. Termini e modalità delle verifiche di effettività su richiesta

- 5.1. Secondo quanto disposto dall'articolo 91 della l.r. 68/2011, nell'anno successivo alle verifiche biennali hanno luogo le verifiche di effettività su richiesta.
- 5.2. Le richieste devono essere presentate al Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali entro e non oltre il 1° marzo dell'anno successivo alle verifiche biennali e sono possibili nei seguenti casi:
- a) da parte dell'unione di comuni interessata, al fine di accertare, per la successiva concessione dei contributi dell'articolo 90, lo svolgimento effettivo:
 - 1. di funzioni per le quali una precedente verifica ha dato esito negativo;
 - 2. di funzioni attivate per la prima volta entro il 1° marzo dell'anno successivo alle verifiche biennali, anche da unioni di nuova costituzione;
 - b) da parte del comune o dell'unione interessati, quando si tratta di accertare l'effettività dell'esercizio di una funzione rilevante per la concessione dei contributi dell'articolo 82 per la quale una precedente verifica ha dato esito negativo, determinando la perdita del requisito di accesso al contributo.
- 5.3. Con la verifica di cui alla lettera a) del precedente punto 5.2 è accertato anche l'effettivo esercizio delle funzioni per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82 se le funzioni coincidono con quelle oggetto di verifica ai sensi della medesima lettera.
- 5.4. A conclusione della verifica presso l'unione è redatto, per ciascuna funzione esercitata dall'unione, un verbale sottoscritto dal rappresentante dell'unione e dal funzionario della struttura regionale competente. Il verbale deve dare conto degli atti esaminati, delle funzioni, dei servizi e dei compiti svolti dall'unione per conto dei singoli comuni, secondo quanto disposto dal paragrafo 7.
- 5.5. Anche le verifiche su richiesta si svolgono *“in due fasi quando, ai fini del raggiungimento dell'effettività dell'esercizio delle funzioni oggetto di verifica, sono richieste ulteriori attività degli enti interessati. Non si procede alla seconda fase, e la verifica si conclude con esito negativo, se nella prima fase è stata accertata una pluralità di atti associativi per la medesima funzione”* (articolo 91, comma 4).
- 5.6. La verifica iniziale è svolta dalla struttura regionale competente presso gli uffici della singola unione di comuni, previo accordo sulla data di svolgimento.
- 5.7. La struttura regionale competente comunica all'unione gli esiti della verifica entro trenta giorni dallo svolgimento. Se è stato accertato l'effettivo esercizio di tutte le funzioni verificate, la verifica si conclude con esito positivo.
- 5.8. Se dalla verifica risulta che talune funzioni non sono effettivamente esercitate, con la comunicazione dell'esito della verifica la struttura regionale competente concede all'unione di comuni ulteriori dieci giorni per trasmettere eventuali elementi integrativi, anche successivi alla data della verifica in loco, che consentono di dimostrare l'effettività dell'esercizio della funzione.
- 5.9. Se gli elementi integrativi sono sufficienti a superare le criticità rilevate, la struttura regionale competente comunica all'unione che la verifica si conclude con esito positivo.
- 5.10. Se invece, decorso il termine di dieci giorni assegnato all'unione di comuni, non vengono trasmessi elementi integrativi o sono trasmessi oltre il termine concesso, o gli elementi trasmessi non sono sufficienti a dimostrare il superamento delle criticità rilevate e l'effettivo esercizio delle funzioni, all'unione è concessa una seconda fase di verifica, da svolgere non prima di trenta giorni dalla conclusione della prima, nella quale l'unione

può dimostrare di aver svolto le attività necessarie per il raggiungimento dell'effettività dell'esercizio delle funzioni medesime.

- 5.11. La seconda fase della verifica può essere svolta dalla struttura regionale competente con le seguenti modalità:
 - a) presso l'unione, previo accordo sulla data di svolgimento;
 - b) mediante invio di documentazione integrativa;
 - c) mediante acquisizione d'ufficio della documentazione, presso le strutture regionali competenti per materia.
- 5.12. Nel caso del punto 5.10 la struttura regionale competente comunica all'unione e ai comuni interessati che dovrà essere svolta la seconda fase della verifica, specificando con quali modalità tale verifica avrà luogo in relazione alle singole funzioni e stabilendone il termine di svolgimento. Nel caso la struttura ritenga necessaria la verifica in loco, nella comunicazione sarà indicato il periodo di massima nel quale la verifica avrà luogo, fermo restando che la data puntuale della verifica sarà individuata successivamente previo accordo con l'unione.
- 5.13. La seconda fase della verifica sarà effettuata sulle funzioni per le quali nella verifica iniziale vi è stato un esito negativo, limitatamente alle attività che hanno determinato la precedente valutazione negativa.
- 5.14. La struttura regionale competente comunica all'unione e ai comuni interessati gli esiti dalla seconda fase della verifica entro trenta giorni dallo svolgimento (da intendersi anche quale termine ultimo per la trasmissione della documentazione integrativa o per l'accertamento d'ufficio).

6. Termini e modalità delle verifiche di effettività nei casi di ingresso di un comune in unione

- 6.1. Nel caso in cui un comune entri a far parte di un'unione di comuni durante le verifiche biennali, dopo la chiusura con esito positivo della verifica iniziale per tutte le funzioni esaminate, l'unione di comuni può chiedere una nuova verifica, volta ad accertare l'effettivo esercizio per il nuovo comune delle funzioni già verificate con esito positivo per i restanti comuni. Non è consentita la verifica di funzioni nuove, attivate dopo la chiusura della verifica iniziale.
- 6.2. La verifica può essere chiesta dopo che l'ingresso del nuovo comune in unione ha avuto luogo e comunque non oltre il 1° settembre.
- 6.3. La verifica è svolta dalla struttura regionale competente presso gli uffici della singola unione di comuni, previo accordo sulla data di svolgimento.
- 6.4. A conclusione della verifica presso l'unione è redatto, per ciascuna funzione esercitata dall'unione, un verbale sottoscritto dal rappresentante dell'unione e dal funzionario della struttura regionale competente. Il verbale deve dare conto degli atti esaminati, delle funzioni, dei servizi e dei compiti svolti dall'unione per conto dei singoli comuni, secondo quanto disposto dal paragrafo 7.
- 6.5. La struttura regionale competente comunica all'unione gli esiti della verifica entro trenta giorni dallo svolgimento.
- 6.6. La verifica a richiesta è volta ad accertare l'esercizio da parte dell'unione per tutti i comuni del numero minimo di funzioni previste dall'articolo 90, comma 1, lettera b) della l.r. 68/2011, al fine di poter considerare l'unione nel procedimento di concessione dei contributi dell'articolo 90. La verifica non produce effetti ai fini della revoca dei contributi.
- 6.7. Anche nell'anno successivo alle verifiche biennali l'unione di comuni può chiedere una nuova verifica a seguito dell'ingresso di un comune in unione per le funzioni per le quali una precedente verifica ha dato esito positivo, al fine di accertare l'effettivo esercizio per il nuovo comune delle funzioni già verificate con esito positivo per i restanti comuni.

- 6.8. Anche nel caso del precedente punto 6.7 la richiesta può essere effettuata dall'unione dopo che l'ingresso del nuovo comune in unione ha avuto luogo e comunque non oltre il 1° settembre.
- 6.9. Per lo svolgimento della verifica del punto 6.8 si applicano le disposizioni previste per le verifiche a richiesta dai punti da 5.4 a 5.14.

7. Funzioni, servizi e compiti oggetto di verifica

- 7.1. **Funzione “Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali”**
a) gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali.
- 7.2. **Funzione “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, concernente la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di uffici pubblici e a pubblico servizio”**
a) tenuta e aggiornamento dell'inventario dei beni;
b) manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di uffici pubblici e a pubblico servizio.
- 7.3. **Funzione “Gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale”**
a) reclutamento e concorsi;
b) trattamento giuridico del personale;
c) trattamento economico del personale.

Le attività e i compiti da 7.1 a 7.3 costituiscono, inoltre, l'oggetto della verifica della funzione fondamentale “Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo” qualora ne sia previsto l'esercizio per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.

- 7.4. **Funzione fondamentale “Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale”**
a) gestione e manutenzione delle strade comunali, ivi compresa la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza;
b) gestione diretta o dei contratti per l'apertura delle biblioteche agli utenti;
c) gestione diretta o dei contratti per l'apertura dei musei al pubblico.
- 7.5. **Funzione fondamentale “Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale”**
a) Piano strutturale intercomunale di cui all'articolo 23 della l.r. 65/2014:
1. Se la funzione è sottoposta a verifica per la prima volta:
• avvio del procedimento per la predisposizione del piano strutturale intercomunale ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 e relativa trasmissione alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 65/2014. La struttura regionale competente provvede a verificare presso la struttura regionale competente per materia lo svolgimento delle attività di cui al presente punto; la documentazione può essere acquisita in sede di verifica solo se la trasmissione non è ancora stata acquisita dall'ufficio regionale competente per materia.
2. Se la funzione è già stata sottoposta a verifica, ma il piano strutturale intercomunale non è stato ancora approvato, deve essere data dimostrazione dello

svolgimento di attività ulteriori rispetto a quanto accertato nell'ultima verifica effettuata. A titolo esemplificativo: se è stato già accertato l'avvio del procedimento: attività propedeutica alla redazione del piano, approvazione della proposta di piano; se è stato adottato il piano: istruttoria delle osservazioni.

3. Se il piano strutturale intercomunale è già stato approvato e divenuto efficace, deve essere data dimostrazione che, in presenza di attività successive all'approvazione (es: varianti), queste sono state effettuate dall'ufficio dell'unione di comuni.
 4. Nei casi dei precedenti punti 2 e 3, la struttura regionale competente può acquisire dagli uffici regionali notizia circa la sussistenza di atti trasmessi alla Regione inerenti il piano strutturale intercomunale oggetto di verifica.
- b) Costituzione di un ufficio comune cui competono:
1. la predisposizione dei piani strutturali e loro varianti;
 2. la predisposizione dei piani operativi e loro varianti.
- La struttura regionale competente provvede ad acquisire dagli uffici regionali notizia circa la sussistenza di atti trasmessi alla regione, inerenti i comuni per i quali ha luogo la verifica.

7.6. Funzione “Piano strutturale intercomunale”

- a) Se la funzione è sottoposta a verifica per la prima volta:
 1. avvio del procedimento per la predisposizione del piano strutturale intercomunale ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 e relativa trasmissione alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 65/2014. La struttura regionale competente provvede a verificare presso la struttura regionale competente per materia lo svolgimento delle attività di cui al presente punto; la documentazione può essere acquisita in sede di verifica solo se la trasmissione non è ancora stata acquisita dall'ufficio regionale competente per materia.
- b) Se la funzione è già stata sottoposta a verifica, ma il piano strutturale intercomunale non è stato ancora approvato, deve essere data dimostrazione dello svolgimento di attività ulteriori rispetto a quanto accertato nell'ultima verifica effettuata. A titolo esemplificativo: se è stato già accertato l'avvio del procedimento: attività propedeutica alla redazione del piano, approvazione della proposta di piano; se è stato adottato il piano: istruttoria delle osservazioni.
- c) Se il piano strutturale intercomunale è già stato approvato e divenuto efficace, deve essere data dimostrazione che, in presenza di attività successive all'approvazione (es: varianti), queste sono state effettuate dall'ufficio dell'unione di comuni.
- d) Nei casi dei precedenti punti b) e c), la struttura regionale competente può acquisire dagli uffici regionali notizia circa la sussistenza di atti trasmessi alla Regione inerenti il piano strutturale intercomunale oggetto di verifica.

7.7. Funzione fondamentale “Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”

- a) approvazione, verifica e aggiornamento periodico di unico piano di protezione civile per tutti i comuni interessati, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 67/2003. Se nella precedente verifica risultava l'adozione di atti di aggiornamento del piano, è richiesta nella verifica successiva l'approvazione di tale aggiornamento. Il piano o gli atti integrativi ad esso collegati devono contenere gli elementi inerenti alle procedure operative previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 395 del 7 aprile 2015. La struttura regionale competente provvede a verificare presso il Settore Protezione civile regionale lo svolgimento delle attività di cui al presente punto. Può essere acquisita documentazione in sede di verifica solo se non è ancora stata acquisita dal

Settore Protezione civile regionale; in ogni caso, la documentazione acquisita sarà successivamente inoltrata al settore Protezione civile regionale, al quale competerà l'accertamento della presenza degli elementi della DGR 395/2015. Se dopo l'approvazione del piano hanno aderito all'unione nuovi comuni, per detti comuni la verifica è volta ad accertare la sussistenza di attività, anche preparatorie, finalizzate alla modifica del piano;

- b) attività di centro situazioni (CeSi):
 - 1. ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
 - 2. servizio reperibilità H 24.
- c) effettuazione delle segnalazioni di criticità e trasmissione della relativa relazione finale.

7.8. Funzione fondamentale “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’articolo 118, quarto comma, della Costituzione”

- a) Servizi e interventi in favore delle famiglie:
 - 1. istruttoria e adozione dei provvedimenti di concessione degli assegni per i nuclei familiari e degli assegni di maternità, previsti dalla legislazione statale; trasmissione dei dati all’INPS per l’erogazione degli assegni;
 - 2. istruttoria e adozione dei provvedimenti per la concessione di contributi economici, di carattere continuativo, straordinario o urgente, compresa l’erogazione di agevolazioni per l’affitto a persone o nuclei familiari in stato di bisogno;
- b) servizi e interventi per l’infanzia e i minori:
 - 1. interventi di pronto intervento, accoglienza, protezione, assistenza e supporto ai minori italiani e stranieri che si trovano in stato di abbandono, privi di assistenza familiare, non accompagnati o temporaneamente allontanati dal nucleo familiare.
- c) servizi e interventi di assistenza sociale per anziani:
 - 1. servizi di assistenza domiciliare;
 - 2. servizi di supporto (es: pasti a domicilio);
- d) servizi e interventi di assistenza sociale per soggetti disabili:
 - 1. servizi di trasporto sociale;
 - 2. interventi di supporto all’inserimento lavorativo;
- e) servizi di assistenza sociale e di interazione di immigrati e nomadi:
 - 1. progetti mirati a favore di cittadini stranieri in situazione di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta;
- f) servizi e interventi di assistenza sociale per le persone a rischio di esclusione sociale:
 - 1. servizi di pronto intervento e prima assistenza per far fronte alle esigenze primarie di accoglienza, cura e assistenza;
 - 2. contributi di sostegno economico;
 - 3. servizi di supporto (es: mensa sociale, distribuzione di beni di prima necessità, servizi per l’igiene personale).

7.9. Funzione fondamentale “Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici relativi a scuole dell’infanzia, istruzione primaria e secondaria inferiore”

- a) edilizia scolastica;
- b) trasporto scolastico;
- c) mensa scolastica.

7.10. Funzione fondamentale “Polizia municipale e polizia amministrativa locale”

Costituzione di un corpo unico o comunque di un unico servizio di polizia municipale, così come previsto dalla legge 65/1986 e dalla l.r. 11/2020, di cui facciano parte tutti gli addetti di polizia municipale (trasferiti o comandati, a norma dell’articolo 18 della l.r. 11/2020) dei singoli comuni che svolgono i loro compiti nell'intero territorio dei comuni medesimi.

7.11. Funzione fondamentale “Servizi in materia statistica”

Svolgimento delle attività inerenti alle indagini statistiche dell’ISTAT previste nel Programma Statistico Nazionale.

In considerazione delle caratteristiche specifiche della funzione, si considera effettivo l'esercizio della funzione quando l'unione dà conto di aver svolto attività relative a indagini nell'anno della verifica; se nell'anno della verifica non sono stati individuati comuni campione, la verifica è effettuata per le attività dell'anno precedente e, se il PSN non ha previsto neanche in questo periodo alcuna rilevazione, la verifica ha esito positivo. Si considerano solo le rilevazioni successive alla data di attivazione dell'esercizio associato.

7.12. Funzione “Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica”

- a) Procedure di valutazione di impatto ambientale:
 - 1. costituzione di un ufficio comune che opera quale struttura operativa dei comuni associati in qualità di autorità competente per :
 - procedure di verifica di assoggettabilità;
 - procedure di valutazione di impatto ambientale.
- b) Vincolo idrogeologico di competenza comunale (articolo 42, comma 5, l.r. 39/2000):
 - 1. rilascio dell'autorizzazione;
 - 2. espletamento delle attività amministrative conseguenti a procedimenti soggetti a dichiarazione ai sensi della normativa vigente (es: verifica documentale e legale, svolgimento di eventuali sopralluoghi di controllo).
- c) Funzioni comunali in materia paesaggistica:

La verifica è volta ad accertare l'esercizio delle attività in materia paesaggistica secondo quanto specificato nello statuto dell'unione:

 - 1. Pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica
 - nomina della commissione dell'articolo 153 della l.r. 65/2014 in forma associata. Se la nomina non ha avuto luogo, la verifica si considera con esito positivo solo se non sono ancora decorsi 120 giorni dalla decorrenza dell'esercizio associato, nel rispetto dell'articolo 249 bis della l.r. 65/2014. In tal caso l'unione di comuni deve dimostrare di aver dato corso alle procedure per l'individuazione dei componenti della commissione associata;
 - rilascio dei pareri da parte della commissione associata.
 - 2. Costituzione di un ufficio cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica:
 - rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Le attività di cui ai precedenti punti 1 e 2 della lettera c) si considerano alternative tra loro. L'ufficio procederà esclusivamente alla verifica delle attività di cui ai punti 1 e 2 che risultano indicate nello statuto dell'unione. Qualora lo statuto non specifichi puntualmente le attività associate ma contenga una previsione più ampia, l'ufficio procederà con la verifica di entrambe le attività di cui ai punti 1 e 2; la funzione si considera esercitata quando dalla verifica risulta lo svolgimento di almeno una delle due attività.

7.13. Funzione “Sportello unico delle attività produttive”

1. Espletamento delle attività amministrative conseguenti a procedimenti soggetti a SCIA ai sensi della normativa vigente (es: verifica documentale e legale);
2. rilascio dell'autorizzazione unica;
3. rapporti con soggetti terzi ai fini dell'acquisizione di pareri endoprocedimentali.

L'esito positivo della verifica non comporta valutazione positiva circa il rispetto dell'interoperabilità di cui alle DGR 639/2017 e 370/2019.

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 196

Modifica delle competenze della Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali e Direzione Organizzazione e sistemi informativi e sostituzione del responsabile della prevenzione della corruzione ex art. 1, comma 7, L. 190/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati gli articoli 3, 4 e 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” di disciplina della struttura organizzativa regionale e della relativa articolazione;

Richiamato l’articolo 4 bis della L.R. 1/2009 di disciplina delle funzioni del Direttore generale;

Richiamata la propria deliberazione n. 706 del 1° luglio 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, fra l’altro, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Valutata la proposta del Direttore generale, al fine di ottimizzarne il relativo presidio conseguentemente a sopravvenute esigenze organizzative e funzionali, di procedere all’assegnazione alla Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali delle competenze in materia di anticorruzione, trasparenza e accesso civico, attualmente presidiate dalla Direzione Organizzazione e sistemi informativi;

Ritenuto, pertanto, in accoglimento della proposta del Direttore generale di cui sopra, di procedere alla revisione, con decorrenza dal 1 marzo 2020, della declaratoria di competenze della Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali e della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, come specificato all’allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole, ai sensi dell’art. 5, comma 3, della L.R. 1/2009, espresso dal Comitato di direzione nella seduta del 20 febbraio 2020;

Visto e richiamato l’articolo 1, comma 7, della L. 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, relativo all’individuazione da parte dell’organo di indirizzo politico, tra i dirigenti di ruolo in servizio, del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Richiamata la propria deliberazione n. 1092 del 1 dicembre 2014 con la quale si designa, quale responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L.

190/2012, la Dott.ssa Antonella Barlacchi, dirigente responsabile di struttura dirigenziale afferente all’allora Direzione generale Organizzazione e già responsabile per la trasparenza per gli uffici della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Preso atto che la Dott.ssa Antonella Barlacchi, attualmente dirigente responsabile del Settore “Prevenzione della corruzione e trasparenza. Sistema documentale e della comunicazione interna” della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, cesserà dal servizio per collocamento in quiescenza dal 1 marzo 2020;

Considerato che si rende pertanto necessario sostituire l’attuale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale a far data dal 1 marzo 2020;

Ritenuto opportuno, nelle more dell’individuazione di dirigente a tempo indeterminato cui attribuire la responsabilità di ufficio preposto, tra l’altro, allo svolgimento delle funzioni in esame che, in virtù di detta condizione, si trovi in posizione di stabilità idonea all’esercizio del ruolo, di designare, quale responsabile temporaneo della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale la Dott.ssa Patrizia Magazzini, direttore della Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali dal 1 marzo 2020, struttura di vertice assegnataria da tale data delle funzioni medesime, secondo quanto disposto dal presente provvedimento;

Dato atto dell’insussistenza di condizioni ostative alla nomina quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Dott.ssa Patrizia Magazzini, valutata altresì idonea a rivestire l’incarico e le relative funzioni in relazione alla sua posizione di conoscenza dell’organizzazione e del funzionamento dell’amministrazione regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di modificare la declaratoria di competenze della Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali e della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, come specificato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di designare, in sostituzione della Dott.ssa Antonella Barlacchi, il direttore della Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali, Dott.ssa Patrizia Magazzini, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 1, comma 7, della L. 6 novembre 2012, n. 190, in via temporanea nelle more dell’individuazione di dirigente di ruolo cui attribuire la responsabilità di

ufficio preposto, tra l'altro, allo svolgimento delle suddette funzioni presso la struttura di vertice;

3. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 1 marzo 2020;

4. di provvedere agli adempimenti di pubblicità di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e di comunicare il presente provvedimento all'Autorità nazionale anticorruzione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

attuale declaratoria competenze: Organizzazione e personale. Sicurezza nei luoghi di lavoro regionali. Sistemi informativi. Patrimonio e logistica. Contratti pubblici e soggetto aggregatore regionale. Relazioni sindacali. Privacy. Anticorruzione. Supporto al DG per la gestione dei rapporti con gli enti ed organismi dipendenti in materia di personale, patrimonio e sistemi informativi.

nuova declaratoria competenze: **Organizzazione e personale. Sicurezza nei luoghi di lavoro regionali. Sistemi informativi. Patrimonio e logistica. Contratti pubblici e soggetto aggregatore regionale. Relazioni sindacali. Privacy. Supporto al DG per la gestione dei rapporti con gli enti ed organismi dipendenti in materia di personale, patrimonio e sistemi informativi.**

DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI

attuale declaratoria competenze: Coordinamento della produzione normativa di competenza della Giunta regionale. Consulenza giuridica. Verifica della regolarità amministrativa degli atti degli organi di direzione politica e dei decreti dei dirigenti regionali. Bollettino ufficiale. Presidio degli adempimenti connessi alle sedute del Comitato di Direzione e della Giunta regionale. Sistema regionale delle Autonomie locali. Supporto al Direttore Generale nei rapporti istituzionali con gli organi dello stato e delle regioni, con gli enti locali e nei rapporti con il Consiglio regionale; supporto amministrativo al Direttore Generale per le funzioni di direzione, organizzazione e gestione della Direzione Generale della Giunta. Nomine e designazioni. Persone giuridiche private. Politiche per la partecipazione. Funzioni regionali in materia di consultazioni elettorali. Strumenti di supporto alle politiche di semplificazione. Cultura della legalità, sicurezza urbana e ordinamento della polizia locale.

nuova declaratoria competenze: **Coordinamento della produzione normativa di competenza della Giunta regionale. Consulenza giuridica. Verifica della regolarità amministrativa degli atti degli organi di direzione politica e dei decreti dei dirigenti regionali. Bollettino ufficiale. Presidio degli adempimenti connessi alle sedute del Comitato di Direzione e della Giunta regionale. Sistema regionale delle Autonomie locali. Supporto al Direttore Generale nei rapporti istituzionali con gli organi dello stato e delle regioni, con gli enti locali e nei rapporti con il Consiglio regionale; supporto amministrativo al Direttore Generale per le funzioni di direzione, organizzazione e gestione della Direzione Generale della Giunta. Nomine e designazioni. Persone giuridiche private. Politiche per la partecipazione. Funzioni regionali in materia di consultazioni elettorali. Strumenti di supporto alle politiche di semplificazione. Cultura della legalità, sicurezza urbana e ordinamento della polizia locale. Anticorruzione, trasparenza e accesso civico.**

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 200

Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi previsti dall'articolo 3 della L.R. 73/2018, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 80/2019, per investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art. 110 L.R. 62/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 71 del 12 dicembre 2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", che regola, tra l'altro, il sostegno alle Infrastrutture pubbliche di servizio alle imprese;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 54 del 31/07/2019 "Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020" e la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 81 del 18/12/2019 "Approvazione della Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020";

Richiamato, in particolare, il Progetto regionale 10 al cui interno è previsto il sostegno a interventi pubblici individuati con procedure negoziali per la valorizzazione produttiva, turistica e commerciale della Toscana;

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014, "Norme per il governo del territorio", in particolare l'art. 125;

Visto l'articolo 110 della Legge Regionale n. 62 del 23/11/2018 (Codice del Commercio), il quale prevede che il comune, previa concertazione con le parti sociali interessate, può individuare aree del proprio territorio nelle quali avviare percorsi innovativi di promozione e sostegno delle attività economiche e interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 125 della l.r. 65/2014;

Vista la Legge Regionale n. 73 del 27 dicembre 2018 "Disposizioni di carattere finanziario, collegato alla legge di stabilità 2019", che all'art. 3 prevede la concessione ai comuni di contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art. 110 della sopra richiamata L.R. 62/2018, prevedendo a tal fine l'erogazione, mediante procedura negoziale, di contributi straordinari per un importo complessivo massimo di Euro 300.000 per l'anno 2019 e Euro 300.000 per l'anno 2020 (capitolo 53272);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 139 dell'11/02/2019 che, in riferimento allo stanziamento

previsto all'art. 3 della Legge Regionale n. 73/2018 di € 300.000,00 per l'anno 2019 e 300.000,00 per l'anno 2020, disponibili sul capitolo 53272 del bilancio gestionale 2019-21, detta in Allegato A gli indirizzi per la concessione dei contributi e dà mandato al settore Infrastrutture per Attività Produttive e trasferimento tecnologico di attuare i conseguenti atti;

Preso atto che a seguito dell'Avviso approvato con Decreto dirigenziale 10219 del 10/06/2019 sono stati concessi - tramite Accordi di Programma firmati con tutti i beneficiari presenti nella graduatoria - contributi per un totale di € 520.295,57, già impegnati, residuando per l'anno 2020 la disponibilità della somma di € 79.704,43;

Dato atto che l'avviso di cui al punto precedente è da considerarsi concluso con la pubblicazione della graduatoria di cui al Decreto Dirigenziale n. 19970 del 22/11/2019

Ritenendo quindi opportuno riutilizzare la somma residuale di € 79.704,43, per le finalità del presente Atto;

Ritenendo quindi di dover ridurre per pari importo la prenotazione n. 2019912, assunta sul bilancio finanziario gestionale 2019-21 con il summenzionato Decreto Dirigenziale n. 10219/2019;

Viste le modifiche all'articolo 3 della L.R. 73/2018, disposte dalla Legge Regionale 80 del 23 dicembre 2019 ("Legge di stabilità per l'anno 2020"), che, all'art. 27 provvede al rifinanziamento dei contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani fragili, prevedendo a tal fine, uno stanziamento complessivo di € 1.400.000,00, così ripartito:

- per l'anno 2019 la somma di € 300.000,00 (già interamente impegnata),

- elevando per l'anno 2020 l'importo massimo concedibile fino a € 500.000,00 (di cui già impegnati € 220.295,57),

- e stanziando € 300.000,00 per ciascuno dei successivi anni 2021 e 2022,

rimanendo quindi disponibile uno stanziamento complessivo di € 879.704,43, cifra della quale si intende utilizzare per la presente misura la somma di € 579.704,43 (residuo stanziamento per il 2020 e stanziamento 2021);

Considerato in particolare il comma 3 del sopra citato art. 3 L.R. 73/2018 che dispone che con Deliberazione della Giunta Regionale sono disciplinate le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi che saranno concessi;

Ritenuto conseguentemente, nel rispetto della Decisione di G.R. n. 4 del 07 Aprile 2014, di dettare gli

indirizzi di cui all'Allegato A al presente Atto, necessari per la prosecuzione degli interventi previsti all'art. 3 della L.R. 73/2018 e ss.mm.ii.;

Ritenuto opportuno confermare che i contributi di cui alle presenti direttive, per ciascun beneficiario siano compresi fra l'importo massimo di € 40.000,00 e minimo di 10.000,00, pari a non più dell'80% dell'investimento ammesso e siano rivolti ai comuni con popolazione fra 10.000 e 50.000 abitanti, non classificati come aree interne del territorio della Toscana;

Ritenuto opportuno stabilire fin da ora che la valutazione dei progetti sarà effettuata da apposita Commissione;

Dato atto che Sviluppo Toscana S.p.A. gestirà il bando nell'ambito del proprio piano di attività 2020 (Attività istituzionali continuative annualità 2020 - Programmazione Regionale - attività di cui al Punto 2 della Programmazione Regionale "Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria gestione controlli e pagamenti interventi in materia di infrastrutture economiche e produttive - Annualità 2020") di cui alla DGR n. 1486 del 2/12/2019;

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 80 "Legge di stabilità per l'anno 2020";

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 81 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 07-01-2020 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 20/02/2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi della Decisione di G.R. n. 4 del 07 Aprile 2014, le "Direttive per la concessione ai Comuni

dei contributi previsti dall'art. 3 della L.R. 73/2018, come modificata dall'art. 27 della L.R. 80/2019, per investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art. 110 L.R. 62/2018" - Allegato A parte integrante e sostanziale alla presente Delibera;

2. di stabilire che per la concessione delle agevolazioni disciplinate dalle presenti direttive di cui all'allegato A, saranno utilizzate le risorse finanziarie previste dall'art. 3 della Legge Regionale n. 73 del 27 dicembre 2018, così come modificato dall'art 27 della Legge Regionale n. 80 del 23 dicembre 2019, che, al netto dello stanziamento per il 2022, ammontano a complessivi € 579.704,43, di cui:

€ 200.000,00 disponibili sul capitolo 53272 - competenza pura - del bilancio gestionale finanziario 2020-2022 annualità 2020

€ 79.704,43 a valere sulla prenotazione n. 2019912, assunta sul bilancio finanziario gestionale 2019-21 con Decreto dirigenziale n. 10219 del 10/06/2019, prenotazione che si provvede a ridurre con il presente atto;

€ 300.000,00 disponibili sul capitolo 53272 - competenza pura - del bilancio gestionale finanziario 2020-2022 annualità 2021;

3. di incaricare il Settore competente della Direzione Attività Produttive di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attuazione dell'intervento;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi previsti dall'articolo 3 della L.R. 73/2018, così come modificato dall'art. 27 della LR 80/2019, per investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art.110 L.R. 62/2018	
Finalità generale	L'avviso si propone di sostenere la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio mediante percorsi innovativi e di sostegno all'attività commerciale di cui all'art. 110 della L.R. 62/2018 (Codice Commercio). L'intento verrà perseguito anche attraverso la promozione di sperimentazione di progetti integrati di rigenerazione socio-economica di spazi urbani, caratterizzati dalla presenza di particolari situazioni di degrado, anche collegate alla sicurezza urbana e a fenomeni di rarefazione o criticità economica e demografica.
Obiettivo operativo	Gli interventi a cui sarà dato sostegno finanziario hanno l'obiettivo di potenziare le aree adibite al commercio mediante percorsi innovativi in zone dei territori comunali, preventivamente individuate dal Comune in ragione del loro valore e pregio oppure in considerazione di particolari situazioni di degrado, anche collegate a fenomeni di disomogeneità o desertificazione commerciale. Gli interventi potranno riguardare uno più dei punti previsti al comma 4 dell'art.110 della L.R. 62/2018 (Codice del Commercio). Inoltre potranno essere finanziati interventi di riqualificazione di spazi pubblici o di recupero di immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche, da destinare ad attività economiche e sociali.
Territori interessati	Intero territorio regionale toscano
Soggetti beneficiari	I soggetti destinatari dell'avviso sono rappresentati da Comuni toscani non ubicati in aree interne, con popolazione minima di 10.000 abitanti e massima di 50.000 abitanti rilevata al 31/12/2019
Requisiti di ammissibilità e priorità	I progetti presentati, che dovranno insistere su aree già individuate dal Comune, non devono aver beneficiato di altre misure regionali aventi le medesime finalità e potranno comprendere: a) programmi di qualificazione della rete commerciale e previsione di particolari limitazioni e prescrizioni cui sottoporre l'attività commerciale, attraverso l'individuazione di attività o merceologie incompatibili con le esigenze di tutela e con la natura delle aree; b) forme di semplificazione, incentivazione e sostegno a favore di iniziative che prevedano il riutilizzo di fondi a destinazione commerciale o artigianale rimasti vuoti, anche attraverso l'uso temporaneo di tali locali e la previsione di modalità di condivisione degli spazi tra più attività commerciali; c) intese con le attività della media e grande distribuzione per la realizzazione di azioni e iniziative a favore dei centri commerciali naturali e delle aree e di cui al comma 1; d) definizione di specializzazioni merceologiche inerenti a mercati, fiere o singoli posteggi, anche finalizzate alla valorizzazione delle produzioni

	delle piccole e medie imprese toscane, fino alla previsione di limitazioni alla vendita di particolari prodotti; e) intese con gli operatori che esercitano l'attività commerciale nei posteggi dei mercati per la tutela attiva dei centri storici e delle aree urbane; f) individuazione di aree destinate alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli e ittici, al fine di aumentare le opportunità di offerta di prodotti locali e di qualità e di favorire il mantenimento di produzioni localmente importanti. Potranno inoltre essere presentati progetti integrati volti a recuperare spazi urbani, attraverso la riqualificazione di spazi pubblici o attraverso il recupero di immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche, da destinare ad attività economiche e sociali, anche in ottica di economia collaborativa. Hanno priorità i progetti che entro il 31/12/2020 sono in grado di assicurare l'esecuzione di almeno il 55% dei lavori. In seconda battuta, hanno priorità i progetti che entro il 31/12/2020 sono in grado almeno di completare l'affidamento dei lavori.
Tipologia ed entità dell'aiuto	Contributo a fondo perduto fino ad un massimo di € 40.000,00 e un minimo di 10.000,00, pari a non più dell'80% dell'investimento ammesso.
Spese ammissibili	Investimenti mirati a: servizi innovativi al consumatore, servizi per la sicurezza di operatori e consumatori, micro riqualificazione infrastrutturale di centri storici ed altri interventi finalizzati a rendere più competitive le micro e piccole imprese del commercio dei piccoli centri, allestimento di spazi comuni, l'abbellimento del contesto urbano, allestimento di punti informativi, di accoglienza o di desk informatizzati, riqualificazione spazi pubblici, riqualificazione e recupero immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche. Sono ammesse le opere murarie e assimilate se funzionalmente correlate agli investimenti in beni materiali nel limite del 10% del costo totale del progetto di investimento ammissibile. Sono inoltre ammesse spese riferite alla progettazione dell'intervento per un massimo del 10% del costo totale del progetto ammissibile.
Presentazione domanda agevolazione formazione graduatoria	L'avviso disciplina i tempi e le modalità di presentazione delle domande di ammissione alla successiva procedura negoziale. La fase della presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione sarà gestita dal soggetto gestore Sviluppo Toscana che provvederà all'istruttoria e valutazione di ammissibilità dei progetti, a cui farà seguito un elenco di domande ammissibili alla procedura negoziale.
Istruttoria e comunicazione esiti	L'istruttoria di ammissibilità si conclude entro 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, con comunicazione al soggetto richiedente dell'ammissibilità o non ammissibilità del progetto presentato alla successiva fase con le relative motivazioni.
Fase della procedura negoziale	Le domande ammesse alla procedura negoziale saranno valutate da una commissione che procederà all'esame delle istanze e alla stesura di una graduatoria di potenziali beneficiari con cui stipulare i singoli accordi di programma. La commissione è nominata dal dirigente responsabile della misura ed è composta da membri interni alla Direzione Attività Produttive e da un

	istruttore esperto individuato da Sviluppo Toscana
Rendicontazione	La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro i 60 giorni successivi al termine finale di realizzazione del progetto, come eventualmente prorogato. La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca. Qualora sia in corso l'istruttoria di variante progettuale, la rendicontazione delle spese potrà essere inviata entro 30 giorni dall'approvazione della stessa. I giustificativi di spesa e di pagamento dovranno essere caricati sulla specifica piattaforma di rendicontazione di Sviluppo Toscana, che verificherà la regolarità della rendicontazione da un punto di vista amministrativo e contabile in relazione alle attività svolte, ivi inclusa la verifica della regolarità delle procedure di affidamento rispetto alla disposizioni vigenti. Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari; in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, oltre ai mandati di pagamento quietanzati, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario. Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno trovare riscontro nelle scritture contabili dei pagamenti oggetto di rendicontazione. La rendicontazione sarà obbligatoriamente accompagnata, oltre che dal certificato di collaudo o C.R.E., da una relazione tecnica conclusiva, che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti.
Erogazione	L'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità: • liquidazione di un anticipo pari al 20% dell'agevolazione concessa al momento dell'aggiudicazione dei lavori; • liquidazione intermedia di un'ulteriore tranche del 60%, a seguito della rendicontazione di almeno il 55% del valore complessivo dell'opera; • saldo del restante 20%, a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera e dell'attestazione, da parte del beneficiario, dell'entrata effettiva in funzione dell'opera finanziata e dell'avvenuto affidamento della gestione.
Quadro finanziario	Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 73 del 28/12/2018 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2019", così come modificato dall'art. 27 della Legge Regionale n. 80/2019, l'agevolazione è concessa a valere sugli stanziamenti allocati nelle Annualità 2020 e 2021 del Bilancio regionale per "la promozione di progetti integrati di rigenerazione degli spazi urbani fragili" sul capitolo 53272, per un totale di € 579.704,43, così suddivisi: per € 279.704,43 sul 2020 (somma risultante dagli € 500.000,00 stanziati sull'annualità 2020, tolti i 200.295,57 € già impegnati nel 2019 per la stessa finalità), e per € 300.000,00 sull'annualità 2021.

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 205

Art. 182, comma 3, del D.Lgs. 152/2006. Schema di accordo tra Regione Toscana e Regione Lazio per il conferimento in impianti situati nel territorio della Regione Toscana di rifiuti provenienti dalla Regione Lazio. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, che all’art. 177 “Campo di applicazione e finalità” commi 1 e 2 prevede:

“1. La parte quarta del presente decreto disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l’ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell’uso delle risorse e migliorandone l’efficacia.

2. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse.”;

Visto che il medesimo d.lgs n. 152/2006 all’art. 182 “Smaltimento dei rifiuti”, comma 3 e 3 bis, prevede che:

“3. È vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l’opportunità tecnico economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano.

3-bis. Il divieto di cui al comma 3 non si applica ai rifiuti urbani che il Presidente della regione ritiene necessario avviare a smaltimento, nel rispetto della normativa europea, fuori del territorio della regione dove sono prodotti per fronteggiare situazioni di emergenza causate da calamità naturali per le quali è dichiarato lo stato di emergenza di protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225”;

Richiamato l’art. 17 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” della Regione Toscana che dispone che “negli impianti localizzati nel territorio regionale lo smaltimento dei rifiuti urbani e di materiali di risulta della lavorazione degli stessi, prodotti in altre regioni, può essere consentito esclusivamente previa definizione di specifiche intese, convenzioni o accordi di programma tra la Regione Toscana e le altre Regioni interessate”;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale toscana n. 275 del 20/03/2018 “DGRT 19/2018 - Ulteriori disposizioni per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento” con la quale si vieta “lo smaltimento negli impianti di discarica regionali, fatti

salvi eventuali accordi interregionali ai sensi dell’articolo 182 comma 3 del d.lgs. 152/2006, dei rifiuti prodotti fuori dal territorio regionale di seguito elencati:

- frazione secca di sopravaglio prodotta dai processi di selezione meccanica effettuata sui rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) in impianti autorizzati per operazioni di recupero o smaltimento e codificata con codice CER 19.12.12;

- scarti e sovralli prodotti dai processi di selezione meccanica effettuata sui rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) in impianti autorizzati per operazioni di recupero o smaltimento e codificati con codice CER 19.12.12”;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 “Istituzione dell’autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007” della Regione Toscana;

Visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) della Regione Toscana approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 novembre 2014, n. 94 e modificato con deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 2017, n. 55;

Vista la nota della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio prot. In arrivo n. U.7875 del 07-01-2020;

Preso atto che nella suddetta nota la Regione Lazio, ha richiesto la disponibilità all’approvazione di un accordo tra Regione Toscana e Regione Lazio, ai sensi dell’art. 182 comma 3 del dlgs 152/2006, per il conferimento in impianti situati nel territorio della regione Toscana di rifiuti urbani provenienti dalla regione Lazio e prodotti da Roma Capitale;

Evidenziato che la richiesta di accordo interregionale riguarda in particolare flussi di rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) che saranno oggetto di preventivo trattamento presso impianti TMB toscani per il successivo smaltimento/recupero dei rifiuti esitanti dal trattamento in impianti finali toscani, nel rispetto di titoli autorizzativi posseduti dai singoli impianti e della normativa vigente;

Rilevato che, facendo seguito alla richiesta della Regione Lazio, il Settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti della Regione Toscana ha provveduto, con nota protocollo n. 33803 del 28/01/2020, a richiedere all’AATO Toscana Costa e all’AATO Toscana Sud di valutare eventuali disponibilità residue di trattamento da destinare a tali flussi extra regionali;

Preso atto delle note pervenute e in particolare della nota prot. n. 56658 del 13/2/2020 inviata da AATO Toscana Costa con la quale, tenuto conto della programmazione dei flussi operata dalla stessa, si comunicano capacità di trattamento disponibili per flussi extra regionali presso gli impianti di trattamento siti nei comuni di Massarosa, loc. Pioppogatto (società Ersu spa) e Massa, località Gotara (società Cermec Spa);

Richiamata altresì la nota protocollo n. 63195 del 18/02/20 del Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana con la quale si comunica, per quanto di competenza, nulla osta ai conferimenti negli impianti suddetti fermo restando il pieno rispetto dei limiti autorizzati;

Considerato che l'accordo interregionale dovrà prevedere:

1) una durata di sette mesi dalla data della sottoscrizione dello stesso;

2) un quantitativo massimo, nei sette mesi di efficacia dell'accordo, di 9.000 t per l'impianto della società ERSU spa e 4.500 t per l'impianto della società Cermec spa di rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) provenienti dalla regione Lazio (Roma Capitale) destinati a trattamento presso i suddetti impianti;

3) che la gestione dei flussi di rifiuti esitanti dal trattamento avvenga a cura del medesimo impianto;

Ritenuto che i quantitativi da conferire nei suddetti impianti dovranno essere oggetto di specifica convenzione tra soggetto conferente e gestore dell'impianto toscano, sentita l'Autorità di Ambito Toscana Costa;

Rilevato che, attraverso la convenzione di cui alla precedente alinea dovranno essere verificati e garantiti, in particolare, i seguenti elementi:

- dovranno essere garantite prioritariamente le esigenze di trattamento e smaltimento dei rifiuti della Toscana;

- dovrà essere garantito il pieno rispetto di quanto previsto dalla Circolare del Ministro Orlando prot. n. 0042442/GAB del 6 agosto 2013;

- dovranno essere rispettate tutte le disposizioni normative vigenti in materia, nonché tutte le condizioni previste negli atti autorizzativi degli impianti;

Ritenuto che sussistano i presupposti richiesti dalla normativa vigente per la sottoscrizione di un accordo tra la Regione Toscana e la Regione Lazio per il conferimento di rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) in impianti di trattamento toscani, ai sensi dell'art. 182, comma 3, del d.lgs. 152/2006;

Considerato, a tal fine, di dover procedere all'approvazione di uno schema di accordo tra Regione Toscana e Regione Lazio;

Visto lo schema di accordo di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'accordo oggetto del presente provvedimento non comporta ricadute sul bilancio regionale in termini di spesa;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Accordo tra la Regione Toscana e la Regione Lazio per le operazioni interregionali di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani ai sensi dell'art 182 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e dell'articolo 17 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati", allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto che lo schema di Accordo di cui trattasi risponde agli obiettivi e motivazioni di cui al d.lgs. 152/2006 e alla l.r. 25/1998;

3. che le attività di vigilanza e controllo, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera d) della l.r. 25/1998, saranno svolte con il supporto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT);

4. di inviare copia della presente deliberazione a:

- Presidente della Regione Lazio;
- Sindaci dei Comuni sede degli impianti toscani interessati;
- Direttore Generale dell'AATO Toscana Costa;
- Gestore degli impianti toscani interessati;
- Direttore Generale di ARPAT;
- Prefetto di Lucca e Massa Carrara.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

**ACCORDO TRA LA REGIONE TOSCANA E LA REGIONE LAZIO PER IL
CONFERIMENTO IN IMPIANTI SITUATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE
TOSCANA DI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA REGIONE LAZIO**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE TOSCANA

E

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, che all’art. 177 “Campo di applicazione e finalità” commi 1 e 2 prevede:

“1. La parte quarta del presente decreto disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE , prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia.

2. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse”;

VISTO che il medesimo d.lgs. n. 152/2006 all’art.182 “Smaltimento dei rifiuti” comma 3 prevede che “3. È vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano”

RICHIAMATO l’art. 17 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” della Regione Toscana che dispone che “negli impianti localizzati nel territorio regionale lo smaltimento dei rifiuti urbani e di materiali di risulta della lavorazione degli stessi, prodotti in altre regioni, può essere consentito esclusivamente previa definizione di specifiche intese, convenzioni o accordi di programma tra la Regione Toscana e le altre Regioni interessate”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale toscana n 275 del 20/03/2018 "DGRT 19/2018 - Ulteriori disposizioni per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento" con la quale si vieta "lo smaltimento negli impianti di discarica regionali, fatti salvi eventuali accordi interregionali ai sensi dell’articolo 182 comma 3 del d.lgs. 152/2006, dei rifiuti prodotti fuori dal territorio regionale di seguito elencati:

- frazione secca di sopravaglio prodotta dai processi di selezione meccanica effettuata sui rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) in impianti autorizzati per operazioni di recupero o smaltimento e codificata con codice CER 19.12.12;

- scarti e sovralli prodotti dai processi di selezione meccanica effettuata sui rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) in impianti autorizzati per operazioni di recupero o smaltimento e codificati con codice CER 19.12.12;”

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 “Istituzione dell’autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007” della Regione Toscana;

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti.” della

Regione Lazio;

VISTO il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) della Regione Toscana approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 novembre 2014, n. 94 e modificato con deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 2017, n. 55;

VISTO il Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato ai sensi dell'art 7, c. 1 della l.r 27/1998 con deliberazione del Consiglio regionale n. 14/2012.

VISTA la nota della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio protocollo in arrivo n. U.0007875 del 07-01-2020;

PRESO ATTO che nella suddetta nota la Regione Lazio, tenendo conto della richiesta della Soc. A.M.A. SpA di attivare accordi regionali, ha chiesto alla Regione Toscana la disponibilità all'approvazione di un accordo tra Regione Toscana e Regione Lazio, ai sensi dell'art 182 comma 3 del dlgs 152/2006, per il conferimento in impianti situati nel territorio della Regione Toscana di rifiuti urbani provenienti dalla regione Lazio e prodotti da Roma Capitale.

EVIDENZIATO che la richiesta di accordo interregionale riguarda in particolare flussi di rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) che saranno oggetto di preventivo trattamento presso impianti TMB toscani per il successivo smaltimento/recupero dei rifiuti esitanti dal trattamento in impianti finali toscani, nel rispetto di titoli autorizzativi posseduti dai singoli impianti e della normativa vigente;

RILEVATO che, facendo seguito alla richiesta della Regione Lazio, il Settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti della Regione Toscana ha provveduto, con nota protocollo n. 33803 del 28/01/2020, a richiedere all'AATO Toscana Costa e all'AATO Toscana Sud di valutare eventuali disponibilità residue di trattamento da destinare a tali flussi extra regionali;

PRESO atto delle note pervenute e in particolare della nota prot. n. 56658 del 13/2/2020 inviata da AATO Toscana Costa con la quale, tenuto conto della programmazione dei flussi operata dalla stessa, si comunicano capacità di trattamento disponibili per flussi extra regionali presso gli impianti di trattamento siti nei comuni di Massarosa, loc. Pioppogatto (società Ersu spa) e Massa, località Gotara (società Cermec Spa)

RICHIAMATA altresì la nota protocollo n. 63195 del 18/02/20 del Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana con la quale si comunica, per quanto di competenza, nulla osta ai conferimenti negli impianti suddetti fermo restando il pieno rispetto dei limiti autorizzati;

CONSIDERATO che l'accordo interregionale dovrà prevedere:

- 1) una durata di sette mesi dalla data della sottoscrizione dello stesso;
- 2) un quantitativo massimo, nei sette mesi di efficacia dell'accordo, di 9.000 t per l'impianto della società ERSU spa e 4.500 t per l'impianto della società Cermec spa di rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) provenienti dalla regione Lazio (Roma Capitale) destinati a trattamento presso i suddetti impianti;
- 3) che la gestione dei flussi di rifiuti esitanti dal trattamento avvenga a cura del medesimo impianto;

RITENUTO che i quantitativi da conferire nei suddetti impianti dovranno essere oggetto di specifica convenzione tra soggetto conferente e gestore dell'impianto toscano, sentita l'Autorità di Ambito Toscana Costa;

RILEVATO che, attraverso la convenzione di cui alla precedente alinea dovranno essere verificati e garantiti in particolare, i seguenti elementi:

- dovranno essere garantite prioritariamente le esigenze di trattamento e smaltimento dei rifiuti della Toscana;
- dovrà essere garantito il pieno rispetto di quanto previsto dalla Circolare del Ministro Orlando prot. n. 0042442/GAB del 6 agosto 2013;
- dovranno essere rispettate tutte le disposizioni normative vigenti in materia, nonché tutte le condizioni previste negli atti autorizzativi degli impianti;

RITENUTO che sussistano i presupposti richiesti dalla normativa vigente per la sottoscrizione di un accordo tra la Regione Toscana e la Regione Lazio per il conferimento di rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) in impianti di trattamento toscani, ai sensi dell'art. 182, comma 3, del d.lgs. 152/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. del

Vista la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. del

**TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO CON LA STIPULA DEL PRESENTE
ACCORDO CONCORDANO**

di consentire, per un periodo di sette mesi dalla stipula del presente accordo tra la Regione Toscana e la Regione Lazio, il conferimento di rifiuti urbani non differenziati CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale in impianti di trattamento della regione Toscana, secondo le disposizioni seguenti.

A tal fine, stabiliscono quanto segue.

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Le attività di conferimento presso gli impianti di trattamento della regione Toscana potranno essere effettuate per un periodo massimo di sette mesi dalla data di stipula del presente accordo e per un quantitativo complessivo massimo, nel periodo suddetto, di 13 500 t di rifiuti CER 20.03.01.

I rifiuti provenienti dalla regione Lazio potranno essere conferiti presso gli impianti di trattamento di AATO Toscana Costa della società:

- ERSU spa, località Pioppogatto (Comune di Massarosa, Prov. Lucca)
- CERMEC spa, località Gotara (Prov. di Massa Carrara);

per un quantitativo massimo nei sette mesi di 9.000 t per l'impianto della società ERSU spa e 4.500 t per l'impianto della società Cermec spa.

La gestione dei flussi di rifiuti esitanti dagli impianti di trattamento suddetti sarà a cura del medesimo impianto.

I rifiuti dovranno essere conferiti agli impianti sopra individuati nel rispetto di quanto previsto al successivo art. 3.

ART. 2

I rifiuti oggetto del presente Accordo sono quelli prodotti nel territorio di Roma Capitale.

L'eventuale accertamento della non corrispondenza della provenienza dei flussi comporterà l'automatica risoluzione del presente accordo.

La non corrispondenza dei rifiuti al CER 20.03.01 comporterà la loro restituzione al produttore con ogni onere a carico del medesimo.

ART. 3

Le modalità tecniche operative e le condizioni di conferimento dei rifiuti agli impianti, anche con riferimento a quanto non previsto nel presente accordo (orari di accesso, garanzie, modalità di smaltimento dei rifiuti residui del trattamento etc...), saranno definite direttamente dal gestore dell'impianto di destinazione e dal soggetto conferitore, mediante sottoscrizione di specifica convenzione sentita l'Autorità di ambito competente nel territorio di destinazione (AATO Toscana Costa), nel rispetto delle caratteristiche tecnologiche dell'impianto stesso e delle prescrizioni contenute nelle relative autorizzazioni, nonché nel rispetto scrupoloso delle norme statali e regionali vigenti in materia.

La suddetta convenzione dovrà garantire tra le altre cose:

- prioritariamente le esigenze di trattamento e smaltimento dei rifiuti della Toscana;
- il pieno rispetto di quanto previsto dalla Circolare del Ministro Orlando prot. n. 0042442/GAB del 6 agosto 2013.

I conferimenti dovranno comunque essere oggetto di apposita programmazione tale da consentire la corretta operatività dell'impianto ed escludere criticità gestionali.

Sarà cura del soggetto gestore provvedere ad inviare tempestivamente alla Regione Toscana, Regione Lazio, all'Autorità di ambito Ato Toscana Costa nonché ad ARPAT e ad ARPALAZIO, la convenzione di cui sopra.

ART. 4

Il trasporto dei rifiuti dovrà avvenire esclusivamente a mezzo di imprese di trasporto autorizzate e munite dell'iscrizione, per le categorie corrispondenti, presso le Sezioni Regionali territorialmente competenti dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.

ART. 5

I costi di trattamento dei rifiuti (prevedendo tra essi anche il tributo speciale per il deposito in discarica di cui all'art 3 della l. 549/1995) saranno stabiliti tra conferitori e gestori degli impianti.

ART. 6

I controlli relativi all'attuazione e al rispetto del presente accordo sono affidati alla Regione Toscana, alla Regione Lazio, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, che si avvalgono dell'ARPAT e dell'ARPALAZIO. A tal fine le aziende conferenti e destinataria dei rifiuti dovranno presentare mensilmente alle Regioni, all'Autorità di Ambito Toscana Costa nonché ad ARPAT e ARPALAZIO una relazione controfirmata dal legale rappresentante che riepiloghi i quantitativi dei rifiuti rispettivamente in uscita e in ingresso all'impianto.

Le attività di controllo svolte da ARPAT rientrano nelle attività istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 5, comma 1 della l.r. 30/2009.

ART. 7

Il presente accordo ha validità di sette mesi dalla data della sottoscrizione dello stesso tra le Regioni firmatarie.

Il presente accordo sarà notificato, a cura degli uffici della Regione Toscana e della Regione Lazio, rispettivamente per i territori di competenza, all'Autorità di Ambito Toscana Costa, al Comune sede degli impianti toscani, ai gestori degli impianti interessati, al/ai conferitori dei rifiuti provenienti dalla Regione Lazio, alle ARPA.

PER LA REGIONE TOSCANA

(.....)

PER LA REGIONE LAZIO

(.....)

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 207

Art. 1-sexies D.L. 239/2003, convertito dalla L. 290/2003 e s.m.i. Rilascio Intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio di varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV “S. Barbara - Rignano”, “S. Barbara - S. Giovanni” e “S. Barbara - Pirelli” in località S. Barbara nel Comune di Cavriglia (AR).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1 sexies del decreto legge 29/08/2003 n. 239 “Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica”, convertito in legge 27/10/2003 n. 290, per cui: “la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate”;

Vista la legge 23.08.2004 n. 239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 39 “Disposizioni in materia di energia”;

Visti il D.P.R. 18/04/1994 n. 383 e la legge regionale 10/11/2014 n. 65 in materia di governo del territorio e s.m.i.;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Premesso che:

- con istanza rif. TRISPANE/P2015 0004808 datata 01 ottobre 2015 Terna S.p.A. per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico istanza per l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 1 sexies del richiamato D.L. 29/08/2003 n. 239, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV “S. Barbara - Rignano” “S. Barbara - S. Giovanni” e “S. Barbara - Pirelli” in località S. Barbara nel Comune di Cavriglia (AR);

- il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato agli Enti interessati, con nota prot. n. 2342 del 28.01.2016 (prot R.T. n. 29928 del 04.02.2016), l'avvio

del procedimento per l'autorizzazione in questione richiedendo contestualmente le intese, concerti e nullaosta necessari a tal fine, invitando contestualmente la società proponente ad inviare copia del progetto depositato in originale cartaceo presso il MISE ai predetti soggetti;

- il Ministero dello Sviluppo Economico, sempre con nota prot. n. 2342 del 28.01.2016 di avvio del procedimento, ha evidenziato che l'intervento in oggetto era da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA statale, invitando la Società proponente ad avviare contestualmente la relativa procedura presso la competente Direzione Generale del MATTM;

- la Società Terna SpA con nota TRISPANE/P2016 0948 datata 23/02/2016 (prot. reg. 86582 del 10 marzo 2016) trasmetteva anche alla Regione e le altre amministrazioni interessate (fra cui il Comune di Cavriglia e la Provincia di Arezzo) il progetto in questione, mentre con istanza del 11.03.2016, acquisita agli atti il 29.03.2016, ha chiesto al Ministero della dell'Ambiente e della Tutela del Mare e della Natura (MATTM) l'avvio di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto;

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 2880 del 25.03.2016, ha chiesto a questa Regione di pronunciarsi anche in merito all'accertamento della conformità delle opere in progetto di cui all'oggetto alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nel Comune interessato;

Le opere da realizzare rientrano tra gli interventi di ottimizzazione ambientale a suo tempo individuati in sede di intesa regionale (delibera G.R. 3/2006) e prescritti dal CIPE nella Deliberazione CIPE n. 73 del 3 agosto 2007 che, in applicazione del “programma delle infrastrutture strategiche” di cui alla legge 443/2001, ha rilasciato autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli “elettrodotti 380 kV S. Barbara - Tarnuozze - Casellina ed opere connesse”;

Le opere consistono in varianti aeree ai seguenti elettrodotti a 132 kV, in ingresso alla Stazione Elettrica Santa Barbara di Terna SpA, nel Comune di Cavriglia (AR):

- “Santa Barbara - Rignano n. 414, nel tratto compreso tra il Portale Interno alla Stazione Elettrica S. Barbara e il sostegno n. 59, per una lunghezza complessiva di 1,01 km, comprensivo di un tratto in doppia terna con l'elettrodotto n. 465 della lunghezza di 0,36 km;

- “Santa Barbara - Pirelli” n. 465, nel tratto compreso tra il sostegno portale interno alla Stazione elettrica S. Barbara e il sostegno n. 53, per una lunghezza complessiva di 0,92 km, comprensivo di un tratto in doppia terna con l'elettrodotto n. 414 della lunghezza di 0,36 km;

- “Santa Barbara - San Giovanni” n. 417, nel tratto compreso tra il sostegno portale interno alla stazione

elettrica S. Barbara e il sostegno n. 7, per una lunghezza complessiva di 1,6 km;

Il progetto interessa il solo territorio del Comune di Cavriglia (AR) e permetterà l'allontanamento delle linee aeree dalle aree urbanizzate dell'abitato di S. Barbara, prossimo alla omonima stazione elettrica;

Visto che l'intervento in progetto consiste in:

- realizzazione di opere di fondazione in cls per n. 8 sostegni per linee a 132 kV, con scavi e rinterri;
- montaggio di nuovi sostegni per linee aeree AT, del tipo a tralicci in acciaio zincati con elementi bullonati, identificati come n. 2, 3, 4, 5, 6, 54, 55, 59;
- rimozione dei conduttori e delle funi di guardia nei tratti da demolire degli elettrodotti esistenti, per una lunghezza complessiva di circa 3,2 km;
- tesatura di conduttori e corde di guardia nei nuovi tratti di linea, con raccordi ai tratti di elettrodotto esistenti, per una lunghezza complessiva di circa 3,2 km, di cui 2,8 km in semplice terna e 0,36 km in doppia terna;
- demolizione dei sostegni di linea identificati come n. ex2, ex3, ex4, ex5, ex6, ex54, ex55, ex57, ex58, ex59, comprese le relative opere di fondazione fino alla profondità di 1,5 m dalla quota del piano campagna;

Viste:

- la nota del Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti" di questa Regione (referente Intesa ai sensi del DL 29 agosto 2003, n. 239) prot. n. 209342 del 20.05.2016, con la quale è stato richiesto agli Enti locali interessati:

- a) di esprimersi in merito all'accertamento di conformità urbanistica delle opere in oggetto;
- b) di esprimere le proprie determinazioni in merito al progetto;

- la nota della Provincia di Arezzo (prot. regionale n. 222987 del 30.05.2016) con la quale la stessa ha espresso parere favorevole subordinato alle prescrizioni già formalizzate con la precedente nota prot. n. 40528 del 11.05.2016 inviata al Settore VIA – VAS, Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale della Regione Toscana, nonché con la specifica nota 27.04.2016 inerente l'attraversamento della strada Variante SP 14 delle Miniere;

- la nota del Comune di Cavriglia con prot. n. 8952 del 08.07.2016 (prot. regionale n. 0285218-A del 12.07.16) con la quale viene trasmessa, ai fini dell'Intesa regionale ex DL 239/2003, la Delibera di Giunta Comunale n. 134 del 23.06.2016 di espressione positiva in merito all'accertamento di conformità urbanistica delle opere in oggetto alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, nonché relativamente agli aspetti programmatici e progettuali;

- la nota del Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti" di questa Regione prot. n. 108870 del

26.02.2018 con la quale è stato comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per quanto richiamato e per quanto si evince dalle note di cui sopra ricevute dalla Provincia e dal Comune interessati, che le opere in progetto risultano accertate e conformi sotto l'esclusivo profilo urbanistico;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 10.01.2017 con la quale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010, è stato espresso al Ministero dell'Ambiente parere favorevole in merito alla esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in questione, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui al Parere del Nucleo regionale di Valutazione n. 132 del 20.12.2016, parte integrante (Allegato A) della stessa delibera;

- il Provvedimento Direttoriale prot. DVA-DEC-2017-338 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare che, prendendo atto del parere della Regione Toscana con prescrizioni espresso con Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 10.01.2017, ha escluso dalla procedura di VIA nazionale il progetto in questione;

Vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 2842 del 06.02.2020 (prot. regionale n. 49345 del 07.02.2010) con la quale viene convocata la riunione della Conferenza di Servizi decisoria in data 25 febbraio 2020 ai fini dell'autorizzazione per il progetto in questione;

Considerato altresì che gli assensi già previsti dall'art. 120 del R.D. 1775/33 nonché quelli previsti da successiva legislazione sono demandati al procedimento unico di competenza statale;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, tenendo conto della necessità del rispetto dei termini di chiusura dell'iter autorizzativo anche in funzione della Conferenza di Servizi decisoria convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico, di rilasciare l'intesa ai sensi del D.L. 239/2003, convertito con modificazioni dalla Legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i., necessaria ai fini della autorizzazione statale alla costruzione ed esercizio;

A voti unanimi

DELIBERA

di esprimere l'Intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente l'istanza di cui alle premesse, presentata dalla Società Terna S.p.A. ed avente ad oggetto la costruzione ed esercizio di varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara

– Rignano” “S. Barbara - S. Giovanni” e “S. Barbara - Pirelli” in località S. Barbara nel Comune di Cavriglia (AR), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni, già espresse in sede di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA con la delibera GR 1/2017, contenute nel Parere del Nucleo regionale di Valutazione n. 132 del 20.12.2016, riportato in Allegato 1, e nella nota della Provincia di Arezzo 27.04.2016, riportata in Allegato 2, costituenti parti integranti e sostanziali del presente atto.

L'intesa espressa conferma anche l'accertamento, già anticipato con nota RT prot. n. 108870 del 26.02.2018, della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, adempimento già previsto dall'art 81 del DPR 616/77 e dal DPR 383/94.

L'intesa è espressa sulla documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi da Terna con nota prot. n. 948 del 23.02.2016 (prot. regionale 86582 del 10 marzo 2016) su supporto digitale e conformi a quelli in formato cartaceo depositati presso il Ministero dello Sviluppo Economico, così come richiesto dallo stesso Ministero nell'ambito della “comunicazione di avvio procedimento” di cui alla nota prot. n. 2342 del 28.01.2016.

Resta fermo che, nella eventualità di ulteriore mo-

difica progettuale della istanza in oggetto, dovrà essere richiesta conferma della presente Intesa.

La presente deliberazione è trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i successivi adempimenti di loro competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Cavriglia (AR) ed alla Provincia di Arezzo.

E' fatto salvo l'obbligo, da parte di Terna Rete Italia S.p.A., di acquisizione di ogni altro nulla osta o parere previsto dalle norme, nonché del rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI



Regione Toscana

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica
Opere pubbliche di interesse strategico regionale**

**NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE
(L.R. 10/2010 Titolo III, D.G.R. n. 410 del 10/05/2016, allegato C)**

Seduta del 20 dicembre 2016

Parere n.132

per l'espressione del parere della Giunta Regionale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010

Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV “S. Barbara – Rignano” “S. Barbara – S. Giovanni” “S. Barbara – Pirelli” in Loc. Santa Barbara, Comune di Cavriglia (AR)

Proponente: TERNA S.p.A.

Il giorno 20 dicembre 2016, alle ore 10.30, negli uffici della Giunta Regionale in Piazza dell'Unità Italiana n. 1, in Firenze, si è riunito il Nucleo regionale di Valutazione per l'espressione del parere tecnico alla Giunta Regionale in merito al progetto "Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" "S. Barbara – S. Giovanni" "S. Barbara – Pirelli" in Loc. Santa Barbara, Comune di Cavriglia (AR)", proposto dalla Società TERNA SpA, parere da esprimersi ai fini degli adempimenti regionali di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.63 della L.R.10/2010, nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità di competenza statale.

Sono presenti, oltre al Presidente del Nucleo di Valutazione Arch. Carla Chiodini, quali componenti del Nucleo stesso i rappresentanti degli Uffici e delle Agenzie regionali di seguito elencati:

- ARPAT Settore VIA-VAS, Alessandro Franchi;
- Settore Forestazione, Usi Civivi, Elisabetta Gravano (delegato);

Sono inoltre presenti i funzionari regionali: Francesco Valtorta, Filomena Caradonna.

Alle ore 10.50, il Presidente del Nucleo, dopo la verifica delle presenze, apre la riunione e riassume sinteticamente le caratteristiche e le finalità del progetto in esame e le fasi del procedimento.

IL NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE

VISTI

la Direttiva 2011/92/UE, concernente *"La valutazione dell'impatto ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati"*;

il D.Lgs.152/2006 concernente *"Norme in materia ambientale"* ed, in particolare, la Parte seconda riguardante le procedure per le valutazioni ambientali (VAS, VIA, IPPC);

la L.R. 10/2010 e s.m.i. concernente *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)"*;

la D.G.R. n. 283 del 16/03/2015, relativa agli *"indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla LR 10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art.40, interessate dal progetto"*;

la D.G.R. n. 1175 del 09/12/2015, relativa a *"DGR n. 283 del 16.3.2015: "Indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla L.R.10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art. 40, interessate dal progetto". Modifiche Allegati B e C"*;

la DG.R. n. 410 del 10.05.2016 recante, tra l'altro, *"...Modifiche alla deliberazione n. 283 del 16.3.2015"*;

il D.P.R. 357/1997 e la L.R. 30/2015;

la D.G.R. 410/2016;

PREMESSO che

la Società TERNA SpA con istanza del 11/03/2016, acquisita agli atti il 29.03.2016 ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) l'avvio di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di "Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" "S. Barbara – S. Giovanni" "S. Barbara – Pirelli" in Loc. Santa Barbara nel Comune di Cavriglia (AR)"; l'istanza in esame è relativa al riassetto di tre elettrodotti a 132kV connessi alla stazione elettrica di Santa Barbara di TERNA S.p.A., con la realizzazione di varianti aeree che permettono l'allontanamento delle stesse dalle aree urbanizzate del vicino abitato di Santa Barbara;

il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, art. 20 comma 1 lettera b) ed in particolare ricade tra i progetti inerenti le modifiche o estensioni che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente, pertanto è soggetto alla Verifica di assoggettabilità di competenza del MATTM. Il progetto di modifica/estensione riguarda pertanto una infrastruttura già realizzata ed in esercizio;

con la stessa nota del 29/03/2016, pervenuta lo stesso giorno al protocollo regionale (AOOGRT/112111/P.140.20), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, la Società Proponente ha depositato la relativa documentazione anche presso la Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) e le altre amministrazioni interessate (Comune di Cavriglia e Provincia di Arezzo);

il MATTM, in data 13/04/2016, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dall'art. 15, comma 1 lett. g) di cui al D.L. 91/2014, ha provveduto a pubblicare sul portale web delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA, l'avviso relativo all'avvio del procedimento e dell'avvenuto deposito della documentazione;

il procedimento si è pertanto avviato in data 13/04/2016;

con la stessa nota del 13/04/2016 il MATTM ha comunicato, tra l'altro, al Settore VIA regionale il positivo esito delle verifiche di procedibilità dell'istanza in questione ed ha chiesto contestualmente alla Regione Toscana se intendesse evidenziare il concorrente interesse regionale, finalizzato all'integrazione in sede istruttoria della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ministeriale;

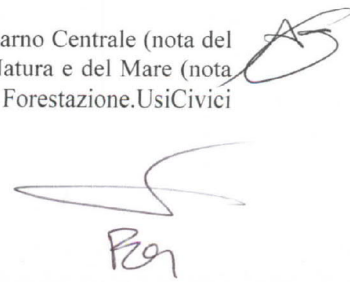
il Settore VIA della Regione Toscana, con nota del 13/04/2016, ha chiesto alla Società Proponente un elaborato che illustrasse e quantificasse le ricadute socio economiche dell'intervento sul territorio, sia in termini di occupati diretti e indiretti per le rispettive fasi di realizzazione ed esercizio, sia i benefici economici del territorio, il tutto secondo quanto disposto dalla DGR n.1175/2015 e dalla DGR 283/2015;

con nota del 13.04.2016, il Settore VIA Regionale ha altresì chiesto alle Amministrazioni ed Enti interessati dall'opera, nonché ai competenti uffici e agenzie regionali, specifico contributo tecnico sulla documentazione presentata dalla Società TERNA S.p.A;

in data 18.05.2016, pervenuta al Settore VIA il 27.05.2016, il Proponente ha inviato una nota di risposta alla richiesta della Regione del 13.04.2016, allegando l'elaborato sulle Ricadute Socio-Economiche dell'intervento;

nel corso dell'istruttoria sono stati acquisiti i pareri della AdB del Fiume Arno (nota del 02.05.2016) e della Provincia di Arezzo (nota del 11.05.2016);

sono stati altresì acquisiti i contributi tecnici dei Settori regionali: Genio Civile Valdarno Centrale (nota del 26.04.2016), Genio Civile Valdarno Superiore (nota del 27.04.2016), Tutela della Natura e del Mare (nota del 10.05.2016), Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Cave (nota del 12.05.2016), Forestazione.UsiCivici



Handwritten signature and initials, possibly "P. C.", located at the bottom right of the page.

(nota del 12.05.2016), Energia ed Inquinamenti (nota del 13.05.2016), Agroambiente e Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (nota del 13.05.2016), nonché di ARPAT Settore VIA -VAS (nota del 14.05.2016) e della Società Publiacqua SpA (nota del 16.05.2016);

la documentazione progettuale e lo studio preliminare ambientale sono rimasti a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso gli uffici della Regione Toscana dal 31.03.2016 al 15.05.2016 e non risultano pervenute alla Regione Toscana osservazioni da parte del pubblico;

con nota del 19.05.2016, il Settore VIA della Regione Toscana ha inviato al MATTM Direzione Generale per le valutazioni ambientali e Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS la proposta di richiesta integrazioni;

con nota del 04.10.2016, la Società Proponente ha depositato presso il MATTM e presso il Settore VIA della Regione Toscana le integrazioni alla documentazione già inviata, pubblicate sul sito del MATTM in data 25.10.2016, con particolare riferimento alle richieste contenute nella nota della Regione Toscana del 19.05.2016, sopra citata;

con note del 27.10.2016, il Settore VIA ha chiesto il parere ed il contributo istruttorio alle Amministrazioni interessate (Comune di Cavriglia, Adb Fiume Arno, Provincia di Arezzo) e agli Uffici ed Agenzie regionali nonché agli altri Soggetti interessati;

sono stati acquisiti il parere del Comune di Cavriglia (nota pervenuta al protocollo regionale il 02.12.2016) e dell'AdB del Fiume Arno (nota pervenuta al protocollo regionale il 28.11.2016);

sono stati altresì acquisiti i contributi tecnici dei Settori regionali: Genio Civile Valdarno Superiore (nota del 07.11.2016), Programmazione Viabilità di interesse regionale (nota del 11.11.2016), Tutela della Natura e del Mare (nota del 18.11.2016), Forestazione e Usi civici (nota del 02.12.2016), Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota del 05.12.2016), Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti (nota del 07.12.2016), Settore Autorizzazioni Ambientali (nota del 14.12.2016) nonché i contributi di ARPAT Settore VIA/VAS (nota del 27.11.2016), dell'Azienda USL Toscana SudEst (nota del 21.11.2016), di Publiacqua SpA (nota del 06.12.2016)

la documentazione complessivamente presentata dal proponente consiste in:

- A) Fascicolo Tecnico (progetto preliminare ed allegati)
- B) Fascicolo Ambientale (Studio Preliminare Ambientale ed allegati)
- C) Fascicolo Integrativo Ambientale ed allegati, Valutazione di Incidenza.

RILEVATO che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal proponente emerge, tra l'altro, quanto segue:

Terna, a seguito della delibera CIPE del 3 agosto 2007 riguardante il programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale - Progetto per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli «Elettrodotti 380 KV S. Barbara - Tarnuzze - Casellina ed opere connesse» (CUP G99E05000030007). (Deliberazione n. 73/2007). (GU n. 50 del 28-2-2008) ha dovuto ottemperare ad alcune prescrizioni in relazione alle criticità create dalla vicinanza delle linee n.414, 417, 465, con gli abitati di S. Barbara, S. Cipriano;

Il progetto prevede il riassetto di tre elettrodotti a 132 kV connessi alla stazione elettrica "S. Barbara" di Terna S.P.A., nel Comune di Cavriglia, con la realizzazione di varianti aeree che ne permettano l'allontanamento dalle aree urbanizzate dell'abitato di Sanata Barbara, prossimo alla omonima stazione elettrica;

specificatamente gli interventi per le tre varianti alle linee elettriche sono così previste:

- Elettrodotto 132 kV "S. Barbara/S. Giovanni" n.417

variante aerea al primo tratto dell'elettrodotto, dal sostegno portale ubicato all'interno alla stazione elettrica di S. Barbara, sino al sostegno n.7, ubicato a Sud dell'abitato San Cipriano in prossimità della variante alla Strada Provinciale delle Miniere.

Il tracciato della variante transita per il primo tratto parallelamente all'esistente elettrodotto in doppia terna "S. Barbara Monteverchi" n. 481 / "S. Barbara – Distillerie Italiane" n. 020, deviando in corrispondenza del nuovo sostegno n. 2 in direzione Nord-Est, percorrendo le pendici del Poggio Farneta, discostandosi di circa 100/150 metri dal tracciato attuale, posizionandosi ad Est dell'abitato di Santa Barbara oltre la variante alla Strada Provinciale delle Miniere. La variante termina all'esistente sostegno n. 7, dove il nuovo tratto di elettrodotto sarà riconnesso all'esistente impianto.

La lunghezza complessiva della variante è di circa 1,6 km e comprende l'installazione di cinque nuovi sostegni di linea a semplice TERNA, della serie Unificata Terna 132 kV, identificati come sostegni n. 2, 3, 4, 5, 6. Il tratto dal sostegno portale al sostegno n. 7 dell'attuale dell'elettrodotto, comprensivo dei sostegni identificati come ex2, ex3, ex4, ex5, ex6 ed avente una lunghezza di circa 1,57 km, sarà demolito.

- Elettrodotto a 132 kV "S. Barbara/Rignano" n. 414

Al fine di ridurre l'area di territorio occupata dagli elettrodotti che transitano nell'area compresa tra Via Montetermini, l'abitato di Meleto, la centrale "S. Barbara" e l'omonimo centro abitato, il proponente prevede di realizzare delle varianti ai tracciati dei due elettrodotti a 132 kV "S. Barbara – Rignano" n.414 e "S.Barbara – Pirelli" n.465 in ingresso alla stazione elettrica di Santa Barbara.

Sempre con il fine di ridurre al minimo il territorio occupato dalle varianti, il progetto prevede la realizzazione di un singolo nuovo tratto di elettrodotto in doppia terna, della lunghezza di 0,36 km, che accoglie sia la linea n. 414 che la linea n. 465, che transiterà nel corridoio compreso tra l'abitazione adiacente al lato Nord della stazione elettrica di Santa Barbara e i Box auto adiacenti a Via G. Ciarpaglini.

Il primo sostegno della variante in doppia terna, identificato come n. 55, è ubicato in prossimità dell'esistente sostegno identificato come ex 57; l'altro sostegno, identificato come n. 54, è invece ubicato in prossimità del sostegno n. 83 della linea a 380 kV "Tavarnuzze – S. Barbara" n. 325.

La variante alla linea a 132 kV "S. Barbara – Rignano" n. 414, ha inizio dall'attuale sostegno portale interno alla stazione elettrica di S. Barbara, dal quale, tramite una campata di raccordo della lunghezza di 110 metri, si collega al tratto in doppia terna, per poi raggiungere l'esistente sostegno n. 60 tramite un breve tratto in semplice terna della lunghezza di 0,54 km.. Il tracciato così realizzato si svilupperà per una lunghezza complessiva (compreso il tratto in D.T.) pari a 1,01 km circa.

A conclusione delle realizzazioni, sarà demolito l'attuale tratto compreso tra il sostegno portale e il sostegno n. 60, della lunghezza di 0,98 km e comprensivo dei sostegni indicati come ex 57, ex 58, ex 59.

- Elettrodotto a 132 kV "S. Barbara 4.3 – Pirelli" n.465

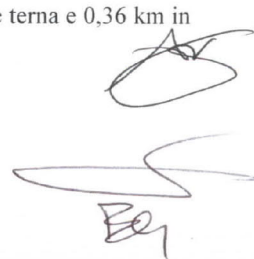
In modo analogo alla linea n. 414, la variante alla linea a 132 kV "S. Barbara – Pirelli" n. 465 partirà anch'essa dal proprio attuale sostegno portale, interno alla stazione elettrica di S. Barbara, dal quale con una campata della lunghezza di 124 metri sarà collegata al tratto in doppia terna precedentemente descritto, da cui si separa al sostegno n. 54 collegandosi con una campata in semplice terna della lunghezza di 0,44 km circa, al sostegno n. 53 dell'esistente elettrodotto.

Il tracciato così realizzato si svilupperà per una lunghezza complessiva (compreso il tratto in D.T.) pari a 0,92 km circa.

A conclusione delle realizzazioni, verrà demolito l'attuale tratto di elettrodotto in semplice terna compreso tra il sostegno portale e il sostegno n. 53, della lunghezza di 0,67 km e comprensivo dei sostegni indicati come ex 54 ed ex 55;

Complessivamente il progetto prevede:

- realizzazione di circa 3,2 km di elettrodotto aereo, suddiviso in 2,8 km circa in semplice terna e 0,36 km in doppia terna, con messa in opera di n. 8 nuovi sostegni;
- demolizione di 3,2 km circa di elettrodotto aereo (esistente) con n. 10 sostegni;



le tre varianti aeree saranno realizzate con sostegni di linea a struttura troncopiramidale a tralicci in acciaio zincato con piastre bullonate, della serie unificata Terna 132 kV, di tipologia analoga a quella impiegata negli elettrodotti esistenti. Ciascun sostegno è dotato di quattro piedi e delle relative fondazioni interrate;

i tracciati delle varianti in progetto non ricadono in zone sottoposte a vincoli aeroportuali, parte degli interventi in progetto ricade in zone sottoposte a vincolo: in particolare i sostegni n. 2, 3, 4, 5 e 59 ricadono all'interno di aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi della Legge Regionale 21 marzo 2000 n. 39 'Legge forestale della Toscana' e s.m.i. e del Regolamento 48/R/2003 mentre il sostegno n. 6 è posto al limite delle aree vincolate. Le opere e le trasformazioni previste sono soggette non solo ad autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ma anche ad autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 42 della legge Forestale della Toscana;

per quanto riguarda gli aspetti relativi ai campi elettrici e magnetici è opportuno ricordare che il proponente, in esecuzione della Legge quadro 36/2001, ed al D.P.C.M. 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.", che ha fissato il limite di esposizione in 100 microtesla (μT) per l'induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico; ha stabilito il valore di attenzione di 10 μT , a titolo di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere; ha fissato, quale obiettivo di qualità, da osservare nella progettazione di nuovi elettrodotti, il valore di 3 μT . È stato altresì esplicitamente chiarito che tali valori sono da intendersi come mediana di valori nell'arco delle 24 ore, in condizioni normali di esercizio. Si segnala come i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità stabiliti dal Legislatore italiano siano rispettivamente 10 e 33 volte più bassi di quelli internazionali;

l'altezza dei conduttori attivi dal suolo varia in funzione dell'altezza dei sostegni e della pendenza del terreno; Il progetto è stato impostato per garantire una altezza minima dal suolo pari a 10 metri.

Il livello del campo elettrico al suolo è calcolato ad 1 m dal terreno, il proponente ha considerato la configurazione dei sostegni previsti dal progetto, con il conduttore di fase più basso al livello di franco minimo dal suolo previsto (10 metri); per semplicità di interpretazione dei dati, il terreno è considerato pianeggiante;

DATO ATTO che sono pervenuti i seguenti pareri e contributi tecnici, conservati agli atti del Settore VIA:

Provincia di Arezzo,

- con nota del 11/05/2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole subordinato ad alcune prescrizioni, riportate nel quadro prescrittivo del presente verbale;
- con nota del 2.12.2016 (documentazione integrativa), dichiarano che non vi sono ulteriori elementi come richiamati nel parere precedente.

Comune di Cavriglia

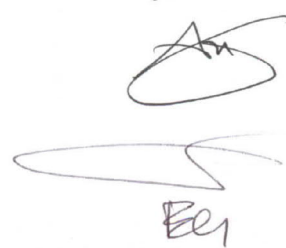
- con nota del 01.12.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole senza prescrizioni;

Autorità di Bacino del Fiume Arno,

- con nota del 02/05/2016 (documentazione iniziale), ha ricordato il ruolo della autorità nelle procedure amministrative;
- con nota del 21.11.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

DATO altresì **ATTO** dei contributi tecnici pervenuti dagli Uffici regionali, da ARPAT e dalla competente Azienda USL, la quale fa presente quanto segue:

Società Publiacqua SpA,

Handwritten signature and initials, likely belonging to a representative of the companies mentioned in the text.

- con nota del 16.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole senza prescrizioni;
- con nota del 21.11.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole senza prescrizioni;

Genio Civile Valdarno Superiore,

- con nota del 27.04.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole condizionato alla richiesta di chiarimenti;
- con nota del 07.11.2016 (documentazione integrativa) ha espresso parere favorevole nel rispetto di quanto indicato per le successive fasi di progettazione;

Settore Energia ed Inquinamenti:

- con nota del 13.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole ed ha fornito alcune indicazioni sulla componente atmosfera che sulla componente rumore;
- con nota del 07.12.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

Settore Agroambiente e Sostegno alle Attività agricole,

- con nota del 13.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

Settore Infrastrutture di trasporto strategico e cave,

- con nota del 12.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

Settore Forestazione e usi civili,

- con nota del 12.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;
- con nota del 2.12.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

Settore Tutela della Natura e del mare,

- con nota del 10.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole subordinato alla richiesta di chiarimenti;
- con nota del 18.11.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

Settore Programmazione Viabilità di interesse regionale

con nota del 11.11.2016 (documentazione integrativa), esprime tra l'altro che "non si evidenziano elementi di particolare rilevanza";

ARPAT- Settore VIA-VAS

- con nota del 14.05.2016 (documentazione iniziale), pur affermando che il progetto di varianti aeree è migliorativo rispetto la situazione attuale, ha richiesto specifiche integrazioni sia sulla componente campi elettromagnetici, che sulle terre e rocce di scavo e cantierizzazione dell'opera;
- con nota del 29.11.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni;

CONSIDERATO che, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente nel luglio 2015 e nel settembre 2016:

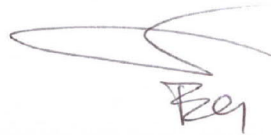
relativamente agli aspetti generali:

è opportuno ricordare che le aree interessate dall'intervento sono già caratterizzate dalla presenza di elettrodotti aerei esistenti e che la modifica di tali linee si discosta marginalmente dagli attuali tracciati, al fine di allontanare le stesse dal centro abitato di Cavriglia;

il Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER) ha tra gli obiettivi specifici (C2) "Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti e all'inquinamento luminoso".

Tale obiettivo si consegue, per quanto riguarda la realizzazione degli elettrodotti, attraverso:

- il rispetto dei limiti normativi all'esposizione;

- un'attenta progettazione e localizzazione degli impianti che permetta di limitarne l'impatto anche al di là dei limiti;
- attraverso l'adozione da parte dei Comuni (PAER, risultati attesi dell'intervento C.2.4) delle fasce di rispetto di cui all'art 6 del DPCM 08/07/2003;

con riguardo agli aspetti programmatici:

gli elettrodotti oggetto di variante sono ubicati in un contesto urbanizzato nel Comune di Cavriglia, caratterizzato dalla presenza del bacino minerario, dalla centrale elettrica e da elettrodotti che da questa si diramano. Le varianti proposte per gli elettrodotti 'S. Barbara – Rignano' n. 414 e 'S. Barbara – Pirelli' n. 465, comportano l'allontanamento delle linee elettriche dalla zona abitata, una razionalizzazione e un avvicinamento alla centrale elettrica. La variante dell'elettrodotto 'S. Barbara – S. Giovanni' n. 417 comporta la traslazione della linea elettrica dal fondovalle urbanizzato al versante boscato, già interessato dalla presenza di una linea elettrica. In considerazione delle caratteristiche dei luoghi e della tipologia di opere si ritiene che l'intervento non presenti elementi di incompatibilità rispetto alle tutele paesaggistiche previste dall'integrazione paesaggistica del Pit approvato dal Consiglio della Regione Toscana con D.C.R. n.37 del 27.3.2015. Al termine delle attività deve essere effettuato il ripristino delle aree interessate dalla dismissione dei sostegni alle condizioni morfologiche originarie;

l'intervento in oggetto è compatibile con le direttive del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in quanto non introduce elementi incongrui aggiuntivi ai caratteri paesaggistici del contesto ed al contempo porta nel suo complesso un miglioramento della percezione del paesaggio rispetto ai luoghi abitati del fondovalle;

ai sensi della legge n. 239 del 23 agosto 2004, il rilascio dell'autorizzazione al presente progetto ha effetto di variante urbanistica. L'ambito del relativo procedimento comporta l'azione delle misure di salvaguardia sulle fasce di rispetto per gli elettrodotti ai sensi della Legge 22 febbraio 2001 n° 36;

con riguardo agli aspetti progettuali:

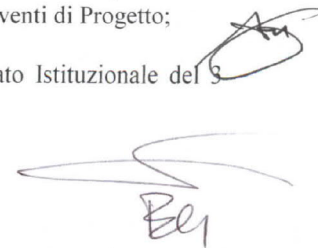
la linea in progetto di variante si sviluppa in prossimità dell'infrastruttura ferroviaria Castelnuovo-San Giovanni Valdarno, con attraversamenti aerei in distanza di sicurezza, e che per detta infrastruttura ferroviaria non si riscontrano elementi progettuali in contrasto con il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM).

con riguardo agli aspetti ambientali

in merito alla componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, con particolare riferimento al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI - approvato con DPCM 6 maggio 2005/GU n. 230 del 3/10/2005), si precisa che l'area oggetto della Variante in aereo ricade in classe di Pericolosità geomorfologica moderata (P.F.1) oppure media (P.F.2): sotto questo profilo dunque non è prevista alcuna espressione di Parere da parte della Autorità essendo questo rimandato all'Ente preposto al rilascio dell'eventuale Provvedimento autorizzativo (art. 12 delle Norme di Attuazione). In accordo con le finalità più generali del PAI, e sempre ai sensi della Normativa di Piano, per queste aree a Pericolosità moderata o media dovrà ugualmente essere perseguito l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli Enti competenti di programmi di previsione e prevenzione nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti vigenti di governo del territorio;

si segnala inoltre che in data 3 marzo 2016 è stato approvato dal Comitato Istituzionale Integrato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) con le relative misure di salvaguardia: anche sotto questo aspetto le previsioni in parola dovranno dunque risultare coerenti con gli obiettivi di gestione del rischio in conformità alla Disciplina di Piano. Si rappresenta tuttavia che il quadro di riferimento definitivo dovrà essere precisato anche tenendo conto che le Regioni, ai sensi del PGRA sopra richiamato, dovranno disciplinare le condizioni di gestione del rischio idraulico per quanto riguarda gli interventi di Progetto;

trattando infine della tutela delle risorse idriche, nella medesima seduta di Comitato Istituzionale del 3

Handwritten signature and initials, possibly 'Be1', located at the bottom right of the page.

marzo u.s., è stato approvato il Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it;

nella documentazione integrativa il proponente ha evidenziato inoltre, le interferenze degli elettrodotti in progetto con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, aggiornato con D.C.R. n. 9/2015.

In particolare si rilevano due attraversamenti aerei dei corsi d'acqua e delle relative pertinenze idrauliche (Borro Sinciano o dei Lanzi con codice AV13300 e fosso senza nome con codice AV13119);

specificatamente alla Componente radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, il progetto risulta conforme al DPCM 08/07/2003, in quanto il progetto di variante rispecchia sia il limite di esposizione (100 μ T) che l'obiettivo di qualità di 3 μ T.

Relativamente al campo elettrico è stato eseguito il calcolo in corrispondenza di 3 sezioni dei futuri tratti di elettrodotto, più rappresentativi per prossimità tra varianti ed elettrodotti esistenti e per la presenza di edifici ad uso abitativo o con presenza superiore a 4 ore giornaliere, evidenziando che in tutte le sezioni i campi elettrici associati ai diversi elettrodotti, calcolati al limite di esposizione di 5 kV/m, siano sempre circoscritti alle rispettive linee, tra loro non interferenti, e situati abbastanza in alto rispetto al suolo;

il PAER ha tra gli obiettivi specifici (C2) "Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti e all'inquinamento luminoso";

relativamente alla Componente rumore, la documentazione iniziale, fornita dal Proponente, è stata integrata con una valutazione preliminare presso i recettori interessati sia per quanto riguarda la fase di cantiere che per quella di esercizio;

in riferimento alla Componente materiali di scavo, rifiuti e Bonifiche, il Proponente ha fornito, chiarimenti in merito alla gestione delle terre da scavo specificando che i materiali di scavo saranno riutilizzati in sito, ai sensi dell'art. 185 del D.lgs 152/06, previa caratterizzazione. In merito alle attività di cantiere vengono indicate tutte le attività ed i mezzi coinvolti nei micro-cantieri e nel cantiere base; è stato previsto, come richiesto, un sistema di raccolta acque meteoriche dilavanti con convogliamento delle acque presso una vasca di decantazione.

Per quanto riguarda la realizzazione delle opere di fondazione per gli 8 nuovi sostegni di linea, il Proponente dichiara che il volume di scavo totale presunto varia da circa 720 a circa 1120 mc.

Per i lavori di demolizione superficiale delle fondazioni dei 10 sostegni esistenti, il Proponente dichiara altresì che i quantitativi sono stimati per un volume complessivo di circa 600 mc;

relativamente alla Componente Beni Materiali (Infrastrutture, attività produttive, attività agricole ecc.), specificatamente alle possibili interferenze delle opere con le infrastrutture del Servizio Idrico integrato, il gestore del Servizio, nel proprio parere, ha evidenziato che non si riscontrano interferenze;

non si rilevano inoltre particolari problemi per le attività agricole;

relativamente agli aspetti sulla Componente Flora, Vegetazione, fauna ed Ecosistemi, l'area oggetto di intervento ha vocazione prevalentemente forestale. Infatti sono presenti boschi misti di Conifere e Latifoglie, con alcune aree individuate come boschi di pregio, tali boschi sono rappresentati per lo più da fagete, castagneti, querceti di roverella e cerrete;

il progetto prevede, pertanto, interventi di trasformazione boschiva ai sensi della legge forestale per la realizzazione dei sostegni (art. 42 l.r. 39/00, con cambio di destinazione d'uso) e in interventi di taglio della vegetazione per la fascia di rispetto (tagli di manutenzione);

il proponente nella documentazione iniziale non ha elaborato una valutazione di incidenza ecologica in quanto il progetto di variante in esame non rientra in siti protetti né interferisce con essi: la distanza dai Siti Natura 200 più prossimi è di circa 4 Km dall'area SIC IT519002 - Monte del Chianti e di circa 11 Km

dall'area SIC IT5180011 – Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno e area IBA081 (Important Bird Areas) Brughiere Aretine. La società TERNA SpA evidenzia inoltre che la zona oggetto dell'intervento è già caratterizzata dalla presenza di elettrodotti aerei, essendo in prossimità della Stazione Elettrica Santa Barbara.

Nel corso dell'istruttoria il competente Settore regionale ha richiesto specifici chiarimenti in merito agli impatti dell'opera sul contesto naturalistico del sito che, grazie alla creazione di aree umide, nonché alla naturale evoluzione del sito estrattivo dismesso, ha incrementato la sua naturalità.

Il proponente, nella documentazione integrativa, ha pertanto risposto alle richieste suddette elaborando dei documenti relativi agli impatti dell'opera sull'avifauna anche migratoria ed uno specifico studio di incidenza in fase di "screening". Nelle proprie conclusioni la società afferma l'improbabilità di effetti significativi sui siti citati ed un grado di significatività dell'incidenza scarso;

relativamente alla Componente Paesaggio e Beni Culturali, un tratto della campata ricompresa tra il sostegno n. 54 e n. 59 dell'elettrodotto 'S. Barbara – Rignano' n. 414 e la linea elettrica 'S. Barbara – S. Giovanni' n. 417 ricompresa tra i sostegni n. 3 e n. 6, oltre ad alcuni tratti delle piste di accesso, ricadono in area di tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 e ss.mm del D.Lgs. 42/2004 (lett. g) "Territori coperti da foreste e boschi ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227";

DATO ATTO che:

nel corso dell'approfondita discussione svoltasi durante la seduta odierna sono stati affrontati gli aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera e alle relative misure di mitigazione e monitoraggio;

DATO ATTO inoltre che:

- la Società proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuta all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;
- la progettazione successiva degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale;
- sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

RITENUTO

che le misure definite nel quadro prescrittivo sotto riportato assicurino la compatibilità ambientale dell'intervento in esame in ordine agli impatti prevedibili e al consumo di risorse:

1. Aspetti generali

1. Ai fini autorizzativi il proponente è tenuto al rispetto delle condizioni generali impartite dalla Provincia di Arezzo nella nota del 27.04.2016

(Soggetto competente al controllo: Provincia di Arezzo)

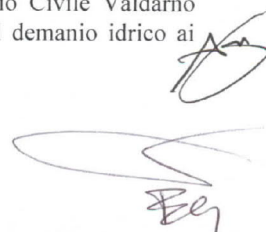
2. Aspetti Ambientali

a. Componente Atmosfera

1. Per quanto attiene la qualità dell'aria si raccomanda che vengano attuate le necessarie misure di mitigazione e contenimento della polveri diffuse provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti; così come previsto nell'allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; per le stesse considerazioni inoltre si raccomanda l'uso di mezzi e attrezzature a basso impatto ambientale.

b. Componente Ambiente Idrico, Suolo e Sottosuolo

1. Nella fase di progettazione esecutiva delle opere per entrambi gli attraversamenti citati in premessa (codice AV13300 e codice AV13119) il proponente deve richiedere al Settore Genio Civile Valdarno Superiore la autorizzazione/concessione idraulica per l'utilizzo di aree appartenenti al demanio idrico ai sensi del R.D. 523/1904, secondo le modalità di cui al D.P.G.R. 60/R/2016.



2. Nelle successive fasi di progettazione esecutiva dovranno inoltre essere effettuate adeguate indagini geognostiche e geofisiche per la caratterizzazione dei terreni di fondazione e per l'esecuzione di adeguate verifiche di stabilità, in particolare in corrispondenza di quei sostegni di nuova realizzazione previsti sui versanti collinari posti in destra idrografica del Borro dei Lanzi, in zone interessate da fenomeni erosivi incanalati e diffusi e da una inadeguata regimazione delle acque meteoriche o posti in prossimità di aree soggette a soliflusso.

3. Si ricorda che il posizionamento dei sistemi di sostegno dovrà rispettare i vincoli imposti dal R.D. 523/1904 e dalla L.R.T. 21/2012, così come modificata dalla L.R.T. 60/2013.

4. Per la cantierizzazione e per gli eventuali interventi sulla viabilità, qualora interferenti con perimetrazioni in classe di pericolosità Elevata o molto Elevata (P.F.3 – P.F.4), deve essere verificata la conformità alla disciplina stabilita dalle NTA del PAI.

(Soggetto competente al controllo: AdB Fiume Arno)

c. Componente Flora, Vegetazione, fauna e d Ecosistemi

1. Si ricorda che in riferimento alla presenza del Vincolo Idrogeologico il proponente, prima della cantierizzazione dell'opera, deve acquisire l'autorizzazione ai sensi della Legge Regionale 21.03.2000 n. 39 "legge forestale della Toscana" e del rispettivo regolamento 48/R/2003.

2. Nelle aree con presenza di tessitura a maglia fitta devono essere salvaguardate le sistemazioni idraulico-agrarie e la vegetazione non colturale, inoltre le opere in progetto non devono ridurre la capacità di invaso della rete scolante.

(Soggetto Competente al controllo: Comune di Cavriglia)

3. Si ricorda che nel ripristino dei luoghi ove insistono le opere oggetto di demolizioni e nei rinverdimenti, devono essere garantiti i ripristini anche vegetazionali con essenze arboree e cespugliate autoctone, secondo quanto disposto dall'Art. 80 della L.R. 30/2015 e s.m.i. Durante gli interventi si raccomanda inoltre la necessità di adottare idonee pratiche che evitino la propagazione involontaria della *Robinia pseudoacacia*.

4. Si raccomanda di porre particolare attenzione durante le operazioni di cantiere al fine di evitare possibili manomissioni di qualsiasi natura, rimodellamenti, attività di escavazione, rimboschimenti, manufatti edilizi, ad esclusione delle opere strettamente necessarie all'installazione dei nuovi sostegni di linea, nelle aree di interesse geologico monumentale.

5. Si ricorda che il proponente deve, nei casi di trasformazione del bosco, effettuare opportuni interventi di rimboschimento compensativo o pagamento delle somme corrispondenti da versare all'ente competente ai sensi della legge forestale (art. 42 e 44 l.r. 39/00). Si ricorda altresì che il proponente deve provvedere a forme di indennizzo (per mancati redditi) a favore dei proprietari interessati dal tracciato dell'opera.

6. Nel caso di interventi di manutenzione nelle fasce di rispetto si ricorda il rispetto di quanto indicato all'art 39 del regolamento forestale (DPGR 48/R/2003) oltre all'osservanza di quanto disposto dall'art 15 del suddetto regolamento (in particolare si richiama il comma 2 lettera b) e il comma 3).

7. Il proponente deve dotare le linee elettriche di dispositivi che le rendano maggiormente visibili all'avifauna e in particolare di segnalatori a spirale colorata i quali sembrano i più efficacemente percepiti dagli uccelli, secondo quanto riportato nelle Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee aeree sull'avifauna, prodotte dal Ministero dell'Ambiente e da Ispra (2008). Tali mitigazioni, si ritengono maggiormente importanti soprattutto per le linee poste in corrispondenza delle aree boscate e nelle aree in cui i fili sono scarsamente visibili.

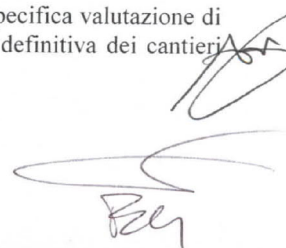
(Soggetto competente al controllo: Regione Toscana, Struttura competente in materia di Biodiversità)

d. Componente Paesaggio e Beni Culturali

1. Per quanto riguarda la presenza di aree boscate, si ricorda che il proponente deve acquisire l'autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs.42/2004, art 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, comma 1, lett. g, Aree tutelate per legge.

e. Componente Rumore e Vibrazioni

1. Ai fini dell'autorizzazione dell'opera, il proponente deve elaborare ed attuare una specifica valutazione di impatto acustico per la fase di realizzazione dell'opera, in funzione dell'ubicazione definitiva dei cantieri.



base e microcantieri; nel caso di ricorso alla deroga (come emergerebbe dalle stime effettuate nel presente progetto) si ricordano gli adempimenti di cui al Regolamento 2R/2014, modificato con DPGR 38/2014.

(Soggetto Competente al controllo: Comune di Cavriglia)

f. Componente materiali di scavo, rifiuti e Bonifiche

1. Si ricorda che l'art. 185 del d.lgs 152/2006 prevede che, ai fini dello svincolo dalla parte IV del D.lgs. 152/2006, vi deve essere la certezza che le terre "vengano riutilizzate allo stato naturale e ai fini di costruzione nello stesso sito di scavo." La condizione che le terre vengano riutilizzate allo stato naturale presuppone pertanto la sussistenza delle condizioni di idoneità dei materiali al reimpiego senza necessità di nessun trattamento. L'art. 185 del d.lgs n. 152/2006 costituisce deroga alla disciplina generale dei rifiuti e pertanto deve essere applicato in maniera puntuale.

2. Si ricorda che per quanto riguarda l'eventuale gestione dei materiali da scavo come sottoprodotto nei cantieri inferiori a 6.000 mc il riutilizzo è sottoposto all'applicazione dell'art. 41 bis della L.98/2013.

3. Si ricorda che i materiali di scavo devono essere gestiti come rifiuti nel caso di esubero rispetto alle possibilità di riutilizzo ovvero qualora dalla caratterizzazione emergessero limiti non conformi alla destinazione d'uso prevista.

4. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti nell'intervento si ricorda che tali rifiuti devono essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (D.lgs n.152/2006 e s.m.i parte IV); si ricorda inoltre che

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e/o smaltimento è onere del produttore;
- tutti i rifiuti prodotti nell'ambito della realizzazione dell'intervento potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006;
- ogni attività di stoccaggio o recupero dei rifiuti prodotti, diversa dal deposito temporaneo, rientra nell'ambito della gestione e pertanto dovrà essere preventivamente autorizzata.

g. Componente Beni Materiali (Infrastrutture, attività produttive, attività agricole ecc.)

Per quanto riguarda i lavori di attraversamento aereo della strada con elettrodotto a 132 kV denominato Santa Barbara-San Giovanni n.417" il proponente deve osservare le prescrizioni di seguito riportate:

1. Si raccomanda al proponente di garantire che l'intervento e i suoi effetti sull'ambiente siano compatibili con l'assetto infrastrutturale esistente adottando, quindi, modalità di esecuzione e tempistica idonee a minimizzare gli effetti sulle infrastrutture stesse.

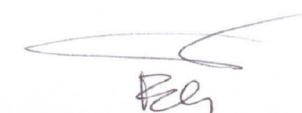
2. Nella fase di esecuzione delle opere, si raccomanda inoltre, di operare in modo da non interferire, nella posa della nuova linea aerea, con la funzionalità della linea ferroviaria e garantire la continuità del servizio.

3. Si ricorda che per le attività agricole interessate dalle opere da realizzare il proponente deve prevedere adeguati indennizzi agli agricoltori/proprietari per i mancati redditi derivanti dall'occupazione dei terreni da parte delle strutture (basamenti, sostegni degli elettrodotti, ecc.) e durante le fasi di cantiere.

4. Analogamente per le fasi di dismissione degli elettrodotti si ricorda che il proponente deve attuare le soluzioni meno impattanti per le attività agricole, prevedendo adeguati indennizzi agli agricoltori/proprietari per i mancati redditi derivanti dall'occupazione dei terreni.

DATO ATTO che nel corso dell'approfondita discussione svoltasi durante l'odierna seduta sono stati affrontati gli aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera e alle relative misure di mitigazione e di monitoraggio;

PER QUANTO SOPRA premesso ed esposto,



DECIDE
di proporre alla Giunta Regionale

di esprimere, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010, per le considerazioni riportate in premessa, parere favorevole alla esclusione dalla procedura di VIA, con l'indicazione delle prescrizioni e delle raccomandazioni evidenziate in narrativa, del progetto "Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" "S. Barbara – S. Giovanni" "S. Barbara – Pirelli" in Loc. Santa Barbara, Comune di Cavriglia (AR)", proposto dalla Società TERNA SpA;

Alle ore 12.10, non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

I componenti del Nucleo:

Ufficio	Nome e Cognome	Responsabile/ Delegato	Firma
ARPAT Settore VIA-VAS	ALESSANDRO FRANCHI	RESPONS.	
Settore Forestazione, Usi civici	EUSABETTA GRAYANO	DELEGATO	

La Presidente
Arch. Carla Chiodini





PROVINCIA
DI AREZZO

Settore Servizi Tecnici
Servizio Patrimonio-Concessioni-Trasporti
Servizio Viabilità

Via Lazzaro Spallanzani, 23
52100 Arezzo

Telefono +39 0575 3354272
Fax +39 0575 3354245
E-Mail ufficio.concessioni@provincia.arezzo.it
Sito web www.viabilita.provincia.ar.it

C.F. 0000610511
P.IVA 00850580515



Prot. N. *38812* /23-16-T/10 del 27 APR 2016

(Rif. Prot. 31893/23-16-T/10)

OGGETTO: Strada Comunale **VARIANTE SP n. 14 DELLE MINIERE**
Viabilità accesso polo industriale Bomba (1° lotto
funzionale) - gestita da Provincia di Arezzo.
Loc.tà Santa Barbara (fuori del centro abitato)- km. 1+540-
km 2+550 – km 2+750 – km 2+870 entrambi i lati - Comune
di Cavriglia.

PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE per la richiesta di n° 4
attraversamenti aerei con elettrodotto a 132 kv denominato "Santa
Barbara-San Giovanni n. 417" lungo la strada comunale, Variante SP 14
Miniere, nuova viabilità di accesso al polo industriale di Bomba (1° lotto
funzionale) gestita dalla Provincia di Arezzo, ai km 1+540 - km 2+550 - km
2+750 – km 2+870 fuori dal centro abitato in loc. Santa Barbara nel
Comune di Cavriglia.

RICHIEDENTE: TERNA GROUP RETE ITALIA

RESIDENZA: VIA SAN CRISPINO, n. 22, - 35129 PADOVA

Cod. Fiscale o Part. I.V.A. 11799181000

VISTA la domanda presentata da TERNA GROUP RETE ITALIA in data 08/03/2016 e
completata in data 19/04/2016 relativa all'oggetto;

PROVINCIA
DI AREZZO

(Rif. Prot. 31893/23-16-T/10)

VISTO il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992, N. 495;

VISTO il Regolamento provinciale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvato con deliberazione consiliare n. 164 del 01.12.1994;

S I RILASCIA PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE

alla ditta **TERNA GROUP RETE ITALIA** di eseguire i lavori di attraversamento aereo della strada con elettrodotto a 132 kv denominato "Santa Barbara-San Giovanni n. 417" secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati alla domanda e sotto la rigorosa osservanza delle norme di seguito riportate.

CONDIZIONI GENERALI

1. Il presente atto è rilasciato senza pregiudizio dei diritti di terzi e con l'obbligo da parte del richiedente di riparare tutti i danni derivanti dai lavori permessi, compresi i danni alla circolazione e ai manufatti eventualmente esistenti nel suolo, soprassuolo e sottosuolo della proprietà provinciale.
2. Il parere preventivo si intende subordinato all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentarie vigenti in materia ed eventuali successive modificazioni.
3. La Provincia, in caso di modificazioni delle leggi in materia di concessioni si riserva la facoltà di procedere alla revisione della tassa dovuta per l'occupazione di suolo pubblico stabilita con il presente atto o di imporla ex novo qualora le norme lo prevedano.
4. La ditta è obbligata a conservare il presente atto sul luogo dei lavori e a presentarlo ad ogni richiesta degli agenti di polizia stradale della Provincia così qualificati ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 285/1992.
5. I lavori che formano oggetto del presente parere favorevole dovranno essere portati a termine entro **dodici mesi** a decorrere dalla data della concessione stessa. Qualora tale termine non sia rispettato l'interessato dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione.
6. Qualora, a seguito dei lavori oggetto della presente atto, si rendesse necessario alterare la situazione di fatto del terreno, il richiedente dovrà collocare a sue cure e spese, ma in accordo con i tecnici della Provincia, i termini di confine per la conservazione della proprietà provinciale.
7. E' vietato l'abbattimento di piante che formano l'alberato stradale, salvo diversa prescrizione nelle norme particolari.
8. Nel caso che, durante l'esecuzione dei lavori, si rendesse necessario occupare temporaneamente una porzione di suolo provinciale, dovrà essere posta la opportuna segnaletica prevista dal Codice della Strada e attivata la richiesta per il pagamento della relativa tassa di occupazione temporanea.
9. Non appena scaduto il termine di occupazione, compreso anche il caso precedente, il suolo provinciale dovrà essere reso libero e ripristinato in ogni sua parte a cura e spese del richiedente.

oggetto: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI VARIANTI IN AEREO AGLI ELETTROI

n allegati: 0

A00GRT/222987/P.120 del 30/05/2016

PROVINCIA
DI AREZZO

(Rif. Prot. 31893/23-16-T/10)

CONDIZIONI SPECIALI

10. Gli attraversamenti con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante sostegni situati fuori della carreggiata ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna più il maggior franco di sicurezza relativo al tipo di impianto.
11. Le opere sopraelevate longitudinali devono essere realizzate nelle fasce di pertinenza e i sostegni verticali devono essere ubicati al di fuori delle pertinenze di servizio a una distanza dal margine della strada come sopra determinata. A tale norma si può derogare quando situazioni locali eccezionali non consentano la realizzazione dell'occupazione sopraelevata longitudinale all'esterno delle pertinenze di servizio, purché siano rispettate le distanze e i franchi di sicurezza dei sostegni verticali da ubicare, in ogni caso al di fuori della carreggiata.
12. L'accesso al manufatto di attraversamento deve essere previsto al di fuori della carreggiata.
13. Durante l'esecuzione dei lavori la ditta dovrà adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte, compreso il personale addetto ai lavori ed esposto al traffico dei veicoli, secondo le normative previste per i cantieri stradali dal Codice della Strada.
14. La ditta concessionaria e i suoi aventi causa, sono tenuti alla regolare e costante manutenzione delle opere previste nella presente autorizzazione e ad eseguire a propria cura e spese tutti quei lavori che, a giudizio insindacabile della Provincia, si rendessero necessari, in qualsiasi tempo, nell'interesse della strada e del pubblico transito.
15. Qualora per comprovate esigenze della viabilità si renda necessario modificare o spostare, anche provvisoriamente, su apposite sedi messe a disposizione dall'Ente proprietario della strada, le opere e gli impianti eserciti dai gestori di servizi pubblici, gli oneri relativo allo spostamento dell'impianto oltre che del sopralluogo sono a carico del gestore stesso. I termini e le modalità per l'esecuzione dei lavori dovranno essere preventivamente concordati tra le parti.

NORME TECNICHE AGGIUNTIVE

Posizionamento elettrodotto in attraversamento aereo della sede stradale ad una altezza non inferiore a m. 6,00 dal piano viabile stradale.

Gli attraversamenti con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante impianti di sostegno situati fuori della carreggiata ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna più il maggior franco di sicurezza relativo al tipo di impianto

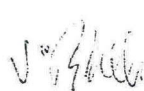
IL DIRIGENTE
(Ing. Claudio TIEZZI)

G.A. / Doc-31893-16-00032229.rtf

oggetto: Istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di varianti in aereo agli elettrodotto

n allegati: 0

AOGRT/222987/P.120 del 30/05/2016



DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 209

Strategia regionale Industria 4.0. Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, e modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020,

così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la DGR n. 1343 del 04 dicembre 2017 "Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020";

Vista la DGR 1033/2015, che approva la modifica e proroga, per la programmazione FSE 2014-2020, l'applicazione delle disposizioni di cui alla DGR 391/2013 avente ad oggetto "Por Cro FSE 2007-2013 Approvazione Linee Guida sulla gestione degli interventi individuali oggetto di sovvenzione";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 361 del 9/04/2018 avente ad oggetto "Proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014/2020";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1297 del 28.10.2019 avente ad oggetto Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020. Versione X. Acquisizione della riserva di efficacia dell'attuazione del programma.

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1407/2016, come da ultimo modificata con DGR n. 130 del 10.02.2020, che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica";

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 2 del 27 gennaio 2020 con la quale è stato approvato il "Cronoprogramma 2020-22 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari";

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 1 del 29 luglio 2019, "Cronoprogramma 2020-22 delle misure Giovanisì a valere sui fondi regionali e statali e degli

interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi comunitari”;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 28/2019 “Competenze per l’economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019”;

Vista la DGR n. 898 del 08.07.2019 di approvazione dell’”Intesa per lo sviluppo della Toscana” e siglata con le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni dei lavoratori in data 12 luglio 2019, ed in particolare il punto 4 Allegato B “Piano formativo e nuove opportunità per Industria 4.0”;

Vista la “Nota di aggiornamento al DEFR 2020” di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18.12.2019 e in particolare l’Allegato A, con particolare riferimento al Progetto regionale n. 11 “Politiche per il diritto e la dignità del lavoro”, linea di intervento 1 “Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro”, che tra gli interventi prevede interventi a sostegno di imprenditori e liberi professionisti;

Ritenuto opportuno attivare interventi a sostegno della formazione di imprenditori e liberi professionisti finalizzato a rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell’azienda o dell’attività professionale, in un’ottica di miglioramento delle scelte relative al management e ai percorsi di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale;

Considerato che l’intervento di cui sopra, si pone in continuità con gli Avvisi pubblici approvati con i Decreti Dirigenziali n. 11299 del 29.06.2018 (voucher per imprenditori e professionisti che esercitano attività in forma associata e societaria), n. 13633 del 09.08.2019 (voucher formativi individuali destinati a liberi professionisti under 40) e n. 13634 del 09.08.2018 (voucher formativi individuali destinati a liberi professionisti over 40), e che si caratterizza per riportare in un unico Avviso pubblico le misure precedentemente contenute nei differenti Bandi citati;

Considerato che, per l’attuazione degli interventi di cui ai citati avvisi, è stato necessario integrare le risorse inizialmente destinate a queste misure con i seguenti atti:

- DGR n. 1437/2019 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020 Asse A Occupazione. Ulteriore finanziamento delle domande presentate fino al 15 luglio 2019 valere su Avviso pubblico approvato con DD n. 11299 del 29.06.2018 per l’erogazione di voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti che esercitano l’attività in forma associata o societaria”,
- DGR n. 111/2019 recante “POR FSE 2014-2020,

asse C “Istruzione e Formazione”. Assegnazione di ulteriori risorse, rispetto a quelle precedentemente assegnate con DGR 269 e 1432/2018 per l’erogazione di voucher imprenditoriali e liberi professionisti e con DGR 832/2018 per l’erogazione di voucher professionisti under e over 40”;

Dato atto che con i Decreti Dirigenziali n. 11171 del 03.07.2019, n. 12070 e n. 12071 del 15.07.2019 sono stati rispettivamente chiusi gli Avvisi pubblici approvati con DD n. 11299/2018, n. 13633/2019 e n. 13634/2019;

Ritenuto pertanto di approvare con il presente atto, ai sensi della decisione della giunta regionale n. 4 del 07.04.2014 sopra richiamata, la “Strategia regionale Industria 4.0. Elementi essenziali per l’adozione dell’avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti”, di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare allo scopo l’importo complessivo di € 1.844.603,92 di cui € 960.240,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse A “Occupazione”, Attività A.4.1.1.B) “Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l’adattabilità delle imprese (anche per favorire i passaggi generazionali)” del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) (2014 € 111.393,00; 2015 € 118.147; 2016 € 135.506,00; 2017 138.218,00; 2018 € 140.984; 2019 € 169.279,00; 2020 € 146.713,00) ed € 884.363,92 a valere su risorse regionali, e di procedere conseguentemente all’assunzione delle relative prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale 2020-2021 e per gli importi di seguito specificati:

Bilancio regionale 2020:

- Risorse POR FSE 2014-2020 € 934.767,00:

Capitolo 62046 (quota FSE 50%) -stanziamento puro- € 467.383,50

Capitolo 62047 (quota Stato 34,33%) -stanziamento puro- € 320.905,49

Capitolo 62206 (quota Regione 15,67%) -stanziamento puro- € 146.478,01

Bilancio regionale 2021:

- Risorse POR FSE 2014-2020 € 25.473,00:

Capitolo 62046 (quota FSE 50%) - stanziamento puro - € 12.736,50;

Capitolo 62047 (quota Stato 34,33%) - stanziamento puro - € 8.744,88

Capitolo 62048 (quota Regione 15,67%) - stanziamento puro - € 826,06

Capitolo 62206 (quota Regione 15,67%) - stanziamento puro - € 3.165,56

riducendo contestualmente le seguenti prenotazioni generiche assunte con Delibera Giunta Regionale n. 111 del 04.02.2019:

prenotazione n. 2019104 Capitolo 62046 (quota FSE 50%) - stanziamento puro - per € 12.736,50;
 prenotazione n. 2019105 Capitolo 62047 (quota Stato 34,33%) - stanziamento puro - per € 8.744,88;
 prenotazione n. 2019107 Capitolo 62048 (quota Regione 15,67%) - stanziamento puro - per € 826,06;
 prenotazione n. 201106 Capitolo 62206 (quota Regione 15,67%) - stanziamento puro - per € 3.165,56;
 - Risorse regionali € 334.363,92
 Capitolo 62571 -stanziamento puro- €334.363,92
 riducendo contestualmente la seguente prenotazione generica assunta con Delibera Giunta Regionale n. 1437 del 25.11.2019:

prenotazione n. 20193770 Capitolo 62580 - stanziamento puro - per € 24.363,92;
 Bilancio regionale 2022:
 Capitolo 62571 -stanziamento puro- € 550.000,00;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020."

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n.80 "Legge di stabilità per l'anno 2020";

Vista la Legge Regionale n. 81 del 23/12/2019 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2020-2022;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2020 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;

Preso atto dell'informativa data alla Commissione regionale dei soggetti professionali di cui alla l.r. 73/2008, presenti nella riunione del 17 gennaio 2020;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale permanente Tripartita nella seduta del 04.02.2020;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 13.02.2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della decisione della Giunta regionale n. 4/2014, la "Strategia regionale Industria 4.0. Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti", di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di destinare all'attuazione del suddetto avviso pubblico l'importo complessivo di € 1.844.603,92 di cui € 960.240,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse A "Occupazione", Attività A.4.1.1.B) "Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire i passaggi generazionali)" del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) (2014 € 111.393,00; 2015 € 118.147; 2016 € 135.506,00; 2017 € 138.218,00; 2018 € 140.984; 2019 € 169.279,00; 2020 € 146.713,00) ed € 884.363,92 a valere su risorse regionali;

3. Di assumere le conseguenti prenotazioni di spesa, secondo la seguente ripartizione e disponibilità per capitoli del bilancio di previsione 2020-2022:

Bilancio regionale 2020:

- Risorse POR FSE 2014-2020 € 934.767,00:

Capitolo 62046 (quota FSE 50%) -stanziamento puro- € 467.383,50

Capitolo 62047 (quota Stato 34,33%) -stanziamento puro- € 320.905,49

Capitolo 62206 (quota Regione 15,67%) -stanziamento puro- € 146.478,01

Bilancio regionale 2021:

- Risorse POR FSE 2014-2020 € 25.473,00:

Capitolo 62046 (quota FSE 50%) -stanziamento puro- € 12.736,50;

Capitolo 62047 (quota Stato 34,33%) -stanziamento puro- € 8.744,88

Capitolo 62048 (quota Regione 15,67%) -stanziamento puro- € 826,06

Capitolo 62206 (quota Regione 15,67%) -stanziamento puro- € 3.165,56

riducendo contestualmente le seguenti prenotazioni generiche assunte con Delibera Giunta Regionale n. 111 del 04.02.2019:

prenotazione n. 2019104 Capitolo 62046 (quota FSE 50%) -stanziamento puro- per € 12.736,50;

prenotazione n. 2019105 Capitolo 62047 (quota Stato 34,33%) -stanziamento puro- per € 8.744,88;

prenotazione n. 2019107 Capitolo 62048 (quota Regione 15,67%) -stanziamento puro- per € 826,06;

prenotazione n. 201106 Capitolo 62206 (quota Regione 15,67%) -stanziamento puro- per € 3.165,56;

- Risorse regionali € 334.363,92

Capitolo 62571 -stanziamento puro- €334.363,92

riducendo contestualmente la seguente prenotazione generica assunta con Delibera Giunta Regionale n. 1437 del 25.11.2019:

prenotazione n. 20193770 Capitolo 62580 stanziamento puro- per € 24.363,92;

- Bilancio regionale 2022:

Capitolo 62571 -stanziamento puro- € 550.000,00;

3. di dare mandato al Dirigente responsabile del competente "Programmazione in Materia di IEFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione Continua, Territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno", ad

adottare in coerenza con i criteri approvati con la presente deliberazione, il conseguente Avviso pubblico;

4. di dare atto che l'assunzione degli impegni destinati agli interventi oggetto della presente delibera sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta

Il Direttore Generale

Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A)**Strategia regionale Industria 4.0. Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti****1. Finalità**

In attuazione dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, di cui alla DGR 898 del 08.07.2019 e in coerenza il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, che fissa l'obiettivo di accompagnare la transizione ecologica e digitale dell'economia con azioni in grado di promuovere uno sviluppo equo e sostenibile, il presente intervento sostiene l'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze degli imprenditori e dei liberi professionisti, necessarie a promuovere una crescita economica che tuteli qualità e quantità dell'occupazione e sia disgiunta dalla degradazione ambientale. Sono finanziati voucher formativi riservati ad imprenditori e liberi professionisti per la partecipazione a percorsi formativi tesi a sviluppare, rafforzare e aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda o attività professionale, in un'ottica di miglioramento delle scelte relative al *management*; per acquisire conoscenze utili a sviluppare una propensione agli investimenti in innovazione, soprattutto nell'ambito digitale e dell'economia circolare; per sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie e promuovere lo sviluppo di sistemi produttivi meno energivori e inquinanti; per affrontare percorsi di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale, di processo/prodotto e dei modelli di business che consentano di cogliere le opportunità di crescita aziendale e professionale; per adottare nuovi modelli di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane, quali strumenti in grado di accompagnare, favorire e accrescere i processi di innovazione e, al tempo stesso, la partecipazione e il benessere dei lavoratori.

2. Regime aiuti di Stato

Tenendo presente la natura delle attività oggetto dell'avviso, le azioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. La normativa comunitaria applicabile è il Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

3. Destinatari del voucher formativo

Sono destinatari del voucher formativo:

a) gli imprenditori e i loro coadiuvanti, gli amministratori unici di aziende, i componenti dei consigli di amministrazione con compiti gestionali, i soci di cooperative, di aziende private, o comunque a prevalente capitale privato, piccole/medie e grandi, aventi sede legale o unità operativa nel territorio della Regione Toscana;

b) Liberi professionisti in possesso di P.Iva intestata esclusivamente al richiedente il voucher oppure liberi professionisti senza partita iva individuale che esercitano l'attività in forma associata o societaria, ed appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

b.1) soggetti iscritti ad albi di ordini professionali e collegi professionali;

b.2) soggetti iscritti ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. 2 comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008;

b.3) soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS come liberi professionisti senza cassa.

I destinatari del voucher devono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di Paesi facenti parte dell'Unione europea, se cittadini non comunitari essere anche in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente attività lavorativa
- avere compiuto i 18 anni di età;

Tutti i requisiti di cui al presente articolo costituiscono requisito di ammissibilità e devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

4. Tipologia di percorsi formativi ammissibili

1) Corsi di formazione e di aggiornamento professionale erogati da :

a. Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana in regola con la normativa regionale sull'accREDITAMENTO di cui alla DGR 1407/16 e ss.mm.ii e alla DGR 894/17 e ss.mm.ii;

b. Agenzie formative riconosciute o accreditate dalle Regioni di appartenenza, in caso di percorsi svolti al di fuori della Regione Toscana (solo in casi espressamente motivati e comprovanti che il medesimo corso non sia svolto nel territorio della Regione Toscana);

c. - Ordini professionali, collegi professionali, associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla legge 4/2013 art. 2 comma 7, associazioni professionali riconosciute ai sensi della normativa statale o regionale;

- soggetti eroganti percorsi formativi accreditati o autorizzati dagli stessi ordini/collegi/associazioni professionali;

- Provider accreditati ECM -Educazione Continua in Medicina;

- Ultima annualità delle Scuole di Specializzazione in possesso del riconoscimento del MIUR.

I corsi di cui ai punti 1)a e 1)b sono destinati ad imprenditori e liberi professionisti. I corsi di cui al punto c) solo destinati ai soli liberi professionisti

--

2) Master di I e II livello in Italia e all'estero erogati da:

a. Università e Scuole di alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR che le abilita al rilascio del titolo di master;

b. Università pubblica dello Stato Estero o riconosciuta da autorità competente dello Stato estero, Scuola/Istituto di alta formazione di Stato estero, pubblico o riconosciuto da autorità competente dello Stato estero e da questa abilitato per il rilascio del titolo di master.

I corsi di cui al punto 2)a e 2)b sono destinati ad imprenditori e liberi professionisti.

Non sono ammissibili corsi di formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Non sono ammissibili spese per la partecipazione a seminari e convegni.

5. Importo del finanziamento

L'importo massimo riconoscibile per ciascun voucher è di:

L'importo massimo riconoscibile per ciascun voucher è di:

- € 3.000,00 per i destinatari di cui al punto 3. a)

- € 2.000,00 per i destinatari di cui al punto 3.b)

Ogni singolo destinatario può beneficiare al massimo di 3 voucher comprensivi anche di quelli già beneficiati nei precedenti avvisi pubblici approvati con DD n. 13633 del 09.08.2018 n. 13634 del 09.08.2018 n. 11299 del 29.06.2019 n. 12487 del 25.08.2017 n. 19336 del 13.12.2017 n. 6872 del 26.07.2016.

Nel caso di destinatari facenti capo alla solita azienda non saranno riconosciuti voucher per un valore complessivo superiore a € 30.000,00

Per il medesimo percorso formativo, la fruizione del voucher è incompatibile con altri contributi pubblici erogati dalla Regione Toscana o da altre Amministrazioni Pubbliche.

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle di iscrizione al percorso formativo.

Sono esclusi rimborsi di viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici e qualsiasi altra spesa.

6. Durata degli interventi formativi

Il percorso formativo deve avere avvio a partire dal giorno successivo alla data della presentazione della domanda e non oltre 6 mesi dalla data di presentazione della domanda. Il percorso deve concludersi, entro 12 mesi dalla data di avvio, ad eccezione dei Master universitari e delle ultime annualità delle Scuole di specializzazione per le quali si tiene conto della durata effettiva.

Trascorsi inutilmente i 6 mesi dalla data di presentazione della domanda il diritto al voucher decade. L'Ufficio Territoriale competente provvede d'ufficio con decreto, alla revoca del voucher dichiarando l'economia della spesa.

7. Scadenza per la presentazione della domanda

La domanda di voucher può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del Decreto Dirigenziale di approvazione dell'Avviso pubblico attraverso la modalità **"a sportello"**. Le domande sono finanziate secondo l'ordine di protocollo di presentazione delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse.

8. Ammissibilità della domanda di voucher

La domanda di voucher formativo è valutata ai soli fini dell'ammissibilità.

Criteri di ammissibilità:

- a) soggetto destinatario rispondente ai requisiti di cui al punto 3;
- b) il percorso formativo e soggetto erogante la formazione, scelto tra quelli indicati al punto 4;
- c) rispetto della durata e delle tempistiche di avvio del percorso formativo di cui al punto 6;
- d) presentazione della domanda con la modalità e nelle tempistiche previste dall'avviso;

9. Risorse disponibili

L'intervento è finanziato per € 1.844.603,92 di cui € 960.240,00 mediante l'utilizzo delle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse A "Occupazione" Azione A.4.1.1.B), "Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire i passaggi generazionali)" del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) (2014 € 111.393,00; 2015 € 118.147; 2016 € 135.506,00; 2017 € 138.218,00; 2018 € 140.984; 2019 € 169.279,00; 2020 € 146.713,00) ed € 884.363,92 a valere su risorse regionali

10. Normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella di cui alla DGR 1343 del 04.12.2017 "Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2017-2020" e ss.mm.ii e DGR 1033/2015 "Tipologia di interventi individuali e semplificazione delle procedure di gestione"

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 210

Integrazione risorse decreto n.14041/2019 “Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di individuali/individualizzati a valere su risorse per Programma Regionale Garanzia Giovani Mis. 2A Az. 3”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, e modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

- che la Commissione, con decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, ha approvato il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia;

- l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani” (PON YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

- che con Decisione di esecuzione C (2017) 8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 19 gennaio 2017;

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Richiamati:

- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii;

- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” (in S.O n. 123 alla G.U. 29 luglio 2003, n. 174);

- il Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

- il Decreto Direttoriale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. D.D. 237 del 4 aprile 2014, con cui sono state ripartite le risorse del “Piano di attuazione Italiano della Garanzia per i giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Considerato che dal 1 gennaio 2017 (nota ANPAL n. 1865 del 15 febbraio 2017) sono state trasferite ad ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, istituita con D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, art. 4) le funzioni e i compiti di Autorità di Gestione e di Certificazione del PON IOG del ciclo di programmazione 2014-2020, così come il personale già assegnato alle Autorità di Gestione e Certificazione;

Vista la nota ANPAL prot.12078 del 29 settembre 2017, con cui sono state trasmesse le Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani, approvate dal Comitato Politiche Attive del 20 settembre;

Visto il Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 22 del 17 gennaio 2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” e che assegna alla Regione Toscana ulteriori risorse per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;

Visto il Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 214 del 23 maggio 2018 che integra il citato decreto DD 237/2014 e smi di assegnazione delle risorse agli Organismi Intermedi

regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall'applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino alla data del 31/12/2017;

Visto il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019 relativo alla riallocazione delle risorse a valere sul PON "Iniziativa Occupazione Giovani" Fase II derivanti dalla riprogrammazione approvata dalla CE con Decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 con il ricorso alla clausola di flessibilità di cui all'articolo 16, par. 4, del Reg. (UE) n. 1304/2013";

Vista l'adesione dell'Autorità di Gestione del PON IOG, ANPAL, al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 19 gennaio 2017, nel quale all'Allegato VI del Regolamento sono specificate le condizioni relative al rimborso sulla base di tabelle standard di costi unitari delle spese sostenute dall'Italia nell'ambito del PON IOG;

Considerato che la spesa si ritiene ammissibile, a seguito della modifica apportata al programma approvato dalla Decisione C(2017) 8927 del 18.12.2017, a decorrere dal 1° dicembre 2017;

Preso atto:

- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro e ss.mm.ii;

- della Convenzione tra ANPAL e la Regione Toscana, relativa all'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani e i relativi adempimenti, il cui schema è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 221 del 6 marzo 2018 e sottoscritta in data 16 aprile 2018;

- della deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 10 settembre 2018 che approva il Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani relativo all'attuazione della Seconda Fase del PON IOG in coerenza con:

- le finalità e l'impianto metodologico del Piano Italiano di Attuazione della Garanzia Giovani e del PON IOG

- le schede di misura approvate dal Comitato Politiche Attive in data 20 settembre 2018

- la ripartizione finanziaria delle sole risorse aggiuntive di cui al Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 474 del 08/04/2019 (all. A) con la quale sono stati approvati gli "Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per il finanziamento di corsi di formazione individuali/individualizzati (misura 2A azione 3 programma garanzia giovani Fase II);

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 14041/2019 avente ad oggetto "Piano Regionale Garanzia Giovani Misura 2A Azione 3 (II Fase). Approvazione avviso pubblico per il finanziamento di corsi di formazione individuali/individualizzati" avente uno stanziamento pari a € 2.000.000,00;

Considerato che tale avviso, rivolto a Agenzie formative, Università, Scuole di Alta Specializzazione ed altri Enti accreditati dalla Regione per l'erogazione dei servizi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo dei giovani Neet, applica la modalità di presentazione dei progetti "a sportello" sino ad esaurimento delle risorse messe a bando;

Dato atto che dei due milioni di euro stanziati con l'avviso in oggetto, sono stati ad oggi formalmente assegnati € 547.220,00 e che è attualmente presente una richiesta di finanziamento per ulteriori € 1.377.880,00;

Dato atto quindi della scarsità delle risorse residue a valere sull'Avviso e considerata l'attrattiva che tale bando ha suscitato nel territorio dimostrata dalla numerosa partecipazione di Agenzie formative ed imprese coinvolte attivamente negli interventi proposti;

Ritenuto pertanto opportuno destinare ulteriori risorse per un importo di € 1.400.000,00 sulle annualità di bilancio gestionale 2020-2021 al fine di mantenere attivo l'Avviso pubblico (approvato con Decreto n. 14041/2019) e poter finanziare gli ulteriori progetti che saranno presentati nel corso dell'anno fino ad esaurimento della risorsa complessiva stanziata;

Richiamata la Decisione della Giunta Regionale n. 2/2020, con la quale è stato approvato il cronoprogramma dei bandi a valere sui fondi comunitari (2020 - 2022) che già ha previsto l'ulteriore finanziamento destinato a tale procedura;

Ritenuto quindi di poter destinare allo scopo l'importo complessivo di euro 1.400.000,00 del bilancio regionale annualità 2020 - 2021 a valere sulle risorse del Programma Garanzia Giovani (PON YEI scheda 2-A), secondo la seguente ripartizione:

- euro 700.000,00 - capitolo 62540 quota UE (79,59%)
- euro 700.000,00 - capitolo 62541 quota Stato (20,41);

Ritenuto pertanto di prenotare per gli interventi di cui alla presente delibera:

- € 700.000,00 a valere sull'annualità di bilancio 2020:
- € 557.130,00 capitolo 62540 (puro) quota UE (79,59%)

- € 142.870,00 capitolo 62541 (puro) quota Stato (20,41%)
 - € 700.000,00 a valere sull'annualità di bilancio 2021:
 - € 557.130,00 capitolo 62540 (puro) quota UE (79,59%)
 - € 142.870,00 capitolo 62541 (puro) quota Stato (20,41%);

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Richiamato altresì il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2011 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale 23/12/2019, n. 80 (Legge di stabilità per l'anno 2020);

Vista la Legge Regionale 23/12/2019, n. 81 (Bilancio di Previsione finanziario 2020-2022);

Vista la D.G.R. n. 1 del 07/01/2019 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022.";

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione tripartita nella seduta del 04/02/2020;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 20/02/2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di destinare ulteriori risorse per un importo di € 1.400.000,00 al fine di mantenere attivo l'Avviso pubblico (approvato con Decreto n. 14041/2019) e poter finanziare gli ulteriori progetti che saranno presentati nel corso dell'anno fino ad esaurimento della risorsa complessiva stanziata;

2. Di stabilire che l'importo di € 1.400.000,00 è a valere sulle risorse del Programma Garanzia Giovani (PON YEI scheda 2-A) annualità 2020 - 2021, secondo la seguente ripartizione:

- euro 700.000,00 - capitolo 62540 quota UE (79,59%)
 - euro 700.000,00 - capitolo 62541 quota Stato (20,41%);

3. Di prenotare per gli interventi di cui alla presente delibera:

- € 700.000,00 a valere sull'annualità di bilancio 2020:
 - € 557.130,00 capitolo 62540 (puro) quota UE (79,59%)
 - € 142.870,00 capitolo 62541 (puro) quota Stato (20,41%)
 - € 700.000,00 a valere sull'annualità di bilancio 2021:
 - € 557.130,00 capitolo 62540 (puro) quota UE (79,59%)
 - € 142.870,00 capitolo 62541 (puro) quota Stato (20,41%);

4. Di dare mandato al Dirigente responsabile del competente "Settore programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno", ad adottare gli atti conseguenti;

5. Di dare atto che l'assunzione degli impegni destinati agli interventi oggetto della presente delibera sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
 Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 211

Integrazione risorse decreto n. 3675/2019 "Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per adulti disoccupati".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 02/03/2015, recante l'approvazione del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, da ultimo modificata con Delibera di Giunta regionale n. 1297 del 28/10/2019 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020. Versione X. Acquisizione della riserva di efficacia dell'attuazione del programma";

Visti in particolare l'Asse C "Istruzione e Formazione", Attività C.3.1.1B "Formazione per l'inserimento lavorativo, in particolare a livello territoriale e a carattere ricorrente" del POR FSE 2014 - 2020;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 1428 del 17/12/2018 avente ad oggetto "Elementi essenziali per l'Adozione di un avviso pubblico per la Realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per adulti disoccupati";

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 3675 del 13/03/2019 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020

Asse C azione C.3.1.1.B - Approvazione avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale per adulti disoccupati" e successivi Decreti dirigenziali n. 4157/2019 e n. 7028/2019 di posticipo scadenze;

Richiamato il Decreto dirigenziale n. 19899 del 28/11/2019 di approvazione della graduatoria tecnica di merito di n. 280 progetti ammissibili e non ammissibili a finanziamento, presentati alla scadenza del 30/05/2019 a valere sull'Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale per adulti disoccupati (approvato con Decreto n. 3675/2019 e s.m.i.), come dettagliata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale dello stesso decreto;

Tenuto conto che con decreto dirigenziale n. 1375 del 28 Gennaio 2020 sono stati assegnati i finanziamenti a n. 46 progetti, per un importo di € 4.917.444,01 a fronte delle 280 proposte progettuali finanziabili per merito, ma non finanziate per esaurimento delle risorse a bando;

Tenuto conto che, in esito all'approvazione della graduatoria di cui al precedente capoverso, sono rimaste escluse dall'offerta formativa territoriale alcune aree del territorio toscano e alcuni settori economici per i quali è comunque messo in evidenza il relativo fabbisogno formativo e lavorativo;

Ritenuto pertanto opportuno destinare ulteriori risorse per un importo di € 2.400.000,00 sulle annualità di bilancio gestionale 2020-2021 al fine di finanziare gli ulteriori progetti della graduatoria, approvata con il citato decreto dirigenziale n. 1375/2020;

Richiamata la Decisione della Giunta Regionale n. 2/2020, con la quale è stato approvato il cronoprogramma dei bandi a valere sui fondi comunitari (2020 - 2022) e che all'aggiornamento del medesimo (con la previsione dello scorrimento della graduatoria di cui al presente atto per un importo pari a € 2.400.000,00) si provvederà con successivo atto della Giunta Regionale;

Ritenuto di destinare allo scopo l'importo complessivo di euro 2.400.000,00 del POR FSE 2014-2020, Attività C. 3.1.1.B del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) ripartito secondo i seguenti importi ed annualità:

- € 476.682,00 annualità 2014
- € 505.583,00 annualità 2015
- € 579.868,00 annualità 2016
- € 591.473,00 annualità 2017
- € 246.394,00 annualità 2018;

e che la procedura di cui all'oggetto della presente delibera trova copertura finanziaria sul bilancio di previsione finanziaria 2020-2022 (annualità 2021-2021) secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 62064 quota FSE (50%) euro 1.200.000,00
 - capitolo 62065 quota Stato (34,33%) euro 823.920,00
 - capitolo 62125 quota Regione (15,67%) euro 376.080,00;

Dato atto che a tale scopo è in corso la predisposizione di apposita variazione in via amministrativa per lo storno delle risorse sopra specificate dai capitoli n. 62067-62068-62126 ai capitoli n. 62064-62065-62125 per la corretta e coerente classificazione economica della spesa;

Ritenuto pertanto di prenotare, per gli interventi di cui alla presente delibera, le necessarie risorse a valere sul bilancio di previsione finanziaria 2020-2022 secondo la seguente ripartizione:

- € 1.800.000,00 annualità 2020:
 capitolo 62067 (puro) quota FSE (50%) € 900.000,00
 capitolo 62068 (puro) quota Stato (34,33%) € 617.940,00
 capitolo 62126 (puro) quota Regione (15,67%) € 282.060,00;
 - € 600.000,00 annualità 2021:
 capitolo 62067 (puro) quota FSE (50%) € 300.000,00
 capitolo 62068 (puro) quota Stato (34,33%) € 205.980,00
 capitolo 62126 (puro) quota Regione (15,67%) € 94.020,00;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Richiamato altresì il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2011 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D. Lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale 23/12/2019, n. 80 (Legge di stabilità per l'anno 2020);

Vista la Legge Regionale 23/12/2019, n. 81 (Bilancio di Previsione finanziario 2020-2022);

Vista la D.G.R. n. 1 del 07/01/2019 avente ad oggetto “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022.”;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione tripartita nella seduta del 04/02/2020;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 20/02/2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di destinare ulteriori risorse per un importo di € 2.400.000,00 al fine di finanziare gli ulteriori progetti della graduatoria, approvata con il citato decreto dirigenziale n. 1375/2020;

2. Di stabilire che l'importo di € 2.400.000,00 è a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020, Attività C.3.1.1.B del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) ripartito secondo i seguenti importi ed annualità:

- € 476.682,00 annualità 2014
 - € 505.583,00 annualità 2015
 - € 579.868,00 annualità 2016
 - € 591.473,00 annualità 2017
 - € 246.394,00 annualità 2018;

e che la procedura di cui all'oggetto della presente delibera trova copertura finanziaria sul bilancio di previsione finanziaria 2020-2022 (annualità 2021-2021) secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 62064 quota FSE (50%) - euro 1.200.000,00
 - capitolo 62065 quota Stato (34,33%) - euro 823.920,00
 - capitolo 62125 quota Regione (15,67%) - euro 376.080,00;

3. Di dare atto che è in corso la predisposizione di apposita variazione in via amministrativa per lo storno delle risorse sopra specificate dai capitoli 62067-62068-62126 ai capitoli 62064-62065-62125 per la corretta e coerente classificazione della spesa e di prenotare, per gli interventi di cui alla presente delibera, le necessarie risorse a valere sul bilancio di previsione finanziaria 2020-2022 secondo la seguente ripartizione:

- € 1.800.000,00 annualità 2020:
 capitolo 62067 (puro) quota FSE (50%) - € 900.000,00
 capitolo 62068 (puro) quota Stato (34,33%) - € 617.940,00
 capitolo 62126 (puro) quota Regione (15,67%) - € 282.060,00;
 - € 600.000,00 annualità 2021:
 capitolo 62067 (puro) quota FSE (50%) - € 300.000,00
 capitolo 62068 (puro) quota Stato (34,33%) - € 205.980,00
 capitolo 62126 (puro) quota Regione (15,67%) - € 94.020,00;

4. Di rinviare a successivo atto l'aggiornamento del cronoprogramma di cui alla Decisione della Giunta Regionale n. 2/2020, con la previsione che lo scorrimento della graduatoria di cui al presente atto abbia luogo per un importo pari a € 2.400.000,00;

5. Di dare mandato al Dirigente responsabile del

competente “Settore programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno”, ad adottare gli atti conseguenti;

6. Di dare atto che l’assunzione degli impegni destinati agli interventi oggetto della presente delibera sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia nonché, per le somme oggetto di storno in via amministrativa, all’approvazione della corrispondente variazione di bilancio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 225

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n. 44 del 20-01-2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l’articolo 7 “Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione”, comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l’articolo 10 “Domande semplificate di AIC per i medicinali generici” decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219;

Visto l’articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall’Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell’articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 44 del 22 gennaio 2020 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l’allegato 1 alla delibera n. 44 del 22 gennaio 2020 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l’inclusione nell’elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale - n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana - Servizio Sanitario della Toscana - E.S.T.A.R.;

Considerato che al punto 8.11 “Prezzi e revisione dei prezzi” del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l’aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell’atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l’atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l’attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l’allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe “A” di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all’allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all’interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l’allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera

Giunta Regionale n. 44 del 22 gennaio 2020 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della

Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO 1**Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	8,09
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
J05AB01	ACICLOVIR 5 fiale 250 mg	67,52
S01AD03	ACICLOVIR unguento OFT, 4,5 g,3%	5,53
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	28,80
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 5 fiale 5 ml 500 mg	3,60
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r,p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 40 compresse 200 mg	3,48
N03AG01	ACIDO VALPROICO gocce orali 40 ml 20%	4,18

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO 40 compresse 500 mg	7,17
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 3 compresse 12,5 mg	8,68
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	3,57
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
J01CA01	AMPICILLINA 12 compresse 1000 mg	3,11
J01CR01	AMPICILLINA+ SULBACTAM 1 fl 1g+ 500 mg/3,2 ml	2,52
J01CR01	AMPICILLINA+ SULBACTAM 1 fl 500 mg+ 250 mg/1,6 ml	1,81
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	24,90
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	24,90

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 compresse 5 mg	24,90
N05AX12	ARIPIRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	37,53
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 30 compresse 50+12,5mg	4,03
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
J01CA06	BACAMPICILLINA 12 compresse 1,2 g	7,17
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 50 mcg uso respiratorio	6,00
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
C10AB02	BEZAFIBRATO 30 compresse 400 mg rp	6,05
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,62
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg	5,52
N04BC01	BROMOCRIPTINA 20 capsule 10 mg	13,32
N04BC01	BROMOCRIPTINA 30 capsule 5 mg	10,48
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 120 unita' 200 mcg uso respiratorio	11,36
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 200 unita' 200 mcg uso respiratorio	27,53
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 60 unita' 400 mcg uso respiratorio	11,36
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 35 mcg/h	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 52,5mcg/h	26,08
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 70 mcg/h	32,45
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	29,94
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g crema tubo 30 g	8,92
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g unguento tubo 30 g	8,92
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 30ml 0,005% - uso dermatologico soluzione	8,11
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg r p	3,23
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r m	5,59
N03AF01	CARBAMAZEPINA 20 mg/ml sciroppo flacone da 250 ml	5,41
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOL 8 compresse 500 mg sol	5,21
J01DC04	CEFACLOL 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOL flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOL 6 compresse 750 mg	9,16
J01DB01	CEFALEXINA 8 compresse 500 mg	3,33
J01DB01	CEFALEXINA FLAC. sospensione os 250 mg/5 ml 100 ml	4,97
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 500 mg	2,68
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1 fiala 250 mg/2ml	1,87
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce os 20 ml 10 mg/ml	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 10 mg 50 capsule ⁽³⁾	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 25 mg 50 capsule ⁽³⁾	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 mg 50 capsule ⁽³⁾	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 100 mg 30 capsule ⁽³⁾	55,34
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HA01	CIPROTERONE 300mg/3ml im 1 fiala 3 ml	13,90
G03HA01	CIPROTERONE 25 compresse 50 mg	19,85
G03HA01	CIPROTERONE 30 compresse 100 mg	42,08
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
J01FF01	CLINDAMICINA 1 fiala 600 mg	4,13
J01FF01	CLINDAMICINA 5 fiale 600 mg	18,79
D07AD01	CLOBETASOLO unguento 30 grammi	3,19

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
D07AD01	CLOBETASOLO crema 30 grammi	3,19
N06AA04	CLOMIPRAMINA 20 compresse 25 mg	2,05
N06AA04	CLOMIPRAMINA 20 compresse 75 mg r.p.	5,88
N06AA04	CLOMIPRAMINA 50 compresse 10 mg	2,05
N06AA04	CLOMIPRAMINA 5 fiale 25 mg/2 ml	2,24
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
P01BA01	CLOROCHINA 30 compresse 250 mg	2,97
N05AA01	CLORPROMAZINA 25 compresse 25 mg	0,98
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 50.000 unita'	12,00
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	4,11
R06AX2T	DESLOMATADINA 20 compresse 5 mg	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 150 mg r p	7,43
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 50 mg	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 buste 50 mg	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	72,96
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	48,65
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
G04CA	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg ⁽⁴⁾	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
J01FA01	ERITROMICINA 1 flacone 1000 mg	6,27
J01FA01	ERITROMICINA 1 flacone 500 mg	4,18
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 compresse riv 10 mg	7,80

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 compresse riv 20 mg	16,38
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03CA04	ESTRIOLO crema vaginale 30 g+ 6 appl.	3,18
G03CA01	ETINILESTRADIOLO 25 compresse 1 mg	8,60
G03CA01	ETINILESTRADIOLO 25 compresse 50 mcg	1,97
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 COMPRESSE 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
A02BA03	FAMOTIDINA 10 compresse 40 mg	4,47
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora	5,37
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2	13,89
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2	44,75
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2	36,29
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	8,08
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unità 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
D07AC04	FLUCINOLONE ACETONIDE pomata 30 g 0,025%	2,12
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 20 mg 2 ml	1,72
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 250 mg	13,38
N03AX12	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
B05BA03	GLUCOSIO FLAC 250 ml 10% - uso parenterale	1,59
B05BA03	GLUCOSIO FLAC 250 ml 5% - uso parenterale	1,36
B05BA03	GLUCOSIO FLAC 500 ml 10% - uso parenterale	1,90
B05BA03	GLUCOSIO FLAC 500 ml 5% - uso parenterale	1,63
A04AA02	GRANISETRONE 3 mg/3ml 1 fiala	15,97
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
D01BA01	GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg	1,40
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse 2,5 mg	3,69
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA05	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
J04AC01	ISONIAZIDE 50 compresse 200 mg	5,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg r.p.	4,31
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
J01FA07	JOSAMICINA 12 compresse 1 gr disp.	11,25
M01AE03	KETOPROFENE 28 capsule 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule 100 mg	4,61
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule 50 mg	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 buste 50 mg	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
R06AX17	KETOTIFENE sciroppo fl 200 ml	4,12
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	25,32
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	25,32
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA + BENSERAZIDE 50 compresse 200 + 50 mg	10,18
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 250+25 mg	6,07
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
J01AA04	LIMECICLINA 28 CAPSULE 408 mg	6,67
C09AA03	LISINAPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINAPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINAPRIL 28 compresse 20 mg	5,27
C09AA03	LISINAPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINAPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
N05AN01	LITIO CARBONATO 50 capsule 300 mg	3,64

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 supposte 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 20 contenitori monodose gel rettale 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	34,44
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	15,07
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg	23,79
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg r m	23,79
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	34,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	22,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,61
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,61

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
G02AB01	METILERGOMETRINA 0,2 mg/ml 6 fiale da 1 ml uso parenterale	2,43
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg	20,79
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg	26,96
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg	40,52
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg	53,60
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 1 fiala 500 mg 100 ml	5,09
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 compresse orodisp. 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 4 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 bustine 4 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N02AA01	MORFINA CLORIDRATO 5 f. 10 mg 1ml	3,46
N02AA01	MORFINA CLORIDRATO 5 f. 20 mg 1ml	4,90
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 30 buste 500 mg	4,78
M01AE02	NAPROXENE 30 buste 550 mg	4,78
M01AE02	NAPROXENE 30 compresse, 500 mg	4,78
M01AE02	NAPROXENE 30 compresse e capsule 550 mg	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg ⁽²⁾	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg ⁽²⁾	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
G03DB04	NOMEGESTROLO 30 compresse 5 mg	7,00
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
H01CB02	OCTREOTIDE 1 FIALA 1 mg	50,98
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 1 fiala 2ml 2mg/ml	6,19
A04AA01	ONDANSETRONE 1 fiala 4ml 2mg/ml	8,21
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 5 mg r p	4,99

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 10 mg r p	8,60
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 20 mg r p	16,97
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 40 mg r p	30,28
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 80 mg r p	54,06
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	15,10
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	26,27
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	46,12
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	10,52
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLLO 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 compresse 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg ⁽²⁾	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg ⁽²⁾	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg ⁽²⁾	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg ⁽²⁾	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg ⁽²⁾	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg ⁽²⁾	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg ⁽²⁾	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg ⁽²⁾	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg ⁽²⁾	12,07
S01EB01	PILOCARPINA CLORIDRATO uso oftalmico 4%10 ml	1,95
S01EB01	PILOCARPINA CLORIDRATO uso oftalmico 2%10 ml	1,96
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
C10AA03	PRAVASTATINA 28 compresse 20 mg	3,19
C10AA03	PRAVASTATINA 28 compresse 40 mg	9,72
H02AB07	PREDNISON 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISON 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISON 20 compresse 5 mg	2,54
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: epilessia	1,97
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	1,97
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: epilessia	4,89
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	4,89
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: epilessia	19,56
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	19,56
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: epilessia	7,31
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	7,31
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: epilessia	29,19

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: epilessia	43,79
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	43,79
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
V03AB14	PROTAMINA IV 1 fiala 50 mg/5 ml 1%	2,63
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09AA06	QUINAPRIL 28 compresse 5 mg	2,34
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 14 compresse riv 60 mg	8,85
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
J04AB02	RIFAMPICINA 1 flac. sciroppo 60 ml 2%	2,32
J04AB02	RIFAMPICINA 8 capsule 300 mg	3,08
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	45,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	49,39
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% Nebul/Oral	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	27,84
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
A03BB01	SCOPOLAMINA BUTILBROMURO 6 fiale 20 mg/ml	1,80
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
B05BB01	SODIO CLORURO flacone 250 ml 0,9% - uso parenterale	1,40
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 28 compresse 5 mg	11,47
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3,000,000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25mg	2,33
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,49

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A02BX02	SUCRALFATO 30 buste 2 g	4,92
A02BX02	SUCRALFATO 40 compresse 1 g	5,47
A02BX02	SUCRALFATO 40 compresse masticabili 1 g	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	72,00
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 20 mg	8,71
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
R03DA04	TEOFILLINA 30 compresse e capsule 200 mg r p	2,31
G04CA03	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
G04CA03	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	150,19
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	11,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio (2, (6): 30 capsule 10 mcg	39,39
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
N05AE04	ZIPRASIDONE 56 capsule 20 mg	62,22

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AE04	ZIPRASIDONE 56 capsule 40 mg	62,22
N05AE04	ZIPRASIDONE 56 capsule 60 mg	73,20
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽¹⁾ vd. Comunicato AIFA del 13/07/2017, in relazione alla sostituibilità con generici di pari indicazione terapeutica già in commercio.

⁽²⁾ vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA N 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

⁽⁴⁾ Ricomprende anche la ATC C02CA04 per le indicazioni terapeutiche corrispondenti

⁽⁵⁾ Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

ALLEGATO 1**Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preimpilate 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg ⁽⁵⁾	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 cps 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 cps 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 cps 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 cps 5 mg flacone	2.112,51
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale 1 flacone	532,49
J05AB04	RIBAVIRINA 42 compresse 200 mg	165,62
J05AB04	RIBAVIRINA 140 capsule 200 mg	462,88
J05AB04	RIBAVIRINA 168 compresse/capsule 200 mg	555,47
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
G04BE09	VARDENAFIL 12 COMPRESSE 20 mg	46,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010) . Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.

⁽⁵⁾ Relativamente alle sole indicazioni terapeutiche non ricomprese in quelle sottoindicate:

- il trattamento di pazienti adulti con tumori stromali del tratto gastro-intestinale (GIST) maligni non operabili e/o metastatici, positivi al Kit (CD 117);
- il trattamento adiuvante di pazienti adulti con un significativo rischio di recidiva dopo resezione di GIST positivi al Kit (CD 117).

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 227

Protocollo d'Intesa per l'elaborazione di un progetto di sviluppo culturale e turistico della Fortezza Vecchia di Livorno.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio che stabilisce che lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali assicurino la valorizzazione dei beni culturali di loro pertinenza;

Considerato che ai sensi dell'art. 112 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio lo Stato, le Regioni e gli altri Enti territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e relativi programmi relativamente ai beni di pertinenza pubblica;

Visto l'art. 5 del D.Lgs 28/5/2010, n. 85 "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che prevede che, nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi dell'art. 112 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, lo Stato provvede, dalla data di presentazione della domanda di trasferimento, al trasferimento alle Regioni ed agli Enti territoriali, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione;

Vista la Legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" che disciplina gli interventi della Regione in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e di promozione e organizzazione di attività culturali;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017 e in particolare il Progetto regionale n.4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali";

Considerato che il complesso della Fortezza Vecchia di Livorno in considerazione della sua strategicità e valore storico artistico è stato oggetto delle politiche regionali degli ultimi anni mediante:

- Interventi per il recupero e la valorizzazione, finanziati con risorse dell'Accordo di Programma Quadro Stato/Regione BBCC 1999;

- Inserimento del bene architettonico nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione di priorità territoriali di sviluppo" di cui alla DGR n. 102/2012;

- Inserimento nel Protocollo d'Intesa per il rilancio e la valorizzazione dell'area livornese di cui alla DGR n. 482/2015, che prevede il potenziamento dell'offerta culturale degli spazi del complesso;

Considerato che il complesso della Fortezza Vecchia è stato affidato in concessione temporanea all'AdSP MTS mediante specifici atti dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Toscana-Umbria e della Camera di Commercio Maremma e Tirreno, enti proprietari del complesso monumentale;

Rilevato che la concessione sopra citata risulta in scadenza il 29/2 pv e che l'AdSP MTS ha manifestato la volontà di proseguire l'attività di valorizzazione svolta negli ultimi anni all'interno della Fortezza Vecchia e a tal fine intende richiedere la proroga della concessione temporanea del complesso;

Considerato opportuno avviare da parte della Regione Toscana e del Comune di Livorno, d'intesa con AdSP MTS, le procedure per verificare se sussistono le condizioni affinché parte del complesso architettonico della Fortezza Vecchia di Livorno, per gli spazi appartenenti al patrimonio culturale statale, possa essere oggetto di un accordo di valorizzazione, nella prospettiva di un trasferimento a titolo non oneroso al patrimonio regionale/comunale;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione di un protocollo d'intesa tra Regione Toscana, il Comune di Livorno e l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per l'elaborazione di un progetto di sviluppo culturale e turistico sulla Fortezza Vecchia di Livorno;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 20/02/2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Toscana, il Comune di Livorno e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale per l'elaborazione di un progetto di sviluppo culturale e turistico sulla Fortezza Vecchia di Livorno;

2) di dare atto che il protocollo d'intesa allegato non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Regione Toscana
Comune di Livorno
AdSP Mar Tirreno Settentrionale

PER L'ELABORAZIONE DI UN PROGETTO DI SVILUPPO CULTURALE E TURISTICO
DELLA FORTEZZA VECCHIA DI LIVORNO

PREMESSO CHE

La valorizzazione e la rifunzionalizzazione della Fortezza Vecchia, il più antico e prestigioso monumento della città, è un obiettivo da lungo tempo perseguito e centrale nelle strategie attuali e future di politica culturale, turistica e marittimo-portuale della città di Livorno;

Il riordino delle aree urbano-portuali è visto come occasione di nuovo sviluppo per la città e, come conseguenza diretta, si rende necessario anche riprogettare l'intera area della Stazione Marittima e del porto passeggeri comprendente la Fortezza Vecchia e la sua zona di rispetto, riqualificandola e integrandola con il tessuto urbanistico cittadino, anche per far fronte ai crescenti traffici crocieristici e dei traghetti;

La maggior parte delle strutture del complesso della Fortezza Vecchia si presenta ad oggi in buono stato di conservazione, grazie ai lavori eseguiti dalla Soprintendenza di Pisa. Tuttavia, molti altri interventi, sia di consolidamento che di restauro, dovranno essere ancora realizzati, per arrivare alla sua completa fruibilità;

Il Complesso della Fortezza Vecchia di Livorno in considerazione della sua strategicità e valore storico artistico è stato oggetto delle politiche regionali degli ultimi anni con interventi finanziari per il recupero e la valorizzazione (Accordo di programma BBCC 1999 – investimento € 970.000 contributo € 855.000), con l'inserimento nel “ Protocollo d'Intesa per l'individuazione di priorità territoriali di sviluppo” di cui alla DGR n. 102/2012, ed infine con il Protocollo d'Intesa per il rilancio e la valorizzazione dell'area livornese di cui all DGR n. 482/2015 ;

Dopo le precedenti esperienze gestionali succedutesi tra il 2009 ed il 2012, dall'agosto 2013 ad oggi il complesso monumentale è stato affidato in concessione temporanea all'AdSP MTS (all'epoca Autorità Portuale di Livorno) mediante specifici atti rilasciati dall'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Toscana-Umbria e dalla Camera di Commercio Maremma e Tirreno (Atto di Concessione nr. 932 del 17/02/2016, sottoscritto da Agenzia del Demanio e Atto di Concessione del 15/06/2017 sottoscritto da CCIAA Maremma e Tirreno), enti proprietari del complesso monumentale;

Le linee guida della gestione dell'AdSP MTS sono state espresse in un Protocollo di Intesa tra Comune di Livorno, Camera di Commercio di Livorno ed Autorità Portuale di Livorno, siglato il 18 aprile 2013 e sulla base del quale l'Autorità Portuale di Livorno ha avanzato domanda di concessione temporanea per il periodo 2013-2019 che ha portato tra l'altro a:

- apertura del *Livorno Port Center*, struttura didattico-espositiva dedicata al porto di Livorno (www.livornoportcenter.it) affiliata al *network* internazionale AIVP Association

ALLEGATO A

International Villes et Ports, ubicata presso la Palazzina del Capitano, con conseguente recupero degli spazi, ripristino e adeguamento degli impianti, ecc.;

- rifunzionalizzazione di uno spazio ad uso auditorium/sala convegni denominato Sala “Mario Ferretti”, mediante manutenzioni straordinarie, ripristino degli impianti esistenti e collocamento di nuovi, acquisto di arredi;
- affidamento di un servizio bar-ristoro in funzione per tutto l’orario di apertura al pubblico della struttura, collocato presso una struttura provvisoria adeguatamente autorizzata sia dal Comune di Livorno che dalla Soprintendenza;
- svolgimento di iniziative istituzionali, di promozione del porto e dei traffici del sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, quale, ad esempio, l’evento organizzato dalla Compagnia di crociere Viking Cruises che, nel giugno 2018, ha scelto Livorno per celebrare il battesimo della nuova nave [Orion](#).

Che la gestione degli spazi della Fortezza Vecchia per lo svolgimento di iniziative ed eventi è disciplinata dal “Regolamento per utilizzo temporaneo degli spazi della Fortezza Vecchia” elaborato dall’AdSP MTS, approvato con provvedimento del Presidente n° 100 del 26/06/2014 e periodicamente aggiornato;

Che l’esperienza gestionale dell’AdSP MTS ha accolto il favore delle istituzioni locali e dei rappresentanti della comunità portuale, come si evince dalle attestazioni pervenute, le quali pongono l’accento sull’efficacia della strategia di promozione della cultura marittima e portuale attraverso la Fortezza Vecchia perseguita attraverso la rifunzionalizzazione e riapertura al pubblico della struttura tra il 2013 ed il 2019, in riferimento all’aumento dei traffici portuali, al potenziamento della sinergia porto-città ed al rilancio del *waterfront* (Allegato);

Come previsto dall’art. 5 comma 1-ter della Legge 84/1994 e s.m.i., la pianificazione delle aree con funzione di interazione porto-città è stabilita dai Comuni previo parere delle competenti AdSP. Di conseguenza il complessivo progetto di rifunzionalizzazione della Fortezza Vecchia (d’ora in poi *Progetto Fortezza Vecchia*), finalizzato a completare il percorso di restauro e recupero dei volumi avviato dalla Soprintendenza a seguito dei bombardamenti del Secondo Conflitto Mondiale e in parte riproposto e aggiornato nel 2013 con il “Programma di valorizzazione” dell’Amministrazione Comunale, è da considerarsi parte integrante del generale processo di riqualificazione del *waterfront*;

Il *Progetto Fortezza Vecchia* concorre pertanto a ridisegnare l’assetto complessivo delle aree di interazione porto-città, recuperandone le funzioni, integrandole e liberando le aree urbane dalle interferenze con le attività portuali di trasporto e movimentazioni merci. In questa direzione si muove la razionalizzazione dell’area porto passeggeri per navi traghetto e per la crocieristica, che, in base al nuovo P.R.P., è collocato nella parte del porto più antica e vicina al centro storico della città. L’ubicazione degli approdi turistici (traghetti/crociere) nell’area del Porto Antico, di cui la Fortezza Vecchia costituisce uno degli elementi principali, crea le condizioni per un inserimento adeguato di quest’ultima all’interno di un’area portuale consona, in un reciproco rapporto di valorizzazione;

Con riferimento al succitato *Progetto Fortezza Vecchia*, si ravvisa la necessità di procedere alla sua attuazione, all’interno di un quadro generale di funzioni e competenze, che tenga conto delle linee guida espresse dalla Soprintendenza negli anni in cui ha tenuto in custodia il bene (attuandoli parzialmente), del progetto già elaborato dal Comune di Livorno in relazione al percorso, poi interrotto, di acquisizione in proprietà del complesso monumentale, accoglibile nella sua massima

ALLEGATO A

parte, e dell'esperienza gestionale maturata dall'AdSP MTS, che tra i 2013 ed il 2019 ha evidenziato criticità e necessità da tradurre in un piano complessivo e definitivo di intervento;

Tenuto conto che la Fortezza Vecchia si configura come *asset* della politica territoriale di attrazione dei traffici dei passeggeri, fulcro di un'operazione che mira all'incremento delle presenze sia dei crocieristi che dei traghetti e che in tal senso risponde alle previsioni dell'art. 6 c. 4 della L. 84/1994 e s.m.i., che attribuisce alle Autorità di Sistema Portuale, tra le altre, funzioni di promozione delle operazioni e dei servizi portuali;

Al fine di stringere una rete di alleanze formative tra istituzioni scolastiche, agenzie di formazione, imprese, università, e altri soggetti pubblici e privati nel settore della logistica, della portualità e della navigazione marittima come previsto dalla L. 84/94 e s.m.i., è stato siglato un protocollo di intesa tra AdSP MTS, Regione Toscana, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e Direzione Marittima della Toscana. Tale iniziativa, denominata *forMARE*, è finalizzata a mettere a disposizione dei cittadini toscani un insieme integrato di opportunità per l'acquisizione, l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze professionali e promette di elevare la capacità di risposta del sistema formativo ai fabbisogni di professionalità e competenze legate all'economia del mare. All'interno del Protocollo di intesa, la Fortezza Vecchia è stata individuata come sede formativa di particolare pregio data la sua posizione strategica all'interno del porto passeggeri, e come potenziale sede operativa del gruppo di coordinamento di *forMare*;

L'Agenzia del Demanio con nota 4090 in data 31 gennaio 2020 ha proposto tre percorsi fra cui il federalismo culturale di cui all'art.5 c.5 del Decreto Legislativo 85/2010, nell'ambito del quale ai sensi dell'art.54 c.3 del Codice per i Beni culturali ed il paesaggio è previsto che “ *i beni e le cose inalienabili possano essere oggetto di trasferimento tra lo Stato, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali*”;

L'Agenzia del Demanio, come risulta dal verbale della riunione del 12 febbraio 2020 agli atti del Settore, si è resa disponibile a prorogare la concessione in atto con l'AdSP Mar Tirreno Settentrionale subordinatamente alla presentazione di richiesta formale di avvio del percorso di federalismo demaniale culturale;

La Regione Toscana e il Comune di Livorno con nota Prot. 0061930 Data 17/02/2020 hanno richiesto la convocazione del Tavolo Tecnico Operativo per l'avvio del procedimento di cui al D.lgs 28/5/2010 n. 85, art. 5 comma 5 per il trasferimento della proprietà della Fortezza Vecchia di Livorno nell'ambito del Federalismo demaniale culturale;

TUTTO CIÒ PREMESSO TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

- A) Avvio da parte della Regione Toscana e Comune di Livorno, del percorso di federalismo demaniale culturale ai sensi dell'art. 5 comma 5 D.Lgs. 85/2010, per il trasferimento della proprietà del complesso monumentale della Fortezza Vecchia di Livorno;
- b) Costituzione di un Comitato tecnico composto da due rappresentanti per ciascun ente sottoscrittore del presente Protocollo rappresentativi dei settori cultura e turismo, che curerà l'elaborazione di un progetto di sviluppo culturale che definisca criteri e requisiti dell'attività culturale, sviluppi un'analisi

ALLEGATO A

della sostenibilità gestionale, indichi le linee per il recupero e restauro del complesso monumentale garantendone la piena accessibilità, valuti i fabbisogni economici e finanziari che ne derivano, tutto ciò ai fini della valorizzazione culturale ed economica del territorio;

c) Per un periodo ponte, funzionale al completamento della procedura e preliminarmente individuato fino al 31.12.2020, l'AdSP MTS si impegna a richiedere la proroga della concessione attualmente in essere, contestualmente alla sottoscrizione del suddetto Protocollo di Intesa e previo parere positivo del proprio Ministero vigilante;

d) Eventuali specifici aspetti o problematiche connesse alla gestione del bene durante il periodo ponte saranno valutate dal comitato tecnico e potranno essere oggetto di successivi accordi tra le parti;

e) Nel periodo di elaborazione del progetto, le parti concordano sull'importanza del mantenimento delle attività e servizi presenti all'interno della Fortezza Vecchia, in continuità con l'esperienza gestionale degli ultimi anni, ed in particolare:

- attività del *Livorno Port Center* presso la Palazzina del Capitano e del potenziamento delle funzioni promozionali e didattiche;
- realizzazione di eventi culturali e turistici;
- iniziative ed eventi di varia tipologia e natura principalmente a carattere pubblico, finalizzate alla promozione culturale turistica della città e dei traffici della sua area portuale;
- servizi relativi all'utilizzo e fruizione della struttura.

REGIONE TOSCANA
L'ASSESSORE ALLA CULTURA E RICERCA
MONICA BARNI

REGIONE TOSCANA
L'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
AL CREDITO, AL TURISMO, AL COMMERCIO
STEFANO CIUOFFO

COMUNE DI LIVORNO
IL SINDACO LUCA SALVETTI

ASDP MAR TIRRENO SETTENTRIONALE
IL PRESIDENTE STEFANO CORSINI

CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 19 febbraio 2020, n. 18

Attuazione della deliberazione Consiglio regionale 26 luglio 2016, n. 59 ai sensi dell'art. 53, comma 1 bis della l.r. 8 gennaio 2009, n. 1. Adeguamento delibera Giunta regionale 10 febbraio 2020, n. 142.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e successive modificazioni, ed in particolare:

a) l'articolo 49, comma 1, nel quale si prevede che: "Il Presidente del Consiglio regionale dispone di un ufficio di gabinetto per lo svolgimento delle funzioni di diretto supporto, ivi comprese le attività di segreteria organizzativa e le relazioni interne ed esterne";

b) l'articolo 49, comma 4 "Per ogni legislatura, il Consiglio regionale, entro novanta giorni dall'insediamento, determina con propria deliberazione, modificabile nel corso della legislatura, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, tenuto conto dell'analoga determinazione della Giunta regionale, la dotazione di personale che può essere assegnata agli uffici di cui ai commi 1 e 2 ed il relativo trattamento economico che comprende, per il personale con trattamento economico non equiparato a dirigente, la corresponsione mensile, per tutta la durata dell'assegnazione, a fronte dell'attività svolta, di uno specifico emolumento che integra le altre voci stipendiali fisse e continuative nonché l'eventuale equiparazione ad un livello economico superiore a quello iniziale della categoria di riferimento e che esclude l'attribuzione di ogni altro beneficio economico. Fino all'adozione di tale provvedimento si applicano le determinazioni adottate nella precedente legislatura con la corrispondente deliberazione";

c) l'articolo 53, comma 1 bis "Gli autisti in servizio a tempo indeterminato sono assegnati all'Ufficio di gabinetto del Presidente del Consiglio regionale. Tale personale è scelto con le modalità di cui all'articolo 53,

comma 1, lettere a) e b), e ad esso, in deroga all'articolo 53, comma 8 bis, non si applica l'articolo 51, comma 8";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 7 luglio 2015, n. 44 (Dotazione organica delle strutture di supporto degli organismi politici del Consiglio regionale della X legislatura in attuazione dell'articolo 49, comma 4, della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1), con la quale è stata approvata la dotazione organica delle strutture di supporto degli organismi politici del Consiglio regionale della X legislatura in attuazione dell'articolo 49, comma 4, della l.r. 1/2009, ed in particolare è stata determinata la dotazione di personale dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2016, n. 678 (Modifica alla dotazione organica Strutture di supporto agli organi di governo (Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale) ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale del 19 febbraio 2016, n. 12 che ha modificato la legge regionale 8 gennaio 2009, n.1) relativa alla dotazione organica delle strutture di supporto agli organi di governo della Regione, con la quale è stato incrementato il numero dei posti della dotazione organica dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, relativamente allo svolgimento delle funzioni di autista e determinato l'ammontare dell'emolumento onnicomprensivo spettante agli autisti;

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 2016, n. 59 (Disposizioni sulla dotazione organica delle strutture di supporto degli organismi politici del Consiglio regionale della X Legislatura. Modifica della deliberazione 7 luglio 2015, n. 44, ai sensi dell'articolo 53, comma 1 bis della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, modificato dalla legge regionale 19 febbraio 2016, n. 12);

Considerato che con la citata deliberazione n. 59/2016 si prevede quanto segue:

- l'incremento, con riferimento alle unità di personale a tempo indeterminato con funzioni di autista, dal 1 agosto 2016 del numero dei posti della dotazione organica dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale, nella misura di n. 4 unità, di cui n. 3 di categoria B e n. 1 di categoria C;

- l'integrazione dell'allegato C della deliberazione del Consiglio regionale 44/2015 stabilendo che al personale autista assegnato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale, sia attribuito, in considerazione dello svolgimento delle funzioni relative al servizio di auto con autista, lo stesso trattamento economico onnicomprensivo stabilito dalla Giunta regionale, con la sopra citata delibera G.R. 678/2016, per il personale che svolge funzioni di autista assegnato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- che eventuali cessazioni dal servizio del personale a tempo indeterminato che svolge funzioni di autista per pensionamento o altre cause, determina la riduzione dei posti;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2020, n. 142 (Modifica delle DGR n.678/2016 sulla Dotazione organica Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del personale con funzioni di autista e DGR n.710/2016 sul disciplinare per la gestione del servizio auto con autista) con la quale, a seguito della cessazione dal rapporto di lavoro di alcuni autisti, è stata approvata la diminuzione della dotazione organica dell'Ufficio di Gabinetto della Giunta regionale in riferimento al personale che svolge funzioni di autista, ed è stato ridefinito, in considerazione del maggior carico di lavoro conseguente all'incremento dei servizi istituzionali, l'emolumento omnicomprensivo definito dalla DGR n. 678/2016 incrementando lo stesso di un importo di euro 1.600,00, con erogazione in tredici mensilità, dando altresì atto che la maggior spesa per l'emolumento è comunque finanziata dai posti soppressi;

Dato atto che anche presso il Consiglio regionale, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro di n. 1 autista, si rende necessario, in attuazione della citata deliberazione del Consiglio regionale 59/2016, una riduzione della dotazione organica dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale di n. 1 posto, da n. 4 unità a n. 3 unità di personale;

Dato atto del maggior carico di lavoro conseguente all'incremento dei servizi istituzionali che implica un maggiore numero di uscite per ciascun autista;

Dato atto che sulla base di quanto previsto nella deliberazione del Consiglio regionale 59/2016 al personale autista assegnato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale, è attribuito, in considerazione dello svolgimento delle funzioni relative al servizio di auto con autista, lo stesso trattamento economico onnicomprensivo stabilito dalla Giunta regionale per il personale autista assegnato all'Ufficio di gabinetto della Giunta regionale;

Ritenuto necessario anche per il Consiglio regionale, in considerazione della diminuzione di n. 1 unità del personale autista in servizio e del maggior carico di lavoro conseguente all'incremento dei servizi istituzionali, in attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 59/2016, ridefinire con le stesse modalità stabilite dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 142/2020, l'emolumento omnicomprensivo spettante al personale autista disponendo l'incremento dello stesso di un importo di euro 1.600,00, con erogazione in tredici mensilità,

dando altresì atto che la maggior spesa per l'emolumento è comunque finanziata dal posto soppresso;

Data informazione alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di stabilire, in attuazione deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 2016, n. 59 (Disposizioni sulla dotazione organica delle strutture di supporto degli organismi politici del Consiglio regionale della X Legislatura. Modifica della deliberazione 7 luglio 2015, n. 44, ai sensi dell'articolo 53, comma 1 bis della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, modificato dalla legge regionale 19 febbraio 2016, n. 12), a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro di n. 1 unità di personale autista, la riduzione della dotazione organica dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale di n. 1 posto, da n. 4 unità a n. 3 unità di personale;

2. di stabilire, in attuazione della citata deliberazione del Consiglio regionale n. 59/2016, in considerazione della diminuzione di n. 1 unità del personale autista in servizio e del maggior carico di lavoro conseguente l'incremento dei servizi istituzionali, la ridefinizione, alla luce della deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2020, n. 142 (Modifica delle DGR n. 678/2016 sulla Dotazione organica Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del personale con funzioni di autista e DGR n.710/2016 sul disciplinare per la gestione del servizio auto con autista) che ha modificato la DGR. 678/2016, dell'emolumento omnicomprensivo spettante al personale autista, nelle stesse modalità del citato atto della Giunta regionale, disponendo l'incremento dello stesso di un importo di euro 1.600,00, con erogazione in tredici mensilità, dando altresì atto che la maggior spesa per l'emolumento è comunque finanziata dal posto soppresso;

3. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Silvia Fantappiè

GIUNTA REGIONALE**- Dirigenza-Decreti****Direzione Ambiente ed Energia****Settore Valutazione Impatto Ambientale****Valutazione Ambientale Strategica - Opere****Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 18 febbraio 2020, n. 2199

certificato il 18-02-2020

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di attività temporanea di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi tramite impianto di frantumazione mobile, nel Comune di Castellina in Chianti (SI). Proponente: Vangi S.r.l. Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30.3.2015;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 1.10.2019;

Visto l'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152/2006;

Visto il Piano regionale rifiuti e bonifiche di cui alla d.c.r. n. 94/2014;

Premesso che:

il Proponente Vangi S.r.l. (sede legale: via di Le Prata n. 65, Calenzano - FI; P.IVA: 06400890486), con istanza pervenuta al protocollo regionale il 30/12/2019 (n.0480288), ha richiesto alla Regione Toscana, Settore VIA, VAS, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 l.r. 10/2010 e art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di campagna temporanea di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi, tramite impianto di frantumazione mobile, nel Comune di Castellina in Chianti (SI), trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7 lettera zb) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del d.lgs. 152/2006" ed è

quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo di € 500, come da nota di accertamento n. 18602 del 22/01/2020;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 31/12/2019;

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs 152/2006, ha comunicato con nota n.0481597 del 31/12/2019 ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul sito web della Regione Toscana, chiedendo altresì un contributo tecnico istruttorio;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori: Comune di Castellina in Chianti (Prot. 0014079 del 14/01/2020); ARPAT (Prot. 0010492 del 13/01/2020); Acquedotto del Fiora (Prot. 0031327 del 27/01/2020); Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Prot. 0048984 del 07/02/2020), Settore bonifiche autorizzazioni rifiuti (Prot. 0055436 del 12/02/2020);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, pervenuta al protocollo regionale in data 30/12/2019;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

la Società proponente Vangi Srl ha avuto incarico dalla Società Castellina Futura Srl di realizzare una campagna di recupero di rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile, presso un'area ubicata nel Comune

di Castellina in Chianti, in viale della Rimembranza, di proprietà della stessa Società Castellina Futura Srl. Verranno effettuate attività di demolizione e le successive attività di frantumazione delle macerie derivanti dalla stessa demolizione. Le strutture da demolire e l'area di ubicazione dell'impianto risultano di proprietà Castellina Futura S.r.l.;

le attività di progetto consistono nella frantumazione delle macerie prodotte dai lavori di demolizione inerenti il Piano di Recupero "Ex Molini Niccolai", al fine del riutilizzo degli inerti ottenuti come aggregati riciclati nelle lavorazioni previste dallo stesso piano di recupero (ad es.: viabilità, parcheggi);

per lo svolgimento delle suddette attività è prevista l'installazione e l'esercizio di un impianto di recupero di

rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazione R5 “Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche” dell’Allegato C parte IV del D. Lgs. 152/2006. L’impianto mobile di recupero inerti è costituito da un frantoio a taglio, un gruppo elettrogeno, un’unità di triturazione con tramoggia di alimentazione, un deferrizzatore magnetico ed un trasportatore a nastro;

i rifiuti derivanti dalla demolizione sono classificabili con codice CER 170904 “Rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione”; il CER verrà confermato a seguito di specifica caratterizzazione analitica effettuata dal produttore;

il proponente stima una quantità di rifiuti da trattare pari a circa 10.500 tonnellate, valore calcolato su un volume di circa 6.100 mc (1.6 t/mc). La durata delle operazioni effettive di frantumazione e vagliatura sono previste in circa 10 giorni lavorativi, considerando un quantitativo medio di 1.000 ton di rifiuti trattati al giorno. La durata complessiva della campagna di recupero è prevedibilmente di circa 15 giorni lavorativi (comprensivi della fase di allestimento e dismissione del cantiere);

l’area su cui sarà ubicato l’impianto di frantumazione e nella quale saranno cumulati i rifiuti in ingresso ed i materiali in uscita dall’impianto stesso, è distante circa 800 m dal cantiere in cui verranno prodotte le macerie;

il proponente fa presente di aver depositato in data 30/09/2019 istanza di autorizzazione dell’impianto mobile, ai sensi dell’art. 208 comma 15 del d.lgs. 152/2006, presso il SUAP del Comune di Calenzano (FI). Ha richiesto, in particolare, l’autorizzazione alle operazioni di recupero R5 “riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche” e R13 “messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12” di cui all’allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/2006, per i rifiuti non pericolosi;

l’area dove è ubicato l’intervento è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 136 del D. Lgs 42/2004;

il progetto non interessa aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir);

il proponente oltre gli aspetti progettuali ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l’intervento in esame, ha preso in considerazione le alternative progettuali ed in particolare l’alternativa zero, ha inoltre individuato, a livello preliminare, le componenti ambientali interessate dalle attività previste ed i possibili impatti determinati dal progetto, nonché ha evidenziato alcune misure per evitare, ridurre e mitigare eventuali impatti negativi significativi;

il proponente ha effettuato inoltre una valutazione delle ricadute socio-economiche del progetto;

il proponente ha predisposto specifiche elaborazioni per quanto riguarda le acque meteoriche dilavanti e la produzione di polveri;

Dato atto che:

il Comune di Castellina in Chianti nella nota del 14/01/2020, esprime posizione favorevole e suggerisce alcune indicazioni relative alla tutela della quiete pubblica e all’intralcio della circolazione stradale; ricorda la normativa in materia di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs 42/2004;

Arpat (nota del 13/01/2020), fa presente che “[...] da una prima verifica dei contenuti della istanza pervenuta si segnala che la stessa è carente dell’atto autorizzativo dell’impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi ai sensi dell’art. 208 comma 15 D.Lgs. 152/2006, incluse eventuali prescrizioni [...]”;

l’Acquedotto del Fiora Spa (nota del 27/01/2020) fa presente che dalla documentazione non risulta chiaro se il funzionamento dell’impianto mobile comporterà scarichi di reflui in pubblica fognatura né se avrà necessità di prelevare acqua dalla pubblica acquedotto; nel qual caso sarà necessario acquisire il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato. Ricorda la vigente normativa per lo scarico in pubblica fognatura o altro recapito, in quanto attività ricompresa in quelle di cui alla tab. 5, all.5, del D.P.G.R. 46/R/2008;

l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 07/02/2020, evidenzia che l’area, in riferimento al PGRA, non ricade in aree classificate a pericolosità idraulica e che in riferimento al PAI, l’impianto in esame è posto in aree classificate a pericolosità da frana come Pfl, disciplinate dall’art. 12 della normativa di PAI ed in cui “sono consentiti ogni tipologia di intervento prevista dagli strumenti urbanistici purché l’intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell’area e nella zona potenzialmente interessata dall’opera e dalle sue pertinenze”; l’Autorità di Bacino raccomanda l’adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità, secondo il Piano di gestione delle acque (PGA) del Distretto appennino settentrionale;

il Settore bonifiche ed autorizzazioni rifiuti prende in esame la produzione e la propagazione i polveri, la corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti, le caratteristiche dell’impianto mobile e le attività di recupero dei rifiuti; esprime una posizione favorevole;

Visto che le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel corso dell’istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Dato atto che il proponente, con nota n.43571 del 04/02/2020, ha chiesto che il provvedimento di verifica rechi, ove necessario, specifiche prescrizioni;

Considerato quanto segue, in merito alla documenta-

zione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi acquisiti:

L'attività in progetto prevede il recupero (operazione R5) di una serie di rifiuti inerti derivanti dalla demolizione di strutture edilizie, al fine di produrre aggregati riciclati, materie prime seconde;

il progetto, nell'ottica della economia circolare, ha la finalità di minimizzare la quantità di rifiuti prodotti dal cantiere destinati ad impianti esterni di recupero autorizzati e di massimizzare l'attività di riutilizzo e recupero degli stessi come materie prime secondarie in sito, contribuendo quindi, oltre a ridurre il traffico indotto di mezzi pesanti, a ridurre il fabbisogno di materie prime;

per quanto riguarda la componente atmosfera, al fine di prevenire e limitare fenomeni di emissioni diffuse il proponente ha previsto l'adozione di alcuni accorgimenti tecnici e organizzativi. L'impianto di frantumazione è inoltre dotato di un impianto di abbattimento polveri costituito da pompa ad acqua attraverso l'impiego di sprinkler mobili. In considerazione della tipologia di lavorazione e granulometria dei materiali, e degli accorgimenti adottati, non si prevede la formazione di emissioni diffuse tali da arrecare impatti significativi sulla matrice atmosfera, fatta salva la puntuale adozione delle misure mitigative previste. Durante l'attività di frantumazione, stoccaggio e movimentazione dei materiali saranno prese le necessarie misure di mitigazione per il contenimento delle polveri diffuse nel rispetto nell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo, nel territorio in esame, l'unico corso d'acqua significativo monitorato è il torrente Arbia Monte che risulta in uno stato ecologico e chimico buono. Considerata la tipologia di progetto in esame si ritiene che le condizioni attuali non potranno essere alterate in maniera significativa e non si prevedono impatti significativi sul suolo e sulle acque sotterranee. Tuttavia saranno adottate dal proponente tutte le possibili misure tecnico-gestionali e operative al fine di evitare ogni possibile infiltrazione nel terreno di sostanze inquinanti generate dall'attività di recupero;

in riferimento al PGRA l'area non ricade in aree classificate a pericolosità idraulica e in riferimento al PAI, l'impianto in esame è posto in aree classificate a pericolosità da frana come Pfl;

per quanto riguarda la componente rumore, il Proponente ha effettuato un'esame dell'impatto acustico mediante il software di predizione acustica IMMI 2017, considerando un funzionamento dell'impianto di 6 su 8 ore lavorative, compatibilmente con la metodologia di utilizzo dello stesso. In considerazione delle lavorazioni previste, delle potenze acustiche dei mezzi impiegati, delle elaborazioni previsionali condotte e della localizzazione dei ricettori nelle classi acustiche assegnate alla zona circostante l'area nella quale sarà ubicato l'impianto di frantumazione, si evince:

il pieno rispetto dei limiti di emissione e dei limiti assoluti di immissione per i ricettori R1, R3 e R4;

il superamento dei limiti di emissione e dei limiti assoluti di immissione per il ricettore R2;

il superamento del limite differenziale, essendo superato il limite di 5 dB presso tutti i ricettori considerati.

Al fine di consentire l'esecuzione delle attività, si renderà necessaria la richiesta di autorizzazione comunale in deroga alle attività rumorose per tutti i ricettori dove sono stati riscontrati i superamenti dei limiti previsti;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art.3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata, dell'osservazione, dei pareri e dei contributi tecnici pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario ricordare le seguenti norme e le seguenti disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

la normativa in materia di autorizzazione paesaggistica (art. 146 D.Lgs 42/2004), per quanto attiene l'installazione dell'impianto mobile;

nella comunicazione ex comma 15 dell'art. 208 del d.lgs.152/2006, il proponente dovrà dare evidenza dell'Autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile, in corso di rilascio, con i relativi codici CER previsti e le operazioni autorizzate, nonché le specifiche modalità operative; si ricorda che non sarà possibile avviare la campagna mobile in assenza della suddetta autorizzazione;

ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste), devono essere prese in esame le caratteristiche prestazionali dei prodotti ottenuti, in rapporto al relativo utilizzo e deve essere rispettato quanto previsto: dal D.M. 05/02/1998; dall'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n.UL/2005/5205; dal Regolamento UE n.305/2011;

in applicazione dell'art. 10 del vigente Regolamento di Polizia Urbana e Norme per la Convivenza Civile di Castellina in Chianti, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30/07/2019, al fine di tutelare la pubblica quiete e la tranquillità delle persone, tutte

le lavorazioni devono essere effettuate esclusivamente nella fascia oraria 07:00 - 20:00 dei giorni feriali;

in applicazione del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, le operazioni previste devono essere condotte in modo da non intralciare la circolazione stradale e creare pericoli per gli utenti della strada;

si ricorda quanto indicato da Acquedotto del Fiora Spa, nel contributo riportato in premessa al presente atto;

si ricorda la necessità di prevedere tutte le possibili misure di mitigazione acustica, prima della richiesta di deroga acustica ai limiti di cui al D.P.C.M. 14/11/1997, ai sensi dell'art.6 della L. 447/1995, secondo le modalità previste dal vigente Regolamento Comunale per la limitazione delle emissioni sonore nell'ambiente prodotte da attività temporanee e dal regolamento di cui al D.P.G.R. n. 2R/2014;

durante l'attività di frantumazione, stoccaggio e movimentazione dei materiali devono essere prese le necessarie misure di mitigazione per il contenimento delle polveri diffuse nel rispetto nell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, quali ad esempio la bagnatura, tenuto conto dell'allegato 2, paragrafo 6, del vigente Piano regionale della qualità dell'aria, approvato con d.c.r. n.72/2018;

si richiamano le indicazioni fornite dalla competente Autorità di bacino, nel contributo indicato in premessa al presente atto, con riferimento ai Piani di pertinenza;

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

l'adozione delle buone pratiche previste dalle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio, 2018);

l'adozione delle buone pratiche previste dal documento "Criteri ed indirizzi tecnici condivisi per il recupero di rifiuti inerti" (SNPA, delibera 89/16-CF);

Dato atto che:

il proponente, nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo, è comunque tenuto all'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

l'esecuzione delle attività previste si deve conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto della campagna per il

recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi tramite impianto di frantumazione mobile, nel Comune di Castellina in Chianti (SI), proposto da Vangi S.r.l. (sede legale: via di Le Prata n. 65, Calenzano - FI; Partita IVA: 06400890486), per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di stabilire che la campagna mobile deve essere portata a termine entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto alla Società Vangi S.r.l.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 24 febbraio 2020, n. 2546
certificato il 25-02-2020

D.Lgs. n. 152/2006, artt. 24-bis e 27-bis; L.R. n. 10/2010, art. 53. Approvazione dell'elenco di soggetti competenti in materia ambientale idonei a svolgere le funzioni di presidente di Inchiesta pubblica di VIA ai sensi dell'art. 53 comma 2-bis L.R. n. 10/10.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 1/2009 - "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Visto il Dlgs. n.152/2006 - “Norme in materia ambientale” Parte seconda-Procedure per la VAS, per la VIA e per l’AIA - come integrato e modificato dal Dlgs. 104/2017 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114.” ed, in particolare, gli artt. 24-bis e, comma 6, 27-bis riguardanti l’istituto partecipativo dell’inchiesta pubblica;

Vista la L.R. 10/2010 - “Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)” ed, in particolare, l’art. 53 concernente la disciplina regionale dell’inchiesta Pubblica come innovato dalla L.R. n. 25/2018;

Vista la L. 241/90 - “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

Vista la L.R. n. 40/2009 - “Nuove norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”.

Richiamato, in particolare, il disposto del comma 2 dell’art. 53 sopra citato ove è stabilito: “...2. “L’inchiesta pubblica è condotta da un comitato composto dal Presidente e da almeno due commissari.” prevedendo allo scopo che “Il Presidente è indicato dall’autorità competente, tra soggetti in possesso di adeguate competenze in materia ambientale...”;

Visto in particolare il conseguente comma 2- bis dell’art. 53 che così dispone: “... 2 bis. Per i fini di cui al comma 2, l’autorità competente provvede alla formazione di un elenco dei soggetti che possono essere indicati al ruolo di Presidente. Per i procedimenti di competenza regionale, con deliberazione della Giunta regionale, vengono definiti i requisiti dei candidati, i criteri di valutazione, le modalità di formazione dell’elenco e le modalità per assicurare i principi di trasparenza, di competenza e di rotazione e la parità di genere. I comuni e gli enti parco regionali provvedono in conformità con i rispettivi ordinamenti; resta ferma la facoltà, da parte dei comuni e degli enti parco regionali, di avvalersi dell’elenco formato dalla Regione.”;

Viste le suindicate disposizioni di cui al comma 2-bis secondo le quali il nominativo del soggetto professionista qualificato allo svolgimento del ruolo di Presidente di inchiesta pubblica di VIA deve individuarsi nell’ambito di apposito elenco di soggetti che l’Autorità competente di VIA provvede a formare a tal fine con riferimento ai procedimenti regionali di VIA;

Vista la Delibera G.R. n 1161 del 24/09/2019 con la quale la Giunta ha provveduto a definire e disciplinare i requisiti, i criteri e le modalità ex comma 2-bis dell’art. 53 citato, in applicazione dei quali occorre procedere quindi a formare l’elenco di soggetti in possesso di adeguate competenze in materia ambientale e, pertanto, qualificati per il ruolo di Presidente delle Inchieste pubbliche di VIA;

Rilevato che nell’ambito della disciplina disposta dalla delibera G.R. n. 1161 del 24/09/2019 sopracitata sono state definite, anche, le specifiche modalità per procedere concretamente alla formazione dell’Elenco in questione, con mandato al Settore VIA regionale circa la formalizzazione ed approvazione dei necessari atti;

Visto il Decreto Dirigenziale del Settore VIA n. 18388 del 11/11/2019, con il quale, in conformità alle previsioni espresse dalla Giunta nella delibera sopra citata, veniva approvato l’Avviso Pubblico contenente l’indicazione di tutti gli elementi necessari per la formazione dell’elenco di soggetti competenti in materia ambientale idonei a svolgere il ruolo di Presidente di inchiesta pubblica di VIA ai sensi dell’art. 53 comma 2- bis L.R. 10/10 e apposito fac-simile di Domanda di domanda di iscrizione nell’elenco di professionisti qualificati a svolgere il ruolo di Presidente di inchiesta pubblica manifestazione di interesse;

Dato atto che l’avviso pubblico è stato pubblicato sul B.U.R.T. del 20/11/2019, Parte Terza n. 47, nonché, nella medesima data, nel sito web di Regione Toscana, nella sezione della Valutazione di Impatto Ambientale (alla voce “in evidenza”) e nella sezione Amministrazione Trasparente (alla voce “altri avvisi”);

Rilevato che, nei trenta giorni di pubblicazione dell’Avviso sono pervenute 14 domande:

1) Luca Gardone (AOOGRT / AD Prot. 0434911 Data 22/11/2019);

2) Alessandro Franchi (AOOGRT / AD Prot. 0434932 Data 22/11/2019);

3) Giovanna Pizzanelli (AOOGRT / AD Prot. 0437259 Data 25/11/2019);

4) Andrea Meo (AOOGRT / AD Prot. 0441896 Data 27/11/2019, come perfezionata, a seguito di richiesta di chiarimenti, con nota AOOGRT / AD Prot. 0024125 Data 21/01/2020);

5) Matteo Bertoneri (AOOGRT / AD Prot. 0454931 Data 06/12/2019);

6) Luca Sbrilli (AOOGRT / AD Prot. 0456062 Data 06/12/2019);

7) Nicola Serini (AOOGRT / AD Prot. 0456753 Data 09/12/2019);

8) Carlo Di Gianfrancesco (AOOGRT / AD Prot. 0457665 Data 09/12/2019);

9) Luca Gentili (AOOGRT / AD Prot. 0460005 Data 10/12/2019);

10) Ottavia Cardillo (AOOGRT / AD Prot. 0460724 Data 11/12/2019);

11) Agostino Zanelli Quarantini (AOOGRT / AD Prot. 0463382 Data 12/12/2019);

12) Claudio Fortini (AOOGRT / AD Prot. 0462285 Data 12/12/2019, come perfezionata, a seguito di richiesta di chiarimenti, in data 23/01/2020 prot.0026440);

13) Anna Maria Maggiore (AOOGRT / AD Prot. 0468840 Data 17/12/2019);

14) Emanuele Bellonzi (AOOGRT / AD Prot. 0475345 Data 20/12/2019);

Verificato, a seguito di specifica istruttoria condotta a cura del Settore VIA - VAS - OO.PP. Di interesse strategico regionale, che tutti i soggetti che hanno presentato domanda sono in possesso dei requisiti generali e dei requisiti professionali come riportati nell'avviso pubblico di cui al D.D. 18388 del 11/11/2019 e come stabiliti nella DGR n. 1161 del 24/09/2019 dei soggetti che hanno presentato domanda;

Ritenuto quindi di dover procedere all'approvazione dell'elenco di soggetti competenti in materia ambientale idonei a svolgere le funzioni di presidente di Inchiesta pubblica di VIA ai sensi dell'art. 53 comma 2-bis L.R. 10/10 formalmente costituitisi ai sensi dell'Avviso di cui al D.D. 18388 del 11/11/2019, come risulta dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. di procedere all'approvazione dell'elenco di soggetti competenti in materia ambientale idonei a svolgere le funzioni di presidente di Inchiesta pubblica di VIA ai sensi dell'art. 53 comma 2-bis L.R. 10/10 formalmente costituitisi ai sensi dell'avviso di cui al D.D. 18388 del 11/11/2019, come risulta dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di procedere a pubblicare tale elenco sul sito web della Regione Toscana, alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/via-atti-delle-inchieste-pubbliche>;

3. di stabilire, ai sensi della DGR 1161/2019, la validità del presente elenco in anni 5 (cinque) e di provvedere al suo aggiornamento almeno ogni 3 (tre) anni; come previsto al paragrafo n. 4 dell'Allegato 1 al Decreto n. 18388 del 11/11/2019, l'aggiornamento avverrà con la pubblicazione di uno specifico avviso in cui saranno previste le medesime modalità utilizzate nel presente procedimento;

4. di dare atto che la scelta del soggetto da nominare avverrà di volta in volta con le modalità e nel rispetto dei criteri stabiliti al paragrafo n. 5 dell'Allegato 1 alla Delibera n. 1161 del 24/09/2019 e al paragrafo n. 5 dell'Allegato 1 al Decreto n. 18388 del 11/11/2019.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR della Toscana o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione o di piena conoscenza dello stesso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5bis della L.R. 23/2007, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima legge regionale, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente/altri contenuti/avvisi pubblici" del portale di Regione Toscana e nella sezione della Valutazione di Impatto Ambientale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A**Elenco di soggetti competenti in materia ambientale idonei a svolgere le funzioni di presidente di Inchiesta pubblica di VIA ai sensi dell'art. 53 c.2-bis L.R. 10/10**

(Avviso di selezione approv. Con DD 18388 del 11/11/2019)

- 1) Luca Gardone
- 2) Alessandro Franchi
- 3) Giovanna Pizzanelli
- 4) Andrea Meo
- 5) Matteo Bertoneri
- 6) Luca Sbrilli
- 7) Nicola Serini
- 8) Carlo Di Gianfrancesco
- 9) Luca Gentili
- 10) Ottavia Cardillo
- 11) Agostino Zanelli Quarantini
- 12) Claudio Fortini
- 13) Anna Maria Maggiore
- 14) Manuele Bellonzi

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 25 febbraio 2020, n. 2617
certificato il 26-02-2020

**D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48.
Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al
progetto della strada regionale n. 2 “Cassia”, variante
dell’abitato di Staggia Senese nel Comune di Poggibonsi (SI), proposto dal Settore regionale Progettazione e realizzazione viabilità regionale Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara. Provvedimento conclusivo.**

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Visto il d.m. Ambiente 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità;

Vista la L.R. 10/2010;

Vista le d.g.r. n. 410 del 10.5.2016 e n. 1196 del 1.10.2019, recanti disposizioni attuative in materia di procedure di VIA;

Vista la deliberazione C.R. n. 18 del 12.2.2014 relativa al Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM);

Visti il D.M. 05/11/2001 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade” ed il D.M. 19/04/2006 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”;

Vista la l.r. 22/2015, in merito al trasferimento di competenze dalle province e dalla città metropolitana alla Regione Toscana;

Ricordato che, con Determina n. 1797 del 31.12.2011, la Provincia di Siena ha disposto di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il “Progetto definitivo per la realizzazione della variante all’abitato di Staggia Senese, Comune di Poggibonsi” proposto dal Settore opere pubbliche della stessa Provincia;

Premesso che:

il proponente Settore regionale Progettazione e Realizzazione Viabilità Regionale, Pisa - Livorno - Lucca - Massa Carrara, con istanza prot 0283109 del 19/7/2019,

ha richiesto al Settore “Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale” (Settore VIA) l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell’art. 48 della L.R. 10/2010 e dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativo al progetto della variante stradale alla strada regionale n.2 “Cassia” per il superamento del centro abitato di Staggia Senese, in Comune di Poggibonsi (SI);

il proponente ha presentato una nuova istanza di avvio del procedimento di verifica, per l’opera di cui alla sopracitata determina provinciale n.1797/2011, in ragione del tempo intercorso dal provvedimento di verifica, della sopravvenuta normativa e di alcune modifiche progettuali rese necessarie;

ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 24.07.2019 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 24.07.2019;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 7, lettera h) strade extraurbane secondarie non comprese nell’Allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell’allegato III all’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana ai sensi dell’art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

il Settore VIA con nota del 24.07.2019, ha richiesto i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Comune di Poggibonsi, Azienda USL Toscana Sud Est, ARPAT, Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, Centria Reti Gas Srl, Acque Spa;

tenuto conto degli esiti istruttori - ed in particolare del contributo di ARPAT - il Settore VIA, in data 20.09.2019, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti;

con nota del 07.10.2019 prot. 0371431 il proponente ha chiesto la sospensione dei termini di 90 giorni per la presentazione della documentazione integrativa e dei chiarimenti richiesti;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 24.01.2020 ed è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana;

in merito alla documentazione di cui al capoverso precedente, è stato acquisito il contributo tecnico istruttorio di ARPAT;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento,

pervenuti in data 19.07.2019, e dalla documentazione di integrazione e chiarimento depositata il 24.01.2019;

Preso atto che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto in esame è finalizzato a bypassare l'abitato storico di Staggia Senese nel Comune di Poggibonsi. La nuova viabilità di lunghezza pari a 1891 m appartiene alla Categoria C2 (strada extraurbana secondaria ex D.M. n.5 del 5 novembre 2001); ha larghezza piattaforma L=9,50 m (composta da: 2 corsie di marcia da 3,50 m e banchine laterali da 1,25 m); interessa aree poste ai margini dell'abitato di Staggia e prevede la realizzazione di 4 rotatorie e 3 tronconi di raccordo con le medesime;

relativamente agli aspetti programmatici, la S.R. n.2 "Cassia", nel tratto in questione, è classificata dal PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico regionale) come rete di penetrazione e di distribuzione e supporto ai sistemi locali. La variante in esame costituisce il completamento in Provincia di Siena degli interventi di cui al Piano Pluriennale degli Investimenti sulla Viabilità di Interesse Regionale 2002-2007, approvato tramite D.C.R. 35/2002 e successive modifiche e integrazioni;

l'intervento è inoltre previsto nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

le finalità dell'intervento in esame afferiscono a:

- miglioramento della sicurezza stradale, attraverso interventi specifici nei punti critici;
- interventi di variante ai centri abitati congestionati dal traffico di attraversamento che consentano particolari benefici in rapporto ai costi di intervento;

il progetto prevede la realizzazione di un asse stradale che si sviluppa prevalentemente in rilevato con alcuni tratti in trincea, suddiviso in due lotti funzionali:

Lotto 1 - Il tracciato si sviluppa dall'innesto a nord con l'attuale SR 2 nei pressi del distributore carburanti per una lunghezza complessiva di 522 m, alla nuova rotatoria con la SP 70 del Castello di Staggia. Partendo dalla rotatoria con la SP 70, il tracciato presenta un rettifilo di circa 60 m, seguito da una curva a destra di raggio 400 m e sviluppo 65 m, una clotoide di raccordo di parametro A = 150 e sviluppo 56 m, un rettifilo di 206 m, una clotoide di raccordo di parametro A = 140 e sviluppo 65 m, una curva a destra di raggio 300 m e sviluppo 61 m e un rettifilo di 35 m. Il tracciato risulta inizialmente a raso, poi attraverso una trincea modesta, ritorna ad essere a raso per poi trasformarsi in rilevato in prossimità della rotatoria con la SP 70. Il tracciato risulta posizionato all'interno del corridoio infrastrutturale previsto dal Piano Operativo del Comune di Poggibonsi, eccezion fatta per le opere di collettamento delle acque meteoriche;

Lotto 2 - Il tracciato principale si sviluppa dalla rotatoria con la SP 70 fino all'innesto con la SR 2 in località Caduta. Esso è suddiviso da un'ulteriore rotatoria

di innesto in prossimità dell'innesto con la strada per la Verrucola; la lunghezza complessiva del tracciato circa 1011 m.

Partendo dalla rotatoria con la SP 70, il tracciato presenta un primo tratto in rettilineo di lunghezza 207 metri, seguito da una curva a sinistra di raggio 220 m, preceduta e seguita da clotoidi di parametro A = 120, per uno sviluppo complessivo della curva di circa 279 m. Allo scopo di allontanare la rotatoria dalle abitazioni presenti a ridosso della strada provinciale, il posizionamento della rotatoria sulla SP70, e conseguentemente della strada provinciale, è stata leggermente disassata verso nord. In particolare, la rotatoria è sostanzialmente alla stessa quota della SP 70 ed è orientata secondo la pendenza della strada provinciale. Dalla rotatoria per circa 160 m verso sud il tracciato è sostanzialmente a raso o in trincea di profondità massima un metro. Procedendo verso sud il tracciato è stato posizionato al piede della collina della Verrucola con una sezione in trincea, di profondità lato Verrucola variabile tra i 3 e i 6 metri circa. La profondità scelta per la trincea in questo tratto deriva dal compromesso di non scavare troppo il piede della collina e al contempo nascondere il più possibile la sede stradale sul versante est nei confronti delle abitazioni. Lato Verrucola la trincea è prevista mediante paratia di pali di diametro 0,80 m per un'estensione orientativa di circa 114 m. Sul lato delle abitazioni la trincea è chiusa tramite muretto di sostegno al fine di limitare l'ingombro verso gli edifici. Dalla fine della paratia fino alla rotatoria con la Verrucola, il tracciato è in rilevato con altezza crescente fino a raggiungere l'altezza di circa 2.50 m in corrispondenza della rotatoria. Partendo dalla rotatoria della Verrucola, il tracciato presenta un primo tratto in rettilineo di lunghezza 186 m circa, seguito da una curva a sinistra di raggio 200 m, preceduta e seguita da clotoidi di parametro A=120, per uno sviluppo complessivo della curva di circa 297 m. Il posizionamento della rotatoria consente il collegamento stradale con la strada bianca che conduce alla Verrucola. La rotatoria della Verrucola è realizzata in rilevato di circa 2 m ed ha una pendenza della piattaforma unica; fino alla rotatoria sulla SR 2 a sud, il tracciato si sviluppa per un primo tratto di circa 200 m in rilevato con altezza massima pari a 1.7 m circa, per il rimanente tratto in trincea con una profondità massima pari a 1.4 m circa. La rotatoria sud è realizzata in rilevato di circa 2.3 m nella parte centrale. Infatti, allo stato attuale, la SR 2 presenta, proprio nel punto in cui è realizzata la rotatoria, una depressione nel suo profilo altimetrico: la realizzazione della rotatoria consentirà di alzare il piano viario della SR 2 in modo che il profilo altimetrico sia sostanzialmente uniforme, con un sostanziale miglioramento in termini di visibilità e quindi di sicurezza della circolazione;

relativamente alle caratteristiche planimetriche del corpo stradale, il tracciato presenta curve circolari di raggio variabile da 200 m sino a 600 m, raccordate ai rettili-

li con clotoidi di lunghezza adeguata alle caratteristiche previste dalle norme tecniche. La sezione adottata prevede una piattaforma stradale con pendenza trasversale del 2,5% verso l'esterno in rettilineo, mentre in curva la pendenza della piattaforma, uguale per tutta la sua larghezza, è sempre rivolta verso il centro della curva stessa. La variazione tra le due sagome avviene lungo la clotoide di raccordo tra rettilineo e curva circolare. Il profilo longitudinale della strada presenta livellette largamente inferiori al valore limite del 7% previsto dalle norme per il tipo di strada in oggetto. Le livellette sono raccordate tra loro con raccordi circolari aventi raggio minimo 500 m per i raccordi concavi e 4600 m per quelli convessi. La pendenza delle scarpate è stata assunta pari a 3/2. All'esterno della banchina è presente un margine esterno dove trovano sede gli elementi di ritenuta, i cigli, le cunette o gli arginelli. Secondo quanto previsto dalla norma la sezione rimane invariata anche in sede artificiale senza alcuna riduzione di larghezza. Per tener conto dell'ostacolo alla visibilità costituito dalle barriere di ritenuta sono stati introdotti opportuni allargamenti del ciglio interno così come previsto dal DM 5/11/2001;

la velocità di percorrenza della nuova infrastruttura è assunta pari a 70 km/h;

per la viabilità minore di accesso ai poderi esistenti ed ai fondi agricoli sono state adottate le seguenti sezioni:

- viabilità secondaria, su rotatoria SR2 sud, di accesso ad alcuni poderi e fondi agricoli: L= 5 m, due corsie di marcia da 2 m e banchine da 0,5 m;

- viabilità secondaria su rotatoria della Verrucola per l'accesso alla strada bianca che conduce alla omonima località: L= 5 m, due corsie di marcia da 2 m e banchine da 0,5 m;

per quanto riguarda le acque provenienti dalla piattaforma stradale è prevista la realizzazione di un sistema di drenaggio e collettamento che raccoglie e separa totalmente i deflussi di piattaforma dall'ambiente circostante convogliandoli, attraverso una rete di pozzetti e tubi collettori, ai fini della loro restituzione nei ricettori finali, i quali conducono nel torrente Staggia. Lungo i rilevati sono previste a distanze regolari, canalette prefabbricate in calcestruzzo, embricate e ruvide al fine di ridurre la velocità delle acque piovane, che convogliano le acque sino ai fossi situati ai piedi del rilevato. Nei tratti in trincea o a raso si è previsto l'utilizzo di caditoie, pozzetti e fognature di varie dimensioni. Le scarpate sono profilate con pendenza non superiore ai 2/3 (verticale/orizzontale) e sono dotate di fossi di guardia al piede atti al rapido allontanamento delle acque meteoriche. E' previsto il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia di piattaforma;

le principali lavorazioni da eseguire per la realizzazione dell'opera, sono le seguenti:

- scotico del terreno e preparazione del piano di posa del rilevato;
- scavi di sbancamento;

- opere di consolidamento del terreno (tra cui la paratia nel tratto in trincea);

- opere in conglomerato cementizio armato;

- scatolari per attraversamento fossi e altre opere d'arte;

- rilevati in terra;

- ricoprimento con strato di terreno vegetale per l'inerbimento delle scarpate laterali;

- escavazione delle cunette e fossi di guardia;

- massicciata stradale in misto granulare;

- strato di base; strato di collegamento (binder); strato di usura (tappeto);

- opere accessorie e complementari come canalette, griglie, chiusini, aiuole, cordoni;

- dispositivi di ritenuta laterali;

- predisposizione degli impianti di illuminazione;

- segnaletica orizzontale e verticale;

- inerbimento scarpate;

in merito al cronoprogramma degli interventi il proponente prevede circa 12 mesi per il lotto 1 e circa 20 mesi per il lotto 2;

in merito alla componente rumore, il proponente, a seguito delle richieste di integrazione, ha predisposto un aggiornamento dei dati di traffico ai fini della valutazione di impatto acustico derivante dalla realizzazione della variante stradale. Inoltre ha effettuato nuove analisi per la fase di realizzazione dell'opera per la caratterizzazione delle sorgenti e la determinazione dei valori di emissione;

per illustrare le modalità di individuazione del dato di traffico, il proponente ha analizzato i dati della postazione di rilievo del traffico regionale denominata P4 - posta al Km 250 nella SR 2 - ubicata a Nord di Staggia Senese (a circa 4 km), dopo l'insediamento di Bellavista. Quest'ultimo è un centro manifatturiero oltre che una zona abitata. Pertanto, Bellavista risulta essere "Origine e Destinazione" di una rilevante quota parte del traffico misurato dalla stessa postazione P4, tale località è raggiungibile da nord direttamente dall'uscita Campostaggia sulla Superstrada Firenze-Siena senza pertanto intaccare il traffico in prossimità di staggia.

Successivamente, per effettuare una adeguata stima dell'aliquota di traffico che gravita su Staggia Senese, il proponente ha utilizzato lo studio di traffico sulla rete principale di viabilità della Toscana effettuato nel 2015 per conto della Regione Toscana. I valori di veicoli associati ad ogni tratta viaria del grafo della rete principale indicano i valori numerici ottenuti dal modello matematico nell'ora di punta della mattina ovvero tra le 7,00 e le 8,00. Il modello è stato calibrato sui rilevati di traffico eseguiti per una settimana, nei giorni 28.09.2015, 29.09.2015, 30.09.2015, 1.10.2015 e 2.10.2015 mediante la rete di monitoraggio regionale e confrontato con i valori relativi alla stazione P4.

I dati rilevati nel successivo triennio 2016-2017-2018 consentono di affermare che il traffico medio sulla tratta, con buona approssimazione, è rimasto costante ovvero

in questo tratto della SR 2 Cassia, non sono riscontrabili variazioni significative di volumi di traffico.

In base ai dati rilevati nell'ora di punta del mattino, la composizione del traffico è risultata la seguente: il 94,4% dei veicoli classificati è costituito da veicoli leggeri; i veicoli industriali leggeri sono il 1,9% ed i veicoli pesanti il 3,7%. Inoltre il valore medio dei veicoli rilevati dalla stazione P4, in direzione Sud nell'ora di punta presa a riferimento, risulta di 271 veicoli; il proponente rileva che di questi, sono solo 178 i veicoli diretti verso Staggia Senese, ovvero il 65,7% del totale;

ai fini di maggiore tutela ambientale, precauzionalmente, il proponente ha massimizzato gli effetti prendendo come riferimento delle varie componenti di traffico i valori massimi e li ha attribuiti per entrambi i sensi di marcia, attribuendo alla nuova variante stradale l'intero valore medio dei veicoli rilevati dalla stazione suddetta;

relativamente alla cantierizzazione dell'opera, il proponente, nelle integrazioni, ha fatto una stima dei livelli di emissioni delle macchine operatrici, ha analizzato l'attività di ogni giornata lavorativa tipo di 8 ore nella progressione temporale del cantiere, dettagliando le modalità di svolgimento delle lavorazioni che compongono ciascuna attività o fase lavorativa. Dalla potenza sonora della sorgente fittizia costituita dalle lavorazioni nella giornata lavorativa, dopo aver scelto la posizione rispetto ad essa di un possibile ricettore giunge, mediante calcolo, al livello di pressione sonora medio percepito da detto ricettore durante il periodo della lavorazione considerata. Il calcolo tiene conto cautelativamente soltanto della distanza del ricettore dalla sorgente, ma non dell'attenuazione aggiuntiva introdotta dall'eventuale presenza di ostacoli che si frappongono alla libera propagazione delle onde sonore né a quella dovuta all'assorbimento dell'aria;

nel lotto 1, l'area di cantiere è vicina ai ricettori R23 e R24. Per quanto riguarda il lotto 2, l'area di cantiere è localizzata nei pressi della SR 2 e la zona più vicina ai ricettori R4 e R5 è adibita al transito degli automezzi e non comporta lavorazioni. Per ciascun lotto previsto, le fasi lavorative più rumorose sono le fasi 2, 3 e 4 che prevedono pressoché le medesime lavorazioni. Sono state calcolate le distanze dei ricettori dalle diverse posizioni delle macchine nei vari stati di avanzamento. Le distanze minime sono risultate le seguenti:

- Ricettore R26: 38 m;
- Ricettore R24: 24 m;
- Ricettore R21: 15 m;
- Ricettore R8: 32 m;
- Ricettore R34: 21 m;
- Ricettore Scuola: 190 m;

in base ai risultati dei calcoli emerge che, per la fase di cantiere, i valori assoluti di emissione vengono superati per tutti i ricettori (per il ricettore sensibile della scuola il superamento è di soli 0,2 dB) pertanto sarà necessario richiedere autorizzazione in deroga per attività tempora-

nee di cantiere, secondo quanto previsto Regolamento regionale D.P.G.R. n. 2/R del 08.01.2014. Il proponente, per l'edificio sensibile della scuola, ha previsto la posa di barriere mobili fonoassorbenti da mantenersi durante le fasi di cantiere per le quali si verifica il superamento dei limiti di emissione. Si tratta di un pannello antirumore, modulare e versatile, nato per realizzare barriere acustiche mobili e recinzioni antirumore nei cantieri che non necessita di opere fondazionali;

relativamente alla componente atmosfera, nelle integrazioni, il proponente ha effettuato l'analisi dello studio dei dati di monitoraggio effettuato nel 2017 dalla Regione Toscana, secondo le indicazioni di cui al D.Lgs 155/2010, confrontandoli con i dati di qualità dell'aria in possesso di ARPAT per il periodo di osservazione 2011-2018. Il proponente evince che i dati analizzati hanno variazioni poco significative: in particolare i valori medi annuali 2018 registrano valori inferiori al 50% del limite, mentre gli indicatori (SO₂-NO₂-PM₁₀-CO-Pb-Benzene-O₃) sono conformi ai relativi valori limiti fissati a tutela della salute umana;

è previsto il monitoraggio dei pertinenti parametri di qualità dell'aria. Contemporaneamente al rilevamento dei parametri di qualità dell'aria saranno essere rilevati su base oraria i parametri meteorologici;

il proponente ha presentato uno specifico elaborato relativo agli aspetti geologici e geomorfologici;

è stata svolta una campagna di indagini preliminari mediante esecuzione di 5 sondaggi a carotaggio continuo di varia profondità e di 5 stendimenti di sismica a rifrazione. Sono stati eseguiti ulteriori 3 sondaggi a carotaggio continuo, con prelievo di 8 campioni indisturbati, 5 prove penetrometriche statiche della profondità di 10 m e due linee MASW da 69 m;

il proponente ha presentato una verifica preliminare dell'interesse archeologico delle aree interessate dal progetto;

dal punto di vista vincolistico, il progetto ricade in aree interessate dal vincolo idrogeologico, ma non ricade in aree tutelate dal vincolo paesaggistico né interessa aree naturali protette, Siti della rete natura 2000, Siti proposti o Siti di interesse regionale;

non interessa aree perimetrate dal Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto appennino settentrionale; interessa la zona sismica 3;

il proponente ha preso in esame, inoltre gli strumenti di piano a livello regionale, provinciale e comunale; oltre agli aspetti progettuali, ha preso in esame le componenti ambientali interessate dal progetto, i relativi impatti e le misure di mitigazione e di monitoraggio, nonché gli aspetti socio-economici;

ha preso in esame le interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi;

Dato atto che, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti:

il Comune di Poggibonsi (prot.351117 del 20.9.2019) rileva:

“[...] Considerato che sono stati forniti le proposte ove necessario di mitigazione degli impatti di progetto sui vari aspetti e varie componenti ambientali;

Evidenziato, quindi, che si dovranno attuare gli interventi di mitigazione e di monitoraggio previsti che hanno concorso alla formazione del presente parere;

Ritenuto inoltre nel particolare comunque la necessità di:

- sottoporre, come già contemplato negli elaborati, ad una verifica acustica in corso di esercizio della strada per l'eventuale necessità di barriere anti – rumore;

- subordinare gli interventi alla verifica di quanto disposto dal Piano Operativo, approvato con D.C.C. n. 41 del 31/07/2019, in merito al rischio archeologico secondo la classificazione indicata dalla Tav. 2 del Quadro Conoscitivo.

Tenuto conto di quanto sopra si esprime, ai fini del procedimento indicato in oggetto, un contributo tecnico istruttorio favorevole con le seguenti indicazioni:

- attuare gli interventi di mitigazione e di monitoraggio proposti nel progetto;

- verificare il rischio archeologico sulla base della tav. 2 - Quadro Conoscitivo “Rischio Archeologico” e dell’art. 18, comma 11 delle NTA del Piano Operativo approvato con D.C.C. n. 41 del 31/07/2019, di prossima pubblicazione sul B.U.R.T.”;

L'Azienda USL Toscana Sud Est (prot.334875 del 9.9.2019) rileva:

“[...] Alla luce di una valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del progetto come illustrati, si esprime, relativamente agli aspetti igienico sanitari di competenza e per i motivi in premessa esposti, un giudizio favorevole sul procedimento proposto, ritenendo di poter escludere lo stesso dal procedimento di valutazione di impatto ambientale a condizione che:

- vengano adottate tutte le misure di minimizzazione e mitigazione degli impatti e di compensazione degli effetti descritti previste nello Studio di Prefattibilità Ambientale, dandone successivamente riscontro attraverso adeguato monitoraggio

- devono essere adottate tutte le misure necessarie per evitare possibili inquinamenti del suolo, nonché delle acque superficiali e sotterranee (ove si verifichi un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito di progetto oppure qualora, all'atto dell'esecuzione dei lavori, siano ritrovati terreni e/o acque contaminate, si ricorda quanto previsto dalla parte quarta del D. Lgs 152/2006)

- che vengano rispettate le aree di salvaguardia (zone di tutela assoluta e zone di rispetto) così come previste dal D. Lgs 152/2006

- l'area di stoccaggio delle terre (cumuli) e degli altri materiali polverulenti, sia collocata distante rispetto ai ricettori residenziali e non

- che sia indagata e valutata la componente ambientale energia in considerazione al potenziale incremento del fabbisogno energetico prodotto dagli interventi programmati, dovranno essere incentivate forme tese al risparmio energetico e all'eventuale produzione di energia da fonti rinnovabili

- siano adottati tutti gli accorgimenti strutturali, tecnologici ed organizzativi finalizzati ad impedire o ridurre a livelli accettabili eventuali molestie e/o inconvenienti per l'igiene degli abitati.

Si ricorda comunque che siano attuati tutti gli accorgimenti tecnici necessari per non creare disturbo all'abitato limitrofo e che devono essere assolti gli obblighi e gli adempimenti previsti dal D.Lgs n.81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

L'Autorità di bacino distretto appennino settentrionale (prot.325528 del 29.8.2019) segnala quanto segue:

“[...]”

- in riferimento al PGRA, il tracciato della variante non ricade tra le aree a pericolosità da alluvione;

- in riferimento al PGRA, l'area in esame ricade nella mappa della pericolosità da alluvioni di tipo Flash Floods - “Aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati”, in classe di pericolosità P1;

- in riferimento al PAI, il tracciato della variante ricade tra le aree a pericolosità da frana “P1” e “P2” entrambe disciplinate dall' art. 12 delle norme di piano, ove il parere dell'Autorità di Bacino non è dovuto;

- in riferimento al PGA, i corpi idrici di interesse sono:

- corpo idrico superficiale “Torrente Staggia Valle”, con stato ecologico SCARSO e stato chimico BUONO, con l'obiettivo del raggiungimento dello stato “buono” al 2021 per quanto riguarda lo stato ecologico e del mantenimento dello stato “buono” per quanto riguarda lo stato chimico;

- corpo idrico sotterraneo NON DEFINITO;

- in riferimento al Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno, l'area in esame, per quanto riguarda le acque superficiali ricade in classe di criticità superficiale “C3” – Interbacini a deficit idrico elevato, disciplinati dall'art. 22 delle misure di piano;

- in riferimento al Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno, l'area in esame, per quanto riguarda le acque sotterranee, è esterna agli acquiferi significativi di cui all'art. 12 delle misure di piano.

Si ricorda che relativamente al PGA non è prevista l'espressione di parere da parte di questo ente ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo

degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.”;

L'Azienda Centria Reti Gas Srl (prot.318109 del 22.8.2019) segnala le interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi di competenza e ravvisa la necessità della preventiva risoluzione

L'Azienda Acque Spa (prot.314541 del 14.8.2019) segnala le interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi di competenza e ravvisa la necessità della preventiva risoluzione;

ARPAT (prot.331646 del 5.9.2019) prende in esame le matrici ambientali di competenza e ravvisa la necessità di integrazioni e chiarimenti. Nel contributo finale (prot.69903 del 21.2.2020): ritiene che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA richiamando la presenza di elementi che escludono effetti negativi significativi sull'ambiente tali da richiedere l'elaborazione di uno SIA.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera:

1) ricorda che la classificazione riferita al Comune di Poggibonsi è superata; segnala refusi nella documentazione depositata dal proponente, relativi ai piani e programmi di risanamento riferiti al Comune di Poggibonsi; alla DGR 528/2013 (Requisiti tecnici delle postazioni in altezza per il prelievo e la misura delle emissioni in atmosfera), al D.Lgs. 183/2004; alla tabella riepilogativa degli inquinanti misurati riferita all'unità di misura ($\mu\text{g}/\text{m}^3$), al periodo di osservazione riferito al campionamento ed alla elaborazione dei dati del materiale particolato PTS e PM10 (da riferirsi a 24 h), alla menzione dei parametri O3 ed SO2;

2) raccomanda: per quanto attiene il monitoraggio del PM10 in prossimità del Lotto 1, che la postazione ubicata fra le due rotatorie da realizzare, sia spostata maggiormente verso l'area residenziale; di confrontare i dati relativi alle misure indicative con quelli relativi alla stazione di qualità dell'aria appartenente alla rete regionale ubicata nell'area di studio (SI-Poggibonsi De Amicis); di confrontare il parametro PTS con valori di riferimento definiti da linee guida; in merito alla fase di cantiere, di integrare i sistemi di abbattimento proposti con la limitazione della velocità di transito dei mezzi operativi (25 Km/h) e di comunicare ad ARPAT le frequenze previste per le attività di bagnatura del nuovo tracciato e dei cumuli di stoccaggio del materiale inerte stoccato temporaneamente; per la piantumazione di specie arboree tra la nuova strada ed il centro abitato, di tenere conto delle linee di indirizzo del piano regionale della qualità dell'aria, di cui alla d.g.r. n. 1269/2018, riguardanti la limitazione dell'inquinamento atmosferico (assorbimento di materiale particolato ed ozono);

3) suggerisce le seguenti prescrizioni:

- comunicare preventivamente ad ARPAT l'ubicazione dei punti di misura individuati;

- prevedere piani di misurazione relativi alle campagne ante operam e post operam equivalenti riferiti a 15

giorni distribuiti equamente nelle quattro stagioni meteo dell'anno per complessivi 60 giorni di misura a campagna;

- estendere il piano di misura del PM10 in fase di cantiere a 15 giorni al mese;

- trasmettere ad ARPAT prima dell'attivazione delle misurazioni di qualità dell'aria un documento recante:

a) elenco strumenti utilizzati, compresi sensori meteo (marca, modello, anno fabbricazione, numero di serie e metodo di riferimento);

b) cronoprogramma del piano delle misurazioni di qualità dell'aria (ante, post operam e fase di costruzione);

c) procedure gestionali (manutenzione, taratura, controlli QA/QC e validazione dati) della strumentazioni redatte secondo i criteri definiti dal DM 30/3/2017 indicando i criteri di elaborazione degli indicatori di qualità dell'aria (riferimento Linee Guida Decisione Unione Europea 850/2011);

d) modalità di trasmissione e comunicazione dei dati misurati.

Per quanto riguarda il rumore: l'Agenzia segnala le seguenti prescrizioni:

1) con riferimento ai recettori R21-R22-R25, relativamente alla fase di esercizio (sia nello scenario indicato con traffico regione che maggiori con il traffico massimo), in considerazione: di librerie di calcolo adottate, coefficiente di riflessione impostato per le facciate degli edifici, tipologia di asfalto fonoassorbente previsto, giustificazione su condizioni meteo sfavorevoli impostate, considerazione incertezza estesa sulle stime effettuate, presenza di dati in tabella non coerenti con le tavole; devono essere previste misure di mitigazione acustiche sulla base di un approfondimento delle stime sonore;

2) il proponente segnala: “Si precisa che questa fase di progettazione è afferente alla sfera della progettazione preliminare. Pertanto, i valori di traffico veicolare e le conseguenti simulazioni acustiche, saranno oggetto di successivi approfondimenti progettuali nel corso dei livelli di progettazione definitiva ed esecutiva. In questo modo eventuali misure aggiuntive per il contenimento delle emissioni sonore saranno attentamente valutate, prima della definizione progettuale completa e dell'apertura al transito della nuova arteria”. A tal proposito devono essere previste soluzioni di mitigazione con barriere (anche per la scuola di Staggia) e, ove non sufficienti, con interventi di tipo passivo al recettore. Tali interventi potranno essere realizzati preventivamente oppure in base all'esito delle misure post-operam; in ogni caso dovrà essere disponibile la relativa provvista finanziaria;

3) il proponente segnala inoltre che “emergono situazioni nelle quali pur in assenza di superamento dei limiti della fascia di pertinenza dell'infrastruttura di progetto, si prevede comunque un certo peggioramento in termini di comfort acustico e per le quali è opportuno intervenire. Tale situazione è costituita in particolare dall'edificio della scuola costituente un ricettore sensibile, classificato

in classe II e che con la realizzazione della variante ricade nella fascia di pertinenza della nuova infrastruttura. L'impiego di asfalto fonoassorbente produce benefici effetti anche per tale ricettore, come risulta dai dati delle simulazioni"; sono quindi presenti infatti peggioramenti di clima acustico in vari recettori, pur nei limiti. Al fine di contenere tali peggioramenti la scelta dell'asfalto fonoassorbente andrà effettuata in base alla efficacia e alla durabilità dei benefici acustici.

L'agenzia ricorda inoltre quanto segue:

- per quanto riguarda la richiesta di autorizzazione in deroga relativa al rumore in fase di cantiere, ai sensi dell'Allegato 4 del DPGR 2/R 2014, visti i livelli sonori richiesti in deroga (80 dBA) deve essere acquisito il parere della USL territorialmente competente; si ricorda, a tal fine, che devono comunque essere indicati gli accorgimenti tecnici e procedurali da adottare per contenere il disagio della popolazione esposta al rumore, tra cui anche barriere fonoassorbenti;

- con la realizzazione dell'opera stradale dovrà essere aggiornato il Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) da parte del Comune di Poggibonsi, in modo da classificare in classe IV l'intero nuovo corridoio infrastrutturale della variante stradale in oggetto;

Visto che il proponente ha richiesto che il provvedimento di verifica ove necessario, contenga specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

Visto altresì che le prescrizioni e le raccomandazioni emerse in sede istruttoria sono state prese in esame nelle conclusioni del presente provvedimento;

Considerato che il progetto in esame prevede la realizzazione della variante stradale al centro abitato di Staggia che, in linea con la programmazione regionale di settore, consente l'allontanamento del traffico - e quindi delle relative emissioni acustiche ed atmosferiche - dal centro abitato;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art.3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al

monitoraggio degli impatti nonché a incrementare la sostenibilità dell'intervento in esame;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1. ai fini della approvazione del progetto definitivo il proponente deve dare conto delle prescrizioni in materia di emissioni di atmosfera e di rumore, indicate da ARPAT nel contributo istruttorio finale (prot.69903 del 21.2.2020), citato in premessa al presente atto;

(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti al proponente ed al Settore scrivente)

Ritenuto che, per motivate esigenze connesse allo sviluppo della progettazione ed all'affidamento dei lavori, la verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione 1. potrà avvenire ai fini della approvazione del progetto esecutivo o prima dell'avvio dei lavori, limitatamente ai casi in cui sia necessario l'apporto collaborativo dell'impresa appaltatrice, previo nulla osta del Settore VIA regionale;

Ritenuto altresì opportuno raccomandare al proponente quanto indicato da ARPAT, relativamente alle emissioni in atmosfera, come evidenziato nel relativo contributo istruttorio finale (prot.69903 del 21.2.2020), citato in premessa al presente atto;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano così come emerse in sede istruttoria:

le indicazioni di ARPAT, relative al rumore ed alle emissioni in atmosfera, come evidenziate nel contributo istruttorio finale (prot.69903 del 21.2.2020), citato in premessa al presente atto;

le disposizioni in materia di tutela dei beni archeologici previste dalla parte seconda del d.lgs.42/2004 e dal Codice dei contratti pubblici, con riferimento alla realizzazione di opere pubbliche. A tal fine si raccomanda di tenere conto delle indicazioni fornite dal Comune di Poggibonsi nel contributo indicato in premessa, agli atti del proponente;

le misure e buone pratiche per la tutela della salute e del benessere della popolazione interessata dagli interventi, riportate nel contributo della Azienda sanitaria, indicato in premessa, agli atti del proponente;

considerati gli obiettivi del Piano di gestione delle acque del distretto appennino settentrionale e della Direttiva 200/60/CE, deve essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato

qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

le norme di PAI del bacino dell'Arno (Piano di assetto idrogeologico, art.12) per quanto riguarda gli interventi da realizzarsi in aree a pericolosità da frana P1 e P2;

la necessità di risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi inclusi quelli in gestione ad Acque Spa ed a Centria Srl, riportate nei contributi indicati in premessa, agli atti del proponente;

fatto salvo quanto previsto dal vigente Piano regionale della qualità dell'aria con riferimento alle polveri (d.c.r. 72/2018, allegato 2, parte prima, par.6), di tenere conto delle indicazioni di cui alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018), pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, devono essere presi in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas, di aree a rischio frana. Devono essere adottate misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

in applicazione della parte quarta del d.lgs. 152/2006, il proponente deve individuare le varie tipologie di rifiuto da allontanare dal cantiere nonché la relativa area di deposito temporaneo e, all'interno di dette aree, i rifiuti devono essere depositati in maniera separata per codice CER e stoccati in contenitori idonei atti ad evitare impatti sulle matrici ambientali (in aree di stoccaggio o depositi preferibilmente al coperto con idonee volumetrie e avvio periodico a smaltimento/recupero). Si ricorda inoltre che costituiscono rifiuto tutti i materiali di demolizione, i residui fangosi del lavaggio betoniere e del lavaggio ruote;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

al termine dei lavori tutte le aree di cantiere devono essere ripristinate e devono essere allontanati e rimossi i rifiuti e qualsiasi macchinario o attrezzatura o installazione utilizzati;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le lavorazioni previste in fase di cantiere devono rispettare i valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune di Poggibonsi una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica

attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;

con riferimento alla corretta gestione delle terre e rocce da scavo, fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, di tenere conto delle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" (Linee guida SNPA, n.22/2019), pubblicate sul sito istituzionale del Sistema nazionale della protezione ambientale;

Ritenuto infine opportuno ricordare al Comune di Poggibonsi quanto segnalato da ARPAT in merito al PCCA, nel contributo istruttorio finale (prot.69903 del 21.2.2020), citato in premessa al presente atto;

Ritenuto congruo un periodo di sette anni, salva la proroga, per l'efficacia del provvedimento di verifica, in considerazione dell'articolazione del progetto in 2 lotti funzionali, delle lavorazioni da svolgersi in prossimità di infrastrutture stradali (quindi soggette ad esigenze di tutela della continuità della circolazione), dei tempi presumibili per la redazione dei livelli successivi di progettazione, per la loro approvazione e per la gara di appalto;

Dato atto che:

il proponente, nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo, è comunque tenuto all'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti ed il loro esercizio si devono conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto della strada regionale n. 2 "Cassia", variante dell'abitato di Staggia Senese nel Comune di Poggibonsi (SI), proposto dal Settore regionale Progettazione e realizzazione viabilità regionale Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo,

quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che gli interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro 7 anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Sono fatti salvi i tempi più stringenti imposti dalle norme che accompagnano il finanziamento del progetto in esame;

4) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Settore regionale Progettazione e realizzazione viabilità regionale Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara e di trasmettere al medesimo, per le motivazioni riportate in premessa, il contributo istruttorio finale di ARPAT (prot.69903 del 21.2.2020);

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Generale della Giunta Regionale

DECRETO 26 febbraio 2020, n. 2671
certificato il 26-02-2020

Interventi attuativi deliberazione GR n. 196 del 24/02/2020.

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la deliberazione GR n. 706 del 1° luglio 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamata in particolare la deliberazione GR n. 196 del 24 febbraio 2020 che dispone, con decorrenza 1 marzo 2020, l'assegnazione delle competenze in materia di anticorruzione, trasparenza e accesso civico, presidiate dalla Direzione Organizzazione e sistemi informativi, alla Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali;

Ritenuto di dover disporre, ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 3, lettera l) della L.R. 1/2009, gli interventi attuativi di quanto disposto dalla sopra richiamata DGR n. 196/2020 di seguito esplicitati e dettagliatamente riportati nell'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

a) il trasferimento presso la Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali del Settore "Prevenzione della corruzione e trasparenza. Sistema documentale e della comunicazione interna" (addeito allo "svolgimento di attività riferite ad un complesso omogeneo di competenze regionali ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni") della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, modificandone, come da intesa con il direttore di riferimento, la denominazione in "Prevenzione della corruzione e trasparenza. Supporto giuridico-amministrativo agli organi di vertice" nonché la relativa declaratoria, in ragione del mantenimento in capo alla seconda struttura di vertice delle competenze in materia di archivi e comunicazione interna e l'integrazione di funzioni di attuale presidio diretto della stessa Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali ed attribuendone la relativa responsabilità ad interim in via temporanea al direttore Dott.ssa Patrizia Magazzini, in virtù dell'altrettanto temporanea designazione a responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale ai sensi della L. 190/2012, nelle more dell'individuazione di dirigente di ruolo cui attribuire l'incarico ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 1/2009;

b) il contestuale trasferimento presso la Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali della Posizione organizzativa di 2° livello "Strumenti per la prevenzione della corruzione, la trasparenza e il diritto di accesso", vacante dalla data di decorrenza del passaggio di competenze per cessazione del rapporto di lavoro della dipendente incaricata, afferente al Settore "Prevenzione della corruzione e trasparenza. Sistema documentale e della comunicazione interna";

c) l'allocazione presso il Settore "Prevenzione della corruzione e trasparenza. Supporto giuridico-amministrativo agli organi di vertice", come risultante dalle modifiche disposte dal presente provvedimento, delle posizioni organizzative addette allo svolgimento delle funzioni di diretto presidio della Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali che vengono assegnate alla struttura dirigenziale, ovvero:

- PO "Analisi giuridica e adempimenti amministrativi in materia di anticorruzione e privacy" (incaricata Giorgetti Annalisa);

- PO “Segreteria della Giunta” (incaricata Minuti Alessandra);
- PO “Segreteria del CD” (incaricata Perini Carla);
- PO “Attività generali della Direzione (incaricato Bazzani Gianfranco);
- PO “Assistenza giuridica e legislativa 1” (incaricato Sciola Fabio);
- PO “Rapporti con il Consiglio regionale” (incaricata De Paola Maria Antonia Carmen);
- PO “Programmazione, gestione e monitoraggio delle risorse. Valutazione della prestazione (Ristori Ilaria);

d) la riconduzione, tra le attività di diretto presidio della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, delle funzioni in materia di archivi, sistema documentale e relativi servizi, nonché di ufficio unico di protocollo, e correlata collocazione, parimenti a diretto riferimento, della Posizione organizzativa “Archivi e sistema documentale” (incaricata Pescini Ilaria) afferente al Settore “Prevenzione della corruzione e trasparenza. Sistema documentale e della comunicazione interna” oggetto di trasferimento;

e) l’assegnazione al Settore “Organizzazione e sviluppo risorse umane” della Direzione Organizzazione e sistemi informativi delle funzioni in materia di comunicazione organizzativa, con conseguente integrazione della relativa declaratoria; in virtù delle esigenze organizzative e funzionali correlate al presidio delle nuove competenze attribuite, la modifica ai sensi del paragrafo 8 rubricato “Interventi di modifica” del disciplinare dell’istituto di cui al decreto n. 20669/2019, nel rispetto del budget di competenza della stessa Direzione, della Posizione organizzativa “Analisi e monitoraggio delle azioni e delle politiche del personale” afferente al Settore, integrandone le attività presidiate con quelle relative ai processi di comunicazione organizzativa attraverso la Intranet e l’espletamento di indagini e rilevazioni rivolte al personale interno, con conseguente adeguamento della denominazione e passaggio del relativo livello di graduazione da “3° livello”, valutato in fase di individuazione, a “2° livello”, per rivalutazione ad un valore più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale, al livello di autonomia nonché alla rilevanza organizzativa, con conferma dell’incarico alla dipendente attualmente titolare (Rosati Carla);

Dato atto che è demandato a specifico ordine di servizio il trasferimento alla Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali di nr. 2 unità di personale di categoria D addetto allo svolgimento delle attività relative alle competenze trasferite dalla Direzione Organizzazione e sistemi informativi;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) - Indicazioni alle strutture

regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR”;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di disporre, ai sensi dell’articolo 4 bis, comma 3, lettera l), della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, gli interventi attuativi del passaggio di competenze in materia di anti-corruzione, trasparenza e accesso civico, disposto dalla deliberazione GR n. 196 del 24/02/2020 dalla Direzione Organizzazione e sistemi informativi alla Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali, di seguito esplicitati e dettagliatamente riportati nell’allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

a) il trasferimento presso la Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali del Settore “Prevenzione della corruzione e trasparenza. Sistema documentale e della comunicazione interna” (addetto allo “svolgimento di attività riferite ad un complesso omogeneo di competenze regionali ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni”) della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, modificandone, come da intesa con il direttore di riferimento, la denominazione in “Prevenzione della corruzione e trasparenza. Supporto giuridico-amministrativo agli organi di vertice” nonché la relativa declaratoria, in ragione del mantenimento in capo alla seconda struttura di vertice delle competenze in materia di archivi e comunicazione interna e l’integrazione di funzioni di attuale presidio diretto della stessa Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali, ed attribuendone la relativa responsabilità ad interim in via temporanea al direttore Dott.ssa Patrizia Magazzini, in virtù dell’altrettanto temporanea designazione a responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale ai sensi della L. 190/2012, nelle more dell’individuazione di dirigente di ruolo cui attribuire l’incarico ai sensi dell’art. 17, comma 1, della L.R. 1/2009;

b) il contestuale trasferimento presso la Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali della Posizione organizzativa di 2° livello “Strumenti per la prevenzione della corruzione, la trasparenza e il diritto di accesso”, vacante dalla data di decorrenza del passaggio di competenze per cessazione del rapporto di lavoro della dipendente incaricata, afferente al Settore “Prevenzione della corruzione e trasparenza. Sistema documentale e della comunicazione interna”;

c) l’allocazione presso il Settore “Prevenzione della corruzione e trasparenza. Supporto giuridico- ammi-

nistrativo agli organi di vertice”, come risultante dalle modifiche disposte dal presente provvedimento, delle posizioni organizzative addette allo svolgimento delle funzioni di diretto presidio della Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali che vengono assegnate alla struttura dirigenziale, ovvero:

- PO “Analisi giuridica e adempimenti amministrativi in materia di anticorruzione e privacy” (incaricata Giorgetti Annalisa);

- PO “Segreteria della Giunta” (incaricata Minuti Alessandra);

- PO “Segreteria del CD” (incaricata Perini Carla);

- PO “Attività generali della Direzione (incaricato Bazzani Gianfranco);

- PO “Assistenza giuridica e legislativa 1” (incaricato Sciola Fabio);

- PO “Rapporti con il Consiglio regionale” (incaricata De Paola Maria Antonia Carmen);

- PO “Programmazione, gestione e monitoraggio delle risorse. Valutazione della prestazione (Ristori Ilaria);

d) la riconduzione tra le attività di diretto presidio della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, delle funzioni in materia di archivi, sistema documentale e relativi servizi, nonché di ufficio unico di protocollo, e correlata collocazione, parimenti a diretto riferimento, della Posizione organizzativa “Archivi e sistema documentale” (incaricata Pescini Ilaria) afferente al Settore “Prevenzione della corruzione e trasparenza. Sistema documentale e della comunicazione interna” oggetto di trasferimento;

e) l’assegnazione al Settore “Organizzazione e sviluppo risorse umane” della Direzione Organizzazione e sistemi informativi delle funzioni in materia di comunicazione organizzativa, con conseguente integrazione della relativa declaratoria; in virtù delle esigenze organizzative e funzionali correlate al presidio delle nuove competenze attribuite, la modifica ai sensi del paragrafo 8 rubricato

“Interventi di modifica” del disciplinare dell’istituto di cui a decreto n. 20669/2019, nel rispetto del budget di competenza della stessa Direzione, della posizione organizzativa “Analisi e monitoraggio delle azioni e delle politiche del personale” afferente al Settore, integrandone le attività presidiate con quelle relative ai processi di comunicazione organizzativa attraverso la Intranet e l’espletamento di indagini e rilevazioni rivolte al personale interno, con conseguente adeguamento della denominazione e passaggio del relativo livello di graduazione da “3° livello”, valutato in fase di individuazione, a “2° livello”, per rivalutazione ad un valore più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale, al livello di autonomia nonché alla rilevanza organizzativa, con conferma dell’incarico alla dipendente attualmente titolare (Rosati Carla);

2. di dare atto che con specifico ordine di servizio verrà disposto il trasferimento alla Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali di n. 2 unità di personale di categoria D addetto allo svolgimento delle attività relative alle competenze trasferite dalla Direzione Organizzazione e sistemi informativi;

3. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 1 marzo 2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
01-03-2020

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (04995) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. SISTEMA DOCUMENTALE E DELLA COMUNICAZIONE INTERNA

Nuova denominazione: **PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI DI VERTICE**

Tipologia: SETTORE ORGANICO

Attuale padre: (50115) ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Nuovo padre: **(50113) AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI**

Attuale declaratoria: Funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Regolazione delle attività relative al diritto di accesso. Archivi cartacei e digitali, sistema documentale (protocollo, archivi correnti e flussi) e relativi servizi. Ufficio unico di protocollo. Gestione della comunicazione organizzativa interna all'Ente tramite la Intranet della Giunta regionale. Presidio giuridico legislativo sulle materie di competenza. Rapporti a livello tecnico negli organismi nazionali e interregionali.

Nuova declaratoria: **Funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Regolazione delle attività relative al diritto di accesso. Presidio degli adempimenti connessi alle sedute della Giunta regionale e del Comitato di Direzione. Supporto giuridico-amministrativo al Direttore generale. Rapporti con il Consiglio regionale. Attività generali della Direzione.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Attuale programma: (10) RISORSE UMANE

Nuovo programma: **(02) SEGRETERIA GENERALE**

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: **(0008309) MAGAZZINI PATRIZIA**

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM**

Nuova data fine incarico: **31-07-2020**

-.-.-.-.-

Denominazione: (05867) ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50115) ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Attuale declaratoria: Organizzazione e razionalizzazione delle strutture e sviluppo del modello organizzativo. Analisi e reingegnerizzazione dei processi di lavoro. Programmazione dei fabbisogni, gestione dei processi di acquisizione e mobilità delle risorse umane. Definizione e gestione delle dotazioni organiche. Sistema professionale e delle competenze e progetti per lo sviluppo organizzativo e del personale. Piani e programmi

di formazione per il personale regionale, degli enti strumentali e per gli organi di governo. Programmazione, gestione, rendicontazione delle risorse comunitarie, nazionali, regionali nelle materie attinenti al settore. Progettazione, gestione, sviluppo e monitoraggio del sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione individuale. Collaborazione e supporto alla Direzione generale della Giunta in merito a: piano della qualità della prestazione organizzativa, relativa relazione conclusiva e correlato sistema di misurazione e valutazione. Supporto tecnico alle funzioni dell'organismo indipendente di valutazione (OIV). Ufficio centrale gestione presenze-assenze e telelavoro. Azioni positive e di pari opportunità. Relazioni sindacali. Rapporti con gli enti del sistema regionale per l'armonizzazione delle politiche del personale e degli istituti contrattuali. Presidio giuridico legislativo sulle materie di competenza. Referente tecnico per gli organismi di coordinamento interregionali e nazionali in materia di organizzazione degli uffici, politiche del personale e contratti.

Nuova declaratoria: Organizzazione e razionalizzazione delle strutture e sviluppo del modello organizzativo. Analisi e reingegnerizzazione dei processi di lavoro. Programmazione dei fabbisogni, gestione dei processi di acquisizione e mobilità delle risorse umane. Definizione e gestione delle dotazioni organiche. Sistema professionale e delle competenze e progetti per lo sviluppo organizzativo e del personale. Piani e programmi di formazione per il personale regionale, degli enti strumentali e per gli organi di governo. Programmazione, gestione, rendicontazione delle risorse comunitarie, nazionali, regionali nelle materie attinenti al settore. Progettazione, gestione, sviluppo e monitoraggio del sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione individuale. Collaborazione e supporto alla Direzione generale della Giunta in merito a: piano della qualità della prestazione organizzativa, relativa relazione conclusiva e correlato sistema di misurazione e valutazione. Supporto tecnico alle funzioni dell'organismo indipendente di valutazione (OIV). Ufficio centrale gestione presenze-assenze e telelavoro. Azioni positive e di pari opportunità. Relazioni sindacali. Rapporti con gli enti del sistema regionale per l'armonizzazione delle politiche del personale e degli istituti contrattuali. Comunicazione organizzativa. Presidio giuridico legislativo sulle materie di competenza. Referente tecnico per gli organismi di coordinamento interregionali e nazionali in materia di organizzazione degli uffici, politiche del personale e contratti.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (10) RISORSE UMANE

Responsabile: (0015208) VOLTERRANI SIMONA

Data fine incarico:

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Attuale denominazione: (06238) ANALISI E MONITORAGGIO DELLE AZIONI E DELLE POLITICHE DEL PERSONALE

Nuova denominazione: ANALISI E MONITORAGGIO DELLE AZIONI E DELLE POLITICHE DEL PERSONALE. PROCESSI DI COMUNICAZIONE INTERNA

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Nuova tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05867) ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Attuale declaratoria: Assicura la ricerca e l'analisi sulle banche dati interne a supporto dell'organizzazione e per il monitoraggio delle politiche del personale. Assicura, in collaborazione con le altre strutture, la definizione dei cruscotti di monitoraggio e le elaborazioni ai fini delle analisi sui processi di gestione e sviluppo del personale, sulle pari opportunità, sugli organici e sull'organizzazione del lavoro. Assicura, in collaborazione con

la struttura competente in materia di sistemi informativi, l'analisi funzionale per il ridisegno delle procedure che attengono ai processi e procedimenti di competenza del Settore, in ottica di semplificazione e digitalizzazione.

Nuova declaratoria: Assicura la ricerca e l'analisi sulle banche dati interne a supporto dell'organizzazione e per il monitoraggio delle politiche del personale. Assicura, in collaborazione con le altre strutture, la definizione dei cruscotti di monitoraggio e le elaborazioni ai fini delle analisi sui processi di gestione e sviluppo del personale, sulle pari opportunità, sugli organici e sull'organizzazione del lavoro. Assicura, in collaborazione con la struttura competente in materia di sistemi informativi, l'analisi funzionale per il ridisegno delle procedure che attengono ai processi e procedimenti di competenza del Settore, in ottica di semplificazione e digitalizzazione. Assicura i processi di comunicazione interna attraverso la Intranet. Cura, in collaborazione con le altre strutture, l'espletamento di eventuali indagini e rilevazioni rivolte al personale interno.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (10) RISORSE UMANE

Responsabile: (0006186) ROSATI CARLA

Data fine incarico: 30-06-2020

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06247) ARCHIVI E SISTEMA DOCUMENTALE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (04995) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. SISTEMA DOCUMENTALE E DELLA COMUNICAZIONE INTERNA

Nuovo padre: (50115) ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Declaratoria: Normazione e regolamentazione in materia di gestione documentale e di archivi, cartacei e digitali. Predisposizione di strumenti e standard per la gestione e la dematerializzazione del sistema documentale e degli archivi e collaborazione alla progettazione di sistemi informativi documentali. Regolamentazione e trattamento per la conservazione degli archivi digitali. Organizzazione dell'Ufficio unico di protocollo. Coordinamento e organizzazione dell'Archivio generale. Gestione e valorizzazione del patrimonio storico. Coordinamento di attività di erogazione di servizi archivistici verso i soggetti del sistema regionale. Coordinamento sulla produzione e gestione documentale e sugli archivi della Area Organizzativa Omogenea Giunta Regionale Toscana (AOOO-GRT), con responsabilità di RGD - Responsabile della Gestione documentale (Servizio per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi) e RDC (Responsabile della conservazione). Responsabilità della "Sezione separata di archivio".

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (10) RISORSE UMANE

Responsabile: (0015276) PESCHINI ILARIA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06443) SEGRETERIA DEL CD

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER ATTIVITA' CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)

Allegato al Decreto

Attuale padre: (50113) AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI

Nuovo padre: **(04995) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI DI VERTICE**

Declaratoria: Assicura il supporto tecnico - giuridico e le attività di coordinamento, interno ed esterno per le funzioni del CD. Cura il coordinamento dei pareri istruttori ai fini della redazione dei pareri unitari sugli atti all'esame del CD. Cura la redazione dell'ordine del giorno del CD e la redazione del verbale della seduta del CD.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0010551) PERINI CARLA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06456) SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (50113) AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI

Nuovo padre: **(04995) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI DI VERTICE**

Declaratoria: Acquisisce l'istruttoria sugli atti proposti all'esame della giunta; cura la redazione del relativo ordine del giorno. Garantisce funzioni di assistenza alle strutture regionali per l'iter procedurale degli atti. Assicura l'assistenza tecnica alle sedute della giunta e ne cura la verbalizzazione; cura i necessari collegamenti con il consiglio regionale.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0015372) MINUTI ALESSANDRA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06466) RAPPORTI CON IL CONSIGLIO REGIONALE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (50113) AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI

Nuovo padre: **(04995) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI DI VERTICE**

Declaratoria: Assicura il supporto tecnico-amministrativo per i rapporti tra Giunta e Consiglio regionale. Cura la promulgazione delle leggi e l'emanazione dei regolamenti. Cura gli adempimenti connessi alla gestione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni del Consiglio regionale.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Allegato al Decreto

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0014617) DE PAOLA MARIA ANTONIA CARMEN

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06467) ATTIVITÀ GENERALI DELLA DIREZIONE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (50113) AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI

Nuovo padre: **(04995) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI DI VERTICE**

Declaratoria: Cura gli adempimenti relativi ai processi trasversali di competenza della Direzione; cura gli adempimenti connessi alla funzione di referente di direzione per la programmazione degli obiettivi. Cura gli adempimenti istruttori in materia di risorse organizzative, strumentali e formative, la gestione degli adempimenti relativi agli atti amministrativi di competenza del direttore. Svolge il ruolo di amministratore regionale per la gestione delle procedure S.A.N.I e S.A.R.I in materia di Aiuti di Stato. Svolge le funzioni di segretario del Distinct Body regionale. Assicura il supporto amministrativo al Direttore generale per la predisposizione degli atti di competenza.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0014462) BAZZANI GIANFRANCO

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06468) ANALISI GIURIDICA E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E PRIVACY.

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER ATTIVITA' CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (50113) AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI

Nuovo padre: **(04995) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI DI VERTICE**

Declaratoria: Presidia l'aggiornamento normativo e giurisprudenziale in materia di privacy e anticorruzione, assicurando il relativo supporto giuridico alle strutture della direzione. Cura la predisposizione dei provvedimenti amministrativi e gli adempimenti di competenza del direttore in materia di anticorruzione e privacy. Assicura il supporto giuridico al responsabile anticorruzione per quanto di competenza della Direzione. Referente privacy della Direzione.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0018194) GIORGETTI ANNALISA

Data fine incarico: 31-10-2022

Allegato al Decreto

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06469) PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE RISORSE. VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE.

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (50113) AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI

Nuovo padre: **(04995) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI DI VERTICE**

Declaratoria: Presidio delle attività di programmazione e gestione finanziaria della Direzione. Referente della programmazione e del controllo di gestione. Gestione del sistema di valutazione della prestazione delle strutture dirigenziali.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0014763) RISTORI ILARIA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06471) ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 1

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER ATTIVITA' CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (50113) AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI

Nuovo padre: **(04995) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI DI VERTICE**

Declaratoria: Svolge attività di studio ed elaborazione legislativa per proposte di legge e regolamento di iniziativa della Giunta regionale e assicura l'assistenza giuridica durante il relativo iter procedimentale. Garantisce assistenza legislativa e giuridica agli organi politici e alle strutture regionali. Istruttoria di legittimità degli atti del Presidente e della Giunta regionale.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0016233) SCIOLA FABIO

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 26 febbraio 2020, n. 2723

certificato il 27-02-2020

**D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48.
Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo
all'esistente impianto di autodemolizione, posto in lo-
calità Torre del Lago, via Aurelia Sud, km 388, del
Comune di Viareggio (LU), istanza presentata in ap-
plicazione dell'art. 43, comma 6, L.R. 10/2010, propo-
sto da ADORNI e BERNARDINI S.r.l. Provvedimen-
to conclusivo.**

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata
dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di as-
soggettabilità;

Viste la D.G.R. n. 410 del 10.5.2016 e la D.G.R. n.
1196 del 1.10.2019, recanti disposizioni attuative in ma-
teria di VIA;

Visti l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ed il d.lgs.
290/2003 in materia di impianti di autodemolizione;

Visto il vigente piano regionale rifiuti e bonifiche, di
cui alla d.c.r. n. 94 del 18.11.2014;

Premesso che:

il proponente Adorni e Bernardini S.r.l., (sede legale
in Via Aurelia Sud al Km 388, località Torre del Lago nel
Comune di Viareggio - LU; c.f. e p.iva: 01055580466),
con istanza pervenuta alla Regione Toscana il 08.10.2019
protocollo n. 373233, ha richiesto al Settore VIA, VAS,
Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore
VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggetta-
bilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.
48 della L.R. 10/2010, relativamente all'impianto esi-
stente di autodemolizione, per il quale non sono previste
modifiche, sito in Via Aurelia Sud al Km 388, località
Torre del Lago nel Comune di Viareggio (LU);

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43
comma 6 della L.R. 10/2010, in occasione del rinnovo
autorizzativo, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006;
in data 10.10.2019 è stato pubblicato un avviso sul

sito web della Regione Toscana. Il procedimento di veri-
fica di assoggettabilità è stato avviato in data 10.10.2019;

la documentazione depositata dal proponente è stata
pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve
le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubbli-
co;

il proponente, in data 04.10.2019, ha provveduto al
versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter del-
la L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 18181
del 26.11.19;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'alle-
gato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto
7 lett. z.a) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti
pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, let-
tere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da
R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile
2006, n.152" ed è quindi da sottoporre alla procedura di
verifica di assoggettabilità di competenza della Regione
Toscana ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

l'impianto è in possesso di autorizzazione di cui
all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

il Settore VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs
152/2006, ha comunicato con nota del 10.10.2019 (prot.
AOOGRT/376952) ai soggetti competenti in materia am-
bientale l'avvenuta pubblicazione della documentazione
trasmissa sul sito web della Regione Toscana, chiedendo
altresì un contributo tecnico istruttorio;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

Settore Genio Civile Toscana Nord prot.
AOOGRT/0403011 del 29/10/2019;

Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti prot.
AOOGRT/0440120 del 26/11/2019;

Autorità Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale
prot. AOOGRT/0439327 del 26/11/2019;

ARPAT prot. AOOGRT 0448591 del 02/12/2019;

Consorzio 1 Toscana Nord prot. AOOGRT/0382832
del 15/10/2019;

Gaia spa prot. AOOGRT/0384542 del 16/10/2019;

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con
nota del 03.12.2019 (prot. AOOGRT/0450654) ha avan-
zato al proponente una richiesta di integrazioni e chiami-
menti in merito alla documentazione presentata all'avvio
del procedimento e comunicato, ai sensi del comma 7
dell'art.19 del D.Lgs 152/2006, la proroga di 30 giorni
del termine per l'adozione del provvedimento di verifica,
che pertanto dovrà essere adottato entro 60 giorni a far
data dal deposito della documentazione integrativa e di
chiarimento da parte del proponente;

il proponente, in data 30.12.2019 (prot.
AOOGRT/0480446) ha provveduto a depositare le inte-
grazioni ed i chiarimenti richiesti; detta documentazione
è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana,
fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA, con nota del 08.01.2020 (prot.
AOOGRT/0005598), ha richiesto un contributo tecnico

istruttorio ai Soggetti interessati sulle integrazioni e chiarimenti presentati dal proponente;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti prot. AOOGR/0046132 del 05/02/2020;

Consorzio 1 Toscana Nord prot. AOOGR/0033506 del 28/01/2020;

ARPAT prot. AOOGR/0046472 del 06/02/2020;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, pervenuta al protocollo regionale in data 08.10.2019, e dalla documentazione integrativa e di chiarimento presentata in data 30.12.2019;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'impianto si sviluppa su di una superficie totale di 3.546 mq;

una parte, 1.980 mq, è usata per le attività operative di autodemolizione, è completamente impermeabilizzata con pavimentazione in cemento industriale, ospita un piccolo fabbricato destinato a ufficio, servizi e magazzino ricambi di 90 mq e una tettoia coperta di 45 mq adibita ad area di smontaggio e deposito di materiali pericolosi; il resto dell'area è suddiviso in zone in ognuna delle quali è localizzato un settore destinato a specifiche operazioni di trattamento dei veicoli;

la restante parte (1566 mq) costituisce area drenante permeabile ai fini dell'invarianza idraulica e fu prevista ai sensi del Delibera del Consiglio Regione Toscana n. 230/1994;

il ciclo tecnologico prevede la scomposizione di un rifiuto complesso quale il veicolo fuori uso, classificato pericoloso (CER 160104*) in classi omogenee di materiali, al fine di permettere una corretta gestione di questo rifiuto favorendo il reimpiego dei componenti suscettibili di riutilizzo, il riciclaggio dei materiali e altre forme di recupero;

prima della demolizione del veicolo vengono eseguite le operazioni di messa in sicurezza e di smontaggio, con la quale sono rimosse e allontanate selettivamente le varie componenti pericolose così da prevenire fenomeni di contaminazione successivi, i rifiuti pericolosi rimossi sono collocati in depositi attrezzati fino a conferimento a soggetti autorizzati. Nella successiva operazione di smontaggio il veicolo è sottoposto a disassemblaggio delle varie componenti: qui avviene la rimozione delle parti di ricambio destinate alla vendita e dei rifiuti destinati al recupero e riciclaggio, il veicolo poi è avviato alla pressatura per il semplice adeguamento volumetrico, in modo da far assumere alla carcassa la caratteristica forma a "pacco", più idonea al trasporto verso impianti esterni (frantumatori) per il recupero della frazione metallica;

l'impianto è suddiviso nei seguenti settori:

SETTORE A Conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso

SETTORE B Trattamento dei veicoli fuori uso

SETTORE C Magazzino ricambi

SETTORE D Riduzione volumetrica

SETTORE E Stoccaggio rifiuti pericolosi

SETTORE F Stoccaggio rifiuti recuperabili

SETTORE G Deposito veicoli trattati;

la superficie dell'impianto usata per le operazioni di autodemolizione è dotata di pavimentazione impermeabile in cemento dotata di un sistema di griglie collegate tramite tubazioni interrate a un impianto di

depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia. È presente un deposito per le sostanze da usare per l'assorbimento di liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori. I settori di trattamento, di deposito di parti di ricambio e di stoccaggio di rifiuti pericolosi sono dotati di copertura. L'area è completamente recintata e vi si accede da un cancello carrabile e da uno pedonale chiusi nei periodi di non attività della ditta;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con l'intervento in esame, dai quali emerge, tra l'altro, quanto segue:

nell'ambito del Regolamento Urbanistico del Comune di Viareggio, l'area dell'impianto si trova all'interno del Sistema aree agricole nella zona classificata ED "Aree da recuperare" e rientra nei morfotipi dell'urbanizzazione classificata TR 11 "Campagna urbanizzata";

in merito alla pericolosità geologica l'area dell'impianto si trova in classe G.2 "Aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto";

in merito alla pericolosità idraulica l'area dell'impianto si trova in classe di pericolosità idraulica I2, "Pericolosità idraulica media Aree di fondovalle con Tr >200;

l'area in esame risulta vincolata paesaggisticamente ai sensi del D.lgs 42/2004, art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico";

nell'ambito del Piano di classificazione acustica del Comune di Viareggio l'impianto ricade in classe IV: aree di intensa attività umana;

nell'ambito del Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA) del Distretto idrografico del fiume Serchio, l'area in esame ricade in area a pericolosità da alluvione bassa "P1" disciplinata dall'art. 11 delle norme di piano;

Dato atto che:

Gaia Spa nel proprio contributo istruttorio, del 16/10/2019, richiama le indicazioni per quanto riguarda la fornitura di acqua potabile specificando che "sarà necessario presentare domanda di allaccio secondo le modalità del nostro regolamento al momento vigente e che eventuali limitazioni potranno essere prescritte in tale

fase. Più in particolare, in fase di richiesta all'allaccio, sarà necessario definire nel dettaglio i fabbisogni idrici complessivi.

Si ricorda la necessità di richiedere puntuale segnalazione di ns. sotto servizi, sia in fase di progettazione definitiva, sia durante l'esecuzione dei lavori, nel caso si debbano eseguire opere di scavo, per la realizzazione di parti dell'insediamento. Questo al fine di evitare possibili interruzioni di pubblico servizio.

Si ricorda infine che eventuali oneri per creazione o spostamento di condotte interrato o quant'altro si rendesse necessario per consentire l'insediamento in parola deve essere ricompreso all'interno del quadro economico del progetto (...);

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo istruttorio del 26/11/2019, rileva quanto segue "[...]- in riferimento al PGRA e al Piano di bacino del fiume Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - "Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale", l'area in esame ricade in area a pericolosità da alluvione bassa "P1", disciplinata dall'art. 11 delle norme di piano; nelle aree P1 sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici garantendo il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico. La regione disciplina le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi nelle aree P1. Il parere dell'Autorità di Bacino non è dovuto.

- in riferimento al PAI SERCHIO, settore Rischio Frana, l'area in esame ricade in zona "G" - Aree di fondovalle e/o pianeggianti - disciplinate dall'articolo 15 del PAI.

- in riferimento al PGA, i corpi idrici di interesse sono:

corpo idrico superficiale "Canale Burlamacca", con stato ecologico SCARSO e stato chimico NON BUONO, con l'obiettivo del raggiungimento dello stato "sufficiente" al 2021 per quanto riguarda lo stato ecologico e del raggiungimento dello stato "buono" al 2021 per quanto riguarda lo stato chimico;

corpo idrico sotterraneo denominato "Corpo idrico della Versilia e della Riviera Apuana", con stato quantitativo NON BUONO e stato Chimico NON BUONO, con l'obiettivo del raggiungimento dello stato "buono" al 2021 per entrambi.

Si ricorda infine che relativamente al PGA non è prevista l'espressione di parere da parte di questo ente ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.";

il Settore Genio Civile Toscana nord nel proprio contributo istruttorio del 29.10.2019, specifica che " (...) L'area in cui si trova l'impianto non è interferente con i fossi del reticolo di cui alla L.R. 79/2012 e lo scarico esistente, rappresentato da acque meteoriche dilavanti dei piazzali coperti, viene convogliato in fognatura bianca esterna all'impianto lungo Via Aurelia Sud.";

ARPAT, nel proprio contributo istruttorio conclusivo del 06/02/2020, dopo avere preso in esame le matrici ambientali di competenze ed avere esaminato la documentazione integrativa presentata dal proponente, ritiene di non assoggettare il progetto a procedura di VIA;

il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti nel proprio contributo istruttorio conclusivo del 05.02.2020, "(...)per quanto riguarda la componente rifiuti, preso atto che il progetto presentato non prevede modifiche né impiantistiche né in termini di quantitativi di rifiuti stoccati e movimentati rispetto a quanto precedentemente autorizzato, non si rilevano impatti negativi significativi da segnalare";

il Consorzio 1 Toscana Nord nel proprio contributo istruttorio conclusivo del 28/01/2020, confermando il precedente contributo del 15/10/2019, specifica che l'impianto in oggetto non rientra nelle fasce di vincolo delle pertinenze delle opere di bonifica ai sensi del R.D. 368/1904 e del regolamento consortile in vigore, né interferisce con canali di competenza dello stesso consorzio;

Visto che le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Dato atto che il proponente ha chiesto, con nota del 30/12/2019, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelle che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.lgs. 152/2006;

il presente procedimento attiene ad un impianto esistente per il quale non sono previste modifiche gestionali né modifiche strutturali o del perimetro impiantistico;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente, nonché in merito ai pareri ed ai contributi tecnici istruttori acquisiti:

in relazione alla componente atmosfera, per quanto concerne le emissioni, considerata la tipologia di rifiuti trattati e le operazioni svolte nell'impianto, nella documentazione presentata viene evidenziato che non sono prodotte emissioni in atmosfera. Le fasi di lavorazione consistono nella messa in sicurezza, smontaggio a pressatura dei veicoli per la loro riduzione volumetrica ma non la frantumazione che è un'operazione nella quale si possono formare emissioni di polveri. I gas refrigeranti dei veicoli sono estratti con apposite attrezzature e stoc-

cati per un successivo smaltimento come rifiuti speciali. L'inquinamento atmosferico determinato dagli scarichi dei veicoli che confluiscono all'impianto è costituito dai camion in dotazione alla ditta (sono due e ognuno può trasportare un veicolo) o da camion di terzi che arrivano per consegnare i veicoli fuori uso e ripartono per trasportare ad altra destinazione i pacchi dei veicoli pressati. Si stima che i transiti complessivi dei camion siano mediamente di 1/giorno. A questi si aggiungono i veicoli dei 4 addetti e di 4-6 clienti/giorno. Pertanto il traffico complessivo correlato esclusivamente all'esercizio dell'impianto viene considerato ininfluente sull'inquinamento atmosferico del sito e dell'area circostante. In merito alle emissioni odorigene si dichiara che l'attività è condotta senza produrre emissioni di odori nelle varie fasi di trattamento dei veicoli specificando comunque che viene dedicata particolare attenzione alla gestione degli stoccaggi al fine di evitare comunque accumuli eccessivi di materiali per tempi troppo lunghi;

in merito alla componente tutela dell'ambiente idrico, scarichi e gestione AMD, l'esercizio dell'attività non comporta l'uso di acqua. Gli unici reflui liquidi che la ditta è obbligata a trattare, perché rientranti nelle attività di cui all'art. 39 del regolamento di cui al D.P.G.R. 46/R/2008, indicate nella Tabella 5 dell'Allegato 5 dello stesso decreto, sono costituiti dalle acque meteoriche dilavanti dei piazzali scoperti che, nel caso specifico, vengono convogliati ad apposito impianto di depurazione e, su specifica autorizzazione rilasciata dal Comune di Viareggio, in fognatura bianca esterna all'impianto situato lungo la via Aurelia Sud;

per quanto concerne le acque superficiali e sotterranee, l'impianto ricade all'interno di:

Corpo idrico superficiale "Canale Burlamacca", con stato ecologico SCARSO e stato chimico NON BUONO, con l'obiettivo del raggiungimento dello stato "sufficiente" al 2021 per quanto riguarda lo stato ecologico e del raggiungimento dello stato "buono" al 2021 per quanto riguarda lo stato chimico;

Corpo idrico sotterraneo denominato "Corpo idrico della Versilia e della Riviera Apuana", con stato quantitativo NON BUONO e stato Chimico NON BUONO, con l'obiettivo del raggiungimento dello stato "buono" al 2021 per entrambi;

per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, l'esercizio dell'attività di autodemolizione è effettuata su pavimentazione impermeabile in cemento in modo da evitare contaminazioni, anche accidentali, del suolo e conseguentemente del sottosuolo, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 209/2003. Alcune operazioni più delicate, quali la messa in sicurezza dei veicoli, lo stoccaggio di rifiuti pericolosi rimossi dai veicoli quali oli e lubrificanti in genere, carburanti, batterie, accumulatori, filtri, gas refrigeranti sono effettuati in ambienti coperti con uso di attrezzature specifiche e contenitori dotati di bacini di contenimento e chiudibili. Per controllare

eventuali inquinamenti del sottosuolo sono presenti due piezometri, uno a monte e uno a valle dell'impianto. In caso di cessazione dell'attività, la ditta continuerà ad effettuare controlli su questa matrice con controlli semestrali per un anno dalla conclusione delle operazioni di smaltimento rifiuti, come previsto nell'atto di rinnovo dell'autorizzazione (D.D. n. 76 del 2/11/2009, rilasciata dalla Provincia di Lucca);

per quanto riguarda l'impatto acustico, durante l'esercizio dell'attività vengono generate emissioni sonore determinate dall'uso di mezzi e attrezzature impiegati nelle varie fasi di demolizione e trattamento dei veicoli. Nella valutazione di impatto acustico, VIAC, firmata da tecnico abilitato effettuata in data 06/07/2019 sono stati presi in esame i valori di pressione sonora emessi dall'impianto, nell'area in cui vengono svolte le attività più rumorose, rispetto ai due ricettori posti ad una distanza di circa 40 m, ricettore 1 e di circa 65m, ricettore 2 tenendo conto anche l'impatto derivante dal traffico veicolare della zona. Nelle conclusioni viene indicato che la rumorosità prodotta dall'attività di autodemolizione rispetta i limiti di emissione, immissione assoluti e differenziali previsti dal Piano di classificazione acustica del Comune di Viareggio, zona IV, in cui ricade l'impianto;

in merito alla componente salute pubblica, le operazioni di trattamento dei veicoli sono effettuate da operatori dotati di DPI idonei allo scopo previsti dal Documento di Valutazione dei Rischi aziendali redatto dal datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata, dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

Ritenuto tuttavia necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme ed alle pertinenti disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

- con riferimento al Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, ricordare, oltre alla necessaria coerenza delle modalità gestionali dell'impianto con la vigente normativa di settore,

la necessità di prevedere tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare eventuali impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

- quanto indicato da GAIA Spa, nel contributo indicato in premessa al presente atto, con riferimento alle infrastrutture del servizio idrico integrato;

- gli adempimenti e le azioni descritti dalle Circolari del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare n. 1121 del 21.1.2019 e n.2730 del 13.2.2019 in materia di prevenzione dei rischi negli impianti di gestione dei rifiuti;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

l'esercizio dell'impianto si deve conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'impianto esistente di autodemolizione, per il quale non sono previste modifiche, sito in Via Aurelia Sud al Km 388, località Torre del Lago, nel Comune di Viareggio (LU), gestito da Adorni e Bernardini S.r.l. (sede legale: Via Aurelia Sud al Km 388, località Torre del Lago, Comune di Viareggio - LU; c.f. e partita iva: 01055580466), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente Adorni e Bernardini S.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 26 febbraio 2020, n. 2766
certificato il 27-02-2020

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo alle attività di ricerca di risorsa geotermica denominate "Macie" nei comuni di Pomarance (PI) e Volterra (PI). Proponente: Gesto Italia S.r.l. Improcedibilità ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 1/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. 19/R del 11/04/2017, come modificato dal D.P.G.R. 62/R del 09/10/2019;

Viste la L. 241/1990, ed in particolare l'art. 2 comma 1, e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Premesso che:

in data 18/02/2020 il proponente Gesto Italia S.r.l. (sede legale: Via Alto Adige 40/VII, Nalles - BZ; partita IVA: 10619261000) ha depositato, presso il Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) della Regione Toscana, una istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 del-

la L.R. 10/2010, relativa alle attività di ricerca di risorsa geotermica denominate “Macie”, interessanti i comuni di Pomarance (PI) e Volterra (PI);

il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori di cui all’art.47-ter della L.R. 10/2010, nella misura di € 12,50;

le attività previste si suddividono in attività indirette, che consistono in un approfondimento bibliografico delle conoscenze geologiche, idrogeologiche e geochimiche realizzato mediante analisi dei testi e dei dati esistenti con eventuali rielaborazioni alfanumeriche, e dirette, che consistono in attività di rilevamento geologico-strutturale, realizzate al fine di aggiornare il modello geologico-stratigrafico e geotermico profondo dell’area. Tali attività si esauriranno in circa 3 mesi. Il proponente evidenzia che i rilevamenti in campagna saranno del tutto non invasivi e senza alcuna occupazione di suolo.

Preso atto che il punto 2, lettera a), dell’allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 (progetti sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità) prevede le “attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all’articolo 2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927 n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all’articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie”.

Dato atto che:

la direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE, si applica ai progetti che possono avere un impatto ambientale significativo (art. 1 comma 1);

la parte seconda del D.Lgs. 152/2006 (normativa nazionale in materia di VIA), articoli 5 e 6, reca disposizioni analoghe a quelle di cui al capoverso precedente.

Rilevato che:

lo svolgimento delle attività previste nella suddetta istanza di Gesto Italia S.r.l. non determina alcun impatto sull’ambiente, secondo la definizione di impatto di cui all’art. 5 comma 1 del D.Lgs. 152/2006;

le attività previste, ai sensi dell’art. 6 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale.

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di ravvisare, ai sensi dell’art. 2 comma 1 della L. 241/1990, l’improcedibilità dell’istanza depositata da Gesto Italia S.r.l. (sede legale: Via Alto Adige 40/VII, Nalles - BZ; partita IVA: 10619261000) in data

18/02/2020 presso la Regione Toscana al prot. n. 62963, inerente l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell’art. 48 della L.R. 10/2010 e dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativo alle attività di ricerca di risorsa geotermica denominate “Macie”, nei comuni di Pomarance (PI) e Volterra (PI), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa e di disporre pertanto l’archiviazione;

2) di richiedere al proponente Gesto Italia S.r.l., entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, la trasmissione al Settore scrivente di copia della attestazione del versamento di € 37,50, ad integrazione degli oneri istruttori di cui all’art. 47-ter della L.R. 10/2010, già dal medesimo versati, in applicazione della D.G.R. 1196/2019, allegato A, articoli 5 comma 3 e 9 comma 3, con le modalità previste nel medesimo allegato A;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell’Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa all’istanza oggetto del presente atto;

4) di notificare il presente decreto al proponente Gesto Italia S.r.l.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale Settore Prevenzione Collettiva

Pubblicazione dati inerenti il decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 - anno 2019.

Ai sensi dell’articolo 8, comma 1 del Decreto Legislativo 19 novembre 2008, n. 194 “Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004” e in base alle comunicazioni pervenute dalle Aziende U.S.L.,

SI RENDE NOTO

- che, nell'anno 2019, le somme effettivamente riscosse dalle Aziende U.S.L. sono pari a € 2.123.162,53 (vedi tabella allegata).

Il Responsabile
Emanuela Balocchi

SEGUE ALLEGATO

Settore Prevenzione Collettiva

REGIONE TOSCANA

ALLEGATO D

RENDICONTAZIONE REGIONE TOSCANA
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

COMUNICAZIONI AL MINISTERO DELLA SALUTE E MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

ANNO 2019

	IMPORTI DELLE RIPARTIZIONI E TRASFERIMENTI II sensi dell'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194)				(ai)		
	IMPORTO RISCOSSO	AZIENDE SANITARIE LOCALI (90%)	ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO (2%)	REGIONE TOSCANA (3,5%)	ISTITUTO ZOOPIROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA (3,5%)	LABORATORI DI REFERENZA DI CUI ALLA LETTERA d) ARTICOLO 7 DLgs n. 194/2008 (1%)	MAGGIORAZIONE 0,5%
Azienda USL							TOTALE VERSATO (*)
AZIENDA USL NORD OVEST	625.561,59	563.005,44	12.511,23	21.894,65	21.894,65	6.255,62	3.030,15
AZIENDA USL CENTRO	761.388,05	685.248,64	15.227,88	26.648,80	26.648,80	7.613,93	3.124,65
AZIENDA USL SUD EST	736.212,89	662.591,62	14.724,28	25.767,44	25.767,44	7.362,11	3.185,10
TOTALE	2.123.162,53	1.910.845,70	42.463,39	74.310,89	74.310,89	21.231,66	9.339,90
							65.586,30
							79.264,06
							76.806,37
							221.656,73

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord****R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione in Comune di San Giuliano Terme. PRATICA n. 2712 (PI), Azienda agricola Pelamatti Fabio.**

L'Azienda Agricola Pelamatti Fabio con sede legale in via di Campolungo n. 6, loc. Gello nel comune di San Giuliano Terme, ha presentato in data 21/01/2020, prot. 23944 la domanda per ottenere il rinnovo della concessione per il prelievo e l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea per una quantità media di acqua pari a 0,2315 l/s, per un volume annuo di 7.300 mc, con una portata massima pari a 1,2 l/s, per l'intero anno solare, ad uso agricolo (abbeveramento bestiame ed irrigazione orto) senza restituzione delle acque, mediante un pozzo ubicato in località Gello, via di Campolungo n. 6 in comune di San Giuliano Terme, su terreni in proprietà contraddistinti al Catasto dei terreni dello stesso comune rispettivamente al foglio 67, mappale 351.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria o l'eventuale conferenza d'istruttoria verranno fissate in un secondo momento provvedendo ad invitare tutti gli interessati.

Il Dirigente
Enzo Di Carlo

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud****R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fosso Valpazza con sbarramento mediante diga di ritenuta in loc. Valpazza nel Comune di Gavorrano per uso agricolo - Ditta S. Beatrice S.r.l. Società Agricola. PRATICA n. 24041/19.**

Il Sig. Marcora Enrico in qualità di Legale Rappre-

sentante della Società Agricola S. Beatrice S.r.l. con sede in Follonica (GR), p.zza U. Salti n. 13 - C.F. 01601100538, ha presentato in data 02/12/2019, prot. Reg. n. 447639 richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Fosso Valpazza con sbarramento mediante diga di ritenuta per un volume annuo pari a 16.461 mc, una portata media annua pari a 0,52 l/s (mod. 0,0052) ed una portata massima pari a 3,80 l/s (mod. 0,038) per uso agricolo in località Valpazza nel comune di Gavorrano (GR), nel punto indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Gavorrano, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/03/2020 al 18/03/2020 compreso e sul B.U.R.T. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 20/04/2020 con ritrovo alle ore 09:00 in loc. Valpazza nel comune di Gavorrano.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud****R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere Osteriaccia**

nel Comune di Montalcino per uso agricolo. PRATICA n. 78192/20.

Il Sig. Andrea Pacciani in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Podere Osteriaccia Soc. Agricola con sede in Montalcino, loc. Podere Osteriaccia, ha presentato in data 13/02/2020, prot. Reg. n. 57352 richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0,25 l/s e un volume annuo pari 7765 mc, per uso agricolo, in loc. Podere Osteriaccia nel comune di Montalcino (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la Particella n. 33 del Foglio n. 137.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R.T. ed all'albo pretorio del comune di Montalcino, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/03/2020. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 28/04/2020 con ritrovo alle ore 11,00 presso la casa Comunale di Montalcino.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere La Montagna

nel Comune di Rapolano Terme per uso Civile e Potabile. PRATICA n. 78188/20.

Il Sig. Andrew Christopher Roberts in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Castello di Modanella srl con sede in Rapolano Terme, loc. Modanella, ha presentato in data 06/02/2020, prot. Reg. n. 47272 richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0,21 l/s e un volume annuo pari 6500 mc, per uso Civile e Potabile, in loc. Podere La Montagna nel comune di Rapolano Terme (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la Particella n. 59 del Foglio n. 64.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R.T. ed all'albo pretorio del comune di Rapolano Terme, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/03/2020. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 24/04/2020 con ritrovo alle ore 11,00 presso la casa Comunale di Rapolano Terme.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 regolamento regionale d.p.g.r. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex

r.d. 1775/1933. Richiedente: L'ORTO DI LEONIDA SOC. AGR. S.r.l. Pratica: concessione n. 4445 - CAMPO POZZI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

CITTILEONARDO in qualità di legale rappresentante della L'ORTO DI LEONIDA SOC. AGR. S.r.l., con sede in SESTO FIORENTINO (FI) (Codice fiscale 06542520488) ha presentato la domanda per ottenere Concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante di n.2 POZZI in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di BORGO SAN LORENZO (FI), località LA FANGOSA, e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 84 particella n.11 e n.221, per un quantitativo annuo massimo di 25.115 mc/anno e per una portata massima istantanea di 4,00 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,80 l/s.

L'acqua è restituita per infiltrazione nel sottosuolo.

Il terreno da irrigare ha una sup. di 41.700 mq.

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 10:00 del giorno 11/03/2020, con ritrovo sul posto.

Nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita locale può essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato nell'Albo Pretorio telematico del comune di BORGO SAN LORENZO (FI).

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del comune di BORGO SAN LORENZO (FI) per 15 gg. consecutivi dal 27/02/2020; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a

Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è il Geol. Francesco Vannini. La durata del procedimento è di 180 giorni.

per il Dirigente
Il Responsabile P.O.
F. Vannini

ALTRI ENTI

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

Decreto motivato di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione urgente della indennità di espropriazione ex art. 22 bis del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 con contestuale decreto di asservimento coattivo per adeguamento dell'acquedotto del comune di Cecina. Nuovo pozzo preselle n. 4. Rep. n. 27 del 22 febbraio 2020.

SEGUE ALLEGATO

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Vista la legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.

Visto il testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001)

Vista la legge regionale toscana n.30/2005 così come modificata dalla L.R. 47 del 01.08.2016;

Vista la legge regionale toscana 5 giugno 2012, n. 24 e s.m.i.

Vista la legge regionale toscana 1 agosto 2011, n. 35 e s.m.i.

Vista la legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 e s.m.i.

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);

Premesso che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Premesso altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

VISTA la L.R. Toscana 28/12/2011 n.69 di istituzione dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) che all'art.22 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d), siano approvati dall'autorità idrica la quale provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Visto che l'art. 22 bis del citato D.P.R. n.327/01 prevede che, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità.

Nel decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide

VISTO il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158 bis che stabilisce che l'approvazione da parte dell'AIT del progetto definitivo comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la richiesta del Dirigente Ing. Mirco Brilli del 17/10/2018 prot.18540, nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per i quali è previsto un importo complessivo di euro 5.936,00;

VISTO il progetto definitivo denominato "ADEGUAMENTO DELL'ACQUEDOTTO DEL COMUNE DI CECINA. NUOVO POZZO PRESELLE N.4", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

Visto che in data 17.10.2018 è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Scrivente il progetto dell'opera, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo dell'opera, la urgenza, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare o da asservire tra le quali è ricompresa l'area di vostra proprietà;

Visto che in data 20/09/2018 con n. prot.16668/18 ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. ha inviato formale richiesta di autorizzazione a procedere alla Autorità Idrica Toscana così come previsto dalla determina 2/2015 della stessa unitamente agli elaborati ed ai documenti occorrenti;

Visto che in data 08/10/2018 con Prot.0012105/2018 ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. ha ricevuto il previsto nulla osta dall'Autorità Idrica Toscana ad avviare la procedura di esproprio e/o asservimento;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza ex art.14-bis, c.5, legge 241/1990 del Responsabile dell'Ufficio di Area Vasta Costa;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 111 del 30.12.2019 previsto dall'art.14-ter, comma 6-bis, della Legge 241/1990 che approva il progetto e considerato che l'approvazione del progetto costituisce titolo abilitativo e comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza delle opere;

VERIFICATO che gli interventi sono coerenti con quelli previsti nel Piano degli Interventi di ASA S.p.A. approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 9/2018, e si identifica con il codice MI_ACQ03_05_1123 (G006-5578-000);

Richiamato il Provvedimento del Consigliere Delegato prot.18623/18 del 18/10/2018 avente ad oggetto il procedimento di esproprio Rep. 18 – PSE che, tra le altre, autorizza il Responsabile espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo con il più ampio mandato, dando sin d'ora per rato e valido il suo operato, a emanare il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e/o asservimento di aree e ogni altro atto collegato per acquisire la disponibilità dei terreni indicati nel piano particellare di esproprio allegato al progetto;

Visto che l'intervento non è diversamente localizzabile.

Vista la perizia di stima dell'ing. Fabrizio Pacini del 20 giugno 2018 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto che la scrivente ha provveduto a dare comunicazione ai proprietari catastali di avvio del procedimento espropriativo ex art. 11 c. 2 e art. 16 c.5 del D.p.r. 327/2001 2001 ed ex art. 8 legge 7 agosto 1990, n. 241

Ricordato che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

Considerato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

Ritenuta la particolare urgenza e la determinazione urgente dell'indennità provvisoria per le motivazioni espresse in premessa;

Richiamati gli articoli 11, 16, 21 e 22 bis, 23, 24, 41, 49 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate a motivazione del provvedimento:

DISPONE

- in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.P.A. (CF e PI 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9 l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio dei beni immobili, di seguito riportati, che saranno oggetto di esproprio e/o asservimento coattivo per condotta di pubblico acquedotto e di passaggio come meglio specificato nella tabella sottostante e nelle piantine allegate, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessari per l'adeguamento dell'acquedotto e del Comune di Cecina-nuovo pozzo preselle n.4.

COMUNE	FOGLIO	P.LLA	INTESTAZIONE	CF/P.IVA	QUOTA PROPRIET A'	QUALITA'/CLASSE	SUPERFICIE TOTALE PARTICELLA mq
CECINA	51	8	DONATELLA FEDELI	FDLDTL58A71C415Y	100,00%	SEMINATIVO 03	16600
CECINA	51	110	ANGELONI BRUNA	NGLBRN66L60L219S	25,00%	SEMINATIVO 03	520
CECINA	51	110	BERTINI MIRIA	BRTMRI57R70C415Q	25,00%	SEMINATIVO 03	520
CECINA	51	110	DONATELLA	FDLDTL58A71C415Y	25,00%	SEMINATIVO 03	520

			FEDELI				
CECINA	51	110	PANICUCCI NICCOLA	PNCNCL34H05C415M	25,00%	SEMINATIVO 03	520
CECINA	51	197	BIANCHI ALBERTO	BNCLRT67R23E625Z	NUDA PROPRIETA' 100%	ULIV-VIGN-FRUTT	23220
CECINA	51	197	BIANCHI PILADE	BNCPDL41B28C415S	USUFRUTTUARIO	ULIV-VIGN-FRUTT	23220
CECINA	51	198	VILLANI ANDREA	VLLNDR78P21C415N	50,00%	FRUTTETO 2	14330
CECINA	51	198	VILLANI LORENZO	VLLLNZ76T11C415O	50,00%	FRUTTETO 2	14330

Precisamente DISPONE

L'occupazione anticipata preordinata all'esproprio di 400 metri quadri della particella 8 del foglio 51 del Comune di Cecina come meglio specificato nella tabella sottostante:

COMUNE	FOGLIO	P.LLA	INTESTAZIONE	CF/P.IVA	QUOTA PROPRIET A'	Superficie espropriata (m2)	SUPERFICIE TOTALE PARTICELLA m2
CECINA	51	8	DONATELLA FEDELI	FDLDTL58A71C415Y	100,00%	400	16600

DISPONE altresì l'asservimento coattivo sulle seguenti particelle:

COMUNE	FOGLIO	P.LLA	INTESTAZIONE	CF/P.IVA	QUOTA PROPRIETA'	Superficie asservita (m2)	SUPERFICIE TOTALE PARTICELLA m2
CECINA	51	110	ANGELONI BRUNA	NGLBRN66L60L219S	25,00%	430	520
CECINA	51	110	BERTINI MIRIA	BRTMRI57R70C415Q	25,00%	430	520
CECINA	51	110	DONATELLA FEDELI	FDLDTL58A71C415Y	25,00%	430	520
CECINA	51	110	PANICUCCI NICCOLA	PNCNCL34H05C415M	25,00%	430	520
CECINA	51	197	BIANCHI ALBERTO	BNCLRT67R23E625Z	NUDA PROPRIETA' 100%	72	23220
CECINA	51	197	BIANCHI PILADE	BNCPDL41B28C415S	USUFRUTTUARIO	72	23220
CECINA	51	198	VILLANI ANDREA	VLLNDR78P21C415N	50,00%	66	14330
CECINA	51	198	VILLANI LORENZO	VLLLNZ76T11C415O	50,00%	66	14330

Tale servitù avrà le seguenti caratteristiche: le Tubazioni ASA saranno interrate ad una profondità di 1,20 metri misurati dalla quota del terreno all'estradosso (cielo) della tubazione di diametro maggiore ed una larghezza di 3 m. La servitù avrà per oggetto il diritto di passo - carrabile e pedonale - e di acquedotto sul terreno su cui sarà operato lo scavo e interrimento di tubazioni; installazione apparecchi di manovra e cartelli segnalatori, eventuali opere sussidiarie per la sicurezza. Tutte le tubazioni e le opere realizzate saranno inamovibili e di proprietà di Asa Azienda Servizi Ambientali spa.

La servitù conferirà quindi ad ASA, la facoltà di:

- far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione dell'acquedotto stesso e di compiere i relativi lavori;
- scavare, posare tubazioni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera dell'acquedotto nonché di apporre cippi segnalatori della presenza degli stessi;
- abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio dell'ASA, possono essere di impedimento alla messa in opera dell'acquedotto. Il legname abbattuto durante la messa in opera dell'impianto rimane a disposizione della parte concedente.

Asa potrà in definitiva accedere liberamente con personale e mezzi idonei alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria alle proprie opere in ogni tempo per sorveglianza, manutenzione, esercizio, riparazione e recuperi. La concedente non potrà costruire o fare costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a m. 0.5 dalla generatrice esterna della tubazione e dovrà mantenere la superficie asservita nelle attuali condizioni, senza alterazione della profondità di posa della tubazione.

E' vietato altresì piantare alberi all'interno della fascia asservita o qualunque altro oggetto che possa impedire o rendere difficoltoso il passaggio dei mezzi operativi per le operazioni di manutenzione della rete.

ASA spa è obbligata a rimettere in pristino i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati durante i lavori di posa.

Resta inteso quindi che ASA risarcirà i concedenti di ogni danno o perdita dovesse arrecarle durante la posa delle Tubazioni ASA o durante il loro esercizio o la loro manutenzione. La posa, l'esercizio, nonché la manutenzione delle Tubazioni ASA dovranno essere eseguite in maniera da non arrecare alcun tipo di danno alle strutture e sottoservizi esistenti.

DETERMINA

in via urgente e provvisoria l'indennità di espropriazione e di asservimento, come di seguito indicato:

COMUNE	FOGLIO	P.LLA	INTESTAZIONE	CF/P.IVA	QUOTA PROPRIET A'	INDENNITA' TOTALE
CECINA	51	8	DONATELLA FEDELI	FDLDTL58A71C415Y	100,00%	EURO 2400,00

CECINA	51	110	ANGELONI BRUNA	NGLBRN66L60L219S	25,00%	EURO 215,00
CECINA	51	110	BERTINI MIRIA	BRTMRI57R70C415Q	25,00%	EURO 215,00
CECINA	51	110	DONATELLA FEDELI	FDLGN125E09F640P	25,00%	EURO 215,00
CECINA	51	110	PANICUCCI NICCOLA	PNCNCL34H05C415M	25,00%	EURO 215,00
CECINA	51	197	BIANCHI ALBERTO	BNCLRT67R23E625Z	NUDA PROPRIETA' 100%	EURO 144,00
CECINA	51	197	BIANCHI PILADE	BNCPLD41B28C415S	USUFRUTTUARIO	****

CECINA	51	198	VILLANI ANDREA	VLLNDR78P21C415N	50,00%	EURO 66,00
CECINA	51	198	VILLANI LORENZO	VLLLNZ76T11C415O	50,00%	EURO 66,00

ORDINA

- di notificare il presente decreto, nella parte di rispettiva competenza, ai proprietari dei beni espropriandi e asserviti nelle forme degli atti processuali civili;
- di trasmettere il presente decreto, all'ufficio regionale per le espropriazioni che cura la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi degli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità ovvero con cui è disposta l'espropriazione, distinti in relazione agli enti che li hanno adottati, ricevendo altresì le comunicazioni relative alle procedure espropriative di cui all'articolo 14, comma 3, del d.p.r. 327/2001
- di pubblicare sul BURT un estratto del presente provvedimento entro 5 giorni dalla pubblicazione;
- di registrare l'atto presso l'Agenzia delle Entrate di Livorno;
- di trascrivere senza indugio presso l'Agenzia delle Entrate Territorio di Livorno (LI)

COMUNICA

che l'esecuzione del decreto ai fini della immissione in possesso è fissata per il giorno 31.03.2020 a partire dalle ore 9.30

A tal fine è fissato l'incontro direttamente sul posto. In quella sede sarà fissata l'organizzazione del sopralluogo finalizzato alla redazione dello stato di consistenza ed al verbale di immissione in possesso. In caso di opposizione del proprietario o del possessore del bene, l'operazione di immissione in possesso potrà essere differita di dieci giorni.

Si rende noto che ai sensi dell'art. 24 c.3 del d.p.r. 327/2001, il Verbale di immissione in possesso ed il Verbale di stato di consistenza saranno redatti da personale ASA S.p.A. in contraddittorio con l'espropriato o suo delegato, oppure, in caso di assenza o di rifiuto, con l'intervento di due testimoni non dipendenti da ASA S.p.A. o sue controllate; alle operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sulle aree. Questi ultimi, allo stato non conosciuti dall'ente espropriante, saranno avvisati a cura dell'espropriato.

Si invita la S.V. a voler far sapere allo scrivente, entro trenta (30) giorni dalla immissione in possesso, se condivide la **determinazione urgente della indennità nella misura indicata**. In caso affermativo, vorrà far pervenire documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene per il pagamento della somma indicata al Responsabile Espropri per pubblica utilità, ing. Camillo Palermo (c.palermo@asa.livorno.it; tel. 0586.242836) via del Gazometro, 9 LIVORNO (57122) a cui rivolgersi per qualunque chiarimento ulteriore.

Il pagamento avverrà nel termine di 60 gg dal ricevimento della documentazione.

L'accettazione della indennità è irrevocabile.

In caso di comproprietà si ricorda che l'indennità è unitaria e non divisibile perché essa rappresenta il controvalore del bene espropriato.

In caso contrario, la S.V. potrà, entro 30 giorni dalla data dell'immissione in possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti, nonché chiedere la nomina dei tecnici per il procedimento del collegio peritale di cui all'art. 21, d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 designando un proprio tecnico di fiducia (entro 20 giorni alla scadenza dei 30 giorni) ed indicando se abbia o no interesse a fare istanza per la nomina del terzo tecnico da parte del Presidente del Tribunale. Infine, ove non condividano la relazione finale, possono proporre opposizione alla stima.

In caso di silenzio, l'indennità provvisoria si intenderà rifiutata. L'indennità definitiva sarà quindi determinata dalla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 che provvederà nel termine di trenta (30) giorni.

Si precisa che nel caso di aree agricole o di aree edificabili coltivate, qualora il proprietario sia coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo originale, avrà diritto alla percezione della indennità aggiuntiva prevista dall'art. 40 comma 4, calcolata in base al

valore agricolo medio relativo al tipo di coltura effettivamente praticata sul fondo e che la stessa indennità aggiuntiva sarà (in alternativa) riconosciuta in favore dei fittuari, mezzadri, coloni o compartecipanti (ai sensi dell'art. 37, comma 9 e art. 42 comma 1) qualora per effetto della procedura espropriativa siano costretti ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità.

L'eventuale diritto all'indennità aggiuntiva sarà valutato in occasione dell'immissione in possesso, a cui siete invitati, durante la stesura del verbale di consistenza.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica; per i terzi interessati il presente decreto è opponibile entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

**A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. -
LIVORNO**

Atto di rettifica CRISI IDRICA 2017 - adeguamento Acquedotto Ponteginori-Saline di Volterra. Collegamento centrale Ponteginori - serbatoio di Sa-

line e collettamento acque reflue da Ponteginori al depuratore di Saline. REP. n. 26 del 22 febbraio 2020.

SEGUE ALLEGATO

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Vista la legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.

Visto il testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001)

Vista la legge regionale toscana n.30/2005 così come modificata dalla L.R. 47 del 01.08.2016;

Vista la legge regionale toscana 5 giugno 2012, n. 24 e s.m.i.

Vista la legge regionale toscana 1 agosto 2011, n. 35 e s.m.i.

Vista la legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 e s.m.i.

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);

Premesso che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Premesso altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

PREMESSO CHE

- ASA spa con il decreto 15/2018, in data 4 marzo 2019 (con nota n. 1315 del registro particolare) ed in data prima marzo 2019 (con nota n. 1268 del registro particolare) ha proceduto a trascrivere presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Volterra, in suo favore, l'esproprio e l'asservimento delle seguenti particelle, ponendole a carico di Ellegi 87 snc di Geppi Lessandro & Lorenzini Massimo, proprietario nel Comune di Montecatini Val di Cecina (Pisa)

COMUNE	FOGLIO	P.LLA	INTESTAZIONE	CF/P.IVA	QUOTA PROPRIET A'	QUALITA'/CLASSE	SUPERFICIE TOTALE PARTICELLA mq
Montecatini Val di Cecina	96	28	ELLEGI 87 S.N.C. DI GEPPI ALESSANDRO & LORENZINI MASSIMO	1012590509	1/1	1	1000
Montecatini Val di Cecina	96	27	ELLEGI 87 S.N.C. DI GEPPI ALESSANDRO & LORENZINI MASSIMO	1012590509	1/1	1	6640

DETTAGLI INTESTAZIONE:	ELLEGI 87 S.N.C. DI GEPPI ALESSANDRO & LORENZINI MASSIMO
Data di nascita	
Codice Fiscale/P. IVA	1012590509
Città	Montecatini Val di Cecina
Provincia	PISA
RESIDENTE:	Via della Camminata, 20 56040 Ponteginori (PI)

- che in realtà era prevista l'occupazione di soli 204,36 m2 all'interno della particella 27 del foglio 96 e l'asservimento coattivo delle particelle 27, 28 del foglio 96 del Comune di Montecatini Val di Cecina come meglio specificato nella tabella precedente, in favore della Società ASA AZIENDA SERVIZI SPA (CF e PI 01177760491), con sede legale in Livorno (LI), in via del Gazometro, 9;

- che in rettifica della precedente nota di trascrizione, ASA spa aveva proceduto, in data 11 novembre 2019 con nota in annotamento n. 7050 del registro particolare ad indicare nel quadro D, che la superficie della particella sopra indicata oggetto di asservimento in favore di ASA spa, era inferiore alla superficie totale e precisamente si indicava una asservimento pari a metri quadri 204,36 in favore di ASA spa;

- che non essendo intervenuto alcun frazionamento del terreno, le particelle asservite risultavano essere interamente a favore di ASA spa e non solo la porzione indicata nel quadro D come nella sopra citata nota;

- che in realtà ASA spa non ha più interesse a procedere all'esproprio definitivo e tanto meno all'asservimento del suddetto terreno;

- che è intenzione di ASA spa rendere inefficace l'esproprio e l'asservimento posto in essere a favore della stessa ASA spa ed a carico di Ellegi 87 snc e procedere all'annotamento di inefficacia delle due precedenti trascrizioni ed annotazioni;

Tutto ciò premesso, così da formare parte integrante e sostanziale del presente atto,

ASA SPA DECRETA L' INEFFICACIA

dell'atto di esproprio e dell'asservimento coattivo del terreno identificato al Catasto Terreni di Montecatini Val di Cecina, Foglio 96, particella 27 e 28, trascritto a favore di ASA spa, ponendo le medesime interamente a favore di Ellegi 87 snc di Geppi A. & Lorenzini M., ripristinando l'originaria situazione antecedente all'emissione del decreto n. 15/2018 ed esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità a riguardo; chiede al Conservatore dei registri Immobiliari di trascrivere nuovamente a favore di Ellegi 87 snc di Geppi A. & Lorenzini M., le intere particelle 27 e 28 del Foglio 96 del Catasto Terreni, Montecatini Val di Cecina (PI).

ORDINA

di notificare la presente rettifica , nella parte di rispettiva competenza, ai proprietari originali catastali (soggetti pro tempore legittimati).

ACQUE S.p.A.

**Approvazione del Progetto definitivo relativo al
“Collettore Fognario di Collegamento tra il Depu-**

**ratore di Fattoria e quello di Pieve a Nievole Nuova
Condotta di Scarico del Depuratore di Pieve a Nievole”.**

SEGUE ALLEGATO

OGGETTO: Approvazione del Progetto Definitivo relativo al "Collettore Fognario di Collegamento tra il Depuratore di Fattoria e quello di Pieve a Nievole Nuova Condotta di Scarico del Depuratore di Pieve a Nievole" - Comunicazione Avvio del Procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt.11, comma 2 e 16, comma 4 del DPR 327/2001 e art.7 e ss. Legge 241/1990 - Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n.28/2010 (art.9), della Legge Regionale n. 69/2011 (art.22), nonché a seguito di Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n° 14 del 28/01/2013, la Società ACQUE S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato, costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione dell'intervento in oggetto - Richiamato quanto disposto agli art. 10, comma 1 lett. D), e art. 22, comma 4 della LRT n° 69/2011 in merito all'approvazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana dei Progetti Definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti nel Piano di Ambito e visto pertanto l'art. 13ter della Convenzione di Gestione con ACQUE S.p.A., l'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n° 2 "Basso Valdarno", a seguito dall'avvenuta comunicazione degli Avvisi di Avvio Procedimento, convocherà specifica Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo delle opere indicate in oggetto - I soggetti di seguito elencati sono interessati dal Procedimento, in quanto proprietari di uno o più mappali insistenti sui territori comunale di Pieve a Nievole e/o Ponte Buggianese, necessari alla corretta realizzazione del Progetto previa costituzione di Asservimenti ed Occupazioni Temporanee: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - TESI UBALDO & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PISTOIA (PT) 00124710476 - PARLANTI RICCARDO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 24/04/1954 PRLRCR54D24G636H - TOSETTI UMBERTO nato a RUFINA (FI) il 16/08/1933 TSTMRT33M16H635L - STEFANELLI ANTONIETTA nata a VERGATO (BO) il 20/10/1946 STFNNT46R60L762J - STEFANELLI GIUSEPPE nato a VERGATO (BO) il 19/03/1941 STFGPP41C19L762O - MAGRINI FRIDA - NERBI LORENZO nato a FIRENZE (FI) il 11/02/1961 NRBLNZ61B11D612E - ARCANGELI GIOVANNI E FIGLIO S.A.S. DI GIOVANNI ARCANGELI E C. SOCIETA' AGRICOLA con sede in PISTOIA (PT) 01878530474 - PANATTONI GIULIA LILIANA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 25/08/1924 PNTGLL24M65G833C - GIUNTOLI CRISTINA nata a LUCCA (LU) il 29/01/1975 GNTCST75A69E715E - GIUNTOLI MICHELA nata a LUCCA (LU) il 01/05/1972 GNTMHL72E41E715T - GIUNTOLI ROMINA nata a LUCCA (LU) il 27/11/1973 GNTRMN73S67E715Y - SCATENA LEANDRA nata a CAPANNORI (LU) il 05/05/1943 SCTLDR43E45B648K - KR COSTRUZIONI S.R.L con sede in PESCIA (PT) 01585740473 - CECCHI PAOLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 21/02/1941 CCCPLA41B21G833A - IACOPINI SIMONETTA nata a ALTOPASCIO (LU) il 17/03/1950 CPNSNT50C57A241Q - LO CONTE PAOLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/10/1971 LCNPLA71R06G833R - LO CONTE STEFANO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/05/1964 LCNSFN64E06G833S - ROSSI ANGIOLA nata a CORTONA (AR) il 04/04/1939 RSSNGL39D44D077L - LORENZINI SRL con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01105350472 - LA TECNICA SNC DI MORICCI GIORGIO E C. con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 00326720471 - BARONTI CINZIA nata a EMPOLI (FI) il 09/09/1957 BRNCNZ57P49D403V - FANUCCI ROSA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 03/02/1932 FNCRSO32B43G833Z - LORENZINI ATTILIO PIERO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/02/1951 LRNTLP51B06G833N - LORENZINI MARISA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 02/05/1950 LRNMRS50E42G833P - MANFREDINI CHRISTIANE nata a ALGERIA (EE) il 03/04/1945 MNFCRS45D43Z301G - PANCONI MANILA nata a PISTOIA (PT) il 01/03/1976 PNCMNL76C41G713X - PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - PANCONI ROMINA nata a PISTOIA (PT) il 23/10/1970 PNCRMN70R63G713I - PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - PUCCI NARCISO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 04/03/1949 PCCNCS49C04G833J - IANNOTTA SOFIA nata a SANT'AGATA DE' GOTI (BN) il 16/06/1930 NNTSFO30H561970 - TRUOCCHIO ALFREDINA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 27/03/1958 TRCLRD58C67G833M - TRUOCCHIO FRANCESCO nato a SANT'AGATA DE' GOTI (BN) il 28/02/1926 TRCFNC26B28197Z - SERAFINI CARLA nata a LUCCA (LU) il 26/01/1947 SRFCL74A66E715G - BENVENUTI MARCO nato a AGLIANA (PT) il 04/12/1956 BNVMRC56T0A4071R - VENTURINI GEMMA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 13/05/1949 VNTGMM49E53G833R - VENTURINI GEMMA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 13/05/1949 VNTGMM49E53G833R - VENTURINI PIERO ATTILIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 21/09/1935 VNTPTT35P21G833H - TRUOCCHIO CARMINE nato a SANT'AGATA DE' GOTI (BN) il 14/07/1946 TRCCMN46L14I197C - VERANI MARIO nato a FORLI' (FC) il 13/06/1941 VRNMRA41H13D704B - ORSI BERNARDETTA ISOLA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/03/1938 RSOBNR38C46G833T - CENTRO ZOOTECHNICO LE COLMATE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01065490474 - BARBATO MARIA CARMINA nata a VENEZUELA (EE) il 26/12/1958 BRBMCR58T66Z614B - GENTILE FELICE nato a NICOSIA (EN) il 04/10/1954 GNTFLC54R04F892V - BRIENZA MARIA GRAZIA nata a GRASSANO (MT) il 28/03/1952 BRNMGR52C68E147V - FERRI ALESSIO nato a FIRENZE (FI) il 29/02/1972 FRRLLS72B29D612P - FERRI GIUSEPPE nato a LUCCA (LU) il 05/05/1954 FRRGPP54E05E715G - FERRI GIUSEPPE nato a LUCCA (LU) il 05/05/1954 FRRGPP54E05E715G - IACOPI GIOVANNA nata a MINUCCIANO (LU) il 01/09/1929 CPIGNN29P41F225U - CONSORZIO DI TERZA CATEGORIA DEL FIUME PESCIA DI PESCIA - LA SPIGA DI GRANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01369290471 - MEACCI ROBERTA nata a LARCIANO (PT) il 05/07/1949 MCCRR49L45E451W - LUPORI IRMA MARIA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 27/11/1933 LPRRMR33S67G833D - DELLA MAGGIORA LUCIANA nata a CAPANNORI (LU) il 27/06/1940 DLLLCN40H67B648J - ROSELLINI CELESTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 03/10/1931 RSLCST31R03G833R - ROSELLINI MARZIA nata a LUCCA (LU) il 05/04/1976 RSLMRZ76D45E715B - LUPORI LAURETTA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 29/09/1931 LPRLTT31P69G833O - GRAZZINI GEMMA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/10/1955 GRZGMM55R54G833K - GRAZZINI GLORIA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 27/01/1959 GRZGLR59A67G833H - CARDELLI CARLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 11/03/1951 CRDCRL51C11G833B - DEL PRETE MARIAROSARIA nata a NAPOLI (NA) il 11/12/1939 DLPMRS39T51F839M - GIUNTOLI ANNA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 10/12/1945 GNTNNA45T50G833O - GIUNTOLI CESARE nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 04/02/1941 GNTCSR41B04G833X - GIUNTOLI GIULIANO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/12/1942 GNTGLN42T23G833E - GIUNTOLI MICHELE nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 09/01/1913 GNTMHL13A09G833M - MOSCHINI GIANCARLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 21/07/1943 MSCGCR43L21G833S - MOSCHINI GINETTA GIORGINA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 01/10/1928 MSCGTT28R41G833K - MOSCHINI GIULIO nato a FIRENZE (FI) il 23/06/1977 MSCGLI77H23D612D - MOSCHINI GIULIO GIORGIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/10/1948 MSCGGR48R14G833T - MOSCHINI SERGIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/06/1947 MSCSRG47H23G833U - MOSCHINI STEFANIA nata a FIRENZE (FI) il 28/08/1973 MSCSFN73M68D612Q - MOSCHINI VERA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 15/01/1950 MSCVRS0A55G833L - MOSCHINI ZELINDA LINDA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/11/1935 MSCZND35S54G833G - CARDELLI CARLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 11/03/1951 CRDCRL51C11G833B - DEL PRETE MARIAROSARIA nata a NAPOLI (NA) il 11/12/1939 DLPMSR39T51F839M - GIUNTOLI ANNA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 10/12/1945 GNTNNA45T50G833O - GIUNTOLI CRISTINA nata a LUCCA (LU) il 29/01/1975 GNTCST75A69E715E - GIUNTOLI GIULIANO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/12/1942 GNTGLN42T23G833E - GIUNTOLI MICHELA nata a LUCCA (LU) il 01/05/1972 GNTMHL72E41E715T - GIUNTOLI ROMINA nata a LUCCA (LU) il 27/11/1973 GNTRMN73S67E715Y - MOSCHINI GINETTA GIORGINA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 01/10/1928 MSCGTT28R41G833K - MOSCHINI GIULIO nato a FIRENZE (FI) il 23/06/1977 MSCGLI77H23D612D - MOSCHINI GIULIO GIORGIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/10/1948 MSCGGR48R14G833T - MOSCHINI SERGIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/06/1947 MSCSRG47H23G833U - MOSCHINI STEFANIA nata a FIRENZE (FI) il 28/08/1973 MSCSFN73M68D612Q - MOSCHINI VERA nata a PONTE

BUGGIANESE (PT) il 15/01/1950 MSCVRE50A55G833L - MOSCHINI ZELINDA LINDA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/11/1935 MSCZND35S54G833G - SCATENA LEANDRA nata a CAPANNORI (LU) il 05/05/1943 SCTLDR43E45B648K - SALVESTRINI GIAMPAOLO nato a MONTECATINI TERME (PT) il 07/05/1950 SLVGPL50E07A561H - FERRALI MATTIA nato a PISTOIA (PT) il 03/06/1994 FRMTT94H03G713H - SABATINO SARA nata a PISTOIA (PT) il 13/05/1995 SBTSRA95E53G713B - LEONARDI ENRICO nato a PIETRASANTA (LU) il 15/01/1935 LNRNRC35A15G628N - BENEDETTI LISA nata a LUCCA (LU) il 15/05/1981 BNDLSI81E55E715D - MONTECARLO SRL con sede in LUCCA (LU) 00528450463 - BENEDETTI LUIGINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 26/09/1928 BNDLGN28P26G833X - BENEDETTI MARTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/02/1926 BNDMTN26B14G833L - MOSCHINI GINETTA GIORGINA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 01/10/1928 MSCGTT28R41G833K - MOSCHINI ZELINDA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/11/1935 MSCZND35S54G833G - BENEDETTI LUIGINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 26/09/1928 BNDLGN28P26G833X - BENEDETTI MARTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/02/1926 BNDMTN26B14G833L - AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - MENOZZI ARDUINA nata a REGGIO NELL'EMILIA (RE) il 30/12/1940 MNZRDN40T70H223N - ALESSIANI GUERRIERO nato a MORESCO (AP) il 20/12/1940 LSSGRR40T20F722Q - DINI ELSA LORIANA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 22/12/1945 DNILLR45T62G833P - IANNOTTA SOFIA nata a SANT'AGATA DE' GOTI (BN) il 16/06/1930 NNTSFO30H5611970 - TRUOCCHIO ALFREDINA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 27/03/1958 TRCLRD58C67G833M - TRUOCCHIO FRANCESCO nato a SANT'AGATA DE' GOTI (BN) il 28/02/1926 TRCFNC26B28197Z - CORTESI ELISA nata a PESCIA (PT) il 11/09/1980 CRTLSE80P51G491K - SAVINO CARMINE nato a PISTOIA (PT) il 07/06/1979 SVNCMN79H07G713V - LUPORI PAOLA nata a MONTECATINI TERME (PT) il 01/07/1975 LPRPLA75L41A561R - DEL PRETE MARIA nata a FOGGIA (FG) il 27/09/1965 DLPMA65P67D643M - DI BELLA MAURIZIO nato a FIRENZE (FI) il 14/05/1970 DBLMRZ70E14D612N - GORI FRANCESCA nata a PISTOIA (PT) il 25/09/1982 GROFNC82P65G713O - SOCCI FABIO nato a LUCCA (LU) il 26/01/1984 SCCFBA84A26E715W - ORSI ASSUNTINA VERA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 24/12/1945 RSOSNT45T64G833Q - VENTURINI GEMMA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 13/05/1949 VNTGMM49E53G833R - BARBATO MARIA CARMINA nata a VENEZUELA (EE) il 26/12/1958 BRBMCR58T66Z614B - GENTILE FELICE nato a NICOSIA (EN) il 04/10/1954 GNTFLC54R04F892V - BRIENZA MARIA GRAZIA nata a GRASSANO (MT) il 28/03/1952 BRNMGR52C68E147V - FERRI ALESSIO nato a FIRENZE (FI) il 29/02/1972 FRRLSS72B29D612P - FERRI GIUSEPPE nato a LUCCA (LU) il 05/05/1954 FRRGPP54E05E715G - IACOPI GIOVANNA nata a MINUCCIANO (LU) il 01/09/1929 CPIGNN29P01F225Q - GRAZZINI GEMMA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/10/1955 GRZGMM55R54G833K - GRAZZINI GLORIA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 27/01/1959 GRZGLR59A67G833H - SPADONI PAOLA nata a PRATO (PO) il 30/04/1967 SPDPLA67D70G999R - SPADONI PAOLA nata a PRATO (PO) il 30/04/1967 SPDPLA67D70G999R - SPADONI RAFFAELLA nata a PRATO (PO) il 14/06/1972 SPDRFL72H54G999A - SPADONI RAFFAELLA nata a PRATO (PO) il 14/06/1972 SPDRFL72H54G999A - BINDI CANDIDO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 22/11/1949 BNDCCD49S22G833A - BENEDETTI VIRILIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/08/1948 BNDVGL48M63G833U - ROSELLINI EMILIA nata a PESCIA (PT) il 22/08/1940 RSLMLE40M62G491I - STIPITI IRMANO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 19/12/1939 STRPMN39T19G833N - Contestualmente all'approvazione del Progetto Definitivo si intende apporre il Vincolo Espropriativo sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, da tale approvazione conseguirà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, ovvero la disposizione delle occupazioni temporanee delle aree di cantiere - Si invita la S.V. a voler fornire a questa Società, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della presente, eventuali osservazioni, memorie scritte e/o documenti ed ogni altro elemento ritenuto utile, che l'Ente Espropriante avrà l'obbligo di valutare, ove siano pertinenti all'oggetto del Procedimento - Il progetto di cui trattasi è depositato per la consultazione presso la sede Amministrativa della scrivente ACQUE S.p.A. in Pisa Loc. Ospedaletto Via Archimede Bellatalla n° 1 (Tel. 050. 843434 - Fax 050 843260) - Si comunica, infine, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Roberto CECCHINI, Direttore Gestione Operativa della Società ACQUE S.p.A. - Per eventuali chiarimenti attinenti il Progetto e l'esecuzione dello stesso, occorre fare riferimento a: Geom. Claudio LASTRAIOLI - Tel. 050843153 - e-mail: c.lastraioli@acque.net - Per eventuali chiarimenti attinenti il Procedimento Espropriativo, occorre fare riferimento a: Dott. Per. Agr. Davide MORETTI - tel. 050843738 - e-mail: d.moretti@ingegnerietoscane.net

ACQUE S.p.A.

**Approvazione del Progetto definitivo relativo al
“SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE**

**PISA CENTRO/NORD” - comunicazione avvio del
procedimento.**

SEGUE ALLEGATO

OGGETTO: Approvazione del Progetto Definitivo relativo al "SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA CENTRO/NORD" - Comunicazione Avvio del Procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt.11, comma 2 e 16, comma 4 del DPR 327/2001 e art.7 e ss. Legge 241/1990 - Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n.28/2010 (art.9), della Legge Regionale n. 69/2011 (art.22), nonché a seguito di Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n° 14 del 28/01/2013, la Società ACQUE S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato, costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione dell'intervento in oggetto - Richiamato quanto disposto agli art. 10, comma 1 lett. D), e art. 22, comma 4 della LRT n° 69/2011 in merito all'approvazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana dei Progetti Definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti nel Piano di Ambito e visto pertanto l'art. 13ter della Convenzione di Gestione con ACQUE S.p.A., l'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n° 2 "Basso Valdarno", a seguito dall'avvenuta comunicazione degli Avvisi di Avvio Procedimento, convocherà specifica Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo delle opere indicate in oggetto - I soggetti di seguito elencati sono interessati dal Procedimento, in quanto proprietari di uno o più mappali insistenti sui territori comunali di Pisa (PI) e San Giuliano (PI), necessari alla corretta realizzazione del Progetto previa costituzione di Espropri, Asservimenti ed Occupazioni Temporanee, nonché prospicienti viabilità vicinali interessate dal procedimento: CM53 S.R.L. con sede in VICOPIANO (PI) 01952790507 - ANTONUCCI FLAVIA nata a TARANTO (TA) il 04/01/1980 NTNFLV80A44L049D - ANTONUCCI MANUELA nata a TARANTO (TA) il 12/12/1974 NTNMMNL74T52L049C - ANTONUCCI MASSIMILIANO nato a TARANTO (TA) il 04/01/1970 NTNMSM70A04L049D - BALDACCIO MASSIMO nato a PISA (PI) il 16/08/1947 BLDMSM47M16G702C - CASTIGLIONI ELENA nata a TRADATE (VA) il 27/07/1957 CSTLNE57L67L319D - ORSI FRANCESCO nato a BARGA (LU) il 24/12/1962 RSOFNC62T24A657N - PIERI MARTA nata a TRADATE (VA) il 20/05/1993 PRIMTR93E60L319C - PIERI PAOLO nato a VARESE (VA) il 23/01/1962 PRIPLA62A23L682U - PIERI TOMMASO nato a TRADATE (VA) il 24/03/1990 PRIMTS90C24L319P - PULPITO ELENA nata a TARANTO (TA) il 15/02/1945 PLPLNE45B55L049R - BARSACCHI ROBERTO nato a PISA (PI) il 03/05/1946 BRSRRT46E03G702C - BIGAZZI FRANCA nata a PECCIOLI (PI) il 04/10/1950 BGZFNC50R44G395V - BIASIOL FULVIO nato a PREGANZIOL (TV) il 14/04/1950 BSLFLV50D14H022T - BIASIOL NATIELLE nata a BRASILE (EE) il 25/02/1988 BSLNLL88B65Z602L - BIASIOL SIMONA nata a BRASILE (EE) il 07/03/1987 BSLSMN87C47Z602M - FALCONETTI DONATELLA nata a PISA (PI) il 14/06/1955 FLCDTL55H54G702E - COMUNE DI PISA con sede in PISA (PI) 00341620508 - GUARINO CHIARA nata a SALERNO (SA) il 10/08/1992 GRNCHR92M50H703K - MAZZANTI FABIO nato a PISA (PI) il 28/01/1976 MZZFBA76A28G702O - PAOLICCHI DORIANA nata a PISA (PI) il 09/03/1931 PLCDRN31C49G702F - FONTANI FRANCA nata a MASSA MARITTIMA (GR) il 29/12/1948 FNTFNC48T69F032J - NERI MARIO nato a CASTELNUOVO VAL DI CECINA (PI) il 13/05/1952 NREMRAS5E13C244O - NERI MICHELE nato a PIOMBINO (LI) il 25/08/1982 NREMLH82M25G687E - CARGIOLLI MARTINA nata a LA SPEZIA (SP) il 15/05/1985 CRGMTN85E55E463X - DI GANGI GABRIELLA nata a PALERMO (PA) il 17/12/1985 DGNRL85T57G273N - FAVATI ANNA MARIA nata a PISA (PI) il 31/05/1947 FVTNMR47E71G702A - BARSACCHI GIACOMO nato a PISA (PI) il 17/10/1957 BRSGCM57R17G702W - BIZZI MARA nata a LIVORNO (LI) il 21/12/1955 BZZMRA55T61E625K - BIANCHI LUIGI nato a PIETRASANTA (LU) il 08/03/1978 BNCLGU78C08G628Z - POLANA SILVIA nata a SVIZZERA (EE) il 11/12/1923 PLNSLV23T51Z133J - MASSEI MARIA LUISA nata a PESCARA (PE) il 04/06/1940 MSSMLS40H44G480P - SANTUCCI LUCIA nata a PISA (PI) il 28/06/1937 SNTLCU37H68G702D - PISAMO S.R.L. con sede in PISA (PI) 01707050504 - SOC COOP RESP LIM LA SCUOLA COOPERATIVA PER COSTRUZIONE CASE POPOLARI CON SEDE IN PISA - BETTI ELVIA - GIUNTINI ALIPIO - GIUNTINI BALILLA - AGONIGI CARLO nato a SAN GIULIANO TERME (PI) il 15/09/1924 GNGCRL24P15A562K - SOCIETA' LIMITATA PRATALI FELICIANO con sede in PISA (PI) - PAM PANORAMA S.P.A. con sede in VENEZIA (VE) 00826770059 - SRL IMMOBILIARE TOSCANA CON SEDE IN BIENTINA - BARDELLI MARIA GRAZIA nata a PISA (PI) il 23/05/1947 BRDMGR47E63G702E - CARMIGNANI COSTANTINO nato a VICOPIANO (PI) il 22/10/1940 CRMCTN40R22L850Z - SBRANA FRANCESCO nato a LIVORNO (LI) il 23/02/1977 SBRFNC77B23E625L - TESSIERI NADIA nata a LIVORNO (LI) il 21/10/1951 TSSNDA51R61E625W - ZACCAGNINI LAURA nata a PISA (PI) il 16/09/1948 ZCCLRA48P56G702N - ZACCAGNINI MASSIMO nato a PISA (PI) il 22/10/1967 ZCCMSM67R22G702B - DEL CORSO FRANCO nato a PISA (PI) il 13/06/1964 DLFCNC64H13G702S - BERTINI LEONARDO nato a PISA (PI) il 24/09/1954 BRTLRD54P24G702I - FERRETTI BRILLANTINA nata a PISA (PI) il 15/10/1924 FRRBLL24R55G702N - CONFORTI ANGIOLINA nata a PISA (PI) il 18/06/1937 CNFNLN37H58G702O - CONFORTI GINA nata a PISA (PI) il 13/04/1934 CNFGNI34D53G702T - PETRI DEBORA nata a PISA (PI) il 08/04/1970 PTRDBR70D48G702V - PALERMO PAOLO EMILIO nato a LATINA (LT) il 29/03/1947 PLRPML47C29E472F - SIMONETTI DANIELA nata a PISA (PI) il 11/02/1952 SMNDNL52B51G702W - CERVIGNI RITA nata a TOLentino (MC) il 06/11/1933 CRVRTI33S46L191C - LEONANGELI AGNESE nata a PIENZA (SI) il 24/12/1954 LNNGN554T64G602X - LEONANGELI FABRIZIO nato a MONTEPULCIANO (SI) il 20/06/1956 LNNFRZ56H20F592Q - LEONANGELI SANDRA nata a PISA (PI) il 19/09/1965 LNNSDR65P59G702A - CAPPELLI MAURIZIO nato a PISA (PI) il 13/05/1947 CPPMRZ47E13G702Z - MELANI GRAZIELLA nata a SAN MINIATO (PI) il 17/06/1949 MLNGZL49H57I046S - CIAMPA MAURO nato a PISA (PI) il 26/11/1946 CMPMRA46S26G702I - DEL VIVA MARIA nata a PISA (PI) il 20/02/1962 DLVMRA62B60G702W - DEL VIVA MASSIMILIANO nato a PISA (PI) il 10/08/1976 DLVMSM76M10G702F - CECCARELLI ALVARO nato a PISA (PI) il 09/09/1913 CCCLVR13P09G702B - PILISI PEPPINA nata a SENNORI (SS) il 02/08/1944 PLSPPN44M42I614A - ROSSINI MARZIO nato a PISA (PI) il 31/10/1970 RSSMRZ70R31G702J - MORTILLARO ALICE nata a VITTORIA (RG) il 19/12/1997 MRTLCA97T59M088R - VOLTAFACCI ADELAIDE nato/a a VICCHIO (FI) il 03/05/1895 - I mappali interessati dal Procedimento per il Comune di Pisa (PI), censiti al Foglio di Mappa n°7, sono i n°457 / Foglio di Mappa n°6, sono i n°1091-1162-1129-81 / Foglio di Mappa n°18, sono i n°110-375-394-311-38-25-202-43-189-192 / Foglio di Mappa n°17, sono i n°254-415-414-8-329-7-429 / Foglio di Mappa n°28, sono i n°807-714-690-863-732 / Foglio di Mappa n°26, sono i n°89-764-765-766-767-360-724-768-1173-770-771-314-317-772-773-774-232-775 / Foglio di Mappa n°16, sono i n°156 / Foglio di Mappa n°20, sono i n°130-496-1030-51 / Foglio di Mappa n°29, sono i n°778 - I mappali interessati dal Procedimento per il Comune di San Giuliano Terme (PI), censiti al Foglio di Mappa n°87, sono i n°509 - Contestualmente all'approvazione del Progetto Definitivo si intende apporre il Vincolo Espropriativo sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, da tale approvazione conseguirà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, ovvero la disposizione delle occupazioni temporanee delle aree di cantiere - Si invita la S.V. a voler fornire a questa Società, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della presente, eventuali osservazioni, memorie scritte e/o documenti ed ogni altro elemento ritenuto utile, che l'Ente Espropriante avrà l'obbligo di valutare, ove siano pertinenti all'oggetto del Procedimento - Il progetto di cui trattasi è depositato per la consultazione presso la sede Amministrativa della scrivente ACQUE S.p.A. in Pisa Loc. Ospedaletto Via Archimede Bellatalla n° 1 (Tel. 050. 843434 - Fax 050 843260) - Si comunica, infine, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Roberto CECCHINI, Direttore Gestione Operativa della Società ACQUE S.p.A. - Per eventuali chiarimenti attinenti il Progetto e l'esecuzione dello stesso, occorre fare riferimento a: Geom. Claudio LASTRAIOLI - Tel. 050843153 - e-mail: clastraioli@acque.net - Per eventuali chiarimenti attinenti il Procedimento Espropriativo, occorre fare riferimento a: Dott. Per. Agr. Davide MORETTI - tel. 050843738 - e-mail: d.moretti@ingegnerietoscane.net

ACQUE S.p.A.

**Approvazione del Progetto definitivo relativo al
"SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE**

**PISA SUD/EST" - comunicazione avvio del procedi-
mento.**

SEGUE ALLEGATO

OGGETTO: Approvazione del Progetto Definitivo relativo al "SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA SUD/EST" - Comunicazione Avvio del Procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt.11, comma 2 e 16, comma 4 del DPR 327/2001 e art.7 e ss. Legge 241/1990 - Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n.28/2010 (art.9), della Legge Regionale n. 69/2011 (art.22), nonché a seguito di Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n° 14 del 28/01/2013, la Società ACQUE S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato, costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione dell'intervento in oggetto - Richiamato quanto disposto agli art. 10, comma 1 lett. D), e art. 22, comma 4 della LRT n° 69/2011 in merito all'approvazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana dei Progetti Definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti nel Piano di Ambito e visto pertanto l'art. 13ter della Convenzione di Gestione con ACQUE S.p.A., l'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n° 2 "Basso Valdarno", a seguito dall'avvenuta comunicazione degli Avvisi di Avvio Procedimento, convocherà specifica Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo delle opere indicate in oggetto - I soggetti di seguito elencati sono interessati dal Procedimento, in quanto proprietari di uno o più mappali insistenti sui territori comunali di Pisa (PI) e San Giuliano (PI), necessari alla corretta realizzazione del Progetto previa costituzione di Espropri, Asservimenti ed Occupazioni Temporanee, nonché prospicienti viabilità vicinali interessate dal procedimento: DELLA SALA FILOMENA nata a NUSCO (AV) il 23/06/1925 DLLFMN25H63F988V - TETA ENRICO nato a PISA (PI) il 15/04/1955 TTEGRD53A13F988H - TETA GERARDO nato a NUSCO (AV) il 13/01/1953 TTEGRD53A13F988H - TETA VINCENZO nato a NUSCO (AV) il 05/11/1947 TTEVCN47S05F988T - CAPACCI MADDALENA nata a RIMINI (RN) il 02/06/1989 CPCMDL89H42H294J - CAPACCI RENATO nato a RIMINI (RN) il 20/03/1955 CPCRN55C20H294H - PAOLUCCI ANTONELLA nata a PISA (PI) il 18/09/1961 PLCNNL61P58G702E - PAOLUCCI FRANCO nato a PISA (PI) il 13/10/1929 PLCFNC29R13G702A - PAOLUCCI MAURIZIO nato a PISA (PI) il 07/04/1957 PLCMRZ57D07G702G - TONI ALESSANDRO nato a LIVORNO (LI) il 30/01/1956 TNOLNS56A30E625C - TONI ANNA MARIA nata a PISA (PI) il 12/07/1935 TNONMR35L52G702K - TONI ELISABETTA nata a PISA (PI) il 31/01/1954 TNOLBT54A71G702R - TONI LAURA nata a LIVORNO (LI) il 13/05/1948 TNOLRA48E53E625Z - ANAS AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE CON SEDE IN ROMA 80208450587 - DELL'OMO D ARME ADRIANA nata a GENOVA (GE) il 27/01/1912 DLLDRN12A67D969T - DELL'OMODARME RAIMONDO nato a ROMA (RM) il 06/06/1920 80208450587 - BALDESCHI ITALO nato a PISA (PI) il 20/06/1895 BLDTLI95H20G702T - SALVADORI FAUSTINO nato/a a CASCINA (PI) il 20/02/1924 - LOSSI ENZO nato a PISA (PI) il 10/09/1936 LSSNZE36P10G702Q - LOSSI IVANA nata a PISA (PI) il 18/09/1931 LSSVNI31P58G702Q - PISTOIA ELEONORA nata a PISA (PI) il 30/10/1995 PSTLNR95R70G702X - ADERIGI SIMONE nato a PISA (PI) il 12/08/1970 DRGSMN70M12G702B - FRANCESCHI ALESSIO nato a TORINO (TO) il 10/01/1981 FRNLSS81A10L219W - LOMBARDI SARA nata a PISA (PI) il 14/06/1971 LMB5RA71H54G702P - NOCCIOLI ANDREA nato a PISA (PI) il 17/08/1971 NCCNDR71M17G702Q - DI MATTEO MARIA nata a GRUMO NEVANO (NA) il 10/03/1957 DMTMRA57C50E224A - MONGELLUZZO ASSUNTA FILOMENA nata a NUSCO (AV) il 12/11/1966 MNGSNT66S52F988R - FIORITO SARA nata a SAVONA (SV) il 27/07/1986 FRTSRA86L67I480S - FIORITO SIMONA nata a SAVONA (SV) il 28/04/1990 FRTSMN90D68I480Q - RELITTO STRADALE con sede in PISA (PI) - VASELLI ROLANDO nato a PISA (PI) il 03/03/1943 VSLRND43C03G702U - MELANI ELEONORA nata a PISA (PI) il 06/06/1955 MLNLNR55H46G702X - MELANI ENRICO nato a PISA (PI) il 20/04/1957 MLNNRC57D20G702A - CIAMPI GABRIELLA nata a PISA (PI) il 30/01/1948 CMPGRL48A70G702V - CIAMPI GRAZIELLA nata a PISA (PI) il 30/01/1948 CMPGZL48A70G702K - SONETTI ROBERTO nato a PISA (PI) il 15/09/1949 SNTRRT49P15G702Q - CELESTINO ALESSANDRO nato a ROMA (RM) il 02/10/1972 CLSLSN72R02H501M - CELESTINO FRANCESCO nato a ROMA (RM) il 27/05/1968 CLSFNC68E27H501W - CELESTINO PIA nata a ROMA (RM) il 27/12/1936 CLSPIA36T67H501C - CELESTINO SIMONETTA nata a ROMA (RM) il 26/10/1939 CLSNTN39R66H501U - E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM) 05779711000 - ROMOLI SAURO nato a PISA (PI) il 20/08/1952 RMLSRA52M20G702K - BONO SONIA nata a PISA (PI) il 09/12/1985 BNOSNO85T49G702L - MACCHI GIULIA nata a PISA (PI) il 11/01/1996 MCCGLI96A51G702A - MACCHI IRENE nata a PISA (PI) il 14/07/1999 MCCRN99L54G702Q - PIERUZZI DANIELA nata a PISA (PI) il 07/07/1966 PRZDNL66L47G702V - MILION FRANCO nato a PISA (PI) il 25/05/1956 BNOSNO85T49G702L - PUGLIESI SANDRA nata a PISA (PI) il 19/08/1961 PGLSDR61M59G702N - MEI DANIELA nata a LUCCA (LU) il 26/05/1962 MEIDNL62E66E715B - MEI DANIELA nata a LUCCA (LU) il 26/05/1962 MEIDNL62E66E715B - ZANCHI EVALDO nato a PISA (PI) il 07/09/1967 ZNCVLD67P07G702J - ZANCHI EVALDO nato a PISA (PI) il 07/09/1967 ZNCVLD67P07G702J - BAGALA' CARMEN nata a MESSINA (ME) il 07/03/1987 BGLCMN87C47F158U - BAGAGLI MARIA nata a TERRICCIOLA (PI) il 19/01/1936 BGGMRA36A59L138K - PIA CASA DI MISERICORDIA - PUGLIESI SANDRA nata a PISA (PI) il 19/08/1961 PGLSDR61M59G702N - ABITARE S.R.L. con sede in CASCINA (PI) 02294000506 - BELLANI ROSETTA nata a CASCINA (PI) il 07/12/1948 BLRTT48T47B950P - PASSERI CARLO nato a RIOMAGGIORE (SP) il 16/11/1943 PSSCRL43S16H304N - PIEROTTI ROSANNA nata a CASCINA (PI) il 31/12/1947 PRTRNN47T71B950T - DE VINCENZI MARCO nato a PISA (PI) il 10/09/1988 DVMNRC88P10G702A - GIUSTI DIVA SIMONETTA nata a PISA (PI) il 12/06/1947 GSTDSM47H52G702P - SQUADRELLI OTTAVIA nata a MILANO (MI) il 19/05/1942 SQDQTV42E59F205C - SQUADRELLI ROMOLO nato/a a VENEZIO SUPERIORE (VA) il 14/03/1947 - CALTABELLONTO PAOLO nato a SCIARA (PA) il 06/06/1963 CLTPLA63H06I534C - ESPOSITO CARMELA nata a TERMINI IMERESE (PA) il 01/10/1966 SPSCML66R41L112Q - ESPOSITO ISIDORO nato a SCIARA (PA) il 04/10/1942 SPSSDR42R04I534M - ESPOSITO SALVATORE nato a RIVOLI (TO) il 10/10/1963 SPSSVT63R10H355Q - TANNURA FRANCESCA nata a CACCAMO (PA) il 13/08/1946 TNNFNC46M53B315L - DEL CHICCA CRISTINA nata a PISA (PI) il 13/01/1957 DLCCST57A53G702N - DI LUPO RINELLO nato a PISA (PI) il 10/07/1940 DLPRLL40L10G702S - TRILLINI VALENTINA nata a FIOTTRANO (AN) il 27/01/1943 TRLVNT43A67D597R - CAPACCI MADDALENA nata a RIMINI (RN) il 02/06/1989 CPCMDL89H42H294J - CAPACCI RENATO nato a RIMINI (RN) il 20/03/1955 CPCRN55C20H294H - PAOLUCCI ANTONELLA nata a PISA (PI) il 18/09/1961 PLCNNL61P58G702E - PAOLUCCI FRANCO nato a PISA (PI) il 13/10/1929 PLCFNC29R13G702A - PAOLUCCI MAURIZIO nato a PISA (PI) il 07/04/1957 PLCMRZ57D07G702G - TONI ALESSANDRO nato a LIVORNO (LI) il 30/01/1956 TNOLNS56A30E625C - TONI ANNA MARIA nata a PISA (PI) il 12/07/1935 TNONMR35L52G702K - TONI ELISABETTA nata a PISA (PI) il 31/01/1954 TNOLBT54A71G702R - TONI LAURA nata a LIVORNO (LI) il 13/05/1948 TNOLRA48E53E625Z - I mappali interessati dal Procedimento per il Comune di Pisa (PI), censiti al Foglio di Mappa n°56, sono i n°171-728-615-134-567 / Foglio di Mappa n°57, sono i n°1116-1118-1120-1137-1121-1154-1139-1123-1141-1126-1147-1128-1135-1146-692-1446-1486-1460-1461-1456-369 / Foglio di Mappa n°82, sono i n°97-98-159-91 / Foglio di Mappa n°58, sono i n° 803-644-641-372-869 / Foglio di Mappa n°59, sono i n°363-597-599 / Foglio di Mappa n°60, sono i n° 394-396-448-220-235-178-226-64-313-285-751-318-753-752 / Foglio di Mappa n°48, sono i n°137-910-909-587-774-150-899-900-762 - Contestualmente all'approvazione del Progetto Definitivo si intende apporre il Vincolo Espropriativo sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, da tale approvazione consegnerà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, ovvero la disposizione delle occupazioni temporanee delle aree di cantiere - Si invita la S.V. a voler fornire a questa Società, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della presente, eventuali osservazioni, memorie scritte e/o documenti ed ogni altro elemento ritenuto utile, che l'Ente Espropriante avrà l'obbligo di valutare, ove siano pertinenti all'oggetto del Procedimento - Il progetto di cui trattasi è depositato per la consultazione presso la sede Amministrativa della scrivente ACQUE S.p.A. in Pisa Loc. Ospedaletto Via Archimede Bellatalla n° 1 (Tel. 050. 843434 - Fax 050 843260) - Si comunica, infine, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Roberto

CECCHINI, Direttore Gestione Operativa della Società ACQUE S.p.A. . - Per eventuali chiarimenti attinenti il Progetto e l'esecuzione dello stesso, occorre fare riferimento a: Geom. Claudio LASTRAIOLI – Tel. 050843153 - e-mail: c.lastraioli@acque.net - Per eventuali chiarimenti attinenti il Procedimento Espropriativo, occorre fare riferimento a: Dott. Per. Agr. Davide MORETTI – tel. 050843738 - e-mail: d.moretti@ingegnerietoscane.net

ACQUE S.p.A.

**Approvazione del Progetto definitivo relativo al
“SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE**

**PISA SUD/OVEST” - comunicazione avvio del pro-
cedimento.**

SEGUE ALLEGATO

OGGETTO: Approvazione del Progetto Definitivo relativo al "SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA SUD/OVEST" - Comunicazione Avvio del Procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt.11, comma 2 e 16, comma 4 del DPR 327/2001 e art.7 e ss. Legge 241/1990 - Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n.28/2010 (art.9), della Legge Regionale n. 69/2011 (art.22), nonché a seguito di Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n° 14 del 28/01/2013, la Società ACQUE S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato, costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione dell'intervento in oggetto - Richiamato quanto disposto agli art. 10, comma 1 lett. D), e art. 22, comma 4 della LRT n° 69/2011 in merito all'approvazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana dei Progetti Definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti nel Piano di Ambito e visto pertanto l'art. 13ter della Convenzione di Gestione con ACQUE S.p.A., l'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n° 2 "Basso Valdarno", a seguito dall'avvenuta comunicazione degli Avvisi di Avvio Procedimento, convocherà specifica Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo delle opere indicate in oggetto - I soggetti di seguito elencati sono interessati dal Procedimento, in quanto proprietari di uno o più mappali insistenti sul territorio comunale di Pisa (PI), necessari alla corretta realizzazione del Progetto previa costituzione di Espropri, Asservimenti ed Occupazioni Temporanee, nonché prospicienti viabilità vicinali interessate dal procedimento: CAPONI PAOLA nata a SAN MINIATO (PI) il 09/02/1946 CPNPLA46B49I046X - CAMMILLI FRANCO nato a PISA (PI) il 23/09/1950 CMMFNC50P23G702L - LUCIDI LILIANA nata a ROMA (RM) il 07/10/1952 LCDLLN52R47H501B - CAMPIGLI ANNA MARIA nata a PONTEDERA (PI) il 28/01/1942 CMPNMR42A68G843L - BEDINI GIOVANNI nato a PISA (PI) il 30/05/1964 BDNGNN64E30G702S - BEDINI LUCIANO nato a LIVORNO (LI) il 14/12/1955 BDNLCS5T14E625Y - PIRRELO ANTONINA nata a REGGIO DI CALABRIA (RC) il 03/12/1931 PRRNNN31T43H224A - BARNINI PIETRO nato a PISA (PI) il 14/12/1965 BRNPT65T14G702Z - NOFORI MARISA IOSE' nata a LUCCA (LU) il 27/05/1931NFRMSS31E67E715U - FROSINI MAURIZIO nato a PISTOIA (PT) il 09/06/1937 FRSMZN37H09G713R - BURICCHETTI EMANUELE nato a PISA (PI) il 27/03/1980 BRCMNL80C27G702G - BURICCHETTI GIAMPAOLO nato a PISA (PI) il 30/07/1977 BRCGPL77L30G702Y - BURICCHETTI GIULIANA ONIA nata a PISA (PI) il 31/12/1937 BRCGNN37T71G702U - BURICCHETTI GIULIANO nato a SAN GIULIANO TERME (PI) il 12/05/1934 BRCGLN34E12A562R - BURICCHETTI VERONICA nata a PISA (PI) il 29/07/1987 BRCVNC87L69G702U - FERRUCCI ELDA nata a PISA (PI) il 04/11/1951 FRRLDE51S44G702X - GIANNESSE CRISTINA nata a PISA (PI) il 06/11/1962 GNNCST62S46G702B - GIANNESSE ELISABETTA nata a PISA (PI) il 14/03/1957 GNNLBT57C54G702P - GIOVARRUSCIO ALESSIO nato a CASCINA (PI) il 30/01/1974 GVRLLS574A30B950J - GIOVARRUSCIO ANDREA nato a CASCINA (PI) il 07/03/1975 GVRNDR75C07B950X - GIOVARRUSCIO ANGELO nato a PISA (PI) il 19/04/1976 GVRNGL76D19G702H - NATI MARIA PIA nata a POMARANCE (PI) il 10/02/1943 NTAMRP43B50G804X - RICCIO ANGELA nata a NAPOLI (NA) il 09/08/1971 RCCNGL71M49F839H - MANETTI ROBERTA nata a CAGLIARI (CA) il 01/09/1955 MNTT55P41B354G - GIROLAMINI FRANCA nata a PISA (PI) il 28/11/1945 GRLFNC45S68G702M - PARENTI LISA nata a PISA (PI) il 14/08/1972 PRNLSI72M54G702U - TESSIERI MASSIMO nato a PISA (PI) il 02/04/1947 TSSMSM47D02G702G - CECCARELLI TIZIANA nata a PISA (PI) il 29/03/1950 CCCTZN50C69G702K - PARENTI LISA nata a PISA (PI) il 14/08/1972 PRNLSI72M54G702U - GAZZETTI GIANCARLO nato a PISA (PI) il 24/01/1958 GZZGCR58A24G702W - SERRAGONI MONICA nata a PONTEDERA (PI) il 19/08/1961 SRRMNC61M59G843L - SIMONELLI MASSIMILIANO nato a PARMA (PR) il 22/07/1971 SMNMSM71L22G337M - SIMONELLI MASSIMILIANO nato a PARMA (PR) il 22/07/1971 SMNMSM71L22G337M - RICCIO ANGELA nata a NAPOLI (NA) il 09/08/1971 RCCNGL71M49F839H - I mappali interessati dal Procedimento per il Comune di Pisa (PI), censiti al Foglio di Mappa n°45, sono i n°2181-2225-964-1513-2237-1318-40-844-852-836-2236-904-865-906-1332-1334-1336-258-1460-1436 / Foglio di Mappa n°44, sono i n°476 / Foglio di Mappa n°76, sono i n°27-2 - Contestualmente all'approvazione del Progetto Definitivo si intende apporre il Vincolo Espropriativo sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, da tale approvazione conseguirà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, ovvero la disposizione delle occupazioni temporanee delle aree di cantiere - Si invita la S.V. a voler fornire a questa Società, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della presente, eventuali osservazioni, memorie scritte e/o documenti ed ogni altro elemento ritenuto utile, che l'Ente Espropriante avrà l'obbligo di valutare, ove siano pertinenti all'oggetto del Procedimento - Il progetto di cui trattasi è depositato per la consultazione presso la sede Amministrativa della scrivente ACQUE S.p.A. in Pisa Loc. Ospedaletto Via Archimede Bellatalla n° 1 (Tel. 050. 843434 - Fax 050 843260) - Si comunica, infine, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Roberto CECCHINI, Direttore Gestione Operativa della Società ACQUE S.p.A. - Per eventuali chiarimenti attinenti il Progetto e l'esecuzione dello stesso, occorre fare riferimento a: Geom. Claudio LASTRAIOLI - Tel. 050843153 - e-mail: c.lastraioli@acque.net - Per eventuali chiarimenti attinenti il Procedimento Espropriativo, occorre fare riferimento a: Dott. Per. Agr. Davide MORETTI - tel. 050843738 - e-mail: d.moretti@ingegnerietoscane.net

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 l.r. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del comune di Barberino del Mugello. Progetto definitivo "Ampliamento del deposito di Cavallina - comune di Barberino del Mugello".

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO PROGETTI
E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art. 22 della L.R. 69/2011;

Visto l'art. 34 della L.R. 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Barberino del Mugello mediante approvazione progetto, è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 49, Parte Seconda del 4/12/2019;

- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 14 del 20/02/2020 è stato approvato il progetto definitivo "AMPLIAMENTO DEL DEPOSITO DI CAVALLINA - COMUNE DI BARBERINO DEL MUGELLO" in comune di Barberino del Mugello con contestuale variante urbanistica ex art. 34 L.R. 65/2014;

- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo

<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Il Responsabile
Barbara Ferri

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 l.r. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "Estensione condotta fognaria Centro Nord di Capannori dalla S.P. 29 alla frazione di Paganico (LU)".

L'AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di ACQUE S.p.A.;

Vista la comunicazione di ACQUE S.p.A., in atti di AIT al prot. 2049/2020 del 13/02/2020 e successiva integrazione in data 25/02/2020, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo ESTENSIONE CONDOTTA FOGNARIA CENTRO NORD DI CAPANNORI DALLA S.P.29 ALLA FRAZIONE DI PAGANICO (LU);

Verificato che l'intervento in questione è previsto nel vigente Piano degli Interventi di ACQUE S.p.A., approvato con Delibera del Consiglio Direttivo AIT n. 6/2018, e rientra nel codice identificativo MI_FOG-DEP_01_02_0072 (POTENZIAMENTO, ESTENSIONE ED ELIMINAZIONE ACQUE PARASSITE DEL DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI CAPANNORI E PORCARI);

Visto che ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10/2010 la variante in oggetto è esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://www.autoritaidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/approvazione-progetti/ct-2-nuova-condotta-fognaria-centro-nord-capannori-dalla-sp-29-alla-frazione-di-paganico> è disponibile la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato ESTENSIONE CONDOTTA FOGNARIA CENTRO NORD DI CAPANNORI DALLA S.P.29 ALLA FRAZIONE DI PAGANICO (LU);

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti l'area di localizzazione del nuovo sollevamento fognario "Pieraccini", nel Comune di Capannori (Foglio n. 68 Particella n. 124), ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale "Aree a prevalente uso agricolo" - art.46 NTA, alla destinazione "Aree per impianti tecnologici" - art. 37 NTA, come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE URBANISTICA al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T., inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze;

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica e imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ex art. 34 L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Servizio
Barbara Ferri

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 20 febbraio 2020, n. 60

Rif. 13_1_107. "Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel comune di Agliana - Lotto 1"; codice regionale DODS2019PT0114-DODS2019PT0109. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327, accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere.

IL DIRIGENTE

Omissis

Richiamati:

- il progetto relativo alle "Opere di mitigazione sul Fosso Settola nei Comuni di Agliana e Pistoia - Area di Laminazione di Castelletto in Via Garcigliana - Cassa 1" codice regionale DODS2019PT0109 con il titolo "Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel Comune di Agliana - Lotti 1" Rif. 13_1_107;

- il progetto relativo agli Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga a valle del ponticello di Via Garcigliana per una estesa di circa 250 ml vulnerato dell'evento alluvionale del 09/12/2017" codice regionale DODS2019PT0114 con il titolo "Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga" - Rif. 13_1_375;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1127 del 09/09/2019 con la quale, tra l'altro, è stato stabilito a partire dalla progettazione esecutiva, l'accorpamento degli interventi in questione nel seguente intervento: DODS2019PT0114-DODS2019PT0109 "Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel comune di Agliana - Lotto 1";

- il documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2019 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 224 del 25/02/2019 rimodulato con D.G.R. n. 1127 del 09/09/2019 che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale ente attuatore, previa stipula di convenzione con il Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua ai sensi della L.R. 80/2015 art. 2 c. 2, sottoscritta in data 31/05/2019;

- le Determine del Dirigente n. 504 e 505 del 29.07.2019 con le quali sono stati emessi i provvedimenti conclusivi della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, sono stati approvati i progetti definitivi delle opere, dando atto che gli stessi costituiscono, ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Agliana e Pistoia e, per gli effetti di dette varianti, sono stati apposti i vincoli preordinati agli espropri sui terreni come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all'art. 9 comma 1, con le medesime Determine è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

- I Decreti definitivi di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 12887/1/A del 14.10.2019 e n. 12885/1/A del 14.10.2019 con il quale è stata stabilita in via d'urgenza, la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all'immissione in possesso, l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;

- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in data

7/11/2019 acquisiti al protocollo consortile con il n. 14299/1/A del 11/11/2019 n. 14231/1/A del 11/11/2019 con i quali veniva data esecuzione ai citati Decreti di esproprio prot. n. 12885/1/A del 14/10/2019 e prot. n. 12887/1/A del 14/10/2019;

Omissis

DETERMINA

1. liquidare ai proprietari dei terreni interessati dagli "Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel comune di Agliana - Lotto 1" codice regionale DODS2019PT0114-DODS2019PT0109 -Rif. 13_1_107 le somme dovute a titolo di indennità definitiva di esproprio, a seguito dell'accettazione delle indennità determinate in via d'urgenza con Decreti definitivi di esproprio ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 12885/1/A e prot. 12886/1/A del 14.10.2019, provvedendo al pagamento delle singole somme a favore di ciascun beneficiario così come indicato e descritto nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso per un importo complessivo di € 171.885,00 tramite le modalità come dall'allegato predetto prospetto;

2. Di dare atto che le somme suddette non sono gravate dalle ritenute fiscali previste dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;

3. Di imputare le somme così come indicate e descritte nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 171.885,00 Assegnazione 5073 impegno 5073.013 #IS.2019.00878;

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 nonché all'inoltro al Settore Contabilità ai fini degli adempimenti conseguenti;

5. La pubblicazione del presente atto all'albo online del Consorzio di bonifica, con modalità telematiche, omettendo l'allegato per motivi di riservatezza.

Il Dirigente
Alessandra Deri

TERNA RETE ITALIA S.P.A.

Elettrodotti S. Barbara - Tavarnuzze - Casellina ed opere connesse. Variante alla linea elettrica a 132 kV Figline - Pirelli. Interramento della linea nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, opera autorizzata con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 88 del 22 dicembre 2017 a favore di TERNA S.p.A.

SEGUE ALLEGATO

Decreto di asservimento ai sensi degli artt. 22 e 23, DPR 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, in Provincia di Firenze.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento Rep. n. 0951 in data 21/02/2020, con il quale è stato imposto a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., l'asservimento degli immobili situati nel territorio dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, in Provincia di Firenze, di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e delle relativa indennità:

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO

BEKAERT FIGLINE S.P.A., con sede in MILANO (MI), P.IVA 08277780964, sez.A Foglio 42 particella 77, ente urbano, superficie asservita mq. 333,37, Indennità provvisoria di asservimento € 8.656,46 (Euro ottomilaseicentocinquantasei/46).

PASQUINI GIULIANA, C.F. PSQGLN52D64D583O, nata a FIGLINE VALDARNO (FI) 24/04/1952, **PASQUINI GIULIANO**, C.F. PSQGLN47E04D583L, FIGLINE VALDARNO (FI) 04/05/1947, **PASQUINI VALERIA**, C.F. PSQVLR50P70D583U, nata a FIGLINE VALDARNO (FI) 30/09/1950, sez. A, Foglio 42 particella 466, seminativo arborato, superficie asservita mq. 32,07. Indennità provvisoria di asservimento € 879,00 (Euro ottocentosettantanove/00). **ANGELILLO FRANCESCO**, C.F. NGLFNC09C04F656R, nato a MONTEVARCHI (AR) il 04/03/2009, **ANGELILLO IRENE**, C.F. NGLRNI05A61F656Y, nata il MONTEVARCHI (AR) il 21/01/2005, **ARNETOLI MARINA**, C.F. RNTMRN35A45L123O, nata a TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) il 05/01/1935, **BRUSCHETINI ANGIOLINO**, C.F. BRSNLN65E18D583J, nato a FIGLINE VALDARNO (FI) 18/05/1965, **BRUSCHETINI DINO**, C.F. BRSDNI34H05D583C, nato a FIGLINE VALDARNO (FI) 05/06/1934, **BRUSCHETINI EDO**, C.F. BRSDEO62D01D583G, nato a FIGLINE VALDARNO (FI) 01/04/1962, **BRUSCHETINI FRANCESCO**, C.F. BRSFNC75R01D583N, nato a FIGLINE VALDARNO (FI) 01/10/1975, **BRUSCHETINI STEFANO**, C.F. BRSSFN60S15D583P, nato a FIGLINE VALDARNO (FI) 15/11/1960, **CANTELLI MARGHERITA**, C.F. CNTMGH24C71Z110K, nata in FRANCIA (EE) il 31/03/1924, **CAPRELLA MASSIMO**, C.F. CPRMSM81H18Z112W, nato in GERMANIA (EE) il 18/06/1981, **HELLINI AMERIGO**, C.F. CHLMRG46D06D583G, nato a FIGLINE VALDARNO (FI)

06/04/1946, **COSTRUZIONI CAPASSO SRL UNIPERSONALE**, con sede in FIGLINE E INCISA VALDARNO (FI), P.IVA 06138000481, **F.LLI PANCRAZZI COSTRUZIONI S.R.L.**, con sede in FIGLINE E INCISA VALDARNO (FI), P.IVA 06447340487, **FARELTRI GIANNA**, C.F. FRLGNN70S59D583D, nata a FIGLINE VALDARNO (FI) 19/11/1970, **FARELTRI GIOVANNI**, C.F. FRLGNN29L25C112K, nato a CASTELFRANCO DI SOPRA (AR) 25/07/1929, **FARELTRI LUCIA**, C.F. FRLLCU59H60D583R, nata a FIGLINE VALDARNO (FI) 20/06/1959, **GANI IVANA**, C.F. GNIVNI48M43D583R, nata a FIGLINE VALDARNO (FI) 03/08/1948, **MELANI LEONETTA**, C.F. MLNLTT37D54D583D, nata a FIGLINE VALDARNO (FI) 14/04/1937, **P.M. DI PANCRAZZI UGO E C. S.N.C.**, con sede in FIGLINE E INCISA VALDARNO (FI), P.IVA 04181430481, **PALOMBO CARLA**, C.F. PLMCRL61S69H222X, nata a REGGELLO (FI) il 29/11/1961, **PARIGI LIA**, C.F. PLMCRL61S69H222X, nata a TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) il 10/06/1939, **SALVINI BRUNA**, C.F. SLVBRN41H64B243K, nata a BUCINE (AR) il 24/06/1941, **SICE TOSCANA - S.R.L.**, con sede in FIGLINE E INCISA VALDARNO (FI), P.IVA 00786540484, **STADERINI LIONELLO**, C.F. STDLLL38B13D583O, nato a FIGLINE VALDARNO (FI) 13/02/1938, **VALENTINI SANTI**, C.F. VLNSNT21S01E933V, MARCIANO DELLA CHIANA (AR) il 01/11/1921, , sez. A, Foglio 42 particelle 670-669-1098-582-1100-1109-1115-1142 , seminativo arborato, superficie asservita mq. 1.871,70. Indennità provvisoria di asservimento € 27.576,56 (Euro ventisettemilacinquecentosettantasei/56).

PAOLETTI ANGIOLO, FU EMILIO, QUERCIOLI ALBERTO, FU ALFREDO, QUERCIOLI BRUNETTA, FU ALFREDO, QUERCIOLI DINA, FU ALFREDO, QUERCIOLI OLGA, FU ALFREDO, irreperibile, sez. A Foglio 13 particelle 254-164, seminativo arborato, superficie asservita mq. 25,18. Indennità provvisoria di asservimento € 633,16 (Euro seicentotrentatre/16).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Nicola Ferracin presso Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Nord Est – Unità Progettazione e Realizzazione Impianti - Via S. Crispino, 22 – 35129 Padova.

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, li 21.02.2020

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
(Luca Piemonti)

SEZIONE II

- Deliberazioni

COMUNE DI CAMPAGNATICO (Grosseto)

DELIBERAZIONE 30 dicembre 2019, n. 56

Piano Strutturale Intercomunale Comuni di Cinigiano - Civitella P.co e Campagnatico. Adozione ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di adottare, secondo la procedura degli articoli 19 e 23 della L.R. 65/2014 il Piano Strutturale Intercomunale, ed ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010 il rapporto ambientale, la relazione di incidenza e la sintesi non tecnica, redatti dall'Ufficio Associato di Piano e costituito dai seguenti elaborati, debitamente sottoscritti con firma digitale, che si intendono allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, disponibili ai seguenti links:

www.pianocinigianocivitellacampagnatico.it/wp/uploads/PSIurb.zip (elaborati urbanistici)

www.pianocinigianocivitellacampagnatico.it/wp/uploads/VASPSI.zip (VAS)

www.pianocinigianocivitellacampagnatico.it/wp/uploads/GenioCivileDeposito.zip (indagini geologiche e studio idraulico) e depositati agli atti presso l'Ufficio:

2) QUADRO CONOSCITIVO

QC1_Periodizzazione dell'edificato e della viabilità scala 1:35.000

QC2_Sistema insediativo industriale scala 1:35.000

QC3_Uso del suolo 2016 scala 1:35.000

STATUTO

ST1_Invariante I PIT/PPR scala 1:35.000 (tavola A0)

ST2_Invariante II PIT/PPR scala 1:35.000 (tavola A0)

ST3_Invariante III PIT/PPR scala 1:35.000 (tavola A0)

ST4_Invariante IV PIT/PPR scala 1:35.000 (tavola A0)

ST5_Sistemi territoriali P.S.I. e PTCP scala 1:35.000 (tavola A0)

ST6_Struttura insediativa scala 1:35.000 (tavola A0)

ST7_Struttura agro-forestale scala 1:35.000 (tavola A0)

ST8_Patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale scala 1:35.000 (tavola A0)

ST_Perimetrazione del territorio urbanizzato (album A4)

STRATEGIE

STR1_U.T.O.E. Scala 1:35.000 (tavola A0)

STR2_Scenario strategico scala 1:35.000 (tavola A0)

RELAZIONE GENERALE

DISCIPLINA

Allegato:

Perimetrazione territorio urbanizzato

Schede delle azioni di trasformazione esterne al territorio urbanizzato

V.A.S.

Rapporto Ambientale PSI ai sensi art. 24 della LRT 10/10 / Sintesi non tecnica ai sensi art. 24 della LRT 10/10 (parte afferente ai Comuni di Cinigiano e Civitella Paganico)

Rapporto Ambientale PSI ai sensi art. 24 della LRT 10/10 / Sintesi non tecnica ai sensi art. 24 della LRT 10/10 (parte afferente al Comune di Campagnatico)

INDAGINI GEOLOGICHE COMUNE DI CAMPAGNATICO

1) Carta geologica

2) Carta litologico-tecnica e dei dati di base

3) Carta geomorfologica

4) Carta idrogeologica

5) Carta delle pendenze

6) Carta della Pericolosità geologica

7) Carta della Pericolosità idraulica – redatta da ing.

Moretti

8) Carta delle Aree con problematiche idrogeologiche

10) Carta della MOPS

11) Carta della Pericolosità sismica

12) RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA DI SUPPORTO AL PSI (CAMPAGNATICO), con i seguenti allegati

ALLEGATO 1: INDAGINI SISMICHE HVSR e TAVOLE A3

ALLEGATO 2: SCHEDE GROTTI

ALLEGATO 3: INDAGINI SISMICHE PREGRESSE

ALLEGATO 4: UNITA' MOPS

ALLEGATO 5: SCHEDE DI FATTIBILITA' territorio esterno al TU

STUDIO IDROLOGICO E IDRAULICO RELATIVAMENTE AL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMPAGNATICO

Tav. I.01 Battenti idraulici scenario per alluvioni frequenti (Tr 30 anni)

Tav. I.02 Battenti idraulici scenario per alluvioni poco frequenti (Tr 200 anni)

Tav. I.03 Battenti idraulici scenario per alluvioni con Tr 500 anni

Tav. I.04 Velocità scenario per alluvioni frequenti (Tr 30 anni)

Tav. I.05 Velocità scenario per alluvioni poco frequenti (Tr 200 anni)

Tav. I.06 Velocità scenario per alluvioni con Tr 500 anni

Tav. I.07 Magnitudo idraulica scenario per alluvioni frequenti (Tr 30 anni)

Tav. I.08 Magnitudo idraulica scenario per alluvioni poco frequenti (Tr 200 anni)

RII Relazione Idrologica e Idraulica a supporto degli studi idraulici

INDAGINI GEOLOGICHE CINIGIANO/ CIVITELLA PAGANICO

Tav.G.01 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta Geologica

Tav.G.01 N/S (Cinigiano) – Carta Geologica

Tav.G.02 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta delle Pendenze

Tav.G.02 N/S (Cinigiano) – Carta delle Pendenze

Tav.G.03 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta Geomorfologica

Tav.G.03 N/S (Cinigiano) – Carta Geomorfologica

Tav.G.04 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta Litotecnica

Tav.G.04 N/S (Cinigiano) – Carta Litotecnica

Tav.G.05 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta Idrogeologica

Tav.G.05 N/S (Cinigiano) – Carta Idrogeologica

Tav.G.06 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta Geologico-Tecnica – Quadro d'Unione

Tav.G.06 N/S (Cinigiano) – Carta Geologico-Tecnica – Quadro d'Unione

Tav.G.06A (Casal di Pari) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06B (Pari) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06C (Monte Antico) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06D (Civitella Paganico) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06E (Paganico) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06F (Civitella Paganico) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06G (Borgo Santa Rosa) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06H (Sasso d'Ombrone) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06I (Poggi del Sasso) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06L (Cinigiano) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06M (Castiglioncello Bandini) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06N (Castiglioncello Monticello Amiata) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.07A (Casal di Pari) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.07A (Casal di Pari) – Carta Delle indagini

Tav.G.07B (Pari) – Carta Delle indagini

Tav.G.07C (Monte Antico) – Carta Delle indagini

Tav.G.07D (Civitella Paganico) – Carta Delle indagini

Tav.G.07E (Paganico) – Carta Delle indagini

Tav.G.07F (Civitella Paganico) – Carta Delle indagini

Tav.G.07G (Borgo Santa Rosa) – Carta Delle indagini

Tav.G.07H (Sasso d'Ombrone) – Carta Delle indagini

Tav.G.07I (Poggi del Sasso) – Carta Delle indagini

Tav.G.07L (Cinigiano) – Carta Delle indagini

Tav.G.07M (Castiglioncello Bandini) – Carta Delle indagini

Tav.G.07N (Castiglioncello Monticello Amiata) – Carta Delle indagini

Tav.G.08A (Casal di Pari) – Carta Delle frequenze caratteristiche

Tav.G.08B (Pari) – Carta Delle frequenze caratteristiche

Tav.G.08C (Monte Antico) – Carta Delle frequenze caratteristiche

Tav.G.08D (Civitella Paganico) – Carta Delle frequenze caratteristiche

Tav.G.08E (Paganico) – Carta Delle frequenze caratteristiche

Tav.G.08F (Civitella Paganico) – Carta Delle frequenze caratteristiche

Tav.G.08G (Borgo Santa Rosa) – Carta Delle frequenze caratteristiche

Tav.G.08H (Sasso d'Ombrone) – Carta Delle frequenze caratteristiche

Tav.G.08I (Poggi del Sasso) – Carta Delle frequenze caratteristiche

Tav.G.08L (Cinigiano) – Carta Delle frequenze caratteristiche

Tav.G.08M (Castiglioncello Bandini) – Carta Delle frequenze caratteristiche

Tav.G.08N (Castiglioncello Monticello Amiata) – Carta Delle frequenze caratteristiche

Tav.G.09A (Casal di Pari) – Carta Delle MOPS

Tav.G.09B (Pari) – Carta Delle MOPS

Tav.G.09C (Monte Antico) – Carta Delle MOPS

Tav.G.09D (Civitella Paganico) – Carta Delle MOPS

Tav.G.09E (Paganico) – Carta Delle MOPS

Tav.G.09F (Civitella Paganico) – Carta Delle MOPS

Tav.G.09G (Borgo Santa Rosa) – Carta Delle MOPS

Tav.G.09H (Sasso d'Ombrone) – Carta Delle MOPS

Tav.G.09I (Poggi del Sasso) – Carta Delle MOPS

Tav.G.09L (Cinigiano) – Carta Delle MOPS

Tav.G.09M (Castiglioncello Bandini) – Carta Delle MOPS

Tav.G.09N (Castiglioncello Monticello Amiata) – Carta Delle MOPS

Tav.G.10 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta delle Problematiche Idrogeologiche

Tav.G.10 N/S (Cinigiano) – Carta delle Problematiche Idrogeologiche

Tav.G.11 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta della Pericolosità Geologica

Tav.G.11 N/S (Cinigiano) – Carta della Pericolosità Geologica

Tav.G.12 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta della Pericolosità Sismica Locale

Tav.G.12 N/S (Cinigiano) – Carta della Pericolosità Sismica Locale

Relazione geologica

Relazione a supporto dello studio di microzonazione sismica di Livello 1 (Cinigiano e Civitella Paganico) e di Livello 2 (Civitella Paganico)

RELAZIONE GENERALE

STUDIO IDROLOGICO E IDRAULICO PER L'AGGIORNAMENTO DELLE MAPPE DI PERICOLOSITÀ IDRAULICA DEL RETICOLO MINORE A SUPPORTO DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE RELATIVAMENTE AL TERRITORIO DEI COMUNI DI CIVITELLA-PAGANICO E CINIGIANO

Elaborati testuali

L68501S02TRII_A - Relazione Idrologica - Idraulica

L68501S02ARIII_A - Allegato 1 - Modellistica Idrologica

Elaborati grafici

L68501S02D001AA 1:20.000 Tavola 1A - Inquadramento - Quadro 1

L68501S02D001BA 1:20.000 Tavola 1B - Inquadramento - Quadro 2

L68501S02D002AA 1:25.000 Tavola 2A - Modello Idrologico - Gerarchizzazione

L68501S02D002BA 1:25.000 Tavola 2B - Modello Idrologico - Coefficiente di Infiltrazione a saturazione

L68501S02D002CA 1:25.000 Tavola 2C - Modello Idrologico - Aree boscate

L68501S02D003_A Tavola 3 - Modello Idraulico Analitico - Planimetria

L68501S02D004_A Tavola 4 - Modello Idraulico Analitico - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni

L68501S02D005_A Tavola 5 - Modello Idraulico Analitico - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni

L68501S02D006_A Tavola 6 - Modello Idraulico Analitico - Velocità massime TR 30 anni

L68501S02D007_A Tavola 7 - Modello Idraulico Analitico - Velocità massime TR 200 anni

L68501S02D008_A Tavola 8 - Modello Idraulico Analitico - Aree Allagate

L68501S02D009_A Tavola 9 - Modello Idraulico Qualitativo - Planimetria

L68501S02D010_A Tavola 10 - Modello Idraulico Qualitativo - Aree Allagate

L68501S02D011_A Tavola 11 - Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011;

3) di prendere atto della Relazione del Responsabile del Procedimento, debitamente sottoscritta con firma digitale, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014 e s.m.i., e depositata agli atti presso l'Ufficio;

4) di prendere atto del Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, debitamente sottoscritto, che descrive dettagliatamente il percorso partecipativo svolto, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014 e s.m.i., e depositato agli atti presso l'Ufficio;

5) di precisare che il quadro conoscitivo del Piano Strutturale Intercomunale assume come propri i quadri conoscitivi dei Piani Strutturali dei tre Comuni, per le parti non aggiornate dal P.S.I.;

6) di demandare al Responsabile del Procedimento di disporre la trasmissione del presente atto e dei relativi allegati ai soggetti individuati dall'art. 20 comma 4 della L.R. 65/2014, nonché all'Autorità Competente la VAS ai sensi dell'art. 25 della L. 10/2010, allo scopo di effettuare le consultazioni previste dalla legge;

7) di dare atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà depositato presso l'ufficio e pubblicato sul sito web del Comune per 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del relativo avviso, durante i quali chiunque avrà la facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni, così come previsto dall'art. 19 della L.R. 65/2014 e dall'art. 25 della L. 10/2010;

8) di dare comunicazione, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014 e s.m.i., al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione della pubblicazione del Rapporto sull'Attività svolta, di cui al punto 3) che precede;

9) di dare atto che le osservazioni saranno presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato (Comune di Cinigiano), come disposto dall'art. 23 comma 8 della L.R. 65/2014;

10) di dare atto che le osservazioni attinenti al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica saranno presentate al team interdisciplinare composto dal Responsabile del Procedimento Paesaggistico individuato nell'ambito della convenzione per la gestione associata dei servizi urbanistica, edilizia privata e ambiente, che si avvarrà del supporto dei membri esterni della Commissione per il Paesaggio in carica (Autorità Competente) e al Comune di Cinigiano in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, come disposto dall'art. 25 comma 3 della L.R. 10/2010;

11) di dare atto che per mero errore materiale all'interno delle norme relative al Comune di Campagnatico ed in particolare la scheda di copianificazione n. 9 in Località Fontepietri – "Fabbricato polivalente a servizio di una attività sportiva di equiturismo", l'intervento è stato inserito come attività connessa ad attività agricola, ma

che in realtà trattasi di intervento riconducibile ad attività sportiva all'aperto, spazi attrezzati per la pratica sportiva di base e/o lo sport agonistico all'aperto, come da scheda allegata alla presente;

12) di dare atto che alla data di adozione del presente PSI, relativamente agli interventi che ricadono al di fuori del territorio urbanizzato in assenza di valido titolo abilitativo o interventi già convenzionati, ed in particolare relativamente agli alberghi di campagna previsti nei precedenti strumenti urbanistici per il territorio del Comune di Campagnatico, tali previsioni sono da intendersi decadute così come specificato nell'art. 49 "Salvaguardie" del Piano Strutturale Intercomunale di seguito integralmente riportato:

Art. 49 - Salvaguardie

Dall'esecutività della Delibera di Consiglio Comunale di adozione del presente P.S.I., fino all'esecutività dell'atto di approvazione del medesimo, l'organo comunale competente può sospendere ogni determinazione su pratiche edilizie e urbanistiche qualora riconosca che i loro contenuti siano in contrasto con i contenuti del presente P.S.I. Le misure di salvaguardia sono immediatamente efficaci dal momento della pubblicazione dell'avviso di adozione del piano strutturale, fino all'approvazione o all'adeguamento dei Piani Operativi Comunali e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale.

Per il Comune di Campagnatico fino all'approvazione del P.O.C. sono ammesse esclusivamente le trasformazioni fuori dal territorio urbanizzato approvate in conferenza di copianificazione, di cui al verbale del 12.2019.

Le altre previsioni del RU vigente del Comune di Campagnatico esterne al territorio urbanizzato, non approvate nella conferenza di cui sopra, sono da intendersi decadute.

13) di dare atto che la presente delibera è soggetta a pubblicazione in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013;

DELIBERA ALTRESÌ

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI CIVITELLA PAGANICO (Grosseto)

DELIBERAZIONE 30 dicembre 2019, n. 67

Piano Strutturale Intercomunale Comuni di Cinigiano - Civitella P.co e Campagnatico.. Adozione ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di adottare, secondo la procedura degli articoli 19 e 23 della L.R. 65/2014 il Piano Strutturale Intercomunale, ed ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010 il rapporto ambientale, la relazione di incidenza e la sintesi non tecnica, redatti dall'Ufficio Associato di Piano e costituito dai seguenti elaborati, debitamente sottoscritti con firma digitale, che si intendono allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, disponibili ai seguenti links:

www.pianociniginocivitellacampagnatico.it/wp/uploads/PSIurb.zip (elaborati urbanistici)

www.pianociniginocivitellacampagnatico.it/wp/uploads/VASPSI.zip (VAS)

www.pianociniginocivitellacampagnatico.it/wp/uploads/GenioCivileDeposito.zip (indagini geologiche e studio idraulico) e depositati agli atti presso l'Ufficio:

2) QUADRO CONOSCITIVO

QC1_Periodizzazione dell'edificato e della viabilità
scala 1:35.000

QC2_Sistema insediativo industriale scala 1:35.000

QC3_Uso del suolo 2016 scala 1:35.000

STATUTO

ST1_Invariante I PIT/PPR scala 1:35.000 (tavola A0)

ST2_Invariante II PIT/PPR scala 1:35.000 (tavola A0)

ST3_Invariante III PIT/PPR scala 1:35.000 (tavola A0)

ST4_Invariante IV PIT/PPR scala 1:35.000 (tavola A0)

ST5_Sistemi territoriali P.S.I. e PTCP scala 1:35.000 (tavola A0)

ST6_Struttura insediativa scala 1:35.000 (tavola A0)

ST7_Struttura agro-forestale scala 1:35.000 (tavola A0)

ST8_Patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale scala 1:35.000 (tavola A0)

ST_Perimetrazione del territorio urbanizzato (album A4)

STRATEGIE

STR1_U.T.O.E. Scala 1:35.000 (tavola A0)

STR2_Scenario strategico scala 1:35.000 (tavola A0)

RELAZIONE GENERALE

DISCIPLINA

Allegato:

Perimetrazione territorio urbanizzato

Schede delle azioni di trasformazione esterne al territorio urbanizzato

V.A.S.

Rapporto Ambientale PSI ai sensi art. 24 della LRT 10/10 / Sintesi non tecnica ai sensi art. 24 della LRT

10/10 (parte afferente ai Comuni di Cinigiano e Civitella Paganico)

Rapporto Ambientale PSI ai sensi art. 24 della LRT
10/10 / Sintesi non tecnica ai sensi art. 24 della LRT
10/10 (parte afferente al Comune di Campagnatico)

INDAGINI GEOLOGICHE COMUNE DI CAMPAGNATICO

- 1) Carta geologica
- 2) Carta litologico-tecnica e dei dati di base
- 3) Carta geomorfologica
- 4) Carta idrogeologica
- 5) Carta delle pendenze
- 6) Carta della Pericolosità geologica
- 7) Carta della Pericolosità idraulica – redatta da ing.

Moretti

- 8) Carta delle Aree con problematiche idrogeologiche
- 10) Carta della MOPS
- 11) Carta della Pericolosità sismica
- 12) RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA DI

SUPPORTO AL PSI (CAMPAGNATICO), con i
seguenti allegati

ALLEGATO 1: INDAGINI SISMICHE HVSR e
TAVOLE A3

ALLEGATO 2: SCHEDE GROTTI

ALLEGATO 3: INDAGINI SISMICHE PREGRESSE

ALLEGATO 4: UNITA' MOPS

ALLEGATO 5: SCHEDE DI FATTIBILITA' territorio
esterno al TU

STUDIO IDROLOGICO E IDRAULICO
RELATIVAMENTE AL TERRITORIO DEL COMUNE
DI CAMPAGNATICO

Tav. I.01 Battenti idraulici scenario per alluvioni
frequenti (Tr 30 anni)

Tav. I.02 Battenti idraulici scenario per alluvioni poco
frequenti (Tr 200 anni)

Tav. I.03 Battenti idraulici scenario per alluvioni con
Tr 500 anni

Tav. I.04 Velocità scenario per alluvioni frequenti (Tr
30 anni)

Tav. I.05 Velocità scenario per alluvioni poco
frequenti (Tr 200 anni)

Tav. I.06 Velocità scenario per alluvioni con Tr 500
anni

Tav. I.07 Magnitudo idraulica scenario per alluvioni
frequenti (Tr 30 anni)

Tav. I.08 Magnitudo idraulica scenario per alluvioni
poco frequenti (Tr 200 anni)

RII Relazione Idrologica e Idraulica a supporto degli
studi idraulici

INDAGINI GEOLOGICHE CINIGIANO/ CIVITELLA PAGANICO

Tav.G.01 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta
Geologica

Tav.G.01 N/S (Cinigiano) – Carta Geologica

Tav.G.02 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta delle
Pendenze

Tav.G.02 N/S (Cinigiano) – Carta delle Pendenze

Tav.G.03 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta
Geomorfologica

Tav.G.03 N/S (Cinigiano) – Carta Geomorfologica

Tav.G.04 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta
Litotecnica

Tav.G.04 N/S (Cinigiano) – Carta Litotecnica

Tav.G.05 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta
Idrogeologica

Tav.G.05 N/S (Cinigiano) – Carta Idrogeologica

Tav.G.06 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta
Geologico-Tecnica – Quadro d'Unione

Tav.G.06 N/S (Cinigiano) – Carta Geologico-Tecnica
– Quadro d'Unione

Tav.G.06A (Casal di Pari) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06B (Pari) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06C (Monte Antico) – Carta Geologico-
Tecnica

Tav.G.06D (Civitella Paganico) – Carta Geologico-
Tecnica

Tav.G.06E (Paganico) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06F (Civitella Paganico) – Carta Geologico-
Tecnica

Tav.G.06G (Borgo Santa Rosa) – Carta Geologico-
Tecnica

Tav.G.06H (Sasso d'Ombrone) – Carta Geologico-
Tecnica

Tav.G.06I (Poggi del Sasso) – Carta Geologico-
Tecnica

Tav.G.06L (Cinigiano) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.06M (Castiglioncello Bandini) – Carta
Geologico-Tecnica

Tav.G.06N (Castiglioncello Monticello Amiata) –
Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.07A (Casal di Pari) – Carta Geologico-Tecnica

Tav.G.07A (Casal di Pari) – Carta Delle indagini

Tav.G.07B (Pari) – Carta Delle indagini

Tav.G.07C (Monte Antico) – Carta Delle indagini

Tav.G.07D (Civitella Paganico) – Carta Delle indagini

Tav.G.07E (Paganico) – Carta Delle indagini

Tav.G.07F (Civitella Paganico) – Carta Delle indagini

Tav.G.07G (Borgo Santa Rosa) – Carta Delle indagini

Tav.G.07H (Sasso d'Ombrone) – Carta Delle indagini

Tav.G.07I (Poggi del Sasso) – Carta Delle indagini

Tav.G.07L (Cinigiano) – Carta Delle indagini

Tav.G.07M (Castiglioncello Bandini) – Carta Delle
indagini

Tav.G.07N (Castiglioncello Monticello Amiata) –
Carta Delle indagini

Tav.G.08A (Casal di Pari) – Carta Delle frequenze
caratteristiche

Tav.G.08B (Pari) – Carta Delle frequenze
caratteristiche

Tav.G.08C (Monte Antico) – Carta Delle frequenze
caratteristiche

Tav.G.08D (Civitella Paganico) – Carta Delle
frequenze caratteristiche

Tav.G.08E (Paganico) – Carta Delle frequenze caratteristiche
 Tav.G.08F (Civitella Paganico) – Carta Delle frequenze caratteristiche
 Tav.G.08G (Borgo Santa Rosa) – Carta Delle frequenze caratteristiche
 Tav.G.08H (Sasso d’Ombrone) – Carta Delle frequenze caratteristiche
 Tav.G.08I (Poggi del Sasso) – Carta Delle frequenze caratteristiche
 Tav.G.08L (Cinigiano) – Carta Delle frequenze caratteristiche
 Tav.G.08M (Castiglioncello Bandini) – Carta Delle frequenze caratteristiche
 Tav.G.08N (Castiglioncello Monticello Amiata) – Carta Delle frequenze caratteristiche
 Tav.G.09A (Casal di Pari) – Carta Delle MOPS
 Tav.G.09B (Pari) – Carta Delle MOPS
 Tav.G.09C (Monte Antico) – Carta Delle MOPS
 Tav.G.09D (Civitella Paganico) – Carta Delle MOPS
 Tav.G.09E (Paganico) – Carta Delle MOPS
 Tav.G.09F (Civitella Paganico) – Carta Delle MOPS
 Tav.G.09G (Borgo Santa Rosa) – Carta Delle MOPS
 Tav.G.09H (Sasso d’Ombrone) – Carta Delle MOPS
 Tav.G.09I (Poggi del Sasso) – Carta Delle MOPS
 Tav.G.09L (Cinigiano) – Carta Delle MOPS
 Tav.G.09M (Castiglioncello Bandini) – Carta Delle MOPS
 Tav.G.09N (Castiglioncello Monticello Amiata) – Carta Delle MOPS
 Tav.G.10 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta delle Problematiche Idrogeologiche
 Tav.G.10 N/S (Cinigiano) – Carta delle Problematiche Idrogeologiche
 Tav.G.11 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta della Pericolosità Geologica
 Tav.G.11 N/S (Cinigiano) – Carta della Pericolosità Geologica
 Tav.G.12 N/C/S (Civitella Paganico) – Carta della Pericolosità Sismica Locale
 Tav.G.12 N/S (Cinigiano) – Carta della Pericolosità Sismica Locale
 Relazione geologica
 Relazione a supporto dello studio di microzonazione sismica di Livello 1 (Cinigiano e Civitella Paganico) e di Livello 2 (Civitella Paganico)

RELAZIONE GENERALE

STUDIO IDROLOGICO E IDRAULICO
 PER L’AGGIORNAMENTO DELLE MAPPE DI
 PERICOLOSITÀ IDRAULICA DEL RETICOLO
 MINORE A SUPPORTO DEL PIANO STRUTTURALE
 INTERCOMUNALE RELATIVAMENTE AL
 TERRITORIO DEI COMUNI DI CIVITELLA-
 PAGANICO E CINIGIANO

Elaborati testuali
 L68501S02TRII_A - Relazione Idrologica - Idraulica
 L68501S02ARII1A - Allegato 1 - Modellistica
 Idrologica
 Elaborati grafici
 L68501S02D001AA 1:20.000 Tavola 1A -
 Inquadramento - Quadro 1
 L68501S02D001BA 1:20.000 Tavola 1B -
 Inquadramento - Quadro 2
 L68501S02D002AA 1:25.000 Tavola 2A - Modello
 Idrologico - Gerarchizzazione
 L68501S02D002BA 1:25.000 Tavola 2B - Modello
 Idrologico - Coefficiente di Infiltrazione a saturazione
 L68501S02D002CA 1:25.000 Tavola 2C - Modello
 Idrologico - Aree boscate
 L68501S02D003_A Tavola 3 - Modello Idraulico
 Analitico - Planimetria
 L68501S02D004_A Tavola 4 - Modello Idraulico
 Analitico - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni
 L68501S02D005_A Tavola 5 - Modello Idraulico
 Analitico - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni
 L68501S02D006_A Tavola 6 - Modello Idraulico
 Analitico - Velocità massime TR 30 anni
 L68501S02D007_A Tavola 7 - Modello Idraulico
 Analitico - Velocità massime TR 200 anni
 L68501S02D008_A Tavola 8 - Modello Idraulico
 Analitico - Aree Allagate
 L68501S02D009_A Tavola 9 - Modello Idraulico
 Qualitativo - Planimetria
 L68501S02D010_A Tavola 10 - Modello Idraulico
 Qualitativo - Aree Allagate
 L68501S02D011_A Tavola 11 - Planimetria della
 Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011;

3) di prendere atto della Relazione del Responsabile del Procedimento, debitamente sottoscritta con firma digitale, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 65/2014 e s.m.i., e depositata agli atti presso l’Ufficio;

4) di prendere atto del Rapporto del Garante dell’Informazione e della Partecipazione, debitamente sottoscritto, che descrive dettagliatamente il percorso partecipativo svolto, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 65/2014 e s.m.i., e depositato agli atti presso l’Ufficio;

5) di precisare che il quadro conoscitivo del Piano Strutturale Intercomunale assume come propri i quadri conoscitivi dei Piani Strutturali dei tre Comuni, per le parti non aggiornate dal P.S.I.;

6) di demandare al Responsabile del Procedimento di disporre la trasmissione del presente atto e dei relativi allegati ai soggetti individuati dall’art. 20 comma 4 della L.R. 65/2014, nonché all’Autorità Competente la VAS ai sensi dell’art. 25 della L. 10/2010, allo scopo di effettuare le consultazioni previste dalla legge;

7) di dare atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà depositato presso l'ufficio e pubblicato sul sito web del Comune per 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del relativo avviso, durante i quali chiunque avrà la facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni, così come previsto dall'art. 19 della L.R. 65/2014 e dall'art. 25 della L. 10/2010;

8) di dare comunicazione, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014 e s.m.i., al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione della pubblicazione del Rapporto sull'Attività svolta, di cui al punto 3) che precede;

9) di dare atto che le osservazioni saranno presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato (Comune di Cinigiano), come disposto dall'art. 23 comma 8 della L.R. 65/2014;

10) di dare atto che le osservazioni attinenti al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica saranno presentate al team interdisciplinare composto dal Responsabile del Procedimento Paesaggistico individuato nell'ambito della convenzione per la gestione associata dei servizi urbanistica, edilizia privata e ambiente, che si avvarrà del supporto dei membri esterni della Commissione per il Paesaggio in carica (Autorità Competente) e al Comune di Cinigiano in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, come disposto dall'art. 25 comma 3 della L.R. 10/2010;

11) di dare atto che la presente delibera è soggetta a pubblicazione in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione dal seguente esito proclamato dal Sindaco;

DELIBERA ALTRESÌ

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

DECRETO 4 febbraio 2020, n. 135

Interventi di ripristino movimento franoso lungo SP n. 27 Di Montecastelli dal Km 2+850 al Km 3+050. Decreto di esproprio e di imposizione di servitù.

IL SEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE U.O. PATRIMONIO

Omissis

DECRETA

1) L'espropriazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 23 e 26, comma 11, del DPR 8/06/2001, n. 327 e ss.mm.ii, a favore della Provincia di Pisa degli immobili interessati dai lavori denominati "Interventi di ripristino movimento franoso lungo SP27 dal Km 2+850 al Km 3+050", di seguito analiticamente indicati:

DITTA 1 Calastri Rolando

nato a Montaione (FI) il 11/10/1938
Podere Colombaia San Dalmazio, 56045 Pomarance (PI)
C.F.: CLSRND38R11F398C
Proprietà: 1/1

N.C.T. COMUNE DI POMARANCE

FOGLIO DI MAPPA		MAPPALe	Mq
122		317 ex 7	285
122	327 ex 22	264	
122	323 ex 21	909	
122		320 ex 20	864

Indennità di esproprio €. 3134,70.

2) L'imposizione di servitù, ai sensi e per gli effetti degli articoli 23 e 26, comma 11, e 44 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore della Provincia di Pisa per passaggio di drenaggi profondi, sugli immobili interessati dai lavori denominati "Interventi di ripristino movimento franoso lungo SP27 dal Km 2+850 al Km 3+050" – per la sistemazione di un tratto interessato

da movimenti franosi lungo la SP 27 di Montecastelli nel tratto compreso tra il km 2+850 ed il km 3+050 comprendenti, tra le altre cose, la realizzazione di sistemi di drenaggio delle acque profonde al fine di alleggerire la spinta dei terreni; immobili di seguito analiticamente elencati ed indicati nell'estratto di mappa (All. "A"), con campitura di colore verde/rosso:

DITTA 1 Calastri Rolando
nato a Montaione (FI) il 11/10/1938
Podere Colombaia San Dalmazio, 56045 Pomarance (PI)
C.F.: CLSRND38R11F398C
Proprietà: 1/1

N.C.T. COMUNE DI POMARANCE

FOGLIO DI MAPPA	MAPPAL	Mq
122	324 ex 21	270
122	322 ex 21	1418
122	319 ex 20	2273

3) Di costituire a carico dei fondi interessati l'imposizione di servitù di drenaggi profondi di cui al precedente punto 2), con le seguenti prescrizioni:

- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, nell'area interessata dai drenaggi, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa dei drenaggi;

- la facoltà della Provincia di Pisa di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

- l'inalienabilità dei manufatti di proprietà della Provincia di Pisa, la quale pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverli;

- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati dalla Provincia di Pisa a chi di ragione;

- la permanenza a carico dei proprietari, dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

4) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 23 del citato DPR 327/2001, e ss.mm.ii.,

- il presente decreto è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della pubblica utilità

- con Determinazione Dirigenziale n. 94 del 24/07/2015 sono stati approvati progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001;

- con determinazione n. 1924 del 12.12.2017 è stata determinata l'indennità definitiva di esproprio, occupazione temporanea e servitù a favore della Ditta Catastale concordataria 1 Calastri Rolando;

- con determinazione n. 16 del 8/01/2018 è stata effettuata la liquidazione delle indennità dovute;

- l'importo totale di € 1.100,00, per le spese di registrazione trascrizione e volturazione del presente decreto di esproprio, trova copertura sul bilancio 2020 in gestione provvisoria al Capitolo 202996, all'Impegno 356/2020 PCF livello V: U.2.02.01.09.012, con esigibilità dalla data di repertorio del presente decreto di esproprio;

- l'importo totale di € 1.050,00, per le spese di registrazione e di trascrizione del presente decreto di imposizione di servitù di passaggio di drenaggi profondi, trova copertura sul bilancio 2020 in gestione provvisoria al Capitolo 202996, all'Impegno 357/2020 PCF livello V: U.2.02.01.09.012, con esigibilità dalla data di repertorio del presente decreto espropriativo di imposizione di servitù.

5) Di dare atto altresì che l'esecuzione del presente decreto deve intendersi avvenuta per effetto dell'immissione nel possesso delle aree in questione da parte della Provincia di Pisa, quale soggetto beneficiario dell'esproprio, di cui al relativo verbale redatto in data 8/7/2016, ai sensi dell'art. 24 del citato DPR 327/2001.

6) Di pubblicare il presente decreto per estratto nel bollettino ufficiale della Regione Toscana, di notificarlo ai proprietari, registrarlo a termini di legge nonché trascriverlo presso l'agenzia del territorio, ufficio registri immobiliari. Dopo la trascrizione del decreto di esproprio tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

7) Di dare atto infine che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente provvedimento possono essere proposte le azioni innanzi al TAR Toscana ai sensi del Decreto Legislativo 02/07/2010 n. 104 "Attuazione dell'art. 44 della legge 18/06/2009 n. 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", nei termini e nei modi in esso previsti; può essere altresì proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione.

Il Segretario Generale
Marzia Venturi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

DECRETO 4 febbraio 2020, n. 136

Lavori denominati: Interventi di regimazione idraulica profonda S.P. n. 27 di Montecastelli Km

DITTA 1 Calastri Rolando nato a Montaione (Pi) il 11/10/1938,
Podere Colombaia San Dalmazio, 56045 Pomarance (PI)
C.F.:CLSRND38R11F398C
proprietà 1/1

N.C.T. COMUNE DI POMARANCE

FOGLIO DI MAPPA	MAPPAL	Mq
122	316 ex 7	413
122	326 ex 22	395

Indennità di servitù €. 888,80

2) Di costituire a carico dei fondi interessati la servitù di passaggio di drenaggi profondi con le seguenti prescrizioni:

- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, nell'area interessata dai drenaggi, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa dei drenaggi;
- la facoltà della Provincia di Pisa di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- l'inalienabilità dei manufatti di proprietà della Provincia di Pisa la quale pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverli;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati dalla Provincia di Pisa a chi di ragione;

3+00. Decreto espropriativo di imposizione di servitù di passaggio di drenaggi profondi.

IL SEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE U.O. PATRIMONIO

Omissis

DECRETA

1) Ai sensi degli articoli 23, 26, comma 11, e 44 del DPR 8/06/2001, n. 327 e ss.mm.ii., l'imposizione di servitù a favore della Provincia di Pisa, sugli immobili interessati dai lavori di realizzazione di n. 3 sistemi di drenaggio delle acque profonde, finalizzati ad alleggerire la spinta dei terreni, di cui al progetto denominato "Interventi di regimazione idraulica profonda S.P. n. 27 di Montecastelli - Km 3+000", di seguito analiticamente elencati ed indicati nell'estratto di mappa (All. "A"), con cammitura di colore verde:

- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

3) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 23 del citato DPR 327/2001, e ss.mm.ii.:

- il presente decreto è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della pubblica utilità;
- con determinazione n. 967 del 30/06/2017, è stato approvato il progetto esecutivo e dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del dpr 327/2001;
- con determinazione n. 55 del 16/01/2018 è stata quantificata l'indennità definitiva di occupazione temporanea e servitù di passaggio di drenaggi profondi a favore della Ditta Catastale Concordataria 1 di Calastri Rolando, impegnate le relative risorse e disposto di procedere con successivo atto alla liquidazione degli importi ivi indicati;
- con determinazione n. 79 del 24/10/2018 è stata effettuata la liquidazione delle indennità dovute;
- l'importo totale di € 1.050,00, per le spese di registrazione e di trascrizione del presente decreto di imposizione di servitù, trova copertura sul bilancio 2020 in gestione provvisoria al Capitolo 202996, Impegno n. 355/2020 - PCF livello V: U.2.02.01.09.012, con esigibilità dalla data di repertorio del presente decreto di imposizione di servitù.

5) Di dare atto altresì che l'esecuzione del presente decreto deve intendersi avvenuta per effetto dell'immissione nel possesso delle aree in questione da parte della Provincia di Pisa, quale soggetto beneficiario dell'esproprio, di cui al relativo verbale redatto in data 28/8/2017, ai sensi dell'art. 24 del citato DPR 327/2001.

4) Di pubblicare il presente decreto per estratto nel bollettino ufficiale della Regione Toscana, di notificarlo ai proprietari, registrarlo a termini di legge nonché trascriverlo presso l'agenzia del territorio, ufficio registri immobiliari. Dopo la trascrizione del decreto di esproprio tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

5) Di dare atto infine che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente provvedimento possono essere proposte le azioni innanzi al TAR Toscana ai sensi del Decreto Legislativo 02/07/2010 n. 104 "Attuazione dell'art. 44 della legge 18/06/2009 n. 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", nei termini e nei modi in esso previsti; può essere altresì proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione.

Il Segretario Generale
Marzia Venturi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

DECRETO 6 febbraio 2020, n. 148

Interventi di ripristino movimento franoso lungo SP n. 27 di Montecastelli dal Km 2+850 al Km 3+050. Integrazione Decreto di esproprio e di imposizione di servitù, determinazione n. 135 del 4/2/2020 - repertorio n. 976 del 4/2/2020.

IL SEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE U.O. PATRIMONIO

Richiamata la propria precedente determinazione n. 135 del 4/2/2020 – decreto di esproprio Repertorio n. 976 del 4/2/2020, con la quale sono stati disposti l'esproprio e l'imposizione di servitù di passaggio di drenaggi profondi riferiti all'intervento di cui all'oggetto;

Atteso che nel decreto di cui sopra, al punto 2) dispositivo, non è stato specificato l'ammontare dell'indennità di servitù di passaggio di drenaggi profondi, pari a complessivi € 4.357,10, come peraltro già quantificati con determinazione n. 1924 del 12/12/2017;

Rilevata pertanto la necessità di integrare il punto 2) dispositivo del decreto di esproprio e di imposizione di

servitù di passaggio di drenaggi profondi, determinazione n. 135 del 4/2/2020 - repertorio n. 976 del 4/2/2020, con l'indicazione dell'ammontare dell'indennità di servitù di passaggio di drenaggi profondi pari a complessivi € 4.357,10;

Accertata la propria competenza, ai sensi del combinato disposto dall'art. 22 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, e dall'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., giusta nomina di cui al Decreto Presidenziale n. 128 del 8/11/2019;

DECRETA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa ed integralmente richiamate in questa parte dispositiva di:

Integrare il punto 2) dispositivo del decreto di esproprio e di imposizione di servitù di passaggio di drenaggi profondi, determinazione n. 135 del 4/2/2020 - repertorio n. 976 del 4/2/2020, con l'indicazione dell'ammontare dell'indennità di servitù di passaggio di drenaggi profondi pari a complessivi € 4.357,10.

Pubblicare il presente decreto per estratto nel bollettino ufficiale della Regione Toscana, di notificarlo ai proprietari, registrarlo a termini di legge nonché trascriverlo presso l'agenzia del territorio, ufficio registri immobiliari. Dopo la trascrizione del decreto di esproprio tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Dare atto che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente provvedimento possono essere proposte le azioni innanzi al TAR Toscana ai sensi del Decreto Legislativo 02/07/2010 n. 104 "Attuazione dell'art. 44 della legge 18/06/2009 n. 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", nei termini e nei modi in esso previsti; può essere altresì proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione.

Il Segretario Generale
Marzia Venturi

- Determinazioni

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
(Arezzo)

DETERMINAZIONE 25 febbraio 2020, n. 86

Realizzazione del sistema integrato di ciclopista dell'Arno_sentiero della bonifica nel tratto da ponte Acquaborra al confine con la provincia di Firenze da

realizzarsi nei comuni di Bucine, Montevarchi e San Giovanni Valdarno - costituzione deposito presso il MEF e liquidazione di indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE DI AREA

Premesso che

- con deliberazione G.M. n. 21 del 31.01.2019 è stato approvato il progetto definitivo per la "REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI CICLOPISTA DELL'ARNO SENTIERO DELLA BONIFICA NEL TRATTO DA PONTE ACQUABORRA AL CONFINE CON LA PROVINCIA DI FIRENZE DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI BUCINE, MONTEVARCHI E SAN GIOVANNI VALDARNO";

- Tale approvazione equivale, ai sensi di Legge, a dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in esso previsto;

Dato atto che

- dalla data di pubblicazione è divenuta efficace la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 1 del D.P.R. 327/2001;

- in ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 11 e 17 del D.P.R. 327/2001 risulta conservata agli atti, presso l'Ufficio Lavori Pubblici, la comunicazione di avvio del procedimento e di avvenuta approvazione del progetto definitivo notificata a tutti gli interessati nei termini e nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Preso atto che

- sono stati sottoscritti, da parte di alcuni interessati, accordi bonari aventi per oggetto la "Dichiarazione di cessione volontaria di beni immobili" con i quali si autorizzava l'autorità espropriante all'immissione nel possesso e la contestuale accettazione di indennità provvisoria;

- alcuni degli interessati, a seguito della comunicazione di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 – comunicazioni depositate agli atti presso il Comune di San Giovanni Valdarno, non hanno comunicato entro i termini di Legge, la condivisione dell'indennità di accettazione e che pertanto la stessa, ai sensi dell'art. 20 comma 14, si intende non concordata;

Vista la determinazione dirigenziale n. 298 del 12.04.2019 con la quale è stata determinata in via provvisoria l'indennità per l'espropriazione ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 assumendo impegno di spesa nel capitolo 20801013137/0 denominato "REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI CONTRIBUTI", codice di bilancio 1005 e 5° livello: 2020109012 Codice identificativo di transazione UE 8, COFOG 45 – per un importo complessivo pari ad € 33.230,81 dei quali € 28.400,81 relativi alle indennità;

Precisato che nella soprarichiamata determina n. 298 del 12.04.2019 è stata erroneamente indicato, a seguito di un errore materiale, per la proprietà KRI Spa il foglio 5 particella 1264 anziché la corretta indicazione del foglio 15 particella 1264 come riportato nel Piano Particellare d'esproprio facente parte del Progetto Definitivo;

Richiamato l'art. 26 del DPR 327/2001 Testo Unico Espropriazione per Pubblica Utilità.

Visto/I:

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

- l'art. 57 del citato decreto;

- il D.Lgs. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali;

- l'art. 54 dello Statuto Comunale;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24/02/1993 con la quale è stato approvato il regolamento che individua gli atti di competenza del Dirigente;

DETERMINA

1. di dare atto, per quanto richiamato nella premessa ed ai sensi dell'art. 20 comma 14) del DPR 327/2001 Testo Unico Espropriazione per Pubblica Utilità, che l'indennità di espropriazione si intende non concordata per le seguenti proprietà:

SEGUE TABELLA

Nome Proprietà	Dati Catastali	Superficie	Indennità esproprio	Indennità occupazione	Totale indennità
Kri SpA	Fg. 15 p.lla 1264	1945	3.213,33		3.213,33
Totale					3.213,33
Posfortunati	Fg. 15 p.lla 153	495	131,11		131,11
Alessandro	Fg. 15 p.lla 155	350	84,09		84,09
	Fg. 15 p.lla 1708	23	5,62		5,62
	Fg. 15 p.lla 157	186	43,27		43,27
Totale					264,09
Posfortunati	Fg. 15 p.lla 153	495	131,11		131,11
Maurizio	Fg. 15 p.lla 155	350	84,09		84,09
	Fg. 15 p.lla 1708	23	5,62		5,62
	Fg. 15 p.lla 157	186	43,27		43,27
Totale					264,09
Posfortunati Nanda	Fg. 15 p.lla 153	495	131,11		131,11
	Fg. 15 p.lla 155	350	84,09		84,09
	Fg. 15 p.lla 1708	23	5,62		5,62
	Fg. 15 p.lla 157	186	43,27		43,27
Totale					264,09

2. di disporre il deposito definitivo presso il MEF della somma complessiva di € 4.005,60 corrispondente all'indennità determinata in via provvisoria per l'espropriazione sulle aree interessanti il foglio 15 part. 1264, di proprietà della ditta Kri Spa per € 3.213,33; foglio 15 part. 495, 350, 23 e 186 di proprietà di Posfortunati Alessandro, Posfortunati Maurizio e Posfortunati Nanda per € 264,09 a ciascun proprietario;

3. avendo accettato l'indennità di pagamento e rilasciato le dichiarazioni sulla libera disponibilità del bene di cui all'art. 20 comma 8 del D.P.R. 327/2001, di disporre il pagamento degli importi come di seguito specificato:

SEGUE TABELLA

Nome Proprietà	Dati Catastali	Superfici e	Indennità esproprio	Indennità occupazione	Maggiorazioni art. 45	Totale indennità
Sonia Debolini	Fg. 5 p.lla 36	4055	214.50	98.27	156.38	469.15
	Fg. 5 p.lla 120	75	5.46	2.42	3.95	11.83
	Fg. 5 p.lla 121	395	---	21.94	10.97	32.91
Totale						513.89
Francesco Stori	Fg. 5 p.lla 36	4055	214.50	98.27	156.38	469.15
	Fg. 5 p.lla 120	75	5.46	2.42	3.95	11.83
	Fg. 5 p.lla 121	395	---	21.94	10.97	32.91
Totale						513.89
Enel Produzione	Fg. 5 p.lla 73	1330	166.26	68.46	117.36	352.08
SpA						
	Fg. 5 p.lla 74	88	2.60	1.74	2.16	6.50
	Fg. 5 p.lla 75	2390	124.97	76.97	100.97	302.91
	Fg. 5 p.lla 76	88	2.08	1.39	1.73	5.20
	Fg. 5 p.lla 77	1495	1266.67	668.89	967.77	2903.33
	Fg. 5 p.lla 80	2275	16.66	42.89	29.78	89.33
	Fg. 5 p.lla 118	450	413.33	188.89	301.11	903.33
	Fg. 5 p.lla 119	880	55.42	28.80	42.11	126.33
	Fg. 5 p.lla 78	60	1.82	6.07	3.94	11.83
	Fg. 5 p.lla 141	94	484.00	--	242.00	726.00
	Fg. 5 p.lla 142	257	180.67	--	90.33	271.00
Totale						5697.84
Goldengas SpA	Fg. 5 p.lla 143	27	360.00	---	180.00	540.00
Totale						540.00
Valenti Lorenzo	Comune di Figline Incisa					
	Fg. 63 p.lla 187	80	11.20		5.60	16.80
	Fg. 63 p.lla 216	8870	1241.80		620.90	1862.70
	Fg. 63 p.lla 216	196	56840.00		- 90% di riduzione x vetustà	5684.00
Totale						7563.50
Valenti Caterina	Comune di Figline Incisa					
	Fg. 63 p.lla 187	80	11.20		5.60	16.80
	Fg. 63 p.lla 216	8870	1241.80		620.90	1862.70
	Fg. 63 p.lla 216	196	56840.00		- 90% di riduzione x vetustà	5684.00
Totale						7563.50

3. di dare atto che la spesa sopra indicata di pari a complessivi € 26.398,22 - di cui € 4.005,60 quali somme da depositare presso il MEF ed € 22.392,62 quali somme da corrispondere in seguito alla sottoscrizione degli accordi bonari trova già imputazione sul – al capitolo 20801013137/0 R. 787/19 denominato “REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI CONTRIBUTI”, codice di bilancio 1005 e 5° livello: 2020109012 Codice identificativo di transazione UE 8, COFOG 45 – per un importo come indicato nella determinazione dirigenziale n. 298 del 12.04.2019;

4. di disporre, in conformità all’art. 26 comma 7) del D.P.R. 327/2001, la pubblicazione dell’estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

5. di dare atto che il presente provvedimento amministrativo diviene esecutivo trascorsi 30 giorni dalla

pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

6. di dare atto che, in ottemperanza dell’art. 9 comma 2 del DL 78/2009, la spesa in oggetto è compatibile con gli stanziamenti di bilancio.

Il Dirigente
Antonella Romano

- Disposizioni

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

Secondo Regolamento Urbanistico - Variante per la modifica normativa dell’art.44 - zona D5 delle Norme (Zone D5 Depositi a cielo aperto).

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Premesso che con Deliberazione C.C. 23 dicembre 2019, n. 137 è stata adottata, ai sensi e con le procedure dell'articolo 32 della Legge Regionale n. 65/14, la variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente;

Dato atto che, a seguito dell'adozione, si è provveduto a:

- trasmettere alla Regione Toscana e alla Città metropolitana di Firenze, ai sensi del comma 1 dell'articolo 32 della L.R. 65/14 copia della citata deliberazione completa degli elaborati, con prot. n. 349 del 07.01.2020;

- depositare in forma cartacea la suddetta deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, completa dei suoi allegati, così come prescritto dall'articolo 32 della citata legge regionale, presso la sede comunale, Sportello del Cittadino a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni decorrenti dal 15.01.2020, giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 3 parte seconda, nonché a pubblicarla sul sito web del comune (sezione "Amministrazione Trasparente");

Dato atto, altresì, che

- nel periodo di deposito, e cioè entro il 14.02.2020, non sono pervenute osservazioni;

- la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze non hanno presentato contributi /osservazioni in merito alla variante adottata;

- ai sensi del regolamento regionale n. 53/R approvato con DPGR 25.10.2011 in attuazione dell'ex articolo 62, comma 4, della ex L.R. 1/05, è stata depositata presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale con prot. n. 464353 del 13.12.2019 la certificazione di esenzione (deposito n. 34/19);

Vista la comunicazione di esito del controllo effettuato dal Genio civile Valdarno Centrale, pervenuto con prot. n. 5716 del 20.02.2020, dal quale risulta l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 53/R/2011 e la relativa conclusione del procedimento;

Visto il comma 3 dell'articolo 32 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 "Norme per il governo del Territorio";

DISPONE

1. la pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 3 della legge regionale n. 65/14, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai fini dell'efficacia della variante adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 137 del 23.12.2019;

2. di dare atto che il presente avviso è soggetto a pubblicazione in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il Responsabile
Gianna Paoletti

- Avvisi**COMUNE DI CAPANNOLI (Pisa)**

Avviso di approvazione variante ai sensi dell'art. 30 della L.R.T. n. 65/2014 modifica normativa dell'art 15 comma 4 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico.

**IL RESPONSABILE
SERVIZIO URBANISTICA**

Vista la delibera di C.C. di adozione n. 83 del 23/12/2019;

Preso atto che durante il periodo delle osservazioni non sono pervenute istanze da parte di cittadini, associazioni ed enti;

Visto l'art. 32 comma 3 della L.R.T. 65/2014;

DA' ATTO

- che la variante semplificata di cui all'oggetto, adottata ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.R.T. n. 65/2014 con deliberazione Consiliare n. 83 del 23/12/2019, diventa efficace dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

- che il Comune provvederà all'adempimento dell'art. 32 comma 4 della L.R.T. n. 65/2014 con l'invio alla Regione Toscana del presente avviso.

Il Responsabile
Michele Borsacchi

COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)

Aggiornamento sull'attività di trasporto sanitario.

IL DIRIGENTE

Richiamato l'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale di attuazione della L.R. n. 25 del 22/05/2001, approvato con D.P.G.R. n. 46/R del 01/10/2001 entro il 31 gennaio di ogni anno l'azienda USL trasmette ad ogni

Comune del proprio ambito di competenza, in cui si trovano i soggetti in possesso di autorizzazione al trasporto sanitario, le notizie relative a tutte le variazioni intervenute nell'anno solare precedente. Il Comune provvede, entro 30 giorni, all'aggiornamento, con l'inserimento delle nuove autoambulanze e la cancellazione di quelle non più utilizzate, mediante l'adozione di un apposito atto di recepimento, da pubblicare sul B.U.R.T.;

Dato atto che dai titolari delle autorizzazioni al trasporto sanitario sono pervenute le seguenti notizie relative alle modifiche del parco mezzi in dotazione degli Enti:

- Fraternita di Misericordia di Capannori in data 11/07/2018 prot. n. 47697/2018, comunicazione relativa all'acquisto di una nuova ambulanza con le caratteristiche di tipo "A" da adibire all'attività di trasporto ordinario e rianimazione Fiat Ducato targata FR058KN;

- Fraternita di Misericordia di Capannori in data 08/01/2019 prot. n. 1233/2019 comunicazione relativa alla dismissione dell'ambulanza con le caratteristiche tecniche di tipo "A" Fiat Ducato targata FA946YJ;

- Confraternita di Misericordia di Marlia in data 05/06/2019 prot. n. 38605/2019 comunicazione relativa alla dismissione dell'ambulanza con le caratteristiche di tipo "B" Fiat Ducato targata BE672VA.

Vista la nota dell'Azienda USL Toscana nord ovest relativamente all'Ente Fraternita di Misericordia di Capannori prot. n. 36950/2019 del 29/05/2019 con la quale conferma che l'ambulanza di tipo A targata FA946YJ non è più da considerare nell'elenco dei mezzi in dotazione all'Ente e vista la successiva nota del 05/06/2019 Prot. n. 38605/2019 relativamente all'Ente Misericordia di Marlia, con la quale conferma che l'ambulanza tipo "B" Fiat Ducato targata BE672VA non è più da considerare nell'elenco dei mezzi in dotazione dell'Ente;

Visto che per l'Ente Fraternita di Misericordia di Capannori non è pervenuta da parte dell'Azienda USL Toscana nord ovest la comunicazione dell'avvenuto sopralluogo sul possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 7 della L.R. 25/2001 relativi all'ambulanza targata FR058KN;

Richiamato l'art. 3 comma 3 del Regolamento di attuazione della L.R. 25/2001 prevede che La Commissione di Vigilanza dell'Azienda U.S.L. effettua la verifica sul possesso dei requisiti stabilita dall'art 7 della L.r. 25/2001 entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione. Se il termine suddetto trascorre senza l'esecuzione del sopralluogo, il titolare dell'autorizzazione può utilizzare il mezzo, previa comunicazione al Comune;

Considerato che l'Ente Fraternita di Misericordia di Capannori ha comunicato, in data 26/09/2018 prot. n. 64376 l'utilizzo della nuova ambulanza targata FR058KN ai sensi dell'art. 3 comma 3) del Regolamento di attuazione della L.R. 25/2001;

Vista la Legge Regionale del 22/05/2001 n. 25;

Visto il Regolamento regionale di attuazione della L.R. n. 25 del 22/05/2001, approvato con D.P.G.R. n° 46/R del 01/10/2001;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

AGGIORNA

ai sensi dell'at. 2 comma 3 della L.R. n. 25 del 22/05/2001 e dell'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale, le segutenti autorizzazioni all'attività di trasporto sanitario di soccorso e rianimazione:

- Autorizzazione al trasporto sanitario di soccorso e rianimazione all'Ente Fraternita di Misericordia di Capannori mediante l'utilizzo delle seguenti ambulanze:

- Ambulanza di tipo "B" modello FIAT Ducato targata CP633RX

- Ambulanza di tipo "A" modello FIAT Ducato targata CB756ZB

- Ambulanza di tipo "A" modello FIAT Ducato targata DR292GF

- Ambulanza di tipo "A" modello FIAT Ducato targata EH101WZ

- Ambulanza di tipo "A" modello FIAT Ducato targata FL000VT

- Ambulanza di tipo "A" modello FIAT Ducato targata FR058KN

- Autorizzazione al trasporto sanitario di soccorso e rianimazione all'Ente Fraternita di Misericordia di Marlia mediante l'utilizzo delle seguenti ambulanze:

- Ambulanza di tipo "A" modello Fiat Ducato targata DC910CP

- Ambulanza di tipo "A" modello Fiat Ducato targata DV556YF

- Ambulanza di tipo "A" modello Fiat Ducato targata FE843AM.

Si dà che il dirigente, il responsabile del procedimento e l'istruttore, firmatari del presente atto, dichiarano, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90, l'insussistenza a proprio carico di ipotesi di conflitto di interessi.

Copia del presente atto sarà trasmessa alle Associazioni suddette e all'Azienda USL Toscana nord ovest, competente per territorio, tenuta ad esercitare l'attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 5 della L.R.T. n. 25/01.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.P.G.R.T. 01/10/2001, n. 46/R.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- entro 60 giorni dalla notifica al TAR della Toscana,
- entro 120 giorni dalla notifica al Presidente della

Repubblica.

L'Esperto amministrativo Il Responsabile del Procedimento Laura Peschiera Dott.ssa Elisa Ragghianti.

Il Dirigente
Maria Caterina Gallo

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

Approvazione variante semplificata al Piano Operativo art. 30 L.R. n. 65/2014 individuazione area di completamento produttivo zona artigianale Astrone artt. 26 e 53 Norme Tecniche del P.O.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 3 della L.R.65/2014

PREMESSO

- che con atto n. 87 del 30.12.2019 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 65/2014, ha adottato la Variante Semplificata al Piano Operativo Comunale art. 30 L.R. n. 65/2014 - Individuazione area di completamento produttivo zona artigianale Astrone-Artt. 26 e 53 Norme Tecniche del P.O.;

- che la predetta deliberazione n. 87/2019 con i relativi allegati è stata trasmessa via PEC in data 08/01/2019 - Prot. Generale. n. 252 - alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena;

Tutti gli atti relativi sono stati resi accessibili sul sito del Comune e per la durata di 30 (TRENTA) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 3 del 15 gennaio 2020, durante i quali chiunque ha avuto facoltà di prenderne visione e presentare al Comune le proprie osservazioni per scritto su carta legale;

Rilevato che nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Burt - come risulta da certificazione del Segretario Comunale in data 20.02.2019 - non sono pervenute osservazioni scritte;

Visto l'art. 32 comma 3 L.R. n.65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

La variante al Piano Operativo approvata acquista efficacia, ai sensi dell'art. 32 della LR 65/2014, dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

La delibera è altresì liberamente consultabile in formato cartaceo presso il servizio Urbanistica Edilizia Privata, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico lunedì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00. La consultazione assistita può essere effettuata sempre presso il Servizio

Urbanistica, previo appuntamento telefonando ai numeri 0578 652307 o 0578 652320, il lunedì e il venerdì dalle 11,00 alle 13,00 e il martedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30;

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Il Responsabile del procedimento
Anna Maria Ottaviani

COMUNE DI CINIGIANO (Grosseto)

Piano Strutturale Intercomunale Comuni di Cinigiano - Civitella P.co e Campagnatico. Adozione ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R. 65/2014 e s.m.i. Avviso di deposito atti.

**IL RESPONSABILE URBANISTICA
EDILIZIA - AMBIENTE**

RENDE NOTO CHE

con deliberazione n. 83 del 30/12/2019, il Consiglio Comunale di Cinigiano ha adottato, ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R. n. 165/2014 e s.m.i., il Piano Strutturale Intercomunale in oggetto e, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., il Rapporto Ambientale, la Relazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica.

La suddetta deliberazione, completa dei relativi allegati, è depositata in libera visione al pubblico presso l'ufficio Urbanistica-Edilizia- Ambiente del Comune e resa disponibile sul sito internet raggiungibile dal seguente link: <https://www.pianocinigianocivitellacampagnatico.it/> per 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del relativo avviso;

entro la scadenza del periodo di deposito, e pertanto entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque ha facoltà di prendere visione e presentare osservazioni, così come previsto dall'art. 19 della L.R. 65/2014 e s.m.i. e dall'art. 25 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

Le osservazioni devono essere presentate presso l'Ente responsabile dell'esercizio associato (Comune di Cinigiano), come disposto dall'art. 23 comma 8 della L.R. 65/2014 e s.m.i.;

le osservazioni attinenti al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica devono essere presentate all'Autorità Competente e al Comune di Cinigiano in qualità di Ente Responsabile dell'esercizio associato, come disposto dall'art. 25 comma 3 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Il Responsabile
Lara Faenzi

**COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO
(Firenze)**

Variante al Regolamento Urbanistico dell'ex Comune di Incisa in Val d'Arno adottata con DCC n. 81 del 04.11.2019, contestualmente all'approvazione linea tecnica del progetto definitivo-esecutivo per la demolizione e ricostruzione locali ex Macelli e realizzazione di sala polivalente e biblioteca comunale in Incisa, via D. Alighieri-piazza Mazzanti. Efficacia ai sensi dell'art. 34 della LR n. 65/2014.

**IL DIRIGENTE DELL'AREA
SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Vista la deliberazione n. 81 del 04.11.2019 del Consiglio Comunale, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo-esecutivo per la demolizione e ricostruzione locali ex Macelli, per la realizzazione di sala polivalente e biblioteca comunale in Incisa, via D. Alighieri-piazza Mazzanti, ed è stata contestualmente adottata la Variante al Regolamento Urbanistico dell'estinto Comune di Incisa in Val d'Arno, ai sensi dell'articolo 34 della L.R. n. 65/2014;

Visto l'avviso di adozione della suddetta variante urbanistica sul BURT n. 47 del 20.11.2019;

Dato atto che, nei 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione della Variante Urbanistica sopra citata sul BURT n. 47 del 20.11.2019, non sono pervenute osservazioni;

Visto l'esito positivo con prescrizioni del controllo delle indagini geologico-tecnico della variante urbanistica, pervenuto dalla Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Superiore, acquisito in data 18.02.2020 con protocollo n. 6816;

Vista la determinazione dirigenziale n. 36 del 19.02.2020 (R.G. 274), di accertamento della mancata presentazione di osservazioni;

RENDE NOTO CHE

l'efficacia della suddetta Variante al Regolamento Urbanistico dell'estinto Comune di Incisa in Val d'Arno decorre dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, ai sensi dell'art. 34 della LR n. 65/2014;

la deliberazione n. 81 del 04.11.2019 del Consiglio Comunale, confermata stante il mancato ricevimento di osservazioni sulla Variante al Regolamento Urbanistico, è consultabile sul sito istituzione del Comune di Figline

e Incisa Valdarno, all'indirizzo: <http://www.comunefiv.it/> varianti

Il Dirigente
Roberto Calussi

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva della variante semplificata n. 6 al Regolamento Urbanistico secondo le indicazioni dell'art. 32 della L.R. 65/2014.

**UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i.,

Vista la deliberazione C.C. n. 70 del 26/11/2019, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stata adottata la Variante Semplificata n. 6 al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi degli articoli 30 e 32 della L.R. 65/2014;

Dato atto che l'avviso di avvenuta adozione della suddetta variante è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 3 del 15/01/2020;

Dato atto che la suddetta Variante Semplificata è stata pubblicata per trenta giorni consecutivi presso la casa comunale e che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni al protocollo dell'ente;

Ricordato che ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014, dispone che "Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto";

RENDE NOTO

- Che la Variante Semplificata n. 6 al Regolamento Urbanistico vigente secondo le indicazioni dell'art. 32 della L.R. 65/2014, adottata con deliberazione C.C. n. 70 del 26/11/2019, acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso di approvazione definitiva.

Il Responsabile
Sandro Antichi

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva della variante semplificata n. 7 al Regolamento Urbanistico secondo le indicazioni dell'art. 32 della L.R. 65/2014.

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i.,

Vista la deliberazione C.C. n. 71 del 26/11/2019, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stata adottata la Variante Semplificata n. 7 al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi degli articoli 30 e 32 della L.R. 65/2014;

Dato atto che l'avviso di avvenuta adozione della suddetta variante è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 3 del 15/01/2020;

Dato atto che la suddetta Variante Semplificata è stata pubblicata per trenta giorni consecutivi presso la casa comunale e che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni al protocollo dell'ente;

Ricordato che ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014, dispone che "Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto";

RENDE NOTO

- Che la Variante Semplificata n. 7 al Regolamento Urbanistico vigente secondo le indicazioni dell'art. 32 della L.R. 65/2014, adottata con deliberazione C.C. n. 71 del 26/11/2019, acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso di approvazione definitiva.

Il Responsabile
Sandro Antichi

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva del Piano di Recupero della frazione di San Clemente in Valle ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, con contestuale Variante Semplificata n. 9 al Regolamento Urbanistico secondo le indicazioni dell'art. 32 della L.R. 65/2014.

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i.,

Vista la deliberazione C.C. n. 68 del 26/11/2019, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stata adottato Piano di Recupero della frazione di San Clemente in Valle

ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, con contestuale Variante Semplificata n. 9 al Regolamento Urbanistico secondo le indicazioni dell'art. 32 della L.R. 65/2014;

Dato atto che l'avviso di avvenuta adozione della suddetta variante è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 3 del 15/01/2020;

Dato atto che il suddetto Piano di Recupero e la contestuale Variante Semplificata n. 9 al Regolamento Urbanistico, è stata pubblicata per trenta giorni consecutivi presso la casa comunale e che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni al protocollo dell'ente;

Ricordato che ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, dispone che "Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto";

Ricordato che ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014, dispone che "Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto";

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007;

RENDE NOTO

- Che il Piano di Recupero della frazione di San Clemente in Valle ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 e la contestuale Variante Semplificata n. 9 al Regolamento Urbanistico secondo le indicazioni dell'art. 32 della L.R. 65/2014, acquisteranno efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso di approvazione definitiva.

Il Responsabile
Sandro Antichi

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva del Piano Attuativo del comparto 4.3.B "Macinarino 3" nel Capoluogo ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i.,

Vista la deliberazione C.C. n. 89 del 23/12/2019, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato adottato Piano Attuativo del comparto 4.3.B. "Macinarino 3" nel Capoluogo, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014;

Dato atto che l'avviso di avvenuta adozione del suddetto Piano Attuativo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 3 del 15/01/2020;

Dato atto che il suddetto Piano Attuativo è stato pubblicato per trenta giorni consecutivi presso la casa comunale e che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni al protocollo dell'ente;

Ricordato che ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, dispone che "Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano attuativo diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto";

RENDE NOTO

- Che il Piano Attuativo del comparto 4.3.B. "Macinarino 3" nel Capoluogo acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso di approvazione definitiva.

Il Responsabile
Sandro Antichi

COMUNE DI LUCCA

Approvazione ai sensi dell'art. 111 della LR n. 65/2014 del Piano di recupero di iniziativa privata finalizzato alla ristrutturazione edilizia e sostituzione edilizia di immobili in località Massa Pisana.

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 comma 5 della Legge Regionale 65/2014

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 92 del 26 novembre 2019 ha approvato il Piano di recupero di iniziativa privata ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 relativo alla ristrutturazione edilizia e sostituzione edilizia di immobili in località Massa Pisana;

- che la delibera e i relativi allegati sono stati pubblicati sul sito web dell'Ente in data 24.02.2020 e trasmessi in data 24.02.2020 alla Provincia di Lucca e alla Regione Toscana ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014;

- che il Piano di Recupero acquisterà efficacia immediata al momento della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- che la delibera di approvazione ed i relativi elaborati allegati, sono consultabili oltre che presso l'Ufficio Strumenti http://www.comune.lucca.it/piano_attuativo_massa_pisana

Il Dirigente
Antonella Giannini

COMUNE DI SAN ROMANO GARFAGNANA (Lucca)

Approvazione definitiva del Regolamento Urbanistico ai sensi della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e dell'art. 28 della L.R. 10/2010

RENDE NOTO

1. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 10/04/2019 è stato controdedotto alle osservazioni pervenute ed approvato il Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e della L.R. 10/2010;

2. con delibera n. 50 del 26/11/2019 il Consiglio Comunale ha concluso il procedimento pianificatorio del Regolamento Urbanistico a seguito degli esiti della Conferenza Paesaggistica del 11/09/2019, indetta per la verifica e la conformazione del R.U. alla disciplina del PIT-PPR ai sensi dell'art. 21 della medesima disciplina e dell'art. 31 della L.R. 65/2014;

3. che la predetta deliberazione n. 50/2019 con i relativi allegati è stata trasmessa, con Pec protocollo n. 6804 del 05/12/2019, ai soggetti partecipanti alla Conferenza Paesaggistica;

4. che tale procedimento di conformazione alla disciplina del PIT-PPR si è concluso con esito positivo come da verbale della seduta del 13/02/2020 e quindi è possibile procedere alla pubblicazione sul BURT;

5. che il Regolamento Urbanistico così come approvato e conformato e la relativa documentazione allegata sono depositati, per la consultazione, presso il Settore Territorio e Ambiente, Via Roma n. 9 – San Romano in Garfagnana (LU), e sono altresì consultabili sul sito internet istituzionale del Comune di San Romano in Garfagnana www.comune.san-romano-in-garfagnana.lu.it;

6. ai sensi dell'art. 19, comma 7, della L.R. 65/2014, il Regolamento Urbanistico così approvato acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Responsabile
Roberto Ciuffardi

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

Variante al R.U. n. 11.f per modifiche alla disciplina di aree con destinazione prevalentemente residenziale - Avviso di conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata e di adozione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti

- l'art. 30, comma 2, della L.R.T. n. 65/2014 in cui sono precisate le tipologie di varianti urbanistiche da inquadrare come varianti semplificate al piano operativo;
- l'art. 32 della L.R.T. n. 65/2014 che definisce la procedura per l'approvazione di tali varianti semplificate;
- la L.R. 10/2010 e, in particolare, l'art. 5, comma 3 ter, della L.R. 10/2010, che disciplina la procedura di assoggettabilità a VAS semplificata;

RENDE NOTO CHE

- con provvedimento della Autorità comunale competente per le procedure di VAS, Pf/V_Vas n. 1/2020 del 28/01/2020, si è conclusa la procedura semplificata di assoggettabilità a VAS dello strumento urbanistico denominato "Variante al R.U. n. 11.f per modifiche alla disciplina di aree con destinazione prevalentemente residenziale" che ha escluso lo stesso dalla procedura di VAS;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 18/02/2020 è stato quindi adottato lo strumento urbanistico sopra citato. La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T.

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzi:

<https://www.comune.sansepolcro.ar.it/it/page/procedimenti-di-verifica-di-assoggettabilita-a-v-a--a9fe979b-8457-42e0-9246-251efed5cd3a> (documentazione di VAS);

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/adottati> (tutta la documentazione dello strumento urbanistico).

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

Il Responsabile del Procedimento
Ilaria Calabresi

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

Variante al R.U. n. 11.g.1 per modifiche alla disciplina di aree con destinazione prevalentemente residenziale - Avviso di conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata e di adozione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti

- l'art. 30, comma 2, della L.R.T. n. 65/2014 in cui sono precisate le tipologie di varianti urbanistiche da inquadrare come varianti semplificate al piano operativo;
- l'art. 32 della L.R.T. n. 65/2014 che definisce la procedura per l'approvazione di tali varianti semplificate;
- la L.R. 10/2010 e, in particolare, l'art. 5, comma 3 ter, della L.R. 10/2010, che disciplina la procedura di assoggettabilità a VAS semplificata;

RENDE NOTO CHE

- con provvedimento della Autorità comunale competente per le procedure di VAS, Pf/V_Vas n. 2/2020 del 13/02/2020, si è conclusa la procedura semplificata di assoggettabilità a VAS dello strumento urbanistico denominato "Variante al R.U. n. 11.g.1 per modifiche alla disciplina di aree con destinazione prevalentemente residenziale" che ha escluso lo stesso dalla procedura di VAS;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 18/02/2020 è stato quindi adottato lo strumento urbanistico sopra citato. La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T.

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzi:

<https://www.comune.sansepolcro.ar.it/it/page/procedimenti-di-verifica-di-assoggettabilita-a-v-a--a9fe979b-8457-42e0-9246-251efed5cd3a> (documentazione di VAS);

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/adottati> (tutta la documentazione dello strumento urbanistico).

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Luisa Sogli

COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)

Variante semplificata al secondo regolamento urbanistico ex art. 34 L.R. 65/2014. Recepimento negli strumenti di pianificazione del piano di rischio aeroportuale. Avviso di adozione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SVILUPPO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO CHE

- con deliberazione n. 12 del 19.02.2020, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino ha adottato la variante in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 della l.r. n. 65/2014 e s.m.i.;

- la suddetta deliberazione, completa dei relativi allegati, è depositata in libera visione al pubblico presso gli uffici del Settore Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione territoriale – via Dante Alighieri, 8 per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso e resa disponibile in consultazione sul sito istituzionale del Comune;

- entro la scadenza del periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione della documentazione e presentare osservazioni facendole pervenire non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al Comune di Sesto Fiorentino, Ufficio Protocollo, Piazza V. Veneto n. 1, tramite consegna a mano o attraverso il servizio postale con raccomandata A.R., oppure mediante posta elettronica certificata all'indirizzo:

protocollo@pec.sesto-fiorentino.net;

- qualora non siano pervenute osservazioni entro il termine dei 30 giorni, la variante diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

Il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio
Lorenzo Venturini

COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)

Secondo Regolamento Urbanistico - Rettifica refusi ed errori materiali ai sensi dell'art. 21 della LR 65/2014 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SVILUPPO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che, con deliberazione n. 13 del 19.02.2020, il Consiglio Comunale ha approvato la variante di correzione e aggiornamento denominata "Secondo Regolamento Urbanistico - Rettifica refusi ed errori materiali ai sensi dell'art. 21 della LR 65/2014 e s.m.i.".

Tale delibera è stata trasmessa agli enti preposti.

Il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio
Lorenzo Venturini

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624